BOLLETTINO UFFICIALE

n. 18
del 2 maggio 2012

Anno XLIX n. 18

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_18_1_DPR_89_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 aprile 2012, n. 089/Pres.

LR 42/1996, art. 6, comma 5. Approvazione della variante al progetto di Parco comunale dei fiumi Stella e Torsa.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di parchi comunali ed intercomunali, i cui relativi progetti sono approvati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve;
CONSIDERATO che secondo i principi generali del diritto amministrativo, per ogni modificazione di atti amministrativi già validi ed efficaci, debba seguirsi la medesima procedura osservata per l'emanazione e che quindi le varianti ai progetti di parchi comunali sono approvati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve;
VISTO il proprio decreto n. 014/Pres. del 18 gennaio 2000, con il quale è stato approvato il progetto del "Parco comunale dei fiumi Stella e Torsa" in comune di Pocenia;
VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Pocenia n. 28 del 28 settembre 2011 con la quale viene adottata la "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dei fiumi Stella e Torsa";
VISTA la documentazione progettuale inerente la "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dei fiumi Stella e Torsa" trasmessa dal comune di Pocenia con nota prot. n. 620/12 del 30 gennaio 2012;
VISTO il parere n. 1/2012 del 6 aprile 2012 con il quale il Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve ha espresso parere favorevole alla "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dei fiumi Stella e Torsa", ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, è approvata la "variante n. 1 al progetto di Parco comunale dei fiumi Stella e Torsa", come adottata dal comune di Pocenia con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 28 settembre 2011.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_18_1_DPR_90_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2012, n. 090/Pres.

Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone, in rappresentanza del settore artigianato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 3, della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156;
VISTO il proprio decreto 19 gennaio 2009, n. 020/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone, i membri componenti il Consiglio medesimo;
VISTA la nota prot. n. 5909 del 28 marzo 2012 con la quale il Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone ha comunicato le dimissioni del signor Gianfranco Trebbi, consigliere camerale in rappresentanza del settore artigianato, a suo tempo designato da Confartigianato - Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della provincia di Pordenone;
ATTESO quanto disposto dall'articolo 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 156/2011 in ordine alla sostituzione dei consiglieri dimissionari;
ACQUISITA la designazione trasmessa con nota prot. n. 109/12 del 5 aprile 2012 dall'organizzazione imprenditoriale interessata, sopraccitata;
ACQUISITA altresì la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. La signora Elena Corazza è nominata, in base alla designazione pervenuta da Confartigianato - Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della provincia di Pordenone, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone in rappresentanza del settore artigianato, rappresentato nel Consiglio camerale citato, in sostituzione del signor Gianfranco Trebbi, dimissionario.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_18_1_DPR_91_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2012, n. 091/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione Filippo Renati con sede a Udine. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 010/Pres. del 15 gennaio 2008 l'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Istituto Filippo Renati" con sede a Udine è stata depubblicizzata e trasformata in fondazione di diritto privato, iscritta al numero d'ordine 172 del Registro regionale delle persone giuridiche con la denominazione Fondazione Filippo Renati;
VISTA la domanda del 27 gennaio 2012 con cui il Presidente della predetta Fondazione ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2012;
VISTO il verbale di detto Consiglio, a rogito del dott. Pierluigi Comelli, notaio in Udine, rep. n. 41345, racc. n. 21629, registrato a Udine il 26 gennaio 2012 al n. 1155/1T;
RILEVATO che le modifiche si sono rese necessarie, anche alla luce di novità legislative, per sopravvenute esigenze organizzative tra cui quella di trasferire la sede legale in via San Valentino n. 23/25.
VISTO il parere favorevole della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali inviato con nota prot. n. 6043/P del 28 marzo 2012;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione e della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della Fondazione Filippo Renati avente sede a Udine deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2012 ,in forza delle quali tra l'altro l'Ente trasferisce la sede sociale in via San Valentino 23/25 a Udine.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_18_1_DPR_91_2_ALL1

Statuto della Fondazione "Filippo Renati" - Udine

Art. 1 origini e costituzione

E' costituita la Fondazione Filippo Renati di Udine.
La Fondazione prosegue, senza soluzioni di continuità, l'opera svolta dall'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Filippo Renati, attraverso la sua trasformazione ai sensi degli artt. 19 e seguenti della L.R. Friuli Venezia Giulia 11 dicembre 2003 n. 19, con la partecipazione, quali Fondatori, della Associazione "Sorelle Masolini" di Udine e della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.a..
Le origini storiche dell'Istituzione risalgono al 1761, allorché Filippo Renati costituì la Casa di Carità destinata a ospitare orfani e orfane, affinché fossero nutriti, vestiti, istruiti, educati e avviati alle arti e mestieri. Con il testamento datato 22 ottobre 1765 Filippo Renati lasciò l'intero patrimonio a tale Casa, affidandone la direzione e il controllo alla Città di Udine. Alla morte del Fondatore, avvenuta nel 1767, la Città di Udine assunse la gestione della Casa di Carità, nominando quali reggenti sei Cittadini con il titolo di Presidi. L'orfanotrofio Renati, accresciutosi in forza di lasciti e beneficenza, venne eretto quale Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) con Regio Decreto 1 aprile 1875, che ne approvò lo statuto. Ai sensi della legge regionale Friuli Venezia Giulia 11 dicembre 2003 n. 19, artt. 19 e seguenti, l'I.P.A.B. Filippo Renati si è trasformata in Fondazione di diritto privato con decreto n. 010/Pres. del 15 gennaio 2008.
L'Associazione "Sorelle Masolini" di Udine, costituita per l'aiuto all'infanzia in stato di bisogno a seguito di lascito testamentario di Michele Volpe, nato a Udine e ivi deceduto il 25 dicembre 2002, in considerazione degli scopi e attività della Fondazione, ha deliberato in data 18 ottobre 2007 l'adesione alla costituzione della stessa, stabilendo altresì di apportare titoli, quale dotazione patrimoniale da destinarsi ad opere nelle quali trovi congrua menzione anche l'Associazione medesima.
La Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.a. ha deliberato l'adesione alla costituzione della Fondazione in data 17 ottobre 2007, in considerazione della costante attenzione della Banca medesima per la Città di Udine e il suo territorio.
La Fondazione è persona giuridica di diritto privato senza fini di lucro e persegue scopi di utilità sociale.

Art. 2 sede e durata

La Fondazione ha sede in Udine via San Valentino n. 23/25.
La successiva variazione della via e del numero civico è disposta dal Consiglio di Amministrazione con decisione assunta a maggioranza dei membri in carica.
La Fondazione svolge la propria attività prevalentemente presso la propria sede e comunque all'interno del Comune di Udine. Per il perseguimento dei propri scopi e per lo svolgimento della propria attività potrà promuovere contatti, relazioni e accordi in Italia e all'estero. Al fine di migliorare la propria operatività potrà aprire e sopprimere filiali e sedi secondarie in genere nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 3 scopi e attività

La Fondazione non ha scopo di lucro.
La Fondazione, nello spirito degli articoli 2, 3, 33, 38 della Costituzione, si propone come scopo principale di:
a) favorire la crescita culturale, professionale e sociale nonché la formazione nelle arti e mestieri di bambini, fanciulli, ragazzi anche maggiorenni, senza distinzione di sesso, mettendo a loro disposizione strutture e servizi della Fondazione, con preferenza per coloro che si trovano nelle condizioni delle nuove povertà;
b) attivare ristorazione e comunità alloggio per minori (anche extracomunitari purché in regola per sog-

giornare in Italia), privi di famiglia o che dalla famiglia siano anche temporaneamente allontanati in attesa di più idonea sistemazione o di affidamento o di adozione;
c) accogliere, a pagamento differenziato sulla base delle disposizioni regolamentari interne, soggetti di entrambi i sessi in età scolare;
d) favorire, sia in via diretta che indiretta, l'istruzione e la formazione scolastica di ogni ordine e grado, anche universitaria, di minori e giovani meritori con preferenza per i meno abbienti;
e) gestire in modo diretto o indiretto attività di asilo nido, scuola, doposcuola, attività ludiche, sportive o ricreativo- culturali;
f) gestire, sia in modo diretto che indiretto, mense, alloggi o servizi, i cui proventi saranno destinati alla promozione delle attività di cui ai punti che precedono;
g) svolgere ogni altra attività comunque connessa a quelle indicate nel presente articolo.
Nell'ambito e in conformità alle finalità istituzionali di cui al precedente comma, la Fondazione può svolgere attività anche commerciali e accessorie, nonché ogni operazione ritenuta necessaria, utile e/o opportuna per conseguire mezzi atti al raggiungimento degli scopi di cui al presente statuto, comprendendosi in ciò ogni attività economica, finanziaria, patrimoniale immobiliare o mobiliare, rimanendo esclusa l'attività creditizia.
L'accesso ai servizi e alle attività socio-assistenziali della Fondazione avviene in applicazione delle disposizioni contenute in apposito regolamento della Fondazione medesima.
La Fondazione può stipulare con enti pubblici e organismi privati convenzioni, accordi o contratti in genere, finalizzati al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 4 fondo patrimoniale

Il fondo patrimoniale della Fondazione è composto:
a) dai beni immobili, mobili, titoli costituenti il patrimonio dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Filippo Renati, esistenti alla data del presente atto nonché dall'apporto della Associazione "Sorelle Masolini";
b) dai beni di qualsiasi natura, materiali e immateriali, immobili, mobili, somme di denaro, che per qualsivoglia titolo pervengano alla Fondazione, compresi i beni acquisiti secondo le disposizioni del presente Statuto;
c) dalle dazioni, operate per qualsiasi titolo da enti o da privati, che siano espressamente destinate all'incremento del fondo patrimoniale;
d) da contributi, sovvenzioni, eventualmente corrisposti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, con espressa attribuzione al fondo patrimoniale della Fondazione;
e) dai ricavati delle attività istituzionali e/o accessorie che, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, siano stati destinati a incrementare il fondo patrimoniale.
Ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 21 della legge regionale Friuli Venezia Giulia 11 dicembre 2003 n. 19 costituiscono beni immobili e beni di valore storico e artistico destinati alla realizzazione dei fini istituzionali quelli di cui all'allegato elenco sub A che fa parte integrante del presente atto.
I beni di cui all'allegato elenco sub B sono inalienabili.
La dismissione dei beni alienabili richiede il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali.
La dismissione, la vendita o la costituzione di diritti reali su detti beni deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei Consiglieri in carica di cui all'art. 12.
Gli atti di dismissione, di vendita o di costituzione di diritti reali sui predetti beni sono inviati all'Amministrazione regionale.
L'utilizzo del fondo patrimoniale avviene entro i limiti di legge, dello Statuto e dei regolamenti interni.

Art. 5 fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
a) dalle rendite derivanti dal patrimonio e dai ricavati dalle attività della Fondazione;
b) da atti di liberalità, testamenti, donazioni, che non siano espressamente destinati al fondo patrimoniale;
c) da contributi di soggetti pubblici o privati, che non siano espressamente destinati al fondo patrimoniale;
d) dai proventi delle attività istituzionali e/o accessorie della Fondazione.
Le rendite e le risorse della Fondazione sono impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per il perseguimento dei suoi scopi.

Art. 6 membri della Fondazione

La Fondazione è costituita da:
- Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Filippo Renati, di seguito I.P.A.B., come trasformata ai sensi degli articoli 19 e seguenti della legge regionale Friuli Venezia Giulia 11 dicembre 2003 n. 19;
- l'Associazione "Sorelle Masolini" con sede in Udine;
- la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.a., con sede in Gorizia, Direzione Generale in Udine.

Possono essere ammessi come ulteriori membri, con delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei componenti in carica, le persone fisiche e giuridiche pubbliche o private e gli enti che contribuiscano al fondo patrimoniale e/o al fondo di gestione, mediante conferimento di rilevanti risorse patrimoniali o finanziarie.

Art. 7 Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:
a) Il Consiglio di Amministrazione
b) Il Presidente
c) Il Direttore Generale
d) Il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 8 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da cinque membri, così nominati:
- tre Consiglieri sono nominati dal Sindaco di Udine, in ossequio alla volontà espressa da Filippo Renati e ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b, della legge regionale Friuli Venezia Giulia 11 dicembre 2003 n. 19. Il Sindaco di Udine designa tra essi il Presidente della Fondazione;
- un Consigliere è nominato dall'Associazione "Sorelle Masolini";
- un Consigliere è nominato dalla Cassa di Risparmio Friuli Venezia Giulia S.p.a..

Non può fare parte del Consiglio di Amministrazione, e se nominato decade dal suo ufficio, chi si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c..

Art. 9 durata e decadenza dei Consiglieri

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del rendiconto consuntivo del quinto anno dalla nomina e i suoi membri possono essere riconfermati.
Almeno novanta giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente dovrà invitare, con avviso raccomandato, i Soggetti di cui all'art. 8 a provvedere alle rispettive nomine.
Nel caso in cui i Membri diversi dall'I.P.A.B. ai quali spetta la nomina dell'Amministratore non vi provvedano entro sessanta giorni dalla richiesta come sopra formulata, la nomina spetterà al Consiglio di Amministrazione a decisione unanime dei consiglieri in carica, su proposta del Presidente.
I Consiglieri in carica decadono alla scadenza del mandato e comunque non prima della nomina dei nuovi Consiglieri, salvo quanto al comma che segue.
I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano per almeno tre riunioni consecutive del Consiglio decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione e ha effetto immediato. In tal caso il Presidente è tenuto a richiedere al Soggetto al quale è riservata la nomina, e di cui al precedente art. 8, la sostituzione del Consigliere decaduto.
Il Presidente e i Consiglieri, in caso di dimissioni, decadenza o decesso, devono essere sostituiti con decisione del soggetto preposto alla loro nomina. A tal fine, il Presidente o il Consigliere più anziano di età in carica, dovrà comunicare tempestivamente al Soggetto preposto le dimissioni, la decadenza o il decesso dei membri. Il membro surrogante resterà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio del quale è entrato a fare parte.

Art. 10 compiti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
E' l'organo di governo e di amministrazione della Fondazione, che assume in forma deliberativa atti volitivi, di indirizzo, di pianificazione, di programmazione, nonché di verifica della congruenza fra tali atti e i risultati di gestione per l'attuazione dello Statuto e degli scopi della Fondazione.
In particolare, fatte salve le attribuzioni previste da altre norme del presente Statuto, il Consiglio:
a) approva il rendiconto consuntivo e il conto preventivo;
b) delibera i regolamenti;
c) delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti nonché gli acquisti e le alienazioni dei mobili ed immobili;
d) delibera, con la maggioranza qualificata dei Consiglieri in carica, la dismissione e il contestuale reinvestimento dei beni di cui all'art. 4 comma 2 dello Statuto;
e) provvede alla assunzione/nomina e al licenziamento del Direttore Generale e del personale in genere;
f) approva, con l'unanimità dei Consiglieri in carica, le modifiche allo Statuto;
g) delibera la organizzazione degli uffici, individua le mansioni e la dotazione organica del personale;
h) delibera sulle liti passive ed attive;
i) delibera il conferimento al Presidente di poteri in aggiunta a quelli già previsti dallo Statuto;
l) nomina i Revisori dei Conti e il Presidente del Collegio, scegliendolo tra gli effettivi;
m) delibera i piani e programmi e sulle modalità della loro realizzazione;
o) potrà delegare parte di propri poteri o singole operazioni a uno o più consiglieri in carica.

Art. 11 compiti del Presidente

Il Presidente:
- ha la rappresentanza legale della Fondazione e ne controlla l'andamento;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- cura e sovrintende alla corretta attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- cura le relazioni con i soggetti pubblici e privati al fine di instaurare rapporti di collaborazione funzionali al perseguimento degli scopi della Fondazione;
- può nominare consulenti, esperti e procuratori alle liti sia nelle procedure giudiziali che stragiudiziali, sentito il Consiglio di Amministrazione;
- esercita tutti i poteri che il Consiglio stesso gli delega in via generale o di volta in volta;
- in caso di urgenza, insieme con il Direttore Generale, prende decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione - ad eccezione delle materie riservate al Consiglio stesso a votazione unanime o a maggioranza qualificata dei componenti in carica - dandone comunicazione nella prima riunione successiva del Consiglio di Amministrazione.

La carica di Presidente dura sino al termine del mandato di Consigliere e può essere rinnovata.
Nei casi di mancanza, assenza o impedimento del Presidente questi è sostituito dal Consigliere in carica più anziano di età, scelto tra quelli di nomina del Sindaco di Udine.

Art. 12 convocazione e quorum del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con ogni mezzo atto a provarne l'avvenuta convocazione e ogni qualvolta ne ravvisi l'opportunità. Il Consiglio di Amministrazione dovrà comunque essere convocato annualmente nei termini previsti, per l'esame e l'approvazione del rendiconto consuntivo e del conto preventivo.
L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, l'ora, la data e il luogo della adunanza, dovrà essere inviato all'indirizzo dei Consiglieri in carica almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione ovvero in caso di urgenza almeno 1 (un) giorno prima.
La convocazione è altresì obbligatoria quando ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno tre Consiglieri in carica. In questo caso la richiesta dovrà contenere anche l'indicazione dell'ordine del giorno proposto.
Il Consiglio può ammettere alle sue riunioni, con decisione assunta a maggioranza dei presenti, dipendenti della Fondazione o terzi per la consultazione su determinati argomenti.
Il Direttore generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in qualità di verbalizzante e soltanto in caso di sua assenza o suo impedimento o di richiesta della maggioranza dei consiglieri presenti può essere surrogato, a decisione del Presidente, da un consigliere in carica o da un altro dipendente della Fondazione, indicato dal Presidente.
Il Consiglio si riunisce, di norma, presso la sede della Fondazione ovvero in altro luogo, purché nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
In caso di convocazione in termini diversi da quelli di cui al precedente comma 2, il Consiglio si reputa comunque regolarmente costituito con la presenza di tutti i consiglieri in carica e delibererà sugli argomenti posti all'ordine del giorno, salvo su quelli per i quali un consigliere dichiari di non essere informato.
Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è prescritta la presenza della metà più uno dei componenti in carica.
Agli effetti del numero legale non viene computato chi, avendovi interesse diretto, non può prendere parte alla deliberazione.
Le votazioni avvengono per alzata di mano. Deve procedersi a votazione a schede segrete quando si tratti di questioni concernenti persone chiaramente identificate o identificabili.
La proposta di votazione è approvata:
- per gli atti di ordinaria amministrazione a maggioranza dei Consiglieri in carica;
- per gli atti per i quali è richiesta la maggioranza qualificata, con il voto favorevole di almeno i quattro quinti dei consiglieri in carica;
- con il voto favorevole della totalità dei consiglieri in carica nei casi previsti dal presente statuto.

Nel caso di parità di voti ha prevalenza quello espresso dal Presidente della Fondazione.
I processi verbali delle riunioni del Consiglio sono stesi dal Direttore generale, o dal suo sostituto, e sono firmati da chi ha presieduto la riunione e dal verbalizzante.

Art. 13 compensi

Per lo svolgimento del proprio mandato, al Presidente spetta un'indennità di carica non superiore al quaranta per cento di quella del Sindaco di Udine, mentre ai Consiglieri spetta un'indennità di carica non superiore al venticinque per cento di quella spettante all'Assessore del comune di Udine.
Le indennità saranno determinate annualmente dal consiglio di Amministrazione.
Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene riconosciuto inoltre il rimborso delle spese documentate, sostenute in dipendenza della carica.

Art. 14 Direttore generale

Il Direttore generale, nel rispetto delle delibere e delle direttive del Consiglio di Amministrazione, cura la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione. Egli dirige sotto la propria responsabilità tutta l'attività della Fondazione coordinando gli uffici ed i servizi ed è responsabile del personale dipendente della Fondazione.

Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e sarà assunto/nominato con contratto di lavoro dirigenziale anche part-time.

Il Direttore generale in particolare:

a) partecipa, salvo diversa indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e in caso di sua presenza ne redige il verbale come segretario;

b) dà attuazione ed esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed agli atti del Presidente;

c) predispone per il Consiglio di Amministrazione bozze annuali del rendiconto consuntivo e del conto preventivo per l'esercizio successivo;

d) definisce, in aderenza alle decisioni del Consiglio di Amministrazione, l'assetto organizzativo del personale della Fondazione attribuendo i compiti le mansioni e gli incarichi ai dipendenti ed ai collaboratori;

e) procede alla contestazione disciplinare ai sensi dell'art. 7 della legge n. 300/1970 indipendentemente dal tipo di provvedimento disciplinare finale, con riferimento al CCNL degli Enti Locali;

f) addotta ed applica al personale dipendente le misure disciplinari dell'ammonizione verbale e scritta della multa e della sospensione, dandone notizia al Presidente;

g) formula proposte al Consiglio di Amministrazione per l'adozione del provvedimento disciplinare del licenziamento;

i) oltre a tutto quanto sopra specificato compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione attinenti alla gestione della Fondazione.

Art. 15 Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori è costituito da uno a tre membri effettivi scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili.

Compete al Collegio dei Revisori dei Conti il controllo sul rispetto della legge e dello Statuto e sulla regolarità dell'amministrazione e della contabilità della Fondazione. In particolare il Collegio redige le relazioni sul conto preventivo e sul rendiconto consuntivo.

Il Collegio dei Revisori dura in carica per 5 anni e i suoi componenti possono essere riconfermati.

Il Consiglio di Amministrazione nel disciplinare di incarico definisce compensi ed eventuali ulteriori compiti del Collegio.

Art. 16 esercizio finanziario ed economico

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Il Consiglio di Amministrazione approva il rendiconto consuntivo entro il 30 aprile di ogni anno e contestualmente, oppure non oltre i successivi trenta giorni, il conto preventivo.

In caso di particolari esigenze o contingenze, i termini previsti al comma precedente possono essere differiti di un mese su delibera conforme del Consiglio di Amministrazione.

Art. 17 personale

Il personale dell'Istituto Filippo Renati I.P.A.B. in forza, a qualsiasi tipo di dipendenza o collaborazione alla data di trasformazione, proseguirà il proprio rapporto di lavoro con la Fondazione con contratto di diritto privato e con conservazione della anzianità di servizio e del livello retributivo precedentemente acquisiti. Il Direttore Generale insediato all'entrata in vigore del presente statuto rimane in carica sino alla scadenza naturale del suo mandato.

Art. 18 disposizione transitoria e finale

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale Friuli Venezia Giulia 11 dicembre 2003 n. 19 la Fondazione subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Filippo Renati, con riferimento particolare alle convenzioni pubbliche, ai contratti, alle procedure amministrative in corso.

I consiglieri in carica alla data dell'approvazione delle presenti modifiche rimangono in carica fino all'approvazione del rendiconto consuntivo 2011 e comunque fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme previste dalle leggi in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_18_1_DPR_92_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2012, n. 092/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione Sportiva Dilettantistica Sistiana 89 - Duino-Aurisina (TS). Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 10 aprile 2012, con cui il Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Sistiana 89, avente sede a Duino-Aurisina (TS), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell'Associazione allegato all'atto costitutivo della medesima stipulato in data 9 febbraio 1989 a rogito del dott. Livio Vecchioni, notaio in Trieste, rep. n. 5342, racc. n. 1013 ivi registrato il 18 febbraio 1989 al n. 466 Serie 1/A;
VISTO il testo del nuovo Statuto dell'Associazione così come approvato dall'Assemblea Generale dei soci in data 27 marzo 2011;
VISTO l'atto pubblico del 14 marzo 2012 relativo a detta Assemblea a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. 26390, racc. n. 8846, ivi registrato il 21 marzo 2012 al n. 2291 Serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dello sport;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Sistiana 89, avente sede a Duino-Aurisina (TS), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_18_1_DPR_92_2_ALL1

Statuto dell' ASD Sistiana 89 - Duino Aurisina (TS)

Art. 1 costituzione

È costituita a Trieste, tra diportisti nautici del Porto di Sistiana l'Associazione denominata "Associazione Sportiva Dilettantistica Sistiana 89", con sede a Sistiana, comune di Duino-Aurisina, Provincia di Trieste, retta dal presente Statuto. Essa ha durata illimitata e non ha fini di lucro.

Art. 2 scopi

Scopo dell'Associazione è di promuovere per i propri Soci l'esercizio d'attività nautiche sportive e diportistiche e di pesca dilettantistica anche mediante l'affiliazione a federazioni sportive aderenti al C.O.N.I.
L'Associazione si propone di:
- stimolare l'interscambio delle esperienze nel campo delle attività nautiche, in particolare della vela, singole e collettive, sia agonistiche che crocieristiche e diportistiche in genere;
- porre in essere gli opportuni interventi presso le Autorità competenti nel rispetto delle norme vigenti per la tutela delle concessioni, contratti, diritti acquisiti o da acquisire in materia d'ormeggi per le imbarcazioni dei Soci;
- coordinare le proprie attività in merito al punto precedente con Società nautiche sportive;
- tutelare, anche legalmente, l'agibilità delle comunicazioni sia via terra che via mare, al fine di consentire l'accesso a persone, veicoli e imbarcazioni al Porto di Sistiana e relativi ormeggi;

- conservare e migliorare le infrastrutture d'ormeggio in concessione per le imbarcazioni dei soci;
- gestire la sede ed i vari impianti sociali con i relativi servizi, favorendo le attività dei soci per la manutenzione d'imbarcazioni, ormeggi ed attrezzature;
- organizzare incontri, manifestazioni culturali e ricreative al fine di diffondere e sostenere gli sport nautici, provvedere a corsi didattici di conoscenza ed aggiornamento delle attività sportive nautiche e diportistiche e di pesca dilettantistica.

Art. 3 guidone sociale

Il guidone sociale è a forma di fiamma diviso in tre triangoli nei colori rosso, bianco ed arancio.
Su questi campeggia la sigla "S89".

Art. 4 anno sociale

L'anno sociale coincide con l'anno solare.

Art. 5 i soci

I soci si distinguono in:

- ordinari
- benemeriti
- onorari
- allievi

Sono soci ordinari tutti i maggiorenni che fanno parte dell'Associazione.
Sono soci benemeriti coloro che, già soci ordinari, per particolari benemerenze nei confronti dell'Associazione e su proposta del Consiglio Direttivo, sono nominati tali dall'Assemblea generale.
Sono esentati dal pagamento dei canoni sociali annuali.
Sono soci onorari coloro che, per benemerenze eccezionali, sono nominati tali, con la stessa procedura di nomina dei soci benemeriti, anche se non in precedenza iscritti all'Associazione.
Sono esentati dal pagamento della quota d'iscrizione e dei canoni sociali annuali.
Sono soci allievi i minorenni aventi almeno 8 anni compiuti che frequentino corsi concernenti le diverse attività nautiche, ovvero svolgano attività agonistiche, organizzate dall'Associazione.
La partecipazione alla vita associativa è a carattere continuativo ed è espressamente esclusa ogni forma temporanea.
La qualità di socio si perde per decesso, per dimissioni, per morosità e per indegnità o espulsione.
- La morosità è dichiarata dal Consiglio Direttivo.
- L'indegnità e l'espulsione sono sancite dal Collegio dei Probi Viri.

Art. 6 ammissione

Possono chiedere l'ammissione all'Associazione persone fisiche di maggiore età mediante domanda, redatta su apposito modulo, da presentare al Consiglio Direttivo controfirmata da due soci.
Il Consiglio Direttivo esaminerà le domande d'ammissione dopo che queste sono state esposte all'albo sociale per 30 giorni.
I soci che siano a conoscenza di validi motivi per rifiutare l'ammissione di un aspirante socio, sono tenuti a darne comunicazione al Consiglio Direttivo ed al consiglio dei Probi Viri prima che venga esaminata la relativa domanda.
L'ammissione è deliberata, con decisione insindacabile dal Consiglio Direttivo, senza obbligo di comunicare le motivazioni nel caso la domanda venga respinta.
Per l'ammissione a socio, il candidato dovrà ottenere l'approvazione di almeno la metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo.
Non possono essere riammessi soci radiati dall'Associazione né possono essere ammessi richiedenti già radiati da altre Associazioni aderenti a federazioni cui la S89 è affiliata. I soci allievi sono ammessi dal Consiglio Direttivo a: seguito di semplice domanda che non richiede della firma dei soci proponenti, ma quella dell'esercente la legale potestà sul minore.
AI socio allievo non è richiesta alcuna quota d'ingresso ed il canone annuale dovuto è fissato nel regolamento sociale.
I nuovi soci sono tenuti al versamento delle quote sociali annuali entro trenta giorni dall'ammissione.

Art. 7 dimissioni

Le dimissioni del Socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo entro il 31 ottobre d'ogni anno con lettera raccomandata. In caso di dimissioni infrannuali il canone sarà dovuto per l'intero anno sociale.
Il Socio dimissionario che desideri essere riammesso nell'Associazione deve ripresentare la domanda ai sensi dell'art. 6.

Art. 8 diritti e doveri dei soci

I soci maggiorenni hanno diritto di voto ed elettorato attivo e passivo, di frequentare la sede sociale e di fruire dei vari servizi anche con il coniuge o equiparato, con i figli minori di 18 anni e con i figli maggiorenni, se studenti universitari d'età non superiore a 26 anni, purché in regola con i canoni sociali.
I figli minori, qualora non siano soci allievi, dovranno essere accompagnati dai genitori.
Il socio è responsabile del comportamento e del rispetto delle norme sociali da parte dei propri familiari.
L'ammissione a socio comporta l'obbligo di osservare lo statuto ed il regolamento sociale, di mantenere un comportamento corretto in terra ed in mare e di corrispondere i canoni sociali entro i termini stabiliti.
I soci hanno il dovere di partecipare alla vita sociale e, salvo fondato impedimento, di accettare cariche o incarichi che venissero loro proposti.
Il contributo associativo è intrasmissibile salvo in caso di decesso.

Art. 9 disciplina

Il Socio che non rispetti le norme statutarie, le disposizioni e le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, o che tenga un comportamento scorretto o che comunque leda gli interessi, l'immagine o il buon nome dell'Associazione sarà sottoposto a procedimento disciplinare.
A tale scopo il Consiglio Direttivo provvederà a sottoporre i fatti all'esame del Collegio dei Probiviri, la cui decisione è obbligatoria e vincolante.
Avverso le deliberazioni del collegio dei Probiviri in materia disciplinare è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla comunicazione, alla Assemblea.
Le decisioni definitive di carattere disciplinare, in conformità alle disposizioni CONI dei principi di giustizia sportiva 2010, saranno trasmesse al CONI per l'inserimento nel registro delle sanzioni disciplinari dell'ordinamento sportivo non appena sarà emanato il regolamento attuativo..

Art. 10 sanzioni

Il Collegio dei Probi Viri, sentito il Socio e gli eventuali testimoni ed esaminati i fatti, comminerà una delle sanzioni previste dall'Art.23 comunicandola al Consiglio Direttivo, per l'esecuzione, che potrà essere sospeso dal presidente dei Probi Viri, ove sia presentato ricorso all'Assemblea.

Art. 11 controversie e clausola compromissoria

1. Qualsiasi controversia attinente o conseguente all'attività sociale e sportiva, d'interesse della/e Federazione/i di appartenenza, insorta tra i Soci della Sistiana 89 o tra soci della Sistiana 89 e soci di altre associazioni affiliate alla/e Federazione/i di cui sopra, deve essere affidata al giudizio, mediante arbitrato libero irrituale, di un collegio di tre componenti. Se le controversie sono tra soci, gli arbitri debbono essere tra i soci stessi e non esterni (avvocati, ecc...); ciascuna delle due parti nominerà un arbitro, e questi nomineranno, di comune accordo il terzo arbitro con funzione di presidente del collegio arbitrale; in mancanza il Presidente del Collegio sarà nominato dal Tribunale competente.
2. Qualsiasi controversia tra i soci e l'associazione e/o i suoi organi, sarà demandata, con l'esclusione di qualsiasi altra giurisdizione, ad un collegio arbitrale come ad 1 (arbitrato libero ed irrituale).

Art. 12 organi sociali

- Gli organi dell'Associazione sono:
- l'Assemblea Generale dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Sindaci;
- il Collegio dei Probi Viri;
- il Presidente

Art. 13 Assemblea generale

La convocazione dell'Assemblea generale deve avvenire entro il mese di marzo di ciascun anno.
La convocazione dell'Assemblea generale può essere deliberata dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo ritenga opportuno, ovvero a seguito di richiesta scritta da parte di un quinto dei Soci maggiorenni. In quest'ultimo caso l'Assemblea deve essere convocata entro trenta giorni dalla richiesta.
La convocazione dell'Assemblea generale viene comunicata con invito scritto ai Soci almeno quindici giorni prima, precisando l'ordine del giorno il quale va affisso contemporaneamente all'albo sociale.
Alle assemblee possono partecipare tutti i soci maggiorenni, in regola con il pagamento delle quote associative e non soggetti a provvedimenti disciplinari definitivi.
In chiusura di ogni Assemblea deve essere redatto il prescritto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

Art. 14 compiti dell'Assemblea generale

Sono compiti specifici dell'Assemblea generale dei Soci:

a) la discussione e la decisione sulle iniziative da assumere per l'attuazione dei fini sociali;
b) la discussione e l'approvazione delle relazioni sull'attività svolta, sugli orientamenti ed indirizzi futuri;
c) la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, nonché il programma dell'attività futura;
d) l'elezione del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probi Viri;
e) le modifiche dello statuto sociale.
Le Assemblee generali sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua indisponibilità, da altro membro del Consiglio Direttivo da esso delegato.
L'Assemblea, nella quale vengono eletti gli organi dell'Associazione, viene presieduta da un Socio che non ricopre cariche sociali nominato dall'assemblea a maggioranza semplice dei presenti.
Le Assemblee generali saranno valide in prima convocazione, se presenti almeno due terzi dei Soci con diritto di voto, in seconda convocazione, almeno un'ora dalla prima, qualunque sia il numero dei Soci presenti.
Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Le votazioni sono sempre a scrutinio segreto in caso di elezioni alle cariche sociali o per argomenti personali riguardanti i soci.
Eventuali modifiche allo statuto sociale potranno essere decise dall'assemblea generale solo nel caso essa sia costituita in prima convocazione e se questa è andata deserta solo se, in seconda convocazione, sia presente almeno il 30% dei soci aventi diritto di voto.

Art. 15 elezione delle cariche sociali

Le elezioni del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probi Viri si tengono nel corso dell'assemblea generale, con cadenza biennale.
Non sono ammesse candidature a più cariche.
Nell'ambito dell'assemblea generale viene costituito un comitato elettorale formato da sette soci estratti a sorte fra quelli che si sono dichiarati disponibili. Tra questi viene eletto il Presidente.
Tutti i soci aventi diritto di voto possono far parte del comitato elettorale con l'esclusione dei candidati alle cariche sociali.
I Soci che desiderano ricoprire cariche elettive comunicheranno il proprio nominativo al Presidente del Comitato elettorale per l'iscrizione in uno degli elenchi di candidati.
Il Presidente del Comitato elettorale presenterà in Assemblea la lista dei candidati, in ordine alfabetico.
La lista dei candidati al Consiglio è unica e gli elettori potranno esprimere un numero massimo di nove preferenze.
La lista dei candidati del Collegio dei Sindaci è unica e gli elettori potranno esprimere un numero massimo di tre preferenze.
La lista dei candidati del Collegio dei Probi Viri è unica e gli elettori potranno esprimere un numero massimo di tre preferenze.
Per le votazioni relative all'elezione degli organi sociali devono utilizzarsi schede individuali, segrete.
Si intendono eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità, la preferenza andrà al candidato che faccia parte degli organi uscenti dell'Associazione. In caso di ulteriore parità risulterà eletto il socio iscritto con più anzianità.
Se il Comitato elettorale dovesse, con provvedimento definitivo, invalidare le votazioni rendendo necessario il ripetersi delle stesse, le operazioni elettorali dovranno essere svolte entro trenta giorni.

Art. 16 deleghe

Ogni Socio non può rappresentare in Assemblea più di un socio con regolare delega.
Nella votazione, a voto nominale, il voto del Socio delegato avrà il valore di uno più il voto del Socio delegante. In quella a voto segreto , allo stesso saranno consegnate due schede.

Art. 17 composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da nove membri eletti dall'Assemblea, dura in carica due anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.
Gli incarichi sono così suddivisi:
Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Consigliere addetto alle materie normative, Consigliere addetto alla situazione imbarcazioni ed ormeggi, Consigliere addetto ai rapporti con i Soci e due Consiglieri Coadiutori.
I membri del Consiglio Direttivo devono essere Soci da almeno un anno ed in regola con il pagamento dei canoni e contributi sociali.
Non potrà essere eletto amministratore chi ricopra la medesima carica in altra società o associazione sportiva dilettantistica nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciute dal CONI, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

Il Consiglio Direttivo nella prima riunione elegge il Presidente ed il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere nonché tutti i responsabili degli altri incarichi sociali.

Art. 18 competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo:

- propone l'adeguamento dei canoni sociali ed eventuali contributi straordinari all' approvazione dell' assemblea generale
- decide sulle domande di ammissione a Socio,
- accetta le richieste di dimissioni, provvede a dare esecuzione ai provvedimenti in materia disciplinare e rimette la questione al collegio dei probiviri, per quanto di sua competenza;
- dichiara decaduti o accetta le dimissioni dei Consiglieri, li sostituisce mediante cooptazione del primo candidato non eletto ed in caso di suo rifiuto gli altri;
- convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci;
- redige annualmente il bilancio consuntivo e la relazione finanziaria;
- redige annualmente il bilancio preventivo ed il programma di attività futura;
- stabilisce l'entità dei canoni di ormeggio individuali computati in base alle spese effettive, secondo i parametri di calcolo esistenti;
- cura gli affari di ordine amministrativo, l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, i rapporti con le Autorità, con privati, con le Società nautiche;
- cura e sviluppa i rapporti con gli Associati sollecitandoli all'impegno sociale;
- decide in merito alle variazioni del regolamento interno.

Art. 19 riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta al mese o, in seduta straordinaria, su convocazione del Presidente o a seguito di richiesta di almeno tre Consiglieri.
Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di metà più uno dei membri del Consiglio.
Dopo tre assenze consecutive ingiustificate nel corso dell'anno dalle riunioni del Consiglio, il Consigliere viene dichiarato decaduto dal mandato.
In presenza di consiglieri dimissionari o decaduti, o per qualsiasi altro motivo non più facenti parte del consiglio direttivo, si verificherà la disponibilità dei non eletti nell'ordine dei voti ricevuti e, nel caso di loro rifiuto, si individueranno i sostituti tra i soci eleggibili che, a giudizio del consiglio direttivo stesso, siano in possesso dei requisiti adatti al ruolo, la cui nomina dovrà essere ratificata da un assemblea da indirsi entro 60 giorni.
Le deliberazioni sono approvate con la maggioranza semplice dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Le votazioni sono sempre a scrutinio segreto in caso di argomenti personali dei soci.
Il Consiglio Direttivo s'intende decaduto nella ipotesi in cui abbiano presentato contemporaneamente le dimissioni, almeno cinque Consiglieri eletti. L'organo rimane in carica per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione ed entro sessanta giorni convoca l'Assemblea Generale per le elezioni.

Art. 20 attribuzione degli incarichi in seno al Consiglio Direttivo

1) Il Presidente:

- dirige l'Associazione e ne è il legale rappresentante anche di fronte ai terzi;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- firma, dopo delibera del Consiglio, quietanze e mandati di pagamento per le spese ordinarie e straordinarie;
- intrattiene i rapporti con le Autorità, con le Società nautiche sportive e con i privati, relativamente agli argomenti di interesse dell' Associazione;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

2) Il Vice Presidente:

- sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e lo coadiuva nello svolgimento delle sue competenze in particolare coordinando le attività dei Consiglieri.

3) Il Segretario:

- dà esecuzione alle disposizioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.
- redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- tiene aggiornato il ruolo degli Associati, cura le loro iscrizioni e dimissioni;
- cura la corrispondenza e la tenuta degli atti;
- aggiorna l'elenco della situazione delle imbarcazioni e degli ormeggi in relazione a proprietà, tipo imbarcazione, ed ubicazione ormeggi;

4) Il Tesoriere:

- cura l'amministrazione finanziaria dell'Associazione e predispone i bilanci sociali;
- firma, con delega del Consiglio, atti amministrativi correnti e tiene i rapporti con gli Istituti di Credito;

segnala i casi di morosità dei Soci al Consiglio;
tiene aggiornato il libro dell'inventario;
5) Il Consigliere addetto alle materie normative:
provvede al reperimento, alla raccolta, alla conservazione ed all'aggiornamento di leggi, regolamenti, decreti, ordinanze ed ogni altra disposizione o provvedimento emanati dalle Autorità competenti in ordine agli argomenti che possano riguardare le attività e gli scopi dell' Associazione;
affianca il Presidente prestandogli la sua cooperazione nello svolgimento di pratiche inerenti ad interventi di carattere legale e normativo che interessano sia l'Associazione che i singoli Soci in materie riguardanti gli scopi dell'Associazione
6) Il Consigliere addetto alla situazione delle imbarcazioni e degli ormeggi:
controlla e vigila sulla situazione degli ormeggi e segnala al Consiglio eventuali abusi anche ad opera di terzi;
propone al Consiglio spostamenti e nuove assegnazioni di ormeggi secondo le regole previste dal regolamento interno della Sistiana89;
indica ai soci l'ormeggio a loro attribuito dal Consiglio;
mantiene i rapporti con le autorità competenti in materia di ormeggio segnalando le irregolarità;
7) Il Consigliere addetto ai rapporti con i Soci anche in materie nautiche e diportistiche:
tiene i rapporti con i Soci sollecitando la partecipazione degli stessi alla vita dell'Associazione, fornendo le informazioni ed aggiornandole, sui problemi che interessano l'attività del sodalizio;
avvalendosi della collaborazione dei Soci può organizzare manifestazioni o riunioni in materia nautica e diportistica.
8) Consiglieri coadiutori:
Vengono incaricati di volta in volta dal Consiglio per particolari attività sociali.

Art. 21 obblighi

Il Consiglio Direttivo è responsabile del buon andamento della gestione finanziaria dell'Associazione e i membri rispondono in proprio e in solido tra loro delle eventuali spese straordinarie non previste in bilancio.
Per le obbligazioni sociali rispondono direttamente e personalmente a terzi il Presidente o i Consiglieri che hanno agito per conto dell'Associazione.

Art. 22 Collegio dei Sindaci

1. La gestione dell'Associazione è controllata da un Collegio di Sindaci, eletto dall'Assemblea Generale dei soci, a scrutinio segreto, ed è costituito da tre componenti effettivi che eleggono tra loro il presidente e da due componenti supplenti.
2. I sindaci dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione ai bilanci annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente ad atti d'ispezione e controllo.
3. in caso di dimissioni, decadenza, non accettazione dell'incarico gli effettivi sono sostituiti dai supplenti a partire da quello che ha avuto il maggior numero dei voti.
4. i sindaci durano in carica due anni e sono rieleggibili.
5. Il Collegio dei Sindaci s'intende decaduto dopo che almeno due Sindaci abbiano presentato le dimissioni contemporaneamente. Si dovrà convocare entro sessanta giorni l'assemblea generale per la loro rielezione.

Art. 23 Collegio dei Probiviri

1. Il Collegio dei Probiviri, eletto dall'Assemblea Generale dei soci a scrutinio segreto è composto di tre componenti, che eleggono tra loro il presidente e durano in carica due anni. I suoi membri possono essere rieletti. Il Collegio nella prima riunione elegge il Presidente. Le riunioni sono ritenute valide con la presenza di almeno due membri. Il collegio dei probiviri s'intende sciolto dopo che almeno due probiviri abbiano presentato le dimissione contemporaneamente.
Si dovrà convocare entro 60 giorni l'assemblea Generale per indire nuove elezioni per i probiviri. Nel caso di dimissioni di un proboviro si agirà analogamente a quanto previsto per il consiglio direttivo.
2. Il Collegio dei Probiviri:
- vigila sull'osservanza delle norme dello statuto e del regolamento interno e regolamento dell'assemblea generale e ne riferisce al consiglio direttivo e all'assemblea.
- Si esprime su materie disciplinari su richiesta del consiglio direttivo o su ricorso dei soci; Pronuncia, agendo come arbitro extragiudiziale, giudizi inappellabili.

In caso di controversie sulla interpretazione delle disposizioni contenute nello statuto e nel regolamento, il collegio dei probiviri esaminerà le controversie e fornirà l'interpretazione corretta, alla quale i soci e gli organi sociali dovranno attenersi.

3. Le sanzioni applicabili dal consiglio dei probiviri sono:
- ammonimento verbale davanti al consiglio direttivo;
- ammonimento scritto con esposizione dello stesso all'albo sociale;
- sospensione fino ad un massimo di 12 mesi;
- espulsione del socio.

Le decisioni saranno comunicate ai soci che avranno facoltà di ricorso, come previsto dagli articoli 9 e 10.
L'espulsione del socio, sarà adottata dal Collegio dei probiviri solo per motivi di particolare gravità e sarà ratificata in via definitiva dall'assemblea generale dei soci.
L'assemblea generale deve essere tenuta entro trenta giorni dal deposito della deliberazione del collegio. L'assemblea decide a scrutinio segreto. Le decisioni dell'assemblea non possono essere impugnate avanti l'autorità giudiziaria.
Il rifiuto a sottostare al giudizio dei probiviri comporta l'espulsione del Socio.

Art. 24 retribuzione e compensi

Tutte le cariche sociali elettive non sono remunerate, salvo il rimborso delle spese vive sostenute per l'assolvimento del mandato.

Art. 25 patrimonio sociale

Le entrate dell'Associazione sono costituite dai canoni sociali, dai contributi stabiliti dal!' Assemblea e da qualsiasi diversa entrata che, a qualsiasi titolo legale, possa pervenire all'Associazione.
Il patrimonio sociale è formato da impianti, attrezzature, arredi, beni mobili ed immobili e quant'altro acquistato dall'Associazione o pervenuto alla stessa per vie legali, donazioni, successioni o simili
Non possono essere distribuiti anche in modo indiretto rimanenze o averi di gestione, nonché fondi, risorse o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

Art. 26 scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deciso solo da un'assemblea generale con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto al voto.
In caso di scioglimento dell'associazione, l'eventuale residuo attivo della stessa dovrà essere devoluto ad altro ente con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.
A tal fine l'assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i relativi poteri.

Art. 27 rinvio

Per quanto non è previsto dal presente Statuto, si fa richiamo alle leggi vigenti in tema di associazioni non riconosciute.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_18_1_DPR_93_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2012, n. 093/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2011, n. 123 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 15, comma 5 della citata legge regionale, il quale consente la concessione

di contributi in regime de minimis, ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione ai sensi dell'articolo 41 bis, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), relativamente ai progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati ai sensi delle seguenti disposizioni:
a) articoli 21 e 22 della legge regionale 47/1978, e successive modifiche;
b) articolo 11 della legge regionale 26/2005;
c) articolo 53 bis della legge regionale 12/2002;
VISTO l'articolo 41 bis, comma 4 della legge regionale 7/2000;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 7/2000, che dispone che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento;
VISTO il proprio decreto 31 maggio 2011, n. 0123/Pres. recante "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)" come da ultimo modificato dal proprio decreto 25 ottobre 2011, n. 0251/Pres.;
VISTA la legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 (Adeguamenti della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato). Modifiche alle leggi regionali 50/1993, 4/2005, 7/2003, 29/2005, e 11/2009 in materia di attività economiche) ed in particolare l'articolo 77, comma 1, che introduce modifiche all'articolo 15, comma 5, della citata legge regionale 11/2009;
VALUTATA l'opportunità di rivedere, alla luce degli esiti della prima applicazione della norma, i criteri e le modalità di calcolo del contributo al fine di introdurre ulteriori elementi di semplificazione della disciplina regolamentare in considerazione anche delle intervenute modifiche alle disposizioni regolamentari che disciplinano la contribuzione in materia di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori artigiano, di cui al proprio decreto 17 giugno 2011, n. 0138/Pres, ed industriale, di cui al proprio decreto 9 dicembre 2011, n. 0290/Pres.;
VISTO il testo del <<Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2011, n. 123 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici))>>;
RITENUTO di emanare il suddetto Regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 22 marzo 2012;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento concernente <<Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2011, n. 123 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici))>>, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_18_1_DPR_93_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2011, n. 123 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)).

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento modifica il Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2011, n. 123.
2. La modifica introdotta rivede le modalità di calcolo del contributo a fronte delle spese per la certificazione

art. 2 sostituzione dell'Allegato C al decreto del Presidente della Regione 123/2011

1. L'allegato C al decreto del Presidente della Regione 123/2011 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A (riferito all'articolo 2)

Sostituzione dell'allegato C del regolamento adottato con il decreto del Presidente della Regione 123/2011

"Allegato C

(Riferito all'articolo 7, comma 1)

Determinazione della spesa ammissibile per la certificazione

1. L'importo del contributo concesso per la certificazione è determinato, applicando in percentuale al valore della spesa ammessa a valere sui progetti presentati, le misure della seguente tabella:

Tabella 1 - calcolo del contributo per la certificazione

spesa ammessa sui progetti di ricerca, sviluppo e innovazione	aliquota % (per scaglioni)	contributo concesso sul progetto (per scaglioni)
fino a euro 50.000,00	fisso	euro 500
oltre euro 50.000,00 e fino a euro 150.000,00	0,6	euro 500 + 0,6% parte eccedente euro 50.000,00 e fino a euro 150.000,00
oltre euro 150.000,00 e fino a euro 300.000,00	0,4	euro 1.100 + 0,4% parte eccedente euro 150.000,00 e fino a euro 300.000,00
oltre a euro 300.000,00 e fino a euro 500.000,00	0,15	euro 1.700 + 0,15% parte eccedente euro 300.000,00 e fino a euro 500.000,00
oltre euro 500.000,00 e fino a euro 1.000.000,00	0,04	euro 2.000 + 0,04% parte eccedente euro 500.000,00 e fino a euro 1.000.000,00
oltre euro 1.000.000,00	0,02	euro 2.200 + 0,02% parte eccedente euro 1.000.000,00

"

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_18_1_DAS_INF MOB 151

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 marzo 2012, n. 151

Approvazione del progetto definitivo - esecutivo dell'intervento sull'asse SS 13 "Pontebbana", denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia".

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse SS.13 "Pontebbana", l'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. comm. 0000376 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastruttura, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il progetto definitivo - esecutivo redatto da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, di cui alla nota interna n. 0000034 del 13 marzo 2012 del Responsabile Unico del Procedimento, geom. Salvatore Claudio

Maiorana nominato con provvedimento n. 1 del Soggetto attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
RILEVATO che il Responsabile Unico del Procedimento, considerata la minore complessità tecnica e la non elevata rilevanza economica dell'opera, ha ritenuto di unificare i livelli di progettazione definitivo ed esecutivo ai sensi dell'art. 8, co. 8 L.R. 31.05.2002 n. 14 e s.m.i., non richiedendo l'intervento fasi autonome di approfondimento.
VISTO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50;
CONSIDERATO che è stata data comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, mediante comunicazione "ad personam" e pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio del Comune di Casarsa della Delizia;
CONSIDERATO altresì che, al fine di agevolare la visione del progetto da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo-esecutivo è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade a Trieste in via Mazzini n. 22 e presso gli uffici del Centro di Manutenzione di Pordenone della società stessa con sede a Porcia;
VISTA la sopra citata nota interna n. 0000034 del 13 marzo 2012 del Responsabile Unico del Procedimento in merito alle osservazioni ricevute dagli Enti, nonché alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati al procedimento espropriativo;
VISTO il verbale delle operazioni di validazione del progetto definitivo - esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana" denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia", allegato alla nota interna n. 0000034 del 13 marzo 2012 del Responsabile Unico del Procedimento;
CONSIDERATO che, in ordine all'asse S.S. 13 "Pontebbana", il progetto definitivo - esecutivo dell'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" prevede un importo complessivo di € 1.660.314,83 di cui € 550,020,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 44.414,42 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 1.110.294,83 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: lavori in economia ripartiti in € 132.200,00 per impianti di illuminazione, € 37.090,00 per segnaletica orizzontale e verticale, € 6.450,00 per monitoraggio ambientale, € 1.500,00 per impianto di irrigazione, € 19.000,00 per spostamento sottoservizi e € 5.000,00 per caratterizzazione delle terre e rocce da scavo; € 8.800,00 per spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche, accertamenti ed indagini; € 2.000,00 per allacciamento impianto di illuminazione pubblica; € 25.042,89 per imprevisti; € 576.038,34 per espropri, accordi bonari e danni; € 8.000,00 per imprevisti per espropri, accordi bonari e danni; € 87.000,00 per spese tecniche e collaudi; € 15.026,00 per incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.; € 7.000,00 per sorveglianza archeologica in fase di scavo; € 375,00 per spese AVCP e € 179.772,80 per IVA sui lavori.
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota dd. 13 marzo 2012 prot. 0000407, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto definitivo - esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana" denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. dd. 23.03.2012 prot. 0006905 in merito agli aspetti tecnici ed alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento;
RILEVATO che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere con proprio atto che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, in deroga all'art 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, salva l'applicazione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con i termini di legge ridotti a metà;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTO l'art. 6, co. 2, dell'O.P.C.M. dd. 04.08.2010 n. 3891, modificativo dell'art. 2, co. 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/08;
RITENUTO, vista la nota interna n. 0000034 del 13 marzo 2012, di procedere all'approvazione del progetto definitivo - esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 13 "Pontebbana" denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1) È approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 e comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo - esecutivo, di cui alla nota interna n. 0000034 del 13 marzo 2012 del Responsabile Unico del Procedimento e depositato agli atti, dell'intervento "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia".

2) È approvato ai sensi dell'art. 6, comma 5, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" inerente l'asse S.S. 13 "Pontebbana" così definito: importo complessivo di € 1.660.314,83 di cui € 550,020,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 44.414,42 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 1.110.294,83 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: lavori in economia ripartiti in € 132.200,00 per impianti di illuminazione, € 37.090,00 per segnaletica orizzontale e verticale, € 6.450,00 per monitoraggio ambientale, € 1.500,00 per impianto di irrigazione, € 19.000,00 per spostamento sottoservizi e € 5.000,00 per caratterizzazione delle terre e rocce da scavo; € 8.800,00 per spese per prove di laboratorio, verifiche tecniche, accertamenti ed indagini; € 2.000,00 per allacciamento impianto di illuminazione pubblica; € 25.042,89 per imprevisti; € 576.038,34 per espropri, accordi bonari e danni; € 8.000,00 per imprevisti per espropri, accordi bonari e danni; € 87.000,00 per spese tecniche e collaudi; € 15.026,00 per incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.; € 7.000,00 per sorveglianza archeologica in fase di scavo; € 375,00 per spese AVCP e € 179.772,80 per IVA sui lavori.

3) L'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" inerente l'asse S.S. 13 "Pontebbana", secondo il progetto definitivo - esecutivo approvato, è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i..

4) Il presente Decreto sostituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 2, O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato; i Comuni interessati procederanno, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza.

5) Il presente decreto sostituisce, altresì, ogni diverso provvedimento ai sensi dell'art. 3, co. 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i. e autorizza, previo affidamento ai sensi della normativa vigente, l'immediata consegna dei lavori.

6) La copertura finanziaria dell'intervento denominato "Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia" inerente l'asse S.S. 13 "Pontebbana" è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-sexies della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2-septies della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_18_1_DAS_INF MOB 152

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 marzo 2012, n. 152

Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse SS 14 "della Venezia Giulia"denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli".

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 115 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli";
CONSIDERATO che, con il decreto n. 115/11 sopra evidenziato, l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 115 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il progetto esecutivo trasmesso da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, di cui alla nota interna n. 0000042 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo nominato con provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli" prevede un importo complessivo di € 728.444,72 di cui € 459.025,86 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 22.641,33 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 269.418,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: €

65.018,73 per spese tecniche: € 34.844,34 per espropri; € 5.000,00 per lavori in economia; € 13.000,00 per allacci ed interferenze; € 2.000,00 per prove materiali; € 1.000,00 per collaudi; € 114.459,36 per spese ed oneri IVA; € 24.765,91 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 9.180,52 per fondo incentivante;
VISTO il verbale delle operazioni di validazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli", allegato alla nota interna n. 0000042 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota dd. 16.03.2012 prot. 0000422, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. dd. 23.03.2012 prot. 0006913 in merito agli aspetti tecnici ed alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTO l'art. 6, co. 2, dell'O.P.C.M. dd. 04.08.2010 n. 3891, modificativo dell'art. 2, co. 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/08;
RITENUTO, vista la nota interna n. 0000042 dd. 14.03.2012, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli" in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo, di cui alla nota interna n. 0000042 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento e depositata agli atti, dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli".
2. E' approvato, preso atto delle motivazioni formulate dal RUP con nota interna n. 0000042 dd. 14.03.2012 in ordine al raffronto economico tra la progettazione definitiva e quella esecutiva ed ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli" inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia" così definito: importo complessivo di € 728.444,72 di cui € 459.025,86 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 22.641,33 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 269.418,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 65.018,73 per spese tecniche: € 34.844,34 per espropri; € 5.000,00 per lavori in economia; € 13.000,00 per allacci ed interferenze; € 2.000,00 per prove materiali; € 1.000,00 per collaudi; € 114.459,36 per spese ed oneri IVA; € 24.765,91 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 9.180,52 per fondo incentivante.
3. Il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ai sensi dell'art. 3, co. 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..
4. La copertura finanziaria dell'intervento, inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli" è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-sexies, della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-septies, della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_18_1_DAS_INF MOB 153

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 marzo 2012, n. 153

Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse SS 14 "della Venezia Giulia" denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli".

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;

RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;

VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 116 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo

dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli";
CONSIDERATO che, con il decreto n. 116/11 sopra evidenziato, l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 116 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il progetto esecutivo trasmesso da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, di cui alla nota interna n. 0000041 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo nominato con provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli" prevede un importo complessivo di € 515.719,10 di cui € 327.118,82 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 20.188,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 188.600,28 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 46.977,45 per spese tecniche: € 15.503,82 per espropri; € 3.000,00 per lavori in economia; € 13.000,00 per allacci ed interferenze; € 2.000,00 per prove materiali; € 1.000,00 per collaudi; € 82.550,22 per spese ed oneri IVA; € 17.876,42 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 6.542,38 per fondo incentivante;
VISTO il verbale delle operazioni di validazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli", allegato alla nota interna n. 0000041 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota dd. 16.03.2012 prot. 0000421, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. dd. 23.03.2012 prot. 0006911 in merito agli aspetti tecnici ed alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTO l'art. 6, co. 2, dell'O.P.C.M. dd. 04.08.2010 n. 3891, modificativo dell'art. 2, co. 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/08;
RITENUTO, vista la nota interna n. 0000041 dd. 14.03.2012, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli" in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo, di cui alla nota interna n. 0000041 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento e depositata agli atti, dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli".
2. E' approvato, preso atto delle motivazioni formulate dal RUP con nota interna n. 0000041 dd. 14.03.2012 in ordine al raffronto economico tra la progettazione definitiva e quella esecutiva ed ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli" inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia" così definito: importo complessivo di € 515.719,10 di cui € 327.118,82 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 20.188,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 188.600,28 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 46.977,45 per spese tecniche: € 15.503,82 per espropri; € 3.000,00 per lavori in economia; € 13.000,00 per allacci ed interferenze; € 2.000,00 per prove materiali; € 1.000,00 per collaudi; € 82.550,22 per spese ed oneri IVA; € 17.876,42 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 6.542,38 per fondo incentivante.

3. Il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ai sensi dell'art. 3, co. 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..
4. La copertura finanziaria dell'intervento, inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli" è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-sexies, della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-septies, della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_18_1_DAS_INF MOB 154

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 marzo 2012, n. 154

Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse SS 14 "della Venezia Giulia" denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli".

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 117 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli";
CONSIDERATO che, con il decreto n. 117/11 sopra evidenziato, l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 117 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il progetto esecutivo trasmesso da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, di cui alla nota interna n. 0000040 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo nominato con provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli" prevede un importo complessivo di € 748.258,88 di cui € 448.256,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 12.984,82 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 300.002,88 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 49.712,87 per spese tecniche: € 34.823,63 per espropri; € 0,00 per lavori in economia; € 60.000,00 per allacci ed interferenze; € 2.500,00 per prove materiali; € 4.000,00 per collaudi; € 118.538,46 per spese ed oneri IVA; € 21.312,80 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 8.965,12 per fondo incentivante;
VISTO il verbale delle operazioni di validazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli", allegato alla nota interna n. 0000040 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota dd. 16.03.2012 prot. 0000420, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. dd. 23.03.2012 prot. 0006910 in merito agli aspetti tecnici ed alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTO l'art. 6, co. 2, dell'O.P.C.M. dd. 04.08.2010 n. 3891, modificativo dell'art. 2, co. 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/08;
RITENUTO, vista la nota interna n. 0000040 dd. 14.03.2012, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli" in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo, di cui alla nota interna n. 0000040 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento e depositata agli atti, dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli".
2. E' approvato, preso atto delle motivazioni formulate dal RUP con nota interna n. 0000040 dd. 14.03.2012 in ordine al raffronto economico tra la progettazione definitiva e quella esecutiva ed ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli" inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia" così definito: importo complessivo di € 748.258,88 di cui € 448.256,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 12.984,82 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 300.002,88 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 49.712,87 per spese tecniche: € 34.823,63 per espropri; € 0,00 per lavori in economia; € 60.000,00 per allacci ed interferenze; € 2.500,00 per prove materiali; € 4.000,00 per collaudi; € 118.538,46 per spese ed oneri IVA; € 21.312,80 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 8.965,12 per fondo incentivante.
3. Il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ai sensi dell'art. 3, co. 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..
4. La copertura finanziaria dell'intervento, inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli" è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-sexies, della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-septies, della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_18_1_DAS_INF MOB 155

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 marzo 2012, n. 155

Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse SS 14 "della Venezia Giulia" denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina".

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato

stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 118 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina";
CONSIDERATO che, con il decreto n. 118/11 sopra evidenziato, l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 118 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il progetto esecutivo trasmesso da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, di cui alla nota interna n. 0000039 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo nominato con provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina" prevede un importo complessivo di € 639.234,54 di cui € 408.498,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 12.360,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 230.736,54 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 39.881,46 per spese tecniche: € 36.439,85 per espropri; € 0,00 per lavori in economia; € 20.000,00 per allacci ed interferenze; € 2.500,00 per prove materiali; € 4.000,00 per collaudi; € 99.724,69 per spese ed oneri IVA; € 19.870,58 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 8.169,96 per fondo incentivante;
VISTO il verbale delle operazioni di validazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina", allegato alla nota interna n. 0000039 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, si

provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota dd. 16.03.2012 prot. 0000419, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. dd. 23.03.2012 prot. 0006908 in merito agli aspetti tecnici ed alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTO l'art. 6, co. 2, dell'O.P.C.M. dd. 04.08.2010 n. 3891, modificativo dell'art. 2, co. 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/08;
RITENUTO, vista la nota interna n. 0000039 dd. 14.03.2012, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina" in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo, di cui alla nota interna n. 0000039 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento e depositata agli atti, dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina".
2. E' approvato, preso atto delle motivazioni formulate dal RUP con nota interna n. 0000039 dd. 14.03.2012 in ordine al raffronto economico tra la progettazione definitiva e quella esecutiva ed ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina" inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia" così definito: importo complessivo di € 639.234,54 di cui € 408.498,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 12.360,00 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 230.736,54 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 39.881,46 per spese tecniche: € 36.439,85 per espropri; € 0,00 per lavori in economia; € 20.000,00 per allacci ed interferenze; € 2.500,00 per prove materiali; € 4.000,00 per collaudi; € 99.724,69 per spese ed oneri IVA; € 19.870,58 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 8.169,96 per fondo incentivante.
3. Il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ai sensi dell'art. 3, co. 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..
4. La copertura finanziaria dell'intervento, inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+230 in Comune di Villa Vicentina" è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-sexies, della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-septies, della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_18_1_DAS_INF MOB 156

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 marzo 2012, n. 156

Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse SS 14 "della Venezia Giulia"denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello".

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;
RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;
VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 119 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello";
CONSIDERATO che, con il decreto n. 119/11 sopra evidenziato, l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 119 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il progetto esecutivo trasmesso da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, di cui alla nota interna n. 0000043 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo nominato con provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello" prevede un importo complessivo di € 829.867,00 di cui € 442.900,00 per

lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 16.563,66 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 386.967,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 74.291,28 per spese tecniche: € 119.710,00 per espropri; € 5.000,00 per lavori in economia; € 30.000,00 per allacci ed interferenze; € 8.600,00 per prove materiali; € 1.000,00 per collaudi; € 117.976,17 per spese ed oneri IVA; € 21.381,55 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 8.858,00 per fondo incentivante;
VISTO il verbale delle operazioni di validazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello", allegato alla nota interna n. 0000043 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota dd. 16.03.2012 prot. 0000418, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. dd. 23.03.2012 prot. 0006907 in merito agli aspetti tecnici ed alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTO l'art. 6, co. 2, dell'O.P.C.M. dd. 04.08.2010 n. 3891, modificativo dell'art. 2, co. 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/08;
RITENUTO, vista la nota interna n. 0000043 dd. 14.03.2012, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello" in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo, di cui alla nota interna n. 0000043 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento e depositata agli atti, dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello".
2. E' approvato, preso atto delle motivazioni formulate dal RUP con nota interna n. 0000043 dd. 14.03.2012 in ordine al raffronto economico tra la progettazione definitiva e quella esecutiva ed ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello" inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia" così definito: importo complessivo di € 829.867,00 di cui € 442.900,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 16.563,66 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 386.967,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 74.291,28 per spese tecniche: € 119.710,00 per espropri; € 5.000,00 per lavori in economia; € 30.000,00 per allacci ed interferenze; € 8.600,00 per prove materiali; € 1.000,00 per collaudi; € 117.976,17 per spese ed oneri IVA; € 21.381,55 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 8.858,00 per fondo incentivante.
3. Il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ai sensi dell'art. 3, co. 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..
4. La copertura finanziaria dell'intervento, inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 115+750 in Comune di Villa Vicentina e Fiumicello" è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-sexies, della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-septies, della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_18_1_DAS_INF MOB 157

Decreto dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Commissario delegato 26 marzo 2012, n. 157

Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse SS 14 "della Venezia Giulia" denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo".

L'ASSESSORE - IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2011;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con cui il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 1 dell'OPCM dd. 22.07.2011 n. 3954 che ha nominato il dott. Riccardo Riccardi Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, di cui al DPCM dd. 17.12.2010, in sostituzione del dott. Renzo Tondo;

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 30 del 6 agosto 2009 di attribuzione dei settori di intervento al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/08 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1 co. 1 lett. c) dell'O.P.C.M. evidenziata localizzate nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 72 del 4 ottobre 2010 di integrazione dei settori di intervento del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, co. 1, lett. c) dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;

RILEVATO che, in ordine all'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo" è compreso tra le opere funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 2 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;

VISTE le note dd. 25.05.2011 prot. 0000417 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 19.07.2011 prot. comm. dd. 22.07.2011 n. 0000572 della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 120 dd. 04 agosto 2011 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di

una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo";
CONSIDERATO che, con il decreto n. 120/11 sopra evidenziato, l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 01.09.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 01.09.2011 prot. E/4511, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 120 dd. 04 agosto 2011;
VISTO il progetto esecutivo trasmesso da S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade, di cui alla nota interna n. 0000038 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento geom. Fulvio Dell'Ovo nominato con provvedimento n. 2 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009, e depositato agli atti;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo" prevede un importo complessivo di € 827.977,50 di cui € 489.250,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 21.738,07 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 338.727,50 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 43.450,02 per spese tecniche: € 44.927,31 per espropri; € 0,00 per lavori in economia; € 70.000,00 per allacci ed interferenze; € 2.500,00 per prove materiali; € 4.000,00 per collaudi; € 127.932,00 per spese ed oneri IVA; € 35.983,17 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 9.785,00 per fondo incentivante;
VISTO il verbale delle operazioni di validazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo", allegato alla nota interna n. 0000038 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;
VISTA la nota dd. 16.03.2012 prot. 0000417, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine al progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;
VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. dd. 23.03.2012 prot. 0006906 in merito agli aspetti tecnici ed alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento;
RILEVATO che il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto esecutivo con proprio atto che sostituisce ogni diverso provvedimento;
VISTO l'art. 6, co. 2, dell'O.P.C.M. dd. 04.08.2010 n. 3891, modificativo dell'art. 2, co. 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/08;
RITENUTO, vista la nota interna n. 0000038 dd. 14.03.2012, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo" in armonia alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo, di cui alla nota interna n. 0000038 dd. 14.03.2012 del Responsabile Unico del Procedimento e depositata agli atti, dell'intervento sull'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo".
2. E' approvato, preso atto delle motivazioni formulate dal RUP con nota interna n. 0000038 dd. 14.03.2012 in ordine al raffronto economico tra la progettazione definitiva e quella esecutiva ed ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo" inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia" così definito: importo complessivo di € 827.977,50 di cui € 489.250,00 per lavori a base d'appalto, comprensivi dell'importo di € 21.738,07 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 338.727,50 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 43.450,02 per spese tecniche: € 44.927,31 per espropri; € 0,00 per lavori in economia; € 70.000,00 per allacci ed interferenze; € 2.500,00 per prove materiali; € 4.000,00 per collaudi; € 127.932,00 per spese ed oneri IVA; € 35.983,17 per imprevisti; € 150,00 per spese AVCP e € 9.785,00 per fondo incentivante.

3. Il presente decreto sostituisce ogni diverso provvedimento ai sensi dell'art. 3, co. 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..
4. La copertura finanziaria dell'intervento, inerente l'asse S.S. 14 "della Venezia Giulia", denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo" è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-sexies, della L. 10/2011. In armonia all'art. 27, comma 1, L. 24.11.2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, co. 2-septies, della L. 10/2011, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

RICCARDI

12_18_1_DDC_CULT SPORT 1021_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 12 aprile 2012, n. 1021/CULT

Determinazione dei termini di conclusione di procedimenti amministrativi di competenza del Servizio beni e attività culturali, ai sensi dell'art. 5 della LR 7/2000.

IL DIRETTORE CENTRALE

ATTESO che ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) per ciascun tipo di procedimento amministrativo il direttore centrale determina con proprio decreto il relativo termine di conclusione, ivi compreso quello necessario per l'espletamento dei controlli interni, qualora un tanto non sia già direttamente disposto per legge o regolamento;
CONSIDERATO che ai sensi degli articoli 58 e 59 della l.r. 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) il termine per l'espletamento del controllo interno di ragioneria ivi previsto è di 30 giorni;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della l.r. 7/2000 il termine del procedimento inizia a decorrere dall'inizio d'ufficio del procedimento stesso ovvero dal ricevimento della domanda ovvero dal termine finale eventualmente stabilito per la presentazione della domanda medesima;
RITENUTO di determinare i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Servizio beni e culturali,

DECRETA

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi del Servizio beni e attività culturali sono stabiliti, salvo quanto diversamente ed espressamente disposto per legge e regolamento, come specificato nella tabella allegata quale parte integrante del presente provvedimento, a decorrere dalla data di inizio dei procedimenti medesimi:
Il presente provvedimento viene pubblicato, ai sensi dell'articolo s, comma 3, della l.r. 7/2000, sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 aprile 2012

VIOLA

12_18_1_DDC_CULT SPORT 1021_ALL1_TABELLA

Allegato al decreto n. 1021/CULT del 12 aprile 2012

Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del servizio beni e attività culturali (salvo quanto diversamente disposto per legge o regolamento)

Tabella

tipo di procedimento	durata in giorni		
	procedimento	controllo interno	totale
1. concessione di incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici di qualsiasi genere, in breve «incentivi»	160	30	190
2. concessione e contestuale liquidazione e pagamento di incentivi	170	30	200
3. liquidazione e pagamento di incentivi concessi	60	30	90
4. accertamento della regolarità della rendicontazione dell'impiego di incentivi	120	--	120
5. accertamento della regolarità della rendicontazione dell'impiego di incentivi, con liquidazione e pagamento del saldo ovvero recupero di somme	140	30	170
6. accertamento della regolarità della rendicontazione dell'impiego di incentivi concernenti opere pubbliche o di interesse pubblico	150	--	150
7. accertamento della regolarità della rendicontazione dell'impiego di incentivi concernenti opere pubbliche o di interesse pubblico, con liquidazione e pagamento del saldo ovvero recupero di somme	170	30	200
8. proroghe di termini	90	--	90
9. conferma, revoca o rideterminazione di incentivi	120	30	150
10. impegni di spesa conseguenti a contratti	60	30	90
11. accertamento della regolarità di prestazioni o forniture derivanti da contratto	60	--	60
12. liquidazione e pagamento di somme dovute per contratto	60	30	90

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

12_18_1_DDS_ATT RIC 1079

Decreto del Direttore del Servizio attività ricreative e sportive 18 aprile 2012, n. 1079

Comunicazione dell'avvio del procedimento delle istanze presentate ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 " Testo unico in materia di sport e tempo libero".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 3 aprile 2003, n, 8 "Testo unico in materia di sport e tempo libero" ed in particolare l'articolo 11 della stessa, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a Comuni, enti, istituzioni pubbliche e private, società e associazioni sportive e gruppi ricreativi aziendali, senza fini di lucro, per sostenere l'organizzazione di manifestazioni, di corsi di formazione e aggiornamento di tecnici, dirigenti e atleti per iniziative di informazione, educazione e promozione a un corretto esercizio delle attività fisico-motorie, anche attraverso studi, ricerche, convegni e pubblicazioni in tema di sport e tempo libero, nonché per attività a carattere promozionale, di interesse turistico e culturale, attinenti allo sport;
VISTO il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui agli articoli 11, 16 e 18 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8", approvato con Decreto del Presidente della Regione 21 dicembre 2010, n. 287/Pres.;
VISTO altresì il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui agli articoli 11, 16 e 18 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8", approvato con Decreto del Presidente della Regione 14 dicembre 2011, n. 299/Pres.;
DATO ATTO che, entro il termine previsto all'articolo 12 della legge regionale 8/2003, risultano essere pervenute numerose domande di contributo per le finalità della predetta normativa incentivante;
RAVVISATA la necessità di procedere alla formalizzazione agli interessati dell'avvenuto avvio del procedimento, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 capo II e capo III;
ATTESO che l' articolo 14, comma 3 della citata legge regionale 7/2000, consente all'Amministrazione regionale, nei casi in cui risulti particolarmente gravosa l'applicazione della procedura di comunicazione dell'avvio del procedimento a favore dei singoli destinatari per l'elevato numero di domande pervenute, di procedere mediante forme di pubblicità idonee, di volta in volta stabilite;

COMUNICA

l'avvio del procedimento delle istanze presentate ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8.
La struttura competente per la trattazione della pratica e per la visione degli atti è la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio attività ricreative e sportive - Via Giulia, n. 75/1, 34126 - Trieste.
Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Rosella Bianca Longallo.
In caso di assenza o impedimento della responsabile del procedimento, la responsabilità viene assunta dal dott. Augusto Viola, Direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie.
Responsabili dell'istruttoria sono: sig.ra Anna Bizaj, sig.ra Arianna Mamilovich e sig.ra Graziella Mohorovich.
La presente comunicazione viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 aprile 2012

LONGALLO

12_18_1_DDS_COOP_606_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio cooperazione 19 aprile 2012, n. 606/ISTR.

Approvazione dell'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale. Esercizio 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante “Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo”;
VISTO, in particolare, l’articolo 14, comma 6 bis, della L.R. 27/2007, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall’Amministrazione regionale;
VISTO il “Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall’Amministrazione regionale, in attuazione all’articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo”, emanato con D.P.Reg. 152/Pres. di data 1° luglio 2011, di seguito Regolamento;
VISTO l’articolo 2, comma 1, del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia, la quale viene aggiornata da detto Servizio con cadenza annuale;
VISTO, inoltre, il proprio decreto n. 1319/ISTR dd.17.10.2011 con cui è stata approvata la lista di accreditamento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall’Amministrazione regionale;
VISTO il proprio decreto n. 9/ISTR del 16 gennaio 2012 con cui è stato approvato l’avviso per l’aggiornamento della citata vigente lista di accreditamento pubblicato sul B.U.R. del 25 gennaio 2012, n. 4, al quale è stata data adeguata pubblicità mediante pubblicazione integrale sul sito web della Regione;
DATO ATTO che entro i termini fissati dall’articolo 4 del succitato avviso sono pervenute n. 18 istanze, sulle quali è stato compiuto l’esame istruttorio nei termini previsti all’articolo 5 del Regolamento ed in applicazione dei criteri contemplati dall’articolo 6 del Regolamento medesimo;
VISTE le note di comunicazione ex articolo 10-bis della legge 241/1990 n. prot. 4948/ISTR/SCOOP, n. prot. 4949/ISTR/SCOOP e n. prot. 4950/ISTR/SCOOP, tutte datate 14 marzo 2012, depositate in atti presso il Servizio cooperazione;
VISTA la documentazione agli atti e ritenuto, pertanto, di procedere:
a) all’aggiornamento della vigente lista di accreditamento, per l’esercizio 2012;
b) all’approvazione della graduatoria aggiornata di cui all’articolo 6, comma 2, del DPReg 152/2011;
c) all’approvazione dell’elenco delle domande di iscrizione risultate inammissibili;

DECRETA

1. E’ approvato l’aggiornamento della vigente lista di accreditamento, per l’esercizio 2012, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. E’ approvata la graduatoria aggiornata di cui all’allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. E’ approvato l’elenco delle domande d’iscrizione risultate inammissibili di cui all’allegato C), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell’Amministrazione regionale.
5. La lista di accreditamento di cui all’allegato A) rimane in vigore per due esercizi finanziari e verrà aggiornata secondo quanto previsto dall’articolo 2 del Regolamento.
Trieste, 19 aprile 2012

FERUGLIO

12_18_1_DDS_COOP_606_2_ALL1

Allegato A)

Progressivo	Cognome	Nome
1	Vaccaro	Mario
2	Pedroni	Piero
3	Maestro	Tullio
4	Anolfo	Fabio
5	Fabris	Paolo
6	Burelli	Rita
7	Reggi	Roberto
8	Poggioli	Alberto
9	Dovier	Maurizio
10	Savino	Luca
11	Dessenibus	Pietro
12	Stefanutti	Silvano
13	Della Valle	Pier Paolo
14	Kosmac	Stevo
15	Ressani	Emilio
16	Perosa	Luca
17	Furlani	Renato
18	Cardegna	Massimo
19	De Marco	Mauro
20	Bussani	Roberto
21	Renier	Piergiorgio
22	Bovio	Luca
23	Minen	Patrizia
24	Uliana	Carlo
25	Linda	Francesca
26	Delli Zotti	Daniele
27	Turello	Nicola
28	Gnezda	Stefano
29	Zamparo	Gianpaolo
30	Pani	Giorgio
31	Gremese	Franco
32	Measso	Lara
33	Torchio	Lorella
34	De Marco	Sabrina
35	Carneri	Manuela
36	Diolosà	Flavio
37	Strizzolo	Paolo
38	Peresson	Enrico
39	Rivaldo	Bruno
40	Ciuti	Caterina
41	Galasso	Flavio
42	Ribetti	Francesco
43	Agostinis	Marco
44	Cagnina	Sabrina
45	Montesano	Matteo
46	Marinig	Danilo
47	Cristaldi	Sebastiano
48	Sacilotti	Barbara
49	Cavalcante	Caterina
50	Mauro	Roberto
51	Tavella	Giulio Severo
52	Ciutto	Stefania

Progressivo	Cognome	Nome
53	Del Fabbro	Pietro
54	Nicola	Ivano
55	Marinig	Paolo
56	Ressani	Diana
57	Buiatti	Massimiliano
58	Di Toro	Claudio

12_18_1_DDS_COOP_606_3_ALL2

Allegato B

Progressivo	Cognome	Nome	Data iscrizione Elenco	Numero	Albo professionale	Data iscrizione	Numero
1	Vaccaro	Mario	28/02/2008	131	Dipendente Regione F.V.G.	04/08/1986	
2	Pedroni	Piero	09/01/2008	100	Dipendente Regione F.V.G.	01/09/1998	
3	Maestro	Tullio	09/01/2008	81	Dottori commercialisti	20/02/1978	52
4	Anolfo	Fabio	09/01/2008	59	Dottori commercialisti	09/03/1979	89
5	Fabris	Paolo	09/01/2008	73	Dottori commercialisti	10/06/1980	59
6	Burelli	Rita	12/05/2008	142	Dottori commercialisti	10/04/1981	21
7	Reggi	Roberto	09/11/2009	185	Dottori commercialisti	04/03/1983	144
8	Poggioli	Alberto	04/01/2008	35	Dottori commercialisti	03/02/1984	88
9	Dovier	Maurizio	04/01/2008	24	Dottori commercialisti	01/08/1984	31
10	Savino	Luca	09/11/2009	184	Dottori commercialisti	01/01/1986	91
11	Dessenibus	Pietro	14/01/2008	50	Dottori commercialisti	07/02/1986	198
12	Stefanutti	Silvano	17/04/2008	136	Dottori commercialisti	04/02/1987	212
13	Della Valle	Pier Paolo	04/01/2008	20	Dottori commercialisti	05/06/1989	124
14	Kosmac	Stevo	09/01/2008	78	Dottori commercialisti	30/03/1990	136
15	Ressani	Emilio	04/01/2008	13	Dottori commercialisti	17/09/1990	141
16	Perosa	Luca	04/01/2008	15	Dottori commercialisti	08/05/1991	316
17	Furlani	Renato	04/01/2008	37	Dottori commercialisti	03/06/1991	149
18	Cardegna	Massimo	14/05/2008	146	Dottori commercialisti	01/08/1991	52
19	De Marco	Mauro	09/01/2008	69	Dottori commercialisti	02/06/1992	357
20	Bussani	Roberto	04/01/2008	22	Dottori commercialisti	08/01/1993	163
21	Renier	Piergiorgio	10/04/2008	133	Dottori commercialisti	29/01/1993	165
22	Bovio	Luca	04/01/2008	48	Dottori commercialisti	06/05/1994	412
23	Minen	Patrizia	04/01/2008	31	Dottori commercialisti	06/05/1994	405
24	Uliana	Carlo	14/01/2008	119	Dottori commercialisti	06/05/1994	408
25	Linda	Francesca	04/01/2008	34	Dottori commercialisti	07/06/1994	418
26	Delli Zotti	Daniele	09/01/2008	71	Dottori commercialisti	06/09/1994	422
27	Turello	Nicola	26/01/2009	171	Dottori commercialisti	04/10/1994	425
28	Gnezda	Stefano	04/01/2008	18	Dottori commercialisti	13/02/1995	210

Progressivo	Cognome	Nome	Data iscrizione Elenco	Numero	Albo professionale	Data iscrizione	Numero
29	Zamparo	Gianpaolo	09/01/2008	107	Registro dei revisori legali	12/04/1995	61653
30	Pani	Giorgio	18/05/2011	201	Registro dei revisori legali	12/04/1995	42907
31	Gremese	Franco	04/01/2008	26	Dottori commercialisti	06/06/1995	458
32	Measso	Lara	03/08/2009	178	Dottori commercialisti	14/09/1995	258
33	Torchio	Lorella	04/01/2008	33	Dottori commercialisti	26/01/1996	230
34	De Marco	Sabrina	09/01/2008	70	Dottori commercialisti	05/03/1996	484
35	Carneri	Manuela	04/01/2008	41	Dottori commercialisti	21/05/1997	245
36	Diolosà	Flavio	17/04/2008	138	Dottori commercialisti	03/06/1998	304
37	Strizzolo	Paolo	04/01/2008	44	Dottori commercialisti	04/03/1999	542
38	Peresson	Enrico	09/01/2008	95	Dottori commercialisti	14/04/1999	312
39	Rivaldo	Bruno	09/01/2008	96	Dottori commercialisti	23/07/1999	314
40	Ciuti	Caterina	04/01/2008	51	Dottori commercialisti	16/05/2000	266
41	Galasso	Flavio	09/01/2008	76	Registro dei revisori legali	18/07/2000	119312
42	Ribetti	Francesco	18/08/2008	157	Dottori commercialisti	12/01/2001	329
43	Agostinis	Marco	09/01/2008	57	Registro dei revisori legali	27/07/2001	120737
44	Cagnina	Sabrina	17/04/2008	135	Dottori commercialisti	06/03/2003	629
45	Montesano	Matteo	18/06/2008	152	Dottori commercialisti	04/09/2003	292
46	Marinig	Danilo	04/01/2008	40	Dottori commercialisti	12/01/2004	180
47	Cristaldi	Sebastiano	14/01/2008	113	Dottori commercialisti	17/01/2005	301
48	Sacilotti	Barbara	17/04/2008	139	Dottori commercialisti	10/03/2005	385
49	Cavalcante	Caterina	14/01/2008	112	Consulenti del Lavoro	24/06/2005	139
50	Mauro	Roberto	18/01/2011	198	Dottori commercialisti	03/05/2007	721
51	Tavella	Giulio Severo	31/05/2011	205	Dottori commercialisti	10/05/2007	128
52	Ciutto	Stefania	15/02/2008	130	Dottori commercialisti	18/06/2007	725
53	Del Fabbro	Pietro	01/12/2008	167	Dottori commercialisti	11/10/2007	734
54	Nicola	Ivano	03/12/2008	169	Dottori commercialisti	28/12/2007	129
55	Marinig	Paolo	09/06/2008	150	Avvocati	22/02/2008	
56	Ressani	Diana	26/09/2011	210	Registro dei revisori legali	14/06/2011	163209
57	Buiatti	Massimiliano	17/04/2008	134			
58	Di Toro	Claudio	13/06/2011	200			

12_18_1_DDS_COOP_606_4_ALL3

Allegato C)

Progressivo	Cognome	Nome	Motivazione
1	Bertorelle	Roberto	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi
2	Vucetti	Andrea	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi
3	Galluccio	Gian Paolo	Non iscritto all'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi

12_18_1_DDS_GEOL 919

Decreto del Direttore del Servizio geologico 5 aprile 2012 n. SGEO/1 -919- UMGPR/79 . (Estratto)

Dlgs. 22/2010. Presa d'atto della rinuncia all'istanza per il conferimento di permesso di ricerca mineraria per risorse geotermiche denominato "Grassotto 2 Srl" in Comune di Precenicco (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa si prende atto della rinuncia all'istanza relativa al permesso di ricerca mineraria per risorse geotermiche presentata in data 25/3/2002 dal legale rappresentante della "Grassotto 2 srl", Pietro Grassotto (C.F. GRSPTR45D01I417Q), con sede legale in via Valle Hierschel n. 2, Precenicco, da denominarsi "GRASSOTTO 2 S.r.l.".

(omissis)

Trieste, 5 aprile 2012

LIZZI

12_18_1_DDS_PROG GEST 1325_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 marzo 2012, n. 1325/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi - Mese di gennaio 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente

e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
EVIDENZIATO che:
- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;

RITENUTO di adeguare le evidenze contabili alla diversa impostazione prevista dal Piano 2010 e di tener quindi conto della disponibilità complessiva iniziale dell'annualità 2009 (euro 25 milioni) e delle spese sin qui autorizzate per le varie azioni previste;
RICHIAMATO il decreto n. 1086/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012 con il quale sono state approvate le operazioni presentate nel mese di dicembre 2011 ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 3.333.940,90;
PRECISATO che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di gennaio 2012;
VISTI i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 193 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 802.746,00, di cui euro 482.475,00 per 129 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 320.271,00 per 64 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2011 - euro 802.746,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 2.531.194,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di gennaio 2012 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 193 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 802.746,00, di cui euro 482.475,00 per 129 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 320.271,00 per 64 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata 2011 - euro 802.746,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 marzo 2012

FERFOGLIA

12_18_1_DDS_PROG GEST 1325_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1325
di data 22/03/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GENNAIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1200926002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	632,00	632,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1201363001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
3	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	FP1201549001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	632,00	632,00	50
4	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1201800001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	632,00	632,00	50
5	ANTICENDIO 1	FP1202090001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
6	ANTICENDIO 1	FP1202101001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
7	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1203255001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
8	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1203999001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		5.056,00	5.056,00	
			Totale		5.056,00	5.056,00	

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1200835002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1201372002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	632,00	632,00	50
3	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1201972006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
4	IMPIANTI ELETTRICI PER CANTIERE	FP1202218003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	632,00	632,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE A)	FP1202704006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
6	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1202704007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1202750005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
8	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1202750006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
9	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1204338004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
10	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1204338005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		6.320,00	6.320,00	
			Totale		6.320,00	6.320,00	

21CBPF111 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1200926001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.700,00	2.700,00	50
2	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1203169001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	4.455,00	4.455,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1203921001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	3.240,00	3.240,00	50
4	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1203997001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	4.455,00	4.455,00	50
5	INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	FP1204265001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.050,00	4.050,00	50
			Totale con finanziamento		18.900,00	18.900,00	
			Totale		18.900,00	18.900,00	

21CBPF111 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1201089001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	6.480,00	6.480,00	50
2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1201125001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	6.480,00	6.480,00	50
3	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 1	FP1201484001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.480,00	6.480,00	50
4	MANUTENZIONE AREE VERDI	FP1202262001	CE.F.A.P.	2012	10.800,00	10.800,00	50
5	ADDETTO ALLE VENDITE	FP1203277001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.800,00	10.800,00	50
6	ASSISTERE IL PAZIENTE ANZIANO	FP1203925001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.800,00	10.800,00	50
			Totale con finanziamento		51.840,00	51.840,00	
			Totale		51.840,00	51.840,00	

22DAPF113 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PRODUZIONE GELATI	FP1200926005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.320,00	4.320,00	50
2	OPERARE NEL COMPARTO ALBERGHIERO-RISTORATIVO	FP1202750004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.860,00	4.860,00	50
			Totale con finanziamento		9.180,00	9.180,00	
			Totale		9.180,00	9.180,00	

22DAPF113 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA	FP1200926003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.800,00	10.800,00	50
2	I SISTEMI PRODUTTIVI: USO DEI MACCHINARI, CONTROLLO LAVORAZIONI E GESTIONE LOGISTICA	FP1202704008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	6.480,00	6.480,00	50
			Totale con finanziamento		17.280,00	17.280,00	
			Totale		17.280,00	17.280,00	

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1200749001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1200749002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1200749003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1200926004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	600,00	600,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1201007001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	720,00	720,00	50

6	ORIENTAMENTO	FP1201039002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	960,00	960,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1201089003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	1.380,00	1.380,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1201089004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	1.620,00	1.620,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1201170001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	480,00	480,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1201232001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	960,00	960,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1201234003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1201234004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	420,00	420,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1201234005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1201363003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1201363004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	900,00	900,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1201417001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	480,00	480,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1201482001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	600,00	600,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1201488001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	840,00	840,00	50

19	ORIENTAMENTO	FP1201549002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	420,00	420,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1201549003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1201549004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	840,00	840,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1201549005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	480,00	480,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1201551001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.080,00	1.080,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1201647001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	600,00	600,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1201659001	CE.F.A.P.	2012	900,00	900,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1201802001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1201861001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	840,00	840,00	50
28	ORIENTAMENTO	FP1201915001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	840,00	840,00	50
29	ORIENTAMENTO	FP1201972005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	720,00	720,00	50
30	ORIENTAMENTO	FP1202206001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	480,00	480,00	50
31	ORIENTAMENTO	FP1202208001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	480,00	480,00	50

32	ORIENTAMENTO	FP1202210001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	480,00	480,00	50
33	ORIENTAMENTO	FP1202218001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	660,00	660,00	50
34	ORIENTAMENTO	FP1202218002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
35	ORIENTAMENTO	FP1202403001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	540,00	540,00	50
36	ORIENTAMENTO	FP1202601002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	720,00	720,00	50
37	ORIENTAMENTO	FP1202601003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	840,00	840,00	50
38	ORIENTAMENTO	FP1202704004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	1.020,00	1.020,00	50
39	ORIENTAMENTO	FP1202704005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	720,00	720,00	50
40	ORIENTAMENTO	FP1203277002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	660,00	660,00	50
41	ORIENTAMENTO	FP1203277003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
42	ORIENTAMENTO	FP1203277004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
43	ORIENTAMENTO	FP1203279001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	540,00	540,00	50

44	ORIENTAMENTO	FP1203287003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	660,00	660,00	50
45	ORIENTAMENTO	FP1203287004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
46	ORIENTAMENTO	FP1203287005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	720,00	720,00	50
47	ORIENTAMENTO	FP1203443003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50
48	ORIENTAMENTO	FP1203444001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	480,00	480,00	50
49	ORIENTAMENTO	FP1203445001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	480,00	480,00	50
50	ORIENTAMENTO	FP1203446001	CE.F.A.P.	2012	900,00	900,00	50
51	ORIENTAMENTO	FP1203446002	CE.F.A.P.	2012	900,00	900,00	50
52	ORIENTAMENTO	FP1203469001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.140,00	1.140,00	50
53	ORIENTAMENTO	FP1203505001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
54	ORIENTAMENTO	FP1203696001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	960,00	960,00	50
55	ORIENTAMENTO	FP1203697001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	480,00	480,00	50
56	ORIENTAMENTO	FP1203920001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	720,00	720,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
57	ORIENTAMENTO	FP1203921003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50
58	ORIENTAMENTO	FP1203921004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	660,00	660,00	50
59	ORIENTAMENTO	FP1203921005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	900,00	900,00	50
60	ORIENTAMENTO	FP1203925003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
61	ORIENTAMENTO	FP1203925004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
62	ORIENTAMENTO	FP1204121001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	480,00	480,00	50
63	ORIENTAMENTO	FP1204169003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	540,00	540,00	50
64	ORIENTAMENTO	FP1204338003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	600,00	600,00	50
			Totale con finanziamento		48.060,00	48.060,00	
			Totale		48.060,00	48.060,00	

22DAPF113 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1200600002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	1.020,00	1.020,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1200749004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1200835005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	840,00	840,00	50

4	ORIENTAMENTO	FP1200926006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1201234007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	840,00	840,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1201234008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	840,00	840,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1201647002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	1.260,00	1.260,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1201647003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	540,00	540,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1201647004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	720,00	720,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1202195002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	660,00	660,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1202195003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	600,00	600,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1202218005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	660,00	660,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1202225001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.200,00	1.200,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1202616001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	960,00	960,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1202618001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.020,00	1.020,00	50
			Totale con finanziamento		12.840,00	12.840,00	
			Totale		12.840,00	12.840,00	

21CBPF111 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE - LIVELLO C1	FP1200660001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	7.584,00	7.584,00	50
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1200835001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
3	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1200966001	CE.F.A.P.	2012	8.100,00	8.100,00	50
4	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1200966002	CE.F.A.P.	2012	8.100,00	8.100,00	50
5	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1201008001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.100,00	8.100,00	50
6	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1201039001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
7	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1201042001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	6.480,00	6.480,00	50
8	SVILUPPARE IDEE E SOLUZIONI CREATIVE NELLE ORGANIZZAZIONI	FP1201089002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.056,00	5.056,00	50
9	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1201234002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
10	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1201363002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
11	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1201372001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.455,00	4.455,00	50
12	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1201972001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50

13	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1201972004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1202195001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
15	INGLESE - LIVELLO C1	FP1202216001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	7.584,00	7.584,00	50
16	ITALIANO - LIVELLO A2	FP1202224001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.340,00	11.340,00	50
17	INGLESE - LIVELLO A2	FP1202601001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
18	INGLESE - LIVELLO A1	FP1202604001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.100,00	8.100,00	50
19	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1202704001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
20	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1202704002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	3.240,00	3.240,00	50
21	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1202704003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.056,00	5.056,00	50
22	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1202750001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
23	INGLESE - LIVELLO A1	FP1202750002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50
24	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1202750003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.455,00	4.455,00	50
25	ITALIANO - LIVELLO A2	FP1202954001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.340,00	11.340,00	50

26	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1202959001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.320,00	4.320,00	50
27	INGLESE - LIVELLO A1	FP1203287001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50
28	ELABORARE STRATEGIE DI MARKETING	FP1203287002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50
29	ITALIANO - LIVELLO B1.A	FP1203374001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
30	PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7)	FP1203443001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	16.200,00	16.200,00	50
31	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1203443002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
32	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1203507001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.455,00	4.455,00	50
33	INGLESE - LIVELLO A1	FP1203507002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
34	INGLESE - LIVELLO C1	FP1203698001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	7.584,00	7.584,00	50
35	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1203925002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.455,00	4.455,00	50
36	INGLESE - LIVELLO A2	FP1204100001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	9.720,00	9.720,00	50
37	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1204126001	CE.F.A.P.	2012	3.240,00	3.240,00	50
38	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1204154001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
39	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1204169001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
40	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1204169002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
41	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1204193001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
42	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1204201001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	3.240,00	3.240,00	50
43	LA CUCINA VELOCE	FP1204338001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.860,00	4.860,00	50
44	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1204338002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
45	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1204475001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.455,00	4.455,00	50
46	CROATO - LIVELLO AVANZATO	FP1204477001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	10.800,00	10.800,00	50
			Totale con finanziamento		358.619,00	358.619,00	
			Totale		358.619,00	358.619,00	

22DAPF113 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1200600001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
2	REALIZZARE PAGINE WEB	FP1200832001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.480,00	6.480,00	50
3	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1200835003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50

4	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1200835004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	6.480,00	6.480,00	50
5	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1200877001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	6.480,00	6.480,00	50
6	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1200879001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
7	INGLESE - LIVELLO A1	FP1201006001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50
8	STRUMENTI PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO SCOLASTICO	FP1201039003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.320,00	4.320,00	50
9	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI [illegible] E DELLE PERSONE FISICHE	FP1201039004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.480,00	6.480,00	50
10	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1201089005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	6.480,00	6.480,00	50
11	INGLESE - LIVELLO A2	FP1201089006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
12	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 3, 4, 5, 6)	FP1201234001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
13	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	FP1201234006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
14	INGLESE - LIVELLO B1.B	FP1201236001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
15	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1201363005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50

16	SPAGNOLO - LIVELLO A2	FP1201372003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
17	INGLESE - LIVELLO A2	FP1201917001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
18	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1201972002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1201972003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
20	INGLESE - LIVELLO A1	FP1201972007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50
21	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1201972008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
22	INGLESE - LIVELLO A2	FP1202197001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
23	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1202218004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
24	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1202603001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.480,00	6.480,00	50
25	SVILUPPARE IDEE E SOLUZIONI CREATIVE NELLE ORGANIZZAZIONI	FP1202704009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.056,00	5.056,00	50
26	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1203507003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
27	REALIZZARE PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI	FP1203507004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.480,00	6.480,00	50

28	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1203507005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
29	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1203921002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50
30	INGLESE - LIVELLO A2	FP1204128001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
31	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1204169004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
32	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1204169005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.455,00	4.455,00	50
33	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1204169006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.240,00	3.240,00	50
34	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1204264001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.100,00	8.100,00	50
35	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1204489001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
			Totale con finanziamento		274.651,00	274.651,00	
			Totale		274.651,00	274.651,00	
			Totale con finanziamento		802.746,00	802.746,00	
			Totale		802.746,00	802.746,00	

12_18_1_DDS_PROG GEST 1485_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 marzo 2012, n. 1485/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Correzione operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Azione 111, e asse 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
VISTO il decreto n. 729/LAVFOR.FP/2011 del 3 marzo 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di dicembre 2010;
EVIDENZIATO che tra le operazioni ammesse al finanziamento sono comprese quelle intitolate "Orientamento" codice FP1023355002 e FP1024874001 presentate, rispettivamente, dallo I.A.L. e dal Centro Edile per la formazione e la sicurezza, e finanziate, rispettivamente, con un costo complessivo di euro 540,00 (Modulo introduttivo di tre ore più sei Piani Formativi Individuali), e di euro 480,00 (Modulo introduttivo di tre ore più cinque Piani Formativi Individuali);
VISTO il rendiconto presentato in data 27 gennaio 2011 dal quale risulta che lo I.A.L. ha effettuato l'attività del modulo orientativo in due sessioni: la prima della durata di tre ore a gruppo classe riunito composto da nove allievi e la seconda mediante colloqui individuali della durata di un'ora per allievo per la realizzazione dei nove Piani Formativi Individuali ;
VISTO il rendiconto presentato in data 10 febbraio 2011 dal quale risulta che il Centro Edile per la formazione e la sicurezza ha effettuato l'attività del modulo orientativo in due sessioni: la prima della durata di tre ore a gruppo classe riunito composto da sei allievi e la seconda mediante colloqui individuali della durata di un'ora per allievo per la realizzazione dei sei Piani Formativi Individuali ;
RICORDATO che, a norma del paragrafo 3.1 del documento concernente "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità. Linee di intervento n. 7, n. 8 e n. 17 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", il costo dell'operazione si determina moltiplicando il costo unitario di euro 60,00 per il numero delle ore di formazione (euro 60,00 per 3 ore a gruppo riunito più euro 60,00 per il totale dei Piani Formativi Individuali), per cui lo stesso ammonta effettivamente ad euro 720,00 per l'operazione codice FP1023355002 e ad euro 540,00 per l'operazione FP1024874001;
RITENUTO di provvedere alla rideterminazione del costo associato alle operazioni "Orientamento" codice FP1023355002 e FP1024874001;
PRECISATO che la spesa complessiva associata all'operazione FP1023355002 si ridetermina in euro 720,00, con un aumento di euro 180,00 rispetto a quanto inizialmente previsto e la spesa complessiva associata all'operazione FP1024874001 si ridetermina in euro 540,00, con un aumento di euro 60,00 rispetto a quanto inizialmente previsto;
VISTO il decreto n. 1127/LAVFOR.FP/2011 del 29 marzo 2011 con il quale sono state approvate ed

ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di gennaio 2011;
EVIDENZIATO che tra le operazioni ammesse al finanziamento è compresa quella intitolata "Orientamento" codice FP1101756001 presentata dal CE.F.A.P. e finanziata con un costo complessivo di euro 540,00 (Modulo introduttivo di tre ore più sei Piani Formativi Individuali);
VISTO il rendiconto presentato in data 11 marzo 2011 dal quale risulta che il CE.F.A.P. ha effettuato l'attività del modulo orientativo in due sessioni: la prima della durata di tre ore a gruppo classe riunito composto da sette allievi e la seconda mediante colloqui individuali della durata di un'ora per allievo per la realizzazione dei sette Piani Formativi Individuali;
RICORDATO che, a norma del succitato paragrafo 3.1 del documento concernente "Linee guida" il costo dell'operazione si determina moltiplicando il costo unitario di euro 60,00 per il numero delle ore di formazione (euro 60,00 per 3 ore a gruppo riunito più euro 60,00 per il totale dei Piani Formativi Individuali), per cui lo stesso ammonta effettivamente ad euro 600,00;
RITENUTO di provvedere alla rideterminazione del costo associato all'operazione "Orientamento" codice FP1101756001;
PRECISATO che la spesa complessiva associata all'operazione FP1101756001 si ridetermina in euro 600,00, con un aumento di euro 60,00 rispetto a quanto inizialmente previsto;
VISTO il decreto n. 1735/LAVFOR.FP/2011 del 17 maggio 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di marzo 2011;
EVIDENZIATO che tra le operazioni ammesse al finanziamento sono comprese quelle intitolate "Orientamento" codice FP1107374004 e FP1108270001 presentate dall0 I.A.L. e finanziate, rispettivamente, con un costo complessivo di euro 480,00 (Modulo introduttivo di tre ore più cinque Piani Formativi Individuali), e di euro 540,00 (Modulo introduttivo di tre ore più sei Piani Formativi Individuali);
VISTO i rendiconti presentati in data 6 maggio 2011 dai quali risulta che lo I.A.L. per l'operazione codice FP1107374004 ha effettuato l'attività del modulo orientativo in due sessioni: la prima della durata di tre ore a gruppo classe riunito composto da dodici allievi e la seconda mediante colloqui individuali della durata di un'ora per allievo per la realizzazione dei dodici Piani Formativi Individuali, e per l'operazione codice FP1108270001 ha effettuato l'attività del modulo orientativo in due sessioni: la prima della durata di tre ore a gruppo classe riunito composto da undici allievi e la seconda mediante colloqui individuali della durata di un'ora per allievo per la realizzazione di undici Piani Formativi Individuali ;
RICORDATO che, a norma del succitato paragrafo 3.1 del documento concernente "Linee guida", il costo dell'operazione si determina moltiplicando il costo unitario di euro 60,00 per il numero delle ore di formazione (euro 60,00 per 3 ore a gruppo riunito più euro 60,00 per il totale dei Piani Formativi Individuali), per cui lo stesso ammonta effettivamente ad euro 900,00 per l'operazione codice FP1107374004 e ad euro 840,00 per l'operazione FP1108270001;
RITENUTO di provvedere alla rideterminazione del costo associato alle operazioni "Orientamento" codice FP1107374004 e FP1108270001;
PRECISATO che la spesa complessiva associata all'operazione FP1107374004 si ridetermina in euro 900,00, con un aumento di euro 420,00 rispetto a quanto inizialmente previsto e la spesa complessiva associata all'operazione FP1108270001 si ridetermina in euro 840,00, con un aumento di euro 300,00 rispetto a quanto inizialmente previsto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFOR.FP/2011 del 13 luglio 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di aprile 2011;
EVIDENZIATO che tra le operazioni ammesse al finanziamento è compresa quella intitolata "Orientamento" codice FP1112764001 presentata dal Comitato regionale dell'E.N.F.A.P. e finanziata con un costo complessivo di euro 1.260,00 (Modulo introduttivo di tre ore più diciotto Piani Formativi Individuali);
VISTO il rendiconto presentato in data 10 giugno 2011 dal quale risulta che il Comitato regionale dell'E.N.F.A.P. ha effettuato l'attività del modulo orientativo in due sessioni: la prima della durata di tre ore a gruppo classe riunito composto da ventuno allievi e la seconda mediante colloqui individuali della durata di un'ora per allievo per la realizzazione dei ventuno Piani Formativi Individuali ;
RICORDATO che, a norma del succitato paragrafo 3.1 del documento concernente "Linee guida" il costo dell'operazione si determina moltiplicando il costo unitario di euro 60,00 per il numero delle ore di formazione (euro 60,00 per 3 ore a gruppo riunito più euro 60,00 per il totale dei Piani Formativi Individuali), per cui lo stesso ammonta effettivamente ad euro 1.440,00;
RITENUTO di provvedere alla rideterminazione del costo associato all'operazione "Orientamento" codice FP1112764001;
PRECISATO che la spesa complessiva associata all'operazione FP1112764001 si ridetermina in euro 1.440,00, con un aumento di euro 180,00 rispetto a quanto inizialmente previsto;
ATTESA la necessità di provvedere contestualmente alla variazione in aumento della prenotazione fondi disposta a carico del capitolo 5960 con decreti n. 729/LAVFOR.FP/2011 del 3 marzo 2011, n. 1127/LAVFOR.FP/2011 del 29 marzo 2011, n. 1735/LAVFOR.FP/2011 del 17 maggio 2011, e n. 2388/LAVFOR.FP/2011 del 13 luglio 2011;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, si ridetermina:
- da euro 540,00 ad euro 720,00 (variazione in aumento per euro 180,00) il finanziamento associato all'operazione "Orientamento" codice FP1023355002 presentata dallo I.A.L.
- da euro 480,00 ad euro 540,00 (variazione in aumento per euro 60,00) il finanziamento associato all'operazione "Orientamento" codice FP1024874001 presentata dal Centro Edile per la formazione e la sicurezza
- approvate ed ammesse a finanziamento con decreto n. 729/LAVFOR.FP/2011 del 3 marzo 2011
- da euro 540,00 ad euro 600,00 (variazione in aumento per euro 60,00) il finanziamento associato all'operazione "Orientamento" codice FP1101756001 presentata dal CE.F.A.P., approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n.1127/LAVFOR.FP/2011 del 29 marzo 2011
- da euro 480,00 ad euro 900,00 (variazione in aumento per euro 420,00) il finanziamento associato all'operazione "Orientamento" codice FP1107374004 presentata dallo I.A.L.
- da euro 540,00 ad euro 840,00 (variazione in aumento per euro 300,00) il finanziamento associato all'operazione "Orientamento" codice FP1108270001 presentata dallo I.A.L.
- approvate ed ammesse a finanziamento con decreto n. 1735/LAVFOR.FP/2011 del 17 maggio 2011
- da euro 1.260,00 ad euro 1.440,00 (variazione in aumento per euro 180,00) il finanziamento associato all'operazione "Orientamento" codice FP1112764001 presentata dal Comitato regionale dell'E.N.F.A.P., approvata ed ammessa a finanziamento con decreto n. 2388/LAVFOR.FP/2011 del 13 luglio 2011

2. La prenotazione fondi disposta con decreti n. 729/LAVFOR.FP/2011 del 3 marzo 2011, n.1127/LAVFOR.FP/2011 del 29 marzo 2011, n. 1735/LAVFOR.FP/2011 del 17 maggio 2011, e n. 2388/LAVFOR.FP/2011 del 13 luglio 2011è variata come segue:
Capitolo S/5960/competenza derivata 2011 - + euro. 1.200,00
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 aprile 2012

FERFOGLIA

12_18_1_DDS_PROG GEST 1768_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 aprile 2012, n. 1768/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 27 - Catalogo regionale formazione permanente - Precisazioni inerenti le Direttive emanate con decreto n. 1499/LAVFOR.FP/2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che:
- il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012

- di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, prevede la realizzazione del programma specifico n. 27 - Catalogo regionale formazione permanente;
- con decreto n. 1499/LAVFOR.FP/2012 del 4 aprile 2012 sono state emanate del Direttive per la realizzazione del Catalogo regionale della formazione permanente;

PRESO ATTO che:
- le suddette Direttive prevedono una prima fase di attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente che va dal 30 aprile 2012 al 29 giugno 2012, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- dal 30 aprile 2012 gli enti di formazione aventi titolo inseriscono i corsi di formazione da avviare mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmettono via fax al Servizio programmazione e gestione interventi formativi il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa;
- è necessario fornire precisazioni in merito alle modalità di inserimento dei corsi di formazione da avviare attraverso l'applicativo WEBFORMA e chiarimenti in relazione all'assistenza assicurata ai fini dell'utilizzo dell'applicativo medesimo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Con riferimento all'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente e in relazione a quanto indicato nelle premesse:
a) l'inserimento dei corsi di formazione da avviare mediante l'applicativo WEBFORMA avviene a partire dalle ore 08,30 del 30 aprile 2012. A tale procedura segue l'invio al fax n. 040 3775092 del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori;
b) il servizio di assistenza all'utilizzo dell'applicativo WEBFORMA - 040 3737177 - è assicurato dal lunedì al venerdì, dalle 08,00 alle 18,00 ed il sabato dalle 08,00 alle 13,15. Il servizio non è disponibile nelle giornate festive.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 aprile 2012

FERFOGLIA

12_18_1_DDS_SVIL RUR 907_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 23 aprile 2012, n. 907

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Decreto n. 771 del 4 aprile 2012. Modifica del titolo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il proprio decreto del 4 aprile 2012, n. 771, con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia misura 121 ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3 adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili a nitrati (ZVN) Interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali - Aiuti di stato;
PRESO ATTO che vi è un mero errore materiale nel titolo del decreto;

DECRETA

1. di sostituire , il titolo del proprio decreto del 4 aprile 2012 n. 771 con il seguente:
"Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia misura 121- ammodernamento delle aziende agricole, intervento 3 adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN;

2. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 23 aprile 2012

CUTRANO

12_18_1_DDS_SVIL SIS TUR 593_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale 18 aprile 2012, n. 593/PROD/TUR

LR 02/2002, artt. 113, 114 e 115. Conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica". Approvazione bando e indizione sessione d'esame d'idoneità - Anno 2012.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la LR 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina organica del turismo";
VISTO in particolare l'articolo 113, comma 1, della LR 2/2002 il quale dispone che l'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica" nella Regione Friuli Venezia Giulia sia subordinato all'iscrizione all'albo regionale istituito presso la Direzione centrale attività produttive;
VISTO altresì l'articolo 113, comma 2, della LR 2/2002 il quale stabilisce che l'iscrizione all'albo regionale, è consentita a coloro che sono in possesso dell'attestato comprovante il superamento dell'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica";
VISTO l'articolo 114, comma 1, lettera d), della LR 2/2002 il quale prevede tra i requisiti d'ammissione all'esame d'idoneità per l'esercizio dell'attività professionale di " Guida turistica", il possesso dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione;
VISTO l'art. 115, comma 5, della LR 2/2002 che determina che i soggetti titolari di laurea di cui all'art. 10, comma 4, della Legge n. 40/2007, debbano sostenere l'esame di idoneità limitatamente alla verifica delle conoscenze linguistiche e del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della più volte richiamata LR 2/2002, il quale prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento dell'esame finale d'idoneità, le modalità di nomina e funzionamento della Commissione esaminatrice, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati ed individua le materie oggetto d'esame;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 847 dd. 21 aprile 2006, con la quale sono state stabilite sia l'articolazione dell'esame in prove orali che l'individuazione delle materie oggetto d'esame;
RITENUTO, pertanto, di approvare il bando per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica" allegato al presente provvedimento

DECRETA

1. di approvare il bando e lo schema di domanda per la partecipazione all'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica " - anno 2012, allegati al presente provvedimento ;
2. di indire la sessione d'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di " Guida turistica" per l'anno 2012, con le modalità previste nel "bando" di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nel sito ufficiale internet della Regione stessa.
Trieste, 18 aprile 2012

BRAVO

12_18_1_DDS_SVIL SIS TUR 593_2_ALL1_BANDO

Bando per la partecipazione all'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della attività professionale di "Guida turistica" - anno 2012

Art. 1 prova d'esame d'idoneità

Art. 1 prova d'esame d'idoneità

1. E' indetta una sessione d'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica", di cui agli articoli 113, 114 e 115 della LR 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina organica del turismo", con le modalità prescritte e riportate nel presente "bando".

Art. 2 requisiti per l'ammissione

1. Alla prova d'esame d'idoneità sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti :
a) età non inferiore ai 18 anni ;
b) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea sono ammessi, purché regolarmente residenti o soggiornanti in Italia in base a valido titolo di soggiorno, ai sensi del Decreto Legislativo 25 luglio 1988, n.286 recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche e integrazioni;
c) godimento dei diritti civili e politici ;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza ;
e) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale rilasciato da un istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato, ovvero diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. L'equipollenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma di legge, ed allegata alla domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità, di cui al successivo articolo 3, comma 1 ;
f) possesso dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale per " Guida turistica "di durata non inferiore ad ore 250;
g) conoscenza a livello c1 del CEFR (Quadro Comune Europeo di Riferimento-2008/c 111/01) di almeno due lingue straniere di cui una tra quelle maggiormente diffuse negli Stati membri dell'Unione Europea (francese, inglese, spagnolo, tedesco) ;
h) alle guide turistiche abilitate all'esercizio della professione presso altre Regioni o Province autonome italiane o altri Stati membri della U.E., che devono sostenere l'esame di idoneità limitatamente alle materie inerenti la conoscenza della realtà storica, culturale e ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all'articolo 115, comma 1 e 2 della LR 2/2002, viene richiesta copia dell'attestato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito presso altre Regioni o Province autonome italiane o presso altri Stati membri della U.E.
2. I requisiti prescritti dal comma 1 del presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità, di cui al successivo articolo 3, comma 2.

Art. 3 quota di partecipazione

1. I richiedenti devono effettuare un versamento di € 50,00 (cinquanta/00) a titolo di partecipazione alle spese organizzative sostenute dall'Ente per l'effettuazione dell'esame, da versare sul conto corrente postale n. 85770709 intestato a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia " Servizio Tesoreria", indicando nella causale " Capitolo 1258- Contributo alle spese d'esame per l'abilitazione alla professione di Guida turistica - sessione 2012".

Art. 4 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo "allegato A" al presente "bando", ovvero su copia del modulo stesso.
2. La domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità deve essere indirizzata a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale - Via Trent0 n. 2- 34132 TRIESTE - e deve pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente "bando" sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla prova

d'esame d'idoneità coincida con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale utile successivo.
4. La data di ricevimento della domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna delle domande pervenute, a cura dell'ufficio protocollo ricevente.
5. Sono accettate le domande di ammissione alla prova d'esame d'idoneità spedite a mezzo "raccomandata", purché pervengano all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del termine. In tal caso, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2 del presente articolo, farà fede la data del timbro postale di partenza.
6. L'Amministrazione regionale non accoglierà le domande di ammissione alla prova d'esame d'idoneità ricevute o spedite, per qualsiasi causa o natura, oltre i termini di cui ai commi 2 e 5 del presente articolo.
7. Le domande di ammissione alla prova d'esame d'idoneità, presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente "bando", non saranno tenute in considerazione.
8. L'Amministrazione regionale non si assume nessuna responsabilità in merito alla perdita di eventuali comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni e/o da mancata e/o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di ammissione, né per eventuali disguidi postali e/o fatti comunque imputabili a terzi e/o a caso fortuito e/o a forza maggiore.

Art. 5 contenuto della domanda di ammissione

1. Nella domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità i candidati partecipanti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:
a) il cognome e il nome ;
b) il luogo e la data di nascita ;
c) la residenza e/o il domicilio ;
d) la cittadinanza ;
e) il codice fiscale ;
f) il godimento dei diritti civili e politici ;
g) il possesso del diploma di istruzione di secondo grado o del diploma equipollente di cui all'art.2, comma1, lett " e";
h) il possesso dell'abilitazione all'esercizio delle professione presso altre Regioni o Provincie autonome italiane o altri Stati membri della U.E.;
i) l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza ;
j) l'indicazione scritta delle due lingue straniere prescelte, di cui al precedente articolo 2, comma 1, lettera g) del presente "bando".
2. Alla domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità i candidati dovranno accludere, a pena di esclusione:
a) copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota di partecipazione all'esame di cui all'art. 3;
b) copia dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale per Guida turistica di cui all'art. 2comma1, lett " f ".

Art. 6 materie oggetto della prova d'esame d'idoneità

1. La prova d'esame d'idoneità si svolgerà di fronte ad una Commissione esaminatrice costituita e nominata dalla Giunta regionale con propria deliberazione e si articolerà in una prova orale avente per oggetto le seguenti materie :
a) storia (con particolare riguardo al Friuli Venezia Giulia);
b) geografia, topografia e geomorfologia del Friuli Venezia Giulia;
c) storia dell'arte (con particolare riguardo al Friuli Venezia Giulia);
d) letteratura del Friuli Venezia Giulia;
e) economia del Friuli Venezia Giulia;
f) prodotti tipici ed enogastronomia del Friuli Venezia Giulia;
g) legislazione e organizzazione turistica del Friuli Venezia Giulia;
h) psicologia comportamentale applicata al turismo (con particolare riguardo alla percezione dell'ambiente, alla comunicazione di gruppo ed alla qualità del servizio) ;
i) terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte nelle lingue di cui all'art.2, comma 1, lettera g) del presente "bando";
j) elementi di base di letteratura e cultura delle regioni contermini (slovena e tedesca);
k) turismo accessibile, turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio nella Regione Friuli Venezia Giulia), cultura e religioni, usi, costumi, folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici nella Regione Friuli Venezia Giulia;
l) tecnica turistica e aspetti fiscali della professione.
2. Le guide turistiche abilitate all'esercizio della professione presso altre Regioni o Province autonome italiane o altri Stati membri della U.E. dovranno sostenere l'esame di idoneità limitatamente alle mate-

rie inerenti la conoscenza della realtà storica, culturale e ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia (art.6, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g) k), di cui all'articolo 115, comma 1 della LR 2/2002.

Art. 7 svolgimento della prova d'esame d'idoneità

1. La data, l'ora e la sede, in cui avrà luogo la prova d'esame d'idoneità, saranno fissate dalla Commissione esaminatrice e verranno comunicate ai candidati partecipanti alla prova d'esame stessa con preavviso di almeno quindici giorni, a cura della Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale, mediante comunicazione scritta a mezzo "raccomandata" con ricevuta di ritorno.
2. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame d'idoneità, i candidati partecipanti dovranno esibire un documento di identità valido in loro possesso.
3. La mancata esibizione del documento d'identità comporterà l'esclusione dalla prova d'esame d'idoneità.
4. Il candidato partecipante dovrà risultare idoneo in tutte le materie oggetto della "prova orale", di cui al precedente articolo 5, commi 1 e 4, al fine di ottenere l'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica".

Art. 8 attestato d'idoneità e abilitazione alla professione

1. Al candidato che avrà superato positivamente le prove d'esame, verrà rilasciato l'attestato d'idoneità con conseguente abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida turistica ".

Art. 9 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali indicati nella domanda di ammissione all'esame saranno raccolti presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale - via Trento n. 2 - 34133 TRIESTE; titolare del trattamento è la Direzione centrale attività produttive; responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale; responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti. I dati conferiti potranno essere oggetto di trattamento, con strumenti anche informatici, per le finalità attinenti all'ammissione ed allo svolgimento dell'esame.
2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione all'esame, pena l'esclusione dalla procedura. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, tra cui il diritto di accesso ai dati personali che lo riguardano ed alcuni diritti complementari come il diritto di ottenere l'aggiornamento o la rettifica dei dati stessi.

Art. 10 disposizioni finali

1. Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile anche sul sito istituzionale della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it.
2. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo sistema turistico regionale, Via Trento n. 2, TRIESTE, tel. 040-3772253 oppure 040-3772238 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30).

12_18_1_DDS_SVIL SIS TUR 593_2_ALL1_BANDO_DOMANDA

"Allegato A "

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sviluppo sistema turistico regionale
Via Trento 2
34132 - T R I E S T E

Oggetto : Domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di " Guida turistica ".

Il/La sottoscritto/a ______________________________
(cognome e nome)
presa visione del "bando" per la partecipazione alla prova d'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di " Guida turistica" – anno 2012,
consapevole
che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge,

dichiara sotto la propria responsabilità
(art.46 del DPR 445/2000)

1) di essere nato/a a ______________________ Prov. ________

il ______________________ e di essere **residente** e/o **domiciliato**

a ______________________ Prov. ________ C.A.P.__________

Via/Piazza ______________________ n. ________

di essere cittadino ______________________

codice fiscale ______________________

recapito telefonico__________ indirizzo e-mail ______________

2) di essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici ,
ovvero di non essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici per i seguenti motivi : ______________________
(indicare i motivi della mancanza)
3) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________
ovvero i motivi della non iscrizione nelle liste elettorali :
____
(indicare i motivi della non iscrizione)
4) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, conseguito presso : ______________________
(indicare il nome dell'Istituto o scuola in cui è stato conseguito il diploma)

______________________ in data__________

ovvero di essere in possesso del diploma equipollente, conseguito presso :

____

(indicare il nome dell'Istituto o scuola in cui è stato conseguito il diploma)

______________________________ in data ______________

e di essere in possesso dell'attestato di frequenza dello specifico corso di formazione professionale per " Guida turistica " conseguito presso :

____

(indicare il nome dell'Ente o Istituto in cui è stato conseguito l'attestato di frequenza)

______________________________ in data ______________

IN ALTERNATIVA AL PUNTO 4)

5) di esser in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di "Guida turistica" conseguito presso:

a) la Regione ______________________________

b) la Provincia Autonoma ______________________________

c) lo Stato membro U.E. ______________________________

7) di scegliere, quali prove d'esame, le seguenti (**almeno due**) lingue straniere :

____

(indicare la prima lingua straniera scelta)

____

(indicare la seconda lingua straniera scelta)

8) di voler ricevere **tutte le comunicazioni relative allo svolgimento** (luogo, sede, data e ora) **della prova** d'esame d'idoneità, **al seguente indirizzo** :

____

(cognome e nome)

Via/Piazza ______________________________ n. __________

C.A.P. __________ Comune ______________________ Prov. ________

____

____

(luogo e data) (firma leggibile)

L'Amministrazione regionale si riserva di compiere idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni prodotte, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.
Informativa ai sensi del D.lg. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione dei dati personali:
I dati forniti con la compilazione del presente modulo sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

12_18_1_DGR_577_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 577
LR 11/2006, art. 9 bis (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità). Determinazione del sostegno al figlio minore - DPReg. 306/2009. Aggiornamento Istat 2012 dell'indicatore Isee.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 9 bis, laddove dispone che la Regione, al fine di assicurare la tutela, la cura, la dignità e il decoro dei figli minori e di prevenire possibili situazioni di disagio sociale ed economico, intervenga a sostegno del genitore affidatario del figlio minore, nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al suo mantenimento;
VISTO, altresì, il comma 5 del citato articolo 9 bis il quale dispone che per avere accesso all'intervento in questione il richiedente deve risultare in possesso di un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 20.000 euro e che prevede, inoltre, che l'aggiornamento di tale limite sia effettuato con deliberazione della Giunta regionale sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo;
VISTO il DPReg 2 novembre 2009, n. 306/Pres con il quale, ai sensi del suddetto articolo 9 bis, è stato emanato il regolamento regionale che disciplina, tra l'altro, le modalità di attribuzione della prestazione, l'entità del beneficio e i requisiti per l'accesso al beneficio stesso;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 4 del menzionato regolamento che prevede, al comma 3, che il soggetto richiedente il beneficio deve risultare in possesso di un indicatore ISEE non superiore a ventimila euro annui e, al comma 4, che tale limite economico sia aggiornato annualmente sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), registrato nel mese di gennaio di ogni anno;
VISTA la DGR 11 aprile 2011, n. 615 con la quale, sulla base della variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata a gennaio 2011 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 28 febbraio 2011, pari al 2,2%, il valore dell'indicatore ISEE di riferimento per l'applicazione del Regolamento emanato con DPReg 306/2009 per l'anno 2011 era determinato in € 20.705,72;
PRESO ATTO che la variazione ISTAT registrata nel mese di gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 50 del 29 febbraio 2012, risulta essere pari a 3,2%;
CONSTATATO pertanto che per l'anno 2012, l'indicatore ISEE di riferimento per l'applicazione del Regolamento emanato con il già citato DPReg 306/2009, sulla base della variazione ISTAT sopra riportata, viene rivalutato in € 21.368,30;
TUTTO CIÒ PREMESSO;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di aggiornare per l'anno 2012, sulla base della variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata a gennaio 2012 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 29 febbraio 2012, pari al 3,2%, il valore dell'indicatore ISEE di riferimento per l'applicazione del Regolamento emanato con DPReg 306/2009, che viene così determinato in € 21.368,30.
2. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_584_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 584
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni, di seguito, per brevità, Codice;
VISTI, in particolare:
- l'art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 come da ultimo modificata dalla legge regionale 21ottobre 2010, n. 17 di seguito "legge regionale";
VISTI in particolare:
- l'art. 59, della legge regionale in materia di Commissioni locali per il paesaggio;
- l'art. 60 comma 4 bis della legge regionale ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 52/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativi in materia di paesaggio";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1749 del 23 luglio 2009 e n. 16 del 14 gennaio 2010 con le quali è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, tra i quali i comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, lettera a) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 dispone che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, debbano nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'art. 59 della legge regionale e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
DATO ATTO che i comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle esercitano in forma associata le funzioni amministrative in materia di paesaggio valendosi di una unica Commissione locale per il paesaggio;
DATO ATTO che con nota prot. 4463 del 9 febbraio 2012, assunta al prot. n. 5678/1.410 del 10 febbraio 2012, il comune di Muggia ha comunicato la decadenza della Commissione locale per il paesaggio dei comuni di Muggia e San Dorligo della Valle precedentemente nominata e ha trasmesso la deliberazione della Giunta comunale n. 23 dell'8 febbraio 2012 con la quale sono stati nominati i nuovi componenti della Commissione locale per il paesaggio per il mandato amministrativo 2011-2016;
DATO ATTO che con nota prot. n. 8238 del 9 marzo 2012 (assunta al protocollo n. 10818/1.410 dd. 19 marzo 2012) il comune di Muggia ha trasmesso la delibera della Giunta comunale del comune di San Dorligo della Valle di conferma dei componenti la Commissione locale per il paesaggio così come individuati con la delibera n. 23/2012 del comune di Muggia sopra citata;
PRESO ATTO che il Servizio tutela beni paesaggistici ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2970/2008 per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio dei comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ai comuni di Muggia e San Dorligo della Valle la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
2. i comuni di Muggia e San Dorligo della Valle sono delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i. ;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_585_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 585

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni, di seguito, per brevità, Codice;
VISTI, in particolare:
- l'art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 come da ultimo modificata dalla legge regionale 21ottobre 2010, n. 17 di seguito "legge regionale";
VISTI in particolare:
- l'art. 59, della legge regionale in materia di Commissioni locali per il paesaggio;
- l'art. 60 comma 4 bis della legge regionale ai sensi del quale la "Giunta
regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 52/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativi in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23 luglio 2009 con la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Pordenone;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, lettera a) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 dispone che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, debbano nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'art. 59 della legge regionale e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
PRESO ATTO che con nota prot. 0015109/P dd. 27 febbraio 2012 assunta al prot. n. 8563/1.410 del 2 marzo 2012 il comune di Pordenone ha trasmesso la deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 24 febbraio 2012 ad oggetto "Rinnovo della Commissione locale per il paesaggio già istituita ai sensi dell'art.59 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 Nomina dei componenti e disciplina del funzionamento";
PRESO ATTO che il Servizio tutela beni paesaggistici ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2970/2008 per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio del comune di Muggia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al comune di Pordenone la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
2. il comune di Pordenone è delegato all'esercizio della funzione autorizzatoria nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i. ;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_586_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 586
Protocollo d'intesa "Sviluppo sostenibile e promozione delle tecnologie a basse emissioni di carbonio" - Progetto pilota "Intervento ambientale di Duino" - Modifiche alla DGR 1829/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Protocollo d'intesa per lo "sviluppo sostenibile e promozione delle tecnologie a basse emissioni di carbonio", stipulato in data 4 aprile 2009 fra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, così come modificato dall'atto aggiuntivo sottoscritto in data 12 ottobre 2010;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1829 del 07 ottobre 2011, con cui la Giunta regionale ha confermato e integrato i progetti pilota già individuati con propria deliberazione di generalità n. 1921 del 6 agosto 2009, con gli associati costi complessivi, tenuto conto degli aggiornamenti intervenuti e delle successive decisioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ha altresì prenotato l'importo di euro 11.523.001,00 facenti carico all'unità di bilancio 9.1.2.3420 e al capitolo 2709 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011;
VISTA la nota Prot. n. 5920 del 07 marzo 2012 del Comune di Duino Aurisina, avente ad oggetto il progetto pilota denominato "Intervento ambientale di Duino", compreso tra i progetti pilota approvati con la deliberazione sopra richiamata e precisamente alla lettera d) del punto 1.;
ATTESO che con la suddetta nota il Comune di Duino Aurisina ha richiesto all'Amministrazione regionale di valutare il potenziale interesse a subentrare al Comune stesso in qualità di proponente e beneficiario del relativo finanziamento ministeriale;
VISTA la nota Prot. n. 6602 del 21 marzo 2012 della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, con cui questa, tra l'altro, manifesta la disponibilità a subentrare nella titolarità del progetto denominato "Intervento ambientale di Duino", presentato dal Comune di Duino Aurisina e trasmette altresì il nuovo quadro finanziario dell'intervento e il relativo cronoprogramma aggiornato;
ATTESO che, con la predetta nota, viene esplicitato che la quota di cofinanziamento a carico della Regione viene assicurata tramite il valore delle aree su cui insiste parte del progetto, valore stimato dal Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione in un importo pari a euro 1.084.284,00;
VISTA la nota Prot. n. 11433 del 22 marzo 2012 della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con cui viene trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la proposta di subentro della Regione al Comune di Duino Aurisina nella titolarità del progetto, nonchè la relativa documentazione progettuale aggiornata predisposta dalla Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione;
VISTA la nota Prot n. 3660 del 27 marzo 2012 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la quale viene espresso un parere positivo in merito alle modifiche proposte dalla Regione, tenuto conto che il progetto rimane invariato nei suoi contenuti e pertanto non si discosta dagli obiettivi del Protocollo d'intesa in oggetto;
ATTESO che il valore del cofinanziamento ministeriale deve essere ridotto da originari euro 1.106.501,00, come fissati dalla deliberazione n. 1829 del 07 ottobre 2011, a euro 1.084.284,00, e ciò sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 6 del Protocollo d'intesa, che fissa nel 50% del valore complessivo il cofinanziamento massimo ministeriale;
ATTESO, pertanto, che il valore complessivo del progetto deve essere rideterminato in euro 2.168.568,00;
RITENUTO, sulla base di tutti i richiami di cui sopra, di sostituire la lettera d) del punto 1. della propria deliberazione n. 1829 del 07 ottobre 2011 con il seguente dispositivo: "d) Intervento ambientale di Duino - Proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione (valore complessivo: Euro 2.168.568,00 - cofinanziamento ministeriale: euro 1.084.284,00)", confermando per il resto quanto disposto dalla medesima deliberazione;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1860 del 21 settembre 2010 che approva l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali a seguito dell'intervenuta riorganizzazione regionale;
ATTESE le competenze attribuite al Servizio Affari generali e amministrativi della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di sostituire la lettera d) del punto 1. della deliberazione n. 1829 del 07 ottobre 2011 con il seguente dispositivo: "d) Intervento ambientale di Duino - Proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione (valore complessivo: Euro 2.168.568,00 - cofinanziamento ministeriale: euro 1.084.284,00)", confermando per il resto quanto disposto dalla medesima deliberazione.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_587_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 587
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 e art. 159, comma 1: delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Forni di Sopra e conferma della delega ai restanti Comuni dell'Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni, di seguito, per brevità, Codice;
VISTI, in particolare:
- l'art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 come da ultimo modificata dalla legge regionale 21ottobre 2010, n. 17 di seguito "legge regionale";
VISTI in particolare:
- l'art. 59, della legge regionale in materia di Commissioni locali per il paesaggio;
- l'art. 60 comma 4 bis della legge regionale ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 52/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativi in materia di paesaggio";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23 luglio 2009 con la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Forni di Sopra;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, lettera a) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 dispone che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, debbano nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'art. 59 della legge regionale e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009,

n. 268 e -per i comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10- nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
DATO ATTO che i comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris e Socchieve esercitano le funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio in forma associata (associazione intercomunale denominata "Alta Val Tagliamento");
DATO ATTO che il comune di Forni di Sopra, con la nota prot. 1346 di data 19 marzo 2012, in atti con prot.n.11335 di data 21 marzo 2012, ha trasmesso la deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 13 marzo 2012 nella quale si dà atto del recesso da parte del comune stesso dall'esercizio in forma associata (Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento) delle funzioni in materia paesaggistica e con la quale sono nominati la Commissione locale per il paesaggio e il responsabile unico del procedimento in materia paesaggistica;
PRESO ATTO che il Servizio tutela beni paesaggistici ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2970/2008 per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio del comune di Forni di Sopra in forma singola e per i restanti comuni della Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento in forma associata;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1. di delegare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, al comune di Forni di Sopra l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
2. di confermare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ai comuni di Ampezzo, Forni di Sotto, Preone, Sauris e Socchieve (Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento) la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica dando atto che stessi esercitano dette funzioni in forma associata e che -stante la dimensione demografica e fermo restando il numero di autorizzazioni annue non superiore a dieci per ciascun comune- possono prescindere dalla nomina del responsabile del procedimento;
3. i comuni sopra citati sono delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i. ;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_590_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 590
L 266/1997, art. 16, comma 1. Proroga termine finale di realizzazione V^ Programma attuativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Settore commercio.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'articolo 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266 ha istituito il fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo;
CONSIDERATO che, in attuazione della delibera CIPE del 5 agosto 1998, n. 100, la Giunta regionale con deliberazione del 16 aprile 2004, n. 944 ha adottato il III Programma attuativo, relativo ai fondi assegnati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per gli anni 2001 e 2002, nell'ambito del quale si è inteso proseguire, per la realizzazione di iniziative di rivitalizzazione urbana di attività commerciali e turistiche, nell'attività di coinvolgimento dei CAT operanti sul territorio regionale già iniziata con i primi due Programmi e si è estesa ai Comuni della regione la facoltà di proporre iniziative progettuali;
CONSIDERATO altresì che, in attuazione della richiamata delibera CIPE n. 100/1998, con deliberazione n. 2730 del 9 novembre 2007 la Giunta regionale ha adottato il IV Programma attuativo, relativo ai fondi assegnati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2004, volto a favorire percorsi e iniziative dirette a mantenere e sviluppare la vitalità nelle aree urbane e nei centri storici, attraverso la valorizzazione della presenza sul proprio territorio di esercizi commerciali e pubblici esercizi, con l'assistenza tecnico-economica dei CAT autorizzati dalla Regione;

PRECISATO che, con deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 125 (pubblicata sulla G.U. n. 76 del 31 marzo 2008) avente ad oggetto “Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all’articolo 16, comma 1, legge 7 agosto 1997, n. 266”, sono stati riconosciuti come strategici, i progetti che abbiano ad oggetto la qualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero, con particolare riferimento ai centri storici, alle zone di degrado e ai centri commerciali naturali come pure il sostegno e la qualificazione delle aree mercatali, nonché il miglioramento dell’offerta integrata di servizi comuni, commerciali e turistici, finalizzata a un incremento di concorrenza a vantaggio dei consumatori ed al conseguimento di economie di scala per le imprese;
RICHIAMATO il decreto del Ministero Sviluppo Economico di data 17 aprile 2008, n. 1203, attuativo delle disposizioni contenute nella sopra menzionata delibera CIPE di data 23.11.2007, n. 125, a mezzo del quale sono state assegnate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2007-2009 risorse pari a Euro 2.217.100,00=;
RILEVATO che, con tali provvedimenti, sono stati individuati i criteri e le modalità da osservare da parte delle Regioni nell’elaborazione e presentazione dei relativi Programmi attuativi entro 150 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale n. 1203/2008 (20 novembre 2008);
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale del 13 novembre 2008, n. 2354 di adozione del V Programma attuativo degli interventi ex articolo 16, comma 1, legge 266/1997, concernente la realizzazione di azioni mirate alla valorizzazione del commercio e del turismo e al miglioramento dell’offerta integrata di servizi comuni, Programma trasmesso per la relativa approvazione sia al MISE sia al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo (prot. 27892 PROD/COMM del 17/11/2008);
RICHIAMATO il decreto del MISE del 3 marzo 2009, n. 3/2009/266, trasmesso con nota del 21/07/2009 prot. MISE 0084892, di approvazione del citato V Programma;
DATO ATTO che, in applicazione del predetto V Programma attuativo, con decreto del 5 agosto 2009, n. 1947 (Prenotazione fondi n. 291), si è provveduto all’approvazione del bando invito e del modello di domanda esecutivi del menzionato “V Programma” entrambi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 19 agosto 2009, nonché sul sito internet ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4.6 del punto 4 della delibera CIPE n. 125/2007, il Programma deve essere rendicontato sulla base di tre stati di avanzamento, di cui uno a saldo, entro il termine di tre anni dalla data di erogazione dell’anticipazione delle risorse stanziate per ciascuna annualità di riferimento e, pertanto, nel caso di specie entro il 27 maggio 2012 per la prima annualità;
VISTA la nota prot. 1837/2011 di data 18/07/2011, ad prot. 0024683/A/COM-2-5 di data 19/07/2011 del Comune di Pordenone relativa alla richiesta di proroga del termine di rendicontazione finale del progetto “Navigare in centro: immagini interattive per l’animazione del turismo, del commercio e della cultura”, inoltrata ai sensi dell’articolo 15, comma 4 del bando invito;
CONSIDERATO inoltre che, ai sensi del sopraccitato comma 4.6 del punto 4 della delibera CIPE n. 125/2007, il termine di rendicontazione è prorogabile di un anno su richiesta dell’Amministrazione regionale;
VISTA la nota della Direzione centrale Lavoro, formazione, commercio e pari opportunità prot. n. 0029142/P/COM-2-5 di data 3 agosto 2011 con la quale è stata inoltrata al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di proroga del termine di rendicontazione del V Programma attuativo;
VISTE le successive richieste avanzate da altri soggetti beneficiari in ordine alla richiesta di proroga del termine di rendicontazione finale dei progetti, in particolare, dal Comune di Enemonzo con nota 3383 di data 25 agosto 2011 ad prot. 0032622/A/COM-2-5 di data 26 agosto 2011, dal Comune di Cervignano del Friuli con nota 36920 di data 11 ottobre 2010 ad prot. 0039158/A/COM-2-5 di data 12 ottobre 2010, dal Comune di San Daniele del Friuli con nota 21145 di data 20 ottobre 2011 ad prot. 0040974/A/COM-2-5 di data 24 ottobre 2011, dal Comune di Buttrio con nota 14664 di data 17 novembre 2011 ad prot. 0045642/A/COM-2-5 di data 18 novembre 2011, dal Comune di Sesto al Reghena con nota 16226 di data 24 novembre 2011 ad prot. 0046830/A/COM-2-5 di data 24 novembre 2011 e dal Comune di Valvasone con nota 10266 di data 25 novembre 2011 ad prot. 0047861/A/COM-2-5 di data 1 dicembre 2011;
VISTA la nota del MISE prot. 0010228 di data 20 marzo 2012, ad prot. 0011352/A/COM-2-5 di data 20 marzo 2012 di proposta con parere favorevole al Comitato di monitoraggio afferente la richiesta di proroga del V Programma attuativo al 27/05/2013;
RITENUTO opportuno, per quanto sopra esposto e considerate le difficoltà manifestate dai soggetti beneficiari in ordine alla compiuta realizzazione dei progetti nei termini prestabiliti e al fine di poter garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi del V Programma attuativo così come delineati con DGR n. 2354/2008, di prorogare il termine di conclusione e di rendicontazione finale del Programma al 27/05/2013;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità;
all’unanimità,

DELIBERA

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa, al 27/05/2013 il termine di conclusione del V Programma attuativo degli interventi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16 della L. 266/1997 per l'utilizzo dei fondi 2007-2008-2009;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_591_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 591
POR Fesr 2007/2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Attività 6.1.a. Assegnazione servizi complementari di assistenza tecnica ex art. 57, comma 5 lett a) del DLgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (da ultimo modificato con Decreto n.105/Pres. del 09/05/2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approva anche le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i gravi ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per

accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" la quale disponeva che "Al fine di assicurare che la riprogrammazione avvenga in tempo utile per evitare il disimpegno automatico dei fondi, dovranno essere individuati appropriati obiettivi in termini di impegni giuridicamente vincolanti di ogni Programma Operativo al 30 maggio 2011 e al 31 dicembre 2011, attestato da quanto registrato nel sistema di monitoraggio dei fondi strutturali" rinviando per le annualità successive all'individuazione di altre misure di accelerazione;
PRESO ATTO che l'azione di accelerazione dei Programmi cofinanziati con Fondi comunitari è stata avviata altresì sulla base di quanto puntualmente concordato da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale, nel Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, in sede di riunione del 30 marzo 2011, dove è stata approvata la proposta avente ad oggetto "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013";
CONSIDERATO, in particolare, che il Comitato, preso atto dello stato di preoccupante ritardo di attuazione dei Programmi operativi degli Obiettivi Convergenza e Competitività regionale e occupazione, evidenzia la necessità di "attivare ogni possibile iniziativa diretta a rimuovere le criticità tuttora presenti e ad avviare le necessarie misure di accelerazione";
CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, in attuazione alla Deliberazione CIPE 1/2011 ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" disponendo, nei confronti dei singoli Programmi operativi regionali e nazionali obiettivi di certificazione della spesa diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art.93 del reg.(CE) 1083/2006 (disimpegno automatico - c.d. regola N+2 -) e soprattutto diverse ed ulteriori rispetto alle misure di accelerazione adottate per l'annualità 2011;
ATTESO che i suddetti obiettivi sono stati stabiliti in rapporto alle soglie annuali N+2 per le annualità 2012 e 2013 secondo le seguenti scadenze:

- 31 maggio 2012: 20 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2012;
- 31 ottobre 2012: 70 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2012;
- 31 maggio 2013: 40 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2013;
- 31 ottobre 2013: 80 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2013;

E CHE il mancato raggiungimento dei target delle spese certificate di maggio e ottobre, singolarmente considerati, comporterà la quantificazione di un importo da riprogrammare calcolata sulla soglia annuale N+2 e graduata in ragione della distanza dal target fino ad un massimo del 60%, secondo la seguente tabella (di cui al punto 4 del citato documento "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi"):

distanza dagli obiettivi (in percentuale sui target)	Importo da riprogrammare
fino al 5%	0%
superiore al 5% e fino al 10%	15 %
superiore a 10% e fino a 20%	30 %
superiore a 20% e fino a 30%	40 %
oltre 30%	60 %

E CHE l'importo da riprogrammare, come sopra determinato, comporterà la riduzione del cofinanziamento nazionale ovvero - nel caso in cui ciò non fosse possibile per il rispetto della quota minima prevista dalla normativa comunitaria - la riprogrammazione interna dei singoli Programmi;
E CHE il mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa - nel caso in cui il target comunque non venga raggiunto alla scadenza di ottobre - comporterà , a carico del Programma, la riduzione della quota di confinanziamento nazionale maggiorata di un'ulteriore riduzione sanzionatoria del 20% (di cui al punto 5 del documento "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi");
E CHE le Autorità di Gestione, anticipando la verifica del target ogni anno, prima ancora della scadenza del target di maggio, potranno, discrezionalmente, optare per una riduzione del cofinanziamento nazionale ovvero per una riprogrammazione interna dei singoli Programmi a favore di interventi cui sarebbero destinate le risorse rivenienti dal mancato raggiungimento del *target* stesso, proponendo - se del caso - al Gruppo di Azione una estensione degli ambiti di intervento (di cui al punto 7 del citato documento "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi");
PRESO ATTO, pertanto, che la decisione assunta dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria modifica, in modo sostanziale, il quadro normativo di riferimento e le regole di funzionamento imponendo diverse e nuove modalità gestionali

contabili e amministrative non previste nè prevedibili in fase di avvio della Programmazione Comunitaria;
ATTESA la ricognizione effettuata sulle previsioni di spesa rese dalle Strutture attuatici del Programma da parte dell'Autorità di Gestione giusta nota prot. n. 0001637/GFC/07-13 dd. 30.01.2012, allo scopo di monitorare l'andamento previsto della spesa e verificare la possibilità del raggiungimento, entro le scadenze previste ex ante e quelle introdotte ex novo, dei target imposti;
CONSIDERATO che la lettura dei dati previsionali di spesa resi dalle Strutture attuatrici del Programma evidenzia un rischio elevato di non raggiungimento degli obiettivi di spesa intermedi per la corrente annualità (allegato 1 relazione tecnica):
CONSIDERATO, altresì, che la medesima ricognizione dimostra che le previsioni di spesa rese non sono sufficienti a scongiurare neppure il disimpegno automatico per l'annualità 2012, e che le stesse previsioni indicano per l'annualità 2015 importi di spesa a consuntivo addirittura inferiori alla dotazione finanziaria di Programma (allegato 1 relazione tecnica);
ATTESO inoltre che, a seguito di analisi statistiche effettuate sulle annualità 2006/2011 riferite alle Programmazioni 2000/2006 (Docup) e 2007/2013 (POR), comparando i dati ottenuti, i dati previsionali di spesa resi dalle Strutture attuatrici del Programma divergono rispetto ai corrispondenti importi di spesa certificata di una percentuale media del -32%;
E CHE, a seguito delle analisi statistiche sull'andamento delle domande di certificazione di competenza dell'Autorità di Certificazione, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione, effettuate sulle annualità 2009/2011, gli importi di spesa sostenuta divergono rispetto ai corrispondenti importi di spesa certificata di una percentuale media del - 5,4% (allegato 1 relazione tecnica);
RITENUTO, pertanto, opportuno operare sui valori previsionali resi alcuni correttivi necessari a dare maggiore attendibilità agli stessi, in considerazione dei risultati dalle analisi statistiche effettuate relativi ai medesimi dati nelle annualità precedenti;
RITENUTO quindi opportuno applicare agli importi di spesa resi una percentuale correttiva pari almeno al - 5%, percentuale comunque inferiore rispetto allo scostamento medio registrato tra spesa certificata e spesa sostenuta per le annualità 2009/2011, senza l'applicazione - quindi - di alcun correttivo ai dati resi rispetto allo scostamento medio tra previsioni di spesa e spesa certificata;
VALUTATO pertanto che, alla luce dei dati previsionali resi, il rischio di mancato raggiungimento dell'obiettivo di spesa certificata, alle scadenze intermedie stabilite ex novo, e, in particolare, al mese di ottobre 2012 risulta concreto e reale;
VALUTATO, inoltre, che l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività di competenza della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali a valere sul Programma POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione risulta fortemente deficitario, con risorse impegnate pari a circa il 2% della dotazione finanziaria complessiva di propria competenza;
CONSIDERATA pertanto, la necessità di dover adottare delle misure correttive urgenti rispetto all'andamento della spesa del Programma in considerazione dell'introduzione di nuovi obiettivi, nuove scadenze e nuove misure sanzionatorie rispetto ai mancati risultati raggiunti, anche attraverso un'attività complessiva di riprogrammazione del Programma, del piano finanziario, delle sue attività, delle sue procedure anche attraverso l'adozione di tutti gli atti amministrativi ad un tanto necessari;
ATTESO inoltre che, nell'ambito dei compiti svolti dall'Autorità di Certificazione per la certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento, la stessa deve garantire di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione (Servizio Gestione fondi comunitari della D.C. Direzione centrale Cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie) informazioni adeguate relativamente alle procedure e alle verifiche effettuate in merito alle spese che figurano nelle dichiarazioni di spesa;
ATTESO che l'Autorità di Gestione, per trasmettere dette informazioni alla Autorità di Certificazione, deve preliminarmente raccogliere, secondo le scadenze prestabilite, le attestazioni di spesa, le check list e i verbali di controllo elaborati dalle Strutture regionali attuatrici e, solo previa verifica della completezza della documentazione, aggregare e inviare gli stessi all'Autorità di Certificazione ai fini dell'inoltro delle previsioni di spesa e delle domande di pagamento alla CE e allo Stato; e che, pertanto, i termini amministrativi necessari, indefettibili, per la redazione degli atti di spesa vengono ridotti dal tempo necessario per la redazione degli atti i certificazione;
VISTE altresì le note della Direzione centrale attività produttive prot. n. 4891 dd. 01.03.2012 e della Direzione centrale finanze patrimonio e programmazione prot. n. FIN/5776/SRF/POR, dd. 12/03/2012, con le quali le suddette Direzioni richiedono l'accompagnamento da parte dell'Assistenza tecnica del Programma - anche attraverso la presenza degli esperti presso le strutture - all'attività di gestione del Programma anche in coerenza con gli obiettivi di spesa stabiliti dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale;
CONSIDERATA pertanto la necessità di dover assicurare il massimo supporto sia all'Autorità di Gestione - per tutte le nuove ed urgenti attività trasversali di accelerazione - programmatorie e riprogrammatorie - che alle Strutture regionali attuatrici, primariamente per tutte le attività, anche amministrative,

di accelerazione conseguenti alle decisioni del Comitato del Quadro Strategico Nazionale - nonché alle diverse Autorità ed uffici coinvolti nella gestione del Programma - con particolare riguardo al buon esito dell'attività di certificazione da parte dell'Autorità competente, per il raggiungimento degli obiettivi di spesa certificata;
DATO ATTO, quindi, che i nuovi ed imprevisti obiettivi di raggiungimento dei nuovi target intermedi, le attività trasversali di accelerazione del Programma e di riprogrammazione delle risorse finanziarie e delle attività del POR, attraverso la programmazione parallela di operazioni sul territorio regionale coerenti con le finalità del piano di azione e con gli obiettivi di Europa 2020, sono comunque finalizzati a scongiurare il pericolo di disimpegno a danno della Regione e garantire comunque il totale impiego delle risorse comunitarie, nazionali e regionali sul territorio regionale;
VERIFICATA la mancanza di disponibilità di personale interno alla struttura di gestione del Programma utile ad adiuvandum e stante la necessità di adeguato supporto ed accompagnamento all'Autorità di Gestione stessa nell'attività trasversale di accelerazione e riprogrammazione del POR, alle altre Autorità, per i relativi adempimenti trasversali in adeguamento ai nuovi obiettivi, ed alle Strutture regionali attuatrici, impegnate nell'attività di accelerazione dell'avanzamento fisico e finanziario del Programma per le attività di competenza;
CONSIDERATA, pertanto, la necessità di individuare un tanto all'esterno dell'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 22 febbraio 2008 con la quale si è determinato di procedere all'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione la sorveglianza ed il monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, mediante gara europea con procedura aperta di cui all'art 53 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 e seguenti del già citato D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
ATTESO che, a conclusione dell'iter di individuazione del fornitore del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, con le modalità sopra esposte, è stata individuata la società Ecosfera spa di Roma con la quale è stato stipulato il contratto rep. n. 9080 dd. 07.08.2008, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, Obiettivo competitività regionale e occupazione;
CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dal bando di gara, la durata dell'appalto è stata prevista dalla data di aggiudicazione al 31 dicembre 2010, con la espressa previsione della possibilità per l'Amministrazione regionale di affidamento alla medesima impresa, nell'ambito della medesima procedura autorizzata con la deliberazione della Giunta regionale n. 517 del 22 febbraio 2008, di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati, secondo la procedura di cui all'art. 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni, per il successivo periodo 1 gennaio 2011 - 30 giugno 2016;
VISTA la deliberazione n. 1731 del 02.09.2010, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio della procedura negoziata senza pubblicazione di bando, nelle forme previste dall'articolo 57, comma 5, lettera b) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, con la società Ecosfera spa di Roma e ha confermato la quantificazione delle risorse finanziarie disponibili per detta procedura in € 2.543.750,00.- IVA esclusa, per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2016;
PRESO ATTO che con decreto n. 76 dd. 20.01.2011 il Servizio gestione fondi comunitari ha aggiudicato in via definitiva il servizio di assistenza tecnica specialistica per l'implementazione, la gestione, il monitoraggio e la chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione alla società Ecosfera spa di Roma per l'importo di € 2.543.450,00.- IVA esclusa;
ATTESO che con la medesima Società si è quindi stipulato tra le parti il contratto rep. 9379 dd. 27.01.2011, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'implementazione, la gestione, il monitoraggio e la chiusura del Programma, con scadenza 30 giugno 2016;
DATO ATTO che le prestazioni oggetto dell'affidamento principale alla Società Ecosfera spa riguardano l'assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del Programma, con l'obiettivo di sostenere l'attuazione del Programma dotando l'Amministrazione regionale di strumenti operativi, competenze e supporti che consentano il raggiungimento di elevati livelli di efficacia, di efficienza e di esecutività nella gestione del Programma stesso;
DATO ATTO che le prestazioni, oggetto del successivo affidamento alla medesima Società di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati, riguardano l'assistenza tecnica specialistica per l'implementazione, la gestione, il monitoraggio e la chiusura del Programma, con l'obiettivo di implementare e finalizzare l'attuazione del Programma medesimo dotando l'Amministrazione regionale di strumenti operativi, competenze e supporti che consentano il raggiungimento di elevati

livelli di efficacia, di efficienza e di esecutività nella gestione e nel completamento del Programma stesso, con particolare riguardo al supporto specialistico alla gestione istruttoria dei progetti finanziati, agli adempimenti della regola N+2, alla modifica, revisione ed integrazione del documento di programmazione ai sensi dell'art.33 e ss del Reg. (CE) 1083/2006 ed alla predisposizione dei documenti funzionali alla realizzazione efficace del Programma;

TENUTO CONTO che la società Ecosfera s.p.a., nell'adempimento delle prestazioni relative ai precedenti contratti di servizi di assistenza tecnica, ha acquisito conoscenze generali e specifiche dei sistemi di gestione e monitoraggio del Programma, con qualità di servizio adeguata ed alta specializzazione del prodotto e servizio offerto;

ATTESA la natura degli adempimenti posti ora in capo all'Autorità di Gestione ed alle Strutture regionali coinvolte nell'implementazione del Programma, a seguito delle decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale per l'accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013, che, pur avendo la caratteristica della novità rispetto a quelli strettamente relativi alla gestione complessiva del POR FESR 2007-2013, sono a quelli strettamente collegati e complementari riguardando l'accompagnamento dell'Autorità di Gestione e di tutte le strutture coinvolte nel Programma nelle attività di accelerazione e riprogrammazione, che del Programma sono promanazione, e più ampiamente finalizzati ad evitare il disimpegno automatico dei Fondi strutturali (di cui alla deliberazione CIPE 1/2011);

ATTESO, in particolare, che le attività di accelerazione del Programma, con accompagnamento fino alla certificazione della spesa, e di riprogrammazione del Programma, oltre che strettamente collegate a quella dell'affidamento intervenuto a favore di Ecosfera s.p.a. risultano essere anche strettamente necessarie per l'attuazione del Programma in vista delle nuove modalità di gestione ed attuazione determinate in esito alle disposizioni della Delibera CIPE 1/2011 ed alle susseguenti decisioni assunte dal Comitato nazionale, individuate in una attività di riprogrammazione interna dei Programmi ovvero nella riduzione della quota di cofinanziamento nazionale e nel riutilizzo delle suddette risorse riprogrammate sul medesimo territorio regionale;

CONSIDERATO pertanto che la complementarietà delle attività poste in capo all'Autorità di Gestione ed alle altre Strutture regionali coinvolte in esito alle decisioni assunte dal Comitato del QSN rispetto alla Programmazione 2007-2013, determina, parimenti, che i servizi di assistenza tecnica al Programma svolti sinora sono complementari - nel quadro programmatorio 2007-2013 dei Fondi comunitari - rispetto a quelli necessari ai medesimi uffici regionali per le attività conseguenti alle decisioni assunte dal Comitato QSN il 27 febbraio 2012, attesa l'unificazione disposta dal Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, della politica regionale, comunitaria e nazionale e stante l'intesa intercorsa con la Commissione Europea che ha dato seguito alla Deliberazione CIPE 1/2011;

VALUTATO lo stato di avanzamento del Programma, le nuove scadenze volte all'accelerazione dell'attuazione fisica e finanziaria del Programma stesso, oltre che il processo di organizzazione amministrativa dell'Ente, gli specifici e necessari adempimenti relativi ai singoli assi ed alle singole attività del Programma, con particolare riguardo a tutta l'attività propedeutica alla certificazione della spesa, nonché tutti gli adempimenti relativi all'attività trasversale di riprogrammazione;

ATTESO il disposto di cui all'art.57, comma 5, lett a) del Codice che nel caso di appalti pubblici relativi a servizi, oltre che per contratti pubblici relativi a lavori, legittima il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, anche per i servizi complementari "non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione (…) del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale", purché nel rispetto di due condizioni:

- i servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla staziona appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo stimato del contratto aggiudicato per servizi complementari non deve superare il 50% dell'importo del contratto iniziale;

RILEVATO che la circostanza imprevista, richiesta dalla norma, nel caso di specie, si individua nella decisione adottata il 27 febbraio 2012 dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale che impone nuovi e diversi obiettivi di spesa (con scadenza a maggio e ottobre) intermedi rispetto a quelli previsti ex art.93 reg. (CE) 1083/2006 e che, come conseguenza, determina la riprogrammazione di almeno una parte di attività e risorse finanziarie del Programma, che comporta:

- nuovi e diversi adempimenti amministrativi, contabili e di monitoraggio nonché l'individuazione di nuove e diverse modalità di gestione delle risorse derivanti dal cofinanziamento nazionale;
- un'attività trasversale di accelerazione per il conseguimento di obiettivi intermedi,
- un'attività trasversale di riprogrammazione delle risorse finanziarie, inizialmente destinate al cofinanziamento del Programma, e dallo stesso rinvenienti, attraverso strumenti amministrativi e contabili diversi, ma finalizzati al medesimo precedente scopo;

CONSIDERATO, inoltre, che l'attività di riprogrammazione delle risorse finanziarie è strettamente cor-

relata all'implementazione del Programma in quanto mezzo per la realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordato tra le Autorità italiane e la Commissione Europea, nell'ambito del processo di revisione dei Programmi che utilizzano fondi comunitari (di cui all'art. 23, comma 4 della legge 12 novembre 2011 n. 183);
E CHE tutte le operazioni che trovano origine nell'attività riprogrammatoria risultano soggette ad una attività di monitoraggio rafforzato, di inserimento nel sistema di monitoraggio nazionale, di verifica quadrimestrale e di valutazione (come richiamato dal Piano di azione e coesione sub punto 3, paragrafo 3)
CONSIDERATO che il valore complessivo del contratto di assistenza tecnica specialistica per l'implementazione, la gestione, il monitoraggio e la chiusura del Programma, rep. n. 9379 dd. 27.01.2011, con scadenza 30 giugno 2016 è di € 2.543.450,00 IVA esclusa;
DATO ATTO che le valutazioni economiche effettuate con Deliberazione di Giunta n. 1731 del 02.09.2010 risultano attuali;
ATTESO che il valore complessivo del contratto per i servizi complementari di assistenza tecnica, in ragione di una quantificazione previsionale del numero di esperti, pari ad un equivalente minimo di n. 9 esperti full time per una durata massima di 24 mesi di cui n.2 esperti di fascia A con compiti di predisposizione dei documenti di riprogrammazione interna ed esterna, studio/progettazione e adeguamento dei sistemi di gestione amministrativo e contabile, supporto legale e predisposizione degli atti conseguenti; n. 4 esperti di fascia B con compiti di supporto e assistenza tecnica presso le strutture regionali attuatrici, l'Autorità di Gestione, il Soggetto pagatore e le altre Autorità di Programma; n. 3 esperti di fascia B/C con compiti di supporto alla fase di rendicontazione del Programma, rapportato ai costi di cui all'allegato 4 della deliberazione di Giunta n. 517 del 22 gennaio 2008 (capitolato tecnico), è stimato nell'importo massimo complessivo di € 1.271.000,00 IVA ai sensi di legge esclusa, e, pertanto, inferiore al cinquanta per cento dell'importo del contratto attualmente in vigore;
CONSIDERATO che le risorse assegnate dal piano finanziario analitico del POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013, come da ultimo approvato con DGR n. 319 dd. 01.03.2012, all'Attività 6.1.a "Attività di consulenza ed assistenza tecnica" sono complessivamente pari ad € 9.289.888,00, suddivise nelle seguenti quote:
UE: € 2.149.061,00;
Stato € 5.004.077,00;
Regione € 2.136.750,00;
DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili all'impegno, attualmente non destinate ad alcuna operazione prioritaria, sono complessivamente pari ad € 1.749.888,00, suddivise nelle seguenti quote:
UE: € 405.059,00;
Stato: € 942.279,00;
Regione: € 402.550,00;
ATTESO che risulta opportuno implementare dell'intero ammontare di risorse disponibili all'impegno, come sopra individuate, la procedura di attivazione relativa all'operazione prioritaria denominata "Servizio di assistenza tecnica all'attuazione, alla sorveglianza ed al monitoraggio, nell'ambito dell'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, per gli interventi strutturali in Friuli - Venezia Giulia relativi al periodo di Programmazione 2007-2013" di cui all'elenco approvato con DGR n. 2682 dd. 11.12.2008, il cui importo era stato indicato in € 4.440.000,00 affinché l'Autorità di Gestione possa provvedere all'assegnazione di servizi complementari di assistenza tecnica ex articolo 57, comma 5, lettera a) del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., per i motivi di cui alle suesposte premesse;
RITENUTO quindi di quantificare complessivamente in € 6.189.888,00 l'importo relativo alla procedura di attivazione relativa all'operazione prioritaria denominata "Servizio di assistenza tecnica all'attuazione, alla sorveglianza ed al monitoraggio, nell'ambito dell'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, per gli interventi strutturali in Friuli - Venezia Giulia relativi al periodo di Programmazione 2007-2013" di cui alla DGR n. 2682 dd. 11.12.2008, suddiviso nelle seguenti quote:
UE: € 1.432.031,00;
Stato:€ 3.334.107,00;
Regione: € 1.423.750,00;
DATO ATTO pertanto che le risorse finanziarie disponibili ad essere impegnate su un nuovo contratto a valere sull'Attività 6.1.a "Attività di consulenza ed assistenza tecnica" risultano sufficienti a dare copertura finanziaria al nuovo contratto per servizi complementari di assistenza tecnica al Programma per il conseguimento degli obiettivi intermedi di spesa certificata, all'attività trasversale di riprogrammazione finalizzata al reinvestimento nel territorio regionale delle risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale ed alle attività strettamente attuative dalle prime conseguenti, come sopra quantificato,
RITENUTO inoltre necessario e legittimo, in base alla normativa vigente, avviare la fase di negoziazione per l'assegnazione dei servizi complementari, rispetto a quelli dei contratti oggetto dei precedenti affidamenti, al soggetto aggiudicatario dei medesimi al fine di soddisfare le citate esigenze del Servizio

gestione fondi comunitari, appurato altresì il livello qualitativo dei servizi prestati e la soddisfazione della struttura regionale committente per l'adempimento degli stessi;
DATO ATTO che, in conformità a quanto previsto all'articolo 57, comma 5, lettera a) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni i seguenti presupposti giuridici sono verificati:
1. i servizi complementari oggetto del nuovo affidamento sono strettamente necessari al perfezionamento del vigente contratto;
2. il valore complessivo stimato del contratto da aggiudicare per servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto in vigore e viene quantificato nell'importo massimo complessivo di € 1.271.000,00 IVA esclusa;
CONSIDERATA quindi la legittima percorribilità dell'ipotesi di affidamento di servizi complementari a quelli attualmente prestati di assistenza tecnica al Programma;
RITENUTO pertanto di autorizzare l'avvio della procedura negoziata senza pubblicazione di bando nelle forme previste dall'articolo 57, comma 5, lettera a) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni alla Società aggiudicataria dei primi contratti;
SU PROPOSTA dell'assessore alla Cultura, sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie
all'unanimità,

DELIBERA

1. di implementare di € 1.749.888,00 la procedura di attivazione relativa all'operazione prioritaria denominata "Servizio di assistenza tecnica all'attuazione, alla sorveglianza ed al monitoraggio, nell'ambito dell'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, per gli interventi strutturali in Friuli - Venezia Giulia relativi al periodo di Programmazione 2007-2013" di cui alla DGR n. 2682 dd. 11.12.2008, il cui importo iniziale era stato indicato in € 4.440.000,00 quantificandola ora complessivamente in € 6.189.888,00, importo suddiviso nelle seguenti quote:
UE: € 1.432.031,00;
Stato:€ 3.334.107,00;
Regione: € 1.423.750,00;
2. di autorizzare l'avvio della procedura negoziata senza pubblicazione di bando nelle forme previste dall'articolo 57, comma 5, lettera a) del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni con la società Ecosfera spa di Roma per i servizi complementari di assistenza tecnica, di cui alla decisione del Comitato QSN del 27 febbraio 2012, all'attività trasversale di accelerazione del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il conseguimento degli obiettivi intermedi di spesa certificata, all'attività trasversale di riprogrammazione finalizzata al reinvestimento nel territorio regionale delle risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale ed alle attività strettamente attuative dalle prime conseguenti, a supporto dell'Autorità di Gestione del Programma, delle diverse Autorità coinvolte e delle Strutture Regionali Attuatrici;
3. di quantificare in via previsionale nell'importo massimo complessivo di € 1.271.000,00- IVA ai sensi di legge esclusa il valore del contratto per i servizi complementari di assistenza tecnica ex articolo 57, comma 5, lettera a) del d.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., per una durata massima contrattuale pari a 24 mesi dalla data di sottoscrizione;
4. di individuare ex art. 10 D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. nel Direttore del Servizio gestione fondi comunitari il responsabile del procedimento di cui all'art. 57 comma 5 lett. a del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii.;
5. di autorizzare la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie a negoziare con la società Ecosfera spa le condizioni economiche dell'appalto dei servizi complementari per un valore complessivo che non superi il 50% dell'importo del vigente contratto;
6. di autorizzare la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Servizio gestione fondi comunitari a negoziare con l'operatore economico individuato il dettaglio dell'offerta tecnica ed in conformità al progetto di base contenuto nell'offerta tecnica presentata dalla società Ecosfera spa stessa e valutata nel corso della prima procedura ad evidenza pubblica e della seconda procedura;
7. di autorizzare l'Autorità di Gestione del Programma operativo Regionale POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del Programma medesimo;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_591_2_ALL1

Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013
Decisione del Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria (Comitato QSN)
(27 febbraio 2012)

Obiettivi di spesa parziali dei fondi strutturali 2007 – 2013

- Relazione tecnica –

13 marzo 2012

PREMESSA

In data 27 febbraio 2012 il Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria ha adottato, in attuazione della Delibera CIPE 1/2011 ([1]) una serie di misure di accelerazione della spesa riguardante l'utilizzo delle risorse strutturali relative al periodo di programmazione 2007/2013.

Tanto è stato deciso al fine di scongiurare il preoccupante rischio di disimpegno automatico sulla quota di Fondi Strutturali di propria competenza che l'Italia corre al 31.12.2012.

In estrema sintesi il documento approvato prevede:

a) l'introduzione di una serie di obiettivi di spesa certificata infrannuali individuati come segue:

- 31 maggio 2012: 20 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2012;
- 31 ottobre 2012: 70 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2012;
- 31 maggio 2013: 40 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2013;
- 31 ottobre 2013: 80 % della soglia n+2 al 31 dicembre 2013;

Il raggiungimento dei *target* delle spese certificate sarà verificato sulla base dei dati registrati dal sistema SFC2007 della Commissione europea.

b) Il mancato raggiungimento dei *target* delle spese certificate, di maggio e ottobre singolarmente considerati, comporterà la quantificazione di un importo da riprogrammare calcolata sulla soglia annuale N+2 e graduata in ragione della distanza dal *target* come di seguito specificato:

distanza dagli obiettivi (in percentuale sui target)	*Importo da riprogrammare*
fino al 5%	*0%*
superiore al 5% e fino al 10%	*15 %*
superiore a 10% e fino a 20%	*30 %*
superiore a 20% e fino a 30%	*40 %*
oltre 30%	*60 %*

L'importo da riprogrammare, come sopra determinato, comporterà:

- la riduzione del cofinanziamento nazionale o, nel caso in cui ciò non fosse possibile per il rispetto della quota minima prevista dalla normativa comunitaria,
- la riprogrammazione interna dei singoli programmi.

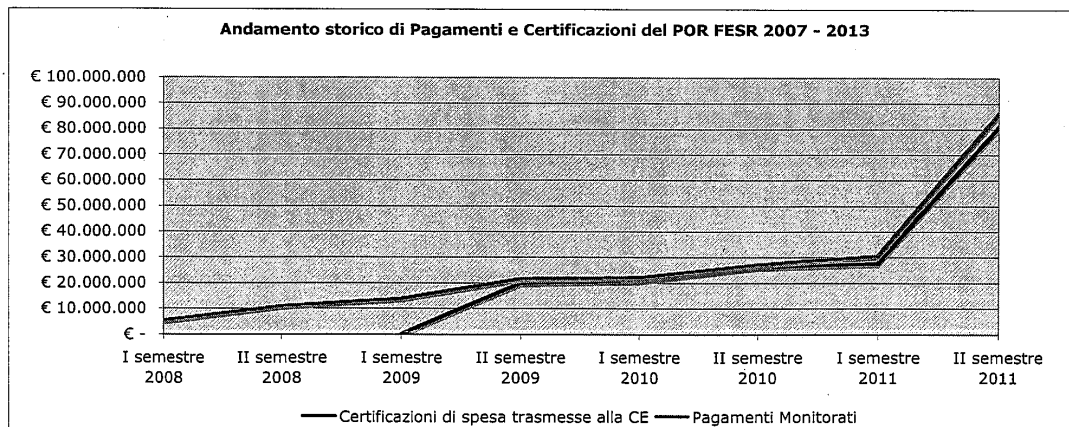
[1] *"Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013"*

c) Le Autorità di Gestione dei singoli programmi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di maggio potranno optare per l'avvio di una riprogrammazione o scegliere di subordinare i conseguenti provvedimenti agli esiti della verifica di ottobre.
In tale ultimo caso però il mancato raggiungimento degli obiettivi di ottobre comporterà una sanzione automatica pari al 20% che si sommerà alla riduzione conseguente alla verifica di ottobre.

d) Nel pieno rispetto del vincolo di destinazione territoriale, le risorse rivenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale saranno reinvestite negli stessi territori dove agiscono i Programmi che le hanno generate, sulla base dei fabbisogni delle Regioni e in stretto partenariato con le Amministrazioni nazionali capofila dei Fondi strutturali e le Commissione europea, e saranno destinate alle finalità del Piano d'Azione e Coesione per le Regioni che vi hanno aderito o per altre Regioni che intenderanno aderire, ivi incluse le Regioni dell'obiettivo Competitività, anche in coerenza con gli obiettivi di Europa 2020.

e) Anticipando la verifica del target le AdG, ogni anno, prima ancora della scadenza del *target* di maggio, potranno discrezionalmente optare:

- per una riduzione del cofinanziamento nazionale
- per una riprogrammazione interna dei singoli Programmi a favore di interventi cui sarebbero destinate le risorse rivenienti dal mancato raggiungimento del target stesso come sopra specificato, proponendo, se del caso, al Gruppo di Azione una estensione degli ambiti di intervento

ANALISI TECNICA
Storicamente si evidenzia come l'andamento dei pagamenti e delle certificazione si sia sempre concentrato nell'ultimo semestre di riferimento

Fermo restando quanto premesso le conseguenze che tali misure di accelerazione comportano per il Programma Operativo Regionale POR FESR "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" 2007/2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, sono le seguenti:

obiettivi di spesa da certificare:

Anno 2012
obiettivo di spesa di Programma al 31/12/2012: Euro 116.326.530,61 (28.500.000,00 FESR)

Obiettivo parziale	Importo FESR	Stima spesa pubblica
al 31/05/2012	€ 19.780.000,00	€ 80.734.693,88
al 31/10/2012	€ 25.230.000,00	€ 102.979.591,84
al 31/12/2012	€ 28.500.000,00	€ 116.326.530,61

Anno 2013
obiettivo di spesa di Programma al 31/12/2013: Euro 173.877.551,02 (42.600.000,00 FESR)

Obiettivo parziale	Importo FESR	Stima spesa pubblica
al 31/05/2013	€ 34.140.000,00	€ 139.346.938,78
al 31/10/2013	€ 39.780.000,00	€ 162.367.346,94
al 31/12/2013	€ 42.600.000,00	€ 173.877.551,02

Situazione attuale di spesa certificata: Euro 85.594.464,80 (FESR 20.927.435)

Da quanto emerge si evidenzia che attualmente il Friuli Venezia Giulia ha già raggiunto gli obiettivi di maggio 2012 mentre mancano Euro 17.385.127,04 di spesa pubblica per raggiungere l'obiettivo di ottobre e pertanto la situazione è la seguente:

Obiettivo parziale	Importo FESR	Stima spesa pubblica	Percentuale di raggiungimento obiettivo
al 31/05/2012	€ 19.780.000,00	€ 80.734.693,88	raggiunto
al 31/10/2012	€ 25.230.000,00	€ 102.979.591,84	-16,88%
al 31/12/2012	€ 28.500.000,00	€ 116.326.530,61	-26,42%
al 31/05/2013	€ 34.140.000,00	€ 139.346.938,78	-38,57%
al 31/10/2013	€ 39.780.000,00	€ 162.367.346,94	-47,28%
al 31/12/2013	€ 42.600.000,00	€ 173.877.551,02	-50,77%

Raffrontando la situazione attuale rispetto alle previsioni di spesa rese dalle Direzioni Centrali (rif. nota della scrivente prot. n. 1637/GFC/07-13 dd. 30/01/2012) per le annualità 2012[2] e 2013 si ravvede che la capacità di spesa (previsionale) resa dalle Direzioni Centrali risulta, per l'annualità 2012, coerente con gli obiettivi intermedi,

[2] Per l'annualità 2012 sono presenti anche le previsioni parziali alle scadenze di maggio e ottobre

3

ma evidenzia una situazione di criticità rispetto all'obiettivo N+2 di cui all'art.93 reg.(CE)1083/2006 al 31/12/2012 (disimpegno stimato e previsto di Euro 674.941.27)

	31/05/2012	31/10/2012	31/12/2012	31/05/2013	31/10/2013	31/12/2013
Target Ministero FESR	19.780.000,00	25.230.000,00	28.500.000,00	34.140.000,00	39.780.000,00	42.600.000,00
Target Ministero Spesa pubblica (stima su FESR 24,50)	80.734.693,88	102.979.591,84	116.326.530,61	139.346.938,78	162.367.346,94	173.877.551,02
Previsioni Spesa	95.562.752,27	103.361.881,45	115.651.589,34			197.179.572,93
	14.828.058,39	***382.289,61***	***- 674.941,27***			***23.302.021,91***

Invero il dato desunto dalla presente analisi deve essere rettificato alla luce dei seguenti ulteriori elementi:

a) scostamento medio realizzato nelle annualità precedenti tra le previsioni di spesa e il valore effettivamente certificato alla Commissione Europea;

b) spesa sostenuta alla data di maggio e ottobre di ogni annualità rispetto al controvalore certificato alla medesima data.

Il raffronto dei dati alla luce dello scostamento medio delle previsioni di spesa rispetto al certificato delle annualità 2006/2011 riferite alla Programmazione 2000/2006 (Docup) e 2007/2013 (POR) evidenzia i seguenti risultati:

Programma	Annualità	Previsioni di spesa	Spesa certificata	Scostamento	Scostamento %	Note
Docup	2006	71.000.000,00	68.546.870,30	2.453.129,70	-3,46%	
Docup	2007	63.400.000,00	58.184.377,16	5.215.622,84	-8,23%	
Docup	2008	89.569.145,13	33.921.859,02	55.647.286,11	-62,13%	
Docup	2009	0	64.466.836,23	64.466.836,23		scartata annualità (è tutta spesa prevista nel 2008 e realizzata in ritardo)
POR	2008	3.685.000,00	-	3.685.000,00	-100,00%	scartato (val. più alto)
POR	2009	20.000.000,00	19.990.129,90	9.870,10	-0,05%	scartato (val. più basso)
POR	2010	36.707.383,44	6.231.684,45	30.475.698,99	-79.55%	
POR	2011	55.119.697,90	54.657.768,78	461.928,78	-0,84%	
				scostamento medio	**-31%**	

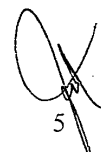
Il raffronto dei dati alla luce dello scostamento medio tra la spesa certificata a maggio e ottobre e la spesa sostenuta (Pagamenti) a tali scadenze sul POR[3] evidenzia i seguenti risultati:

Dati cumulati

			Percentuale certificato/speso
Ottobre 2009	PAGAMENTI	14.935.278,35	2,31%
	CERTIFICAZIONE UE	346.201,80	

			Percentuale certificato/speso
maggio 2010	PAGAMENTI	Dati non rilevati	
	CERTIFICAZIONE UE		

			Percentuale certificato/speso
ottobre 2010	PAGAMENTI	24.200.000	95,8 %
	CERTIFICAZIONE UE	23.200.000	

			Percentuale certificato/speso
maggio 2011	PAGAMENTI	28.800.000	96,1 %
	CERTIFICAZIONE UE	27.700.000	

			Percentuale certificato/speso
ottobre 2011	PAGAMENTI	58.700.000	93,1%
	CERTIFICAZIONE UE	54.700.000	

Lo scostamento medio tra controvalore di spesa sostenuta e controvalore certificato si attesta sul -5.46% (eliminato il valore di ottobre 2009 in quanto eccessivamente divergente dalla media risultante dalle altre rilevazioni). motivi

I motivi di tale scostamento, pur potendo essere attribuibili a molteplici fattori, sostanzialmente possono essere identificati in due principali presupposti:

a) non tutte le spese sostenute nel periodo di riferimento risultano aver completato l'iter di controllo previsto dal sistema di gestione (controllo amministrativo controlli in loco);

[3] Dati rilevati dall'attività di monitoraggio settimanale fatta dall'Autorità di Gestione

b) non tutte gli atti di attestazione di spesa sono trasmessi in tempo utile all'Autorità di Gestione per lo svolgimento dei controlli di propria competenza e, parimenti, per lo svolgimento dei controlli dell'Autorità di Certificazione.

CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata si rileva come il perseguimento degli obiettivi di spesa previsti dal documento del 27/2/2012 presentano **elevati rischi di realizzazione riassumibili in estrema sintesi nei seguenti fattori**:

1) aleatorietà delle previsioni di spesa rese dalle Strutture regionali coinvolte nella gestione delle attività di propria competenza (media -31% sulle previsioni);

2) sussistenza di un differenziale seppur minimo tra previsione di spesa e controvalore certificato alle scadenze infrannuali stabilite (-5% sul previsto);

3) criticità già segnalate dalle Strutture attuatrici in ordine al perseguimento delle misure di accelerazione (rif. Nota Direzione Centrale attività produttive prot.4891 dd.01/03/2012 e nota Direzione Centrale finanze patrimonio programmazione prot. FIN/5776/SRF/POR dd.12/03/2012)..

Tanto premesso, effettuando una simulazione sullo schema delle previsioni rese dalle Direzioni per la corrente annualità e per l'annualità 2013 e applicando **un correttivo prudenziale del -5%** si rileva che il rischio di mancato conseguimento degli obiettivi è **estremamente elevato**, come evidenziato dal seguente schema:

	31/05/2012	31/10/2012	31/12/2012	31/05/2013	31/10/2013	31/12/2013
Target Ministero FESR	19.780.000,00	25.230.000,00	28.500.000,00	34.140.000,00	39.780.000,00	42.600.000,00
Target Ministero Spesa pubblica (stima su FESR 24,50)	80.734.693,88	102.979.591,84	116.326.530,61	139.346.938,78	162.367.346,94	173.877.551,02
Previsioni Spesa	90.049.920,78	98.193.787,38	109.869.009,88			187.320.594,28
	10.049.920,78	***-4.785.804,46***	***-6.457.520,74***			13.443.043,26

Ne consegue che, a detta di chi scrive, risulta indefettibile avviare l'attività di riprogrammazione tanto all'interno del Programma quanto mediante una riduzione del cofinanziamento nazionale.

Stanti i termini ristretti imposti dalla decisione del 27/02/2012, nonché considerata la complessità di tale operazione alla luce dell'assetto organizzativo di gestione del POR (n. 7 Direzioni centrali e n. 17 Servizi coinvolti) appare evidente che tale attività deve essere avviata sin da subito.

Distinti saluti.

L'Autorità di Gestione
Francesco Forte

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_592_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 592
LR 6/1989 - Approvazione del Programma annuale degli interventi regionali per l'anno 2012 ammessi al finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO che la legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, recante "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari" prevede che l'Amministrazione regionale possa concedere, a valere sul Fondo regionale per l'Europa, contributi nella misura massima del 75% della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione di iniziative finalizzate agli obiettivi della legge per favorire una più attiva partecipazione dei cittadini al processo di integrazione europea;
VISTO l'articolo 7 della legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6 che demanda alla Giunta regionale l'approvazione del programma annuale degli interventi ammessi al finanziamento;
VISTO altresì l'articolo 2, comma 2, della richiamata legge che prevede che siano a carico del Fondo regionale per l'Europa le spese che l'Amministrazione regionale sostiene per promuovere, coordinare e realizzare direttamente, o attraverso la concessione di contributi, iniziative di promozione dell'integrazione europea;
RICHIAMATO il processo verbale della seduta del 22.12.2011 (Generalità n. 2584) nella quale l'Assessore regionale competente ha informato che al predetto finanziamento si provvederà prioritariamente nei confronti delle seguenti attività previste dall'art. 2, comma 2, della legge regionale:
1. lettera a) gemellaggi di enti locali della regione con analoghi enti dei Paesi di cui all'art. 1 della legge;
2. lettera b) scambi con finalità sociale, culturale e professionale promossi ed organizzati da istituzioni, enti o associazioni aventi sede nel Friuli Venezia Giulia in collaborazione con analoghe organizzazioni dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa (i cosiddetti scambi scolastici);
3. lettera g) funzionamento e attività delle "Case per l'Europa" istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle case per l'Europa.
RITENUTO di approvare per l'anno 2012 il Programma degli interventi ammessi al finanziamento, nel testo di cui all'allegato A, facente parte integrante del presente atto;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2012 il Programma degli interventi ammessi al finanziamento per l'assegnazione dei contributi regionali previsti dalla legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, concernente "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari" come dettagliato nell'allegato A, facente parte integrante del presente atto.
2. All'attuazione del Programma si provvederà con provvedimenti direzionali della struttura competente.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_592_2_ALL1

Allegato A

LR n. 6/1989. Programma degli interventi ammessi al finanziamento per l'anno 2012

Le risorse del Fondo per l'Europa saranno destinate, sino ad esaurimento, secondo l'ordine di priorità sotto indicato, alla concessione dei contributi di cui all'articolo 2 della legge regionale 6/1989. Considerato che la legge regionale consente un ampio margine di potenziale ammissibilità contributiva, mentre la disponibilità finanziaria non è sufficiente per contribuire a tutte le fattispecie di attività previste, al fine di evitare dispersione di risorse e soprattutto per qualificare l'intervento regionale verranno finanziate quelle iniziative tese a diffondere la conoscenza sulla realtà dell'Unione Europea sotto il profilo amministrativo, legislativo e finanziario e quelle che, attraverso la consapevole partecipazione ai processi di integrazione, sviluppino il sentimento di identità europea e che siano rivolte alla collettività dei cittadini e degli amministratori della regione e, pertanto, non siano ristrette a limitati ambiti di pubblico e non siano specificatamente connesse ad ambiti di tipo socio - culturale, scientifico, artistico, ricreativo, sportivo, turistico che possono essere finanziate da leggi di settore.

L'ordine di priorità è il seguente:

A) **scambi reciproci di classi di scuole secondarie di secondo grado e classi terze di scuole secondarie di primo grado**, approvati dal Ministero degli Affari esteri, tra scuole della regione e scuole dei Paesi membri dell'Unione europea, dei Paesi membri del Consiglio d'Europa e dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile per ciascun singolo scambio, che coinvolga almeno ***nove*** *studenti (****sei*** *se trattasi di scuola bilingue), e comunque non superiore a euro* ***2.000,00*** *sino a* ***quindici*** *studenti, non superiore a euro* ***2.500,00*** *sino a* ***venti*** *studenti, non superiore a euro* ***3.000,00*** *sino a* ***venticinque*** *studenti, non superiore a euro* ***3.500,00*** *sino a* ***ventinove*** *studenti e non superiore a euro* ***5.000,00*** *se con* ***trenta*** *e più studenti partecipanti; per il computo degli studenti partecipanti vengono considerati solo quelli dell'istituto scolastico regionale proponente che si recheranno all'estero nel presente anno solare e sino al 15 febbraio 2012; le frazioni decimali dei relativi importi verranno arrotondate per difetto;*

B) **realizzazione di nuovi gemellaggi** degli enti locali della Regione con enti locali dei Paesi membri dell'Unione europea, dei Paesi membri del Consiglio d'Europa, dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro ***2.000,00****;*

C) **rinsaldamento di gemellaggi già esistenti** degli enti locali della regione con enti locali dei Paesi membri dell' Unione europea. dei Paesi membri del Consiglio d'Europa, dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro ***1.000,00****, fermo restando che potranno essere finanziati solamente* ***due*** *rinsaldamenti per ciascun ente locale;*

D) **spese per le attività delle Case per l'Europa** istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro ***14.000,00****;*

E) **spese per il funzionamento delle Case per l'Europa** istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l'Europa;

determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro ***11.000,00****;*

Delle spese previste all'articolo 4, comma 7, del Regolamento attuativo della legge, di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le **spese di consulenza fiscale** potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo di euro **500,00**;

Delle spese previste dall'art. 4, comma 3 del Regolamento attuativo della legge di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le **spese relative alle voci viaggio, alloggio, vitto e compensi per i relatori esterni** potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro **1.000,00** per ciascuna attività;

Delle spese previste dall'art. 4, comma 3 del Regolamento attuativo della legge di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le **spese relative alle voci traduzione e interpretariato** potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro **1.000,00** per ciascuna attività;

Delle spese previste dall'art. 4, comma 3 del Regolamento attuativo della legge di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le **spese relative alla voce spese di stampa degli atti di corsi, convegni e seminari** potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro **1.000,00** per ciascuna attività;

Inoltre, potranno essere finanziate solo quelle attività la cui partecipazione da parte del pubblico è completamente gratuita.

La parte del Fondo per l'Europa destinata alle voci di spesa per le suddette lettere da "A" ad "E" verrà ripartita tra i richiedenti, tenuto conto dei vincoli di determinazione del contributo come sopra descritti per ciascuna iniziativa.

Non verranno, comunque, erogati contributi che risultino inferiori a euro **1.000,00** per attività diverse da quelle indicate alla lettera A) - scambi reciproci di classi di scuole secondarie di secondo grado e classi terze di scuole secondarie di primo grado.

Per tutti gli interventi la liquidazione definitiva del contributo avverrà a saldo in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione completa di tutte le attività e delle spese di funzionamento presentate dai beneficiari ai sensi della legge regionale n. 6/1989 e della legge regionale n. 7/2000. Inoltre, gli Istituti scolastici beneficiari dei contributi di cui alla lettera A) dovranno presentare, in sede di rendicontazione, l'elenco nominativo degli studenti che, avendo partecipato all'iniziativa di scambio, beneficeranno dei contributi concessi. Infine, per le attività di cui alla lettera B, gemellaggi degli enti locali, è richiesta la presentazione di copia dell'atto di stipula del gemellaggio medesimo. Ciascun beneficiario dovrà, infine, presentare un'autocertificazione attestante l'ammissibilità degli incentivi ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale n. 7/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_597_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 597

LR 20/2005, art. 15 bis. Ripartizione e utilizzo del Fondo per le spese di investimento finalizzato a sostenere la realizzazione di un'adeguata rete di servizi per la prima infanzia e a migliorare e adeguare la rete esistente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 29, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2012), il quale prevede l'istituzione di un Fondo per le spese di investimento per sostenere la realizzazione di un'adeguata rete di servizi per la prima infanzia e per migliorare e adeguare la rete esistente, destinato ai soggetti pubblici nonché ai soggetti del privato sociale e ai privati;
VISTO in particolare il comma 3 ter del medesimo articolo il quale prevede che, a valere sullo stanziamento in conto capitale del suddetto Fondo e per un importo non superiore al 10% dello stesso, al fine di sostenere la continuità di funzionamento dei servizi per la prima infanzia, possano essere concessi contributi a parziale rimborso delle spese sostenute nei sei mesi precedenti per interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria;
VISTO il "Regolamento di definizione delle procedure, dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", emanato con il DPReg. 21 marzo 2012, n. 69/Pres. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 dd. 4 aprile 2012, di seguito "Regolamento";
VISTO in particolare l'articolo 2 del Regolamento, il quale prevede che con deliberazione di Giunta regionale adottata entro il 1° marzo di ogni anno e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, siano definite, sulla base delle disponibilità finanziarie del Fondo:
a) la quota delle risorse destinate alla concessione di contributi per il finanziamento di interventi di nuova realizzazione afferenti a strutture di servizio per la prima infanzia;
b) la quota delle risorse, non superiore al dieci per cento delle disponibilità del Fondo, destinate alla concessione di contributi a rimborso delle spese già sostenute per interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria realizzati sulle strutture di servizio esistenti, nonché l'eventuale misura massima del contributo regionale;
RILEVATO che peraltro, ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento, in via di prima applicazione la suindicata deliberazione giuntale va adottata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo, e quindi entro il 5 maggio 2012;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento, sono ammissibili a contributo gli interventi di nuova realizzazione afferenti a strutture destinate o da destinare a servizi per la prima infanzia, riconducibili alle seguenti due categorie:
a) interventi edilizi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo di immobili, così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
b) acquisti di arredi fissi e mobili e di attrezzature, costituenti pertinenza di un immobile, finalizzati all'attivazione o all'ampliamento di servizi per la prima infanzia o alla sostituzione, in strutture di servizio già funzionanti, di arredi e attrezzature non rispondenti ai requisiti previsti in materia di sicurezza;
RILEVATO che, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 5, con deliberazione della Giunta regionale sono annualmente definite:
a) le tipologie degli interventi finanziabili tra quelle comprese nelle categorie sopraindicate, e le risorse da destinare a ciascuna delle categorie medesime;
b) l'intensità della contribuzione regionale, entro il limite massimo dell'ottanta per cento della spesa ritenuta ammissibile e la corrispondente misura minima del cofinanziamento richiesto, da coprire con fondi propri del beneficiario o con altri contributi;
RITENUTO pertanto di provvedere, in applicazione degli articoli 2 e 21 del Regolamento, alla ripartizione per l'anno in corso delle risorse stanziate sul Fondo e alla determinazione della misura massima del contributo concedibile a titolo di rimborso delle spese già sostenute per interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria realizzati sulle strutture di servizio esistenti;
RITENUTO inoltre di provvedere contestualmente, per l'anno in corso, anche alla definizione degli elementi di cui all'articolo 5, comma 5, del Regolamento;

ATTESO che le disponibilità finanziarie del Fondo per l'esercizio 2012 ammontano a complessivi euro 6.571.696,71 allocati sui capitoli 5366, 5370, 5920;
RITENUTO di ripartire la dotazione del Fondo per l'anno in corso riservando:
- euro 600.000,00 pari al 9,13 per cento della dotazione medesima, alla concessione dei contributi a rimborso previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del Regolamento;
- la rimanente parte, pari a euro 5.971.696,71, alla concessione dei contributi previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del Regolamento, per il finanziamento degli interventi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia, riconducibili a tutte le tipologie previste dall'articolo 5, comma 1 del Regolamento;
RITENUTO inoltre di definire nel seguente modo la destinazione delle risorse per il finanziamento degli interventi da realizzare, come sopra determinate;
- euro 4.671.696,71 per interventi edilizi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo di immobili, così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
- euro 1.300.000,00 per acquisti di arredi fissi e mobili e di attrezzature, costituenti pertinenza di un immobile, finalizzati all'attivazione o all'ampliamento di servizi per la prima infanzia o alla sostituzione, in strutture di servizio già funzionanti, di arredi e attrezzature non rispondenti ai requisiti previsti in materia di sicurezza;
RITENUTO di fissare all'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile l'intensità massima della contribuzione regionale, e corrispondentemente al 20 per cento la misura minima del cofinanziamento richiesto, da coprire con fondi propri del beneficiario o con altri contributi, con riferimento ai contributi per il finanziamento degli interventi da realizzare di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del Regolamento;
RITENUTO, infine, di fissare nell'importo di euro 50.000,00 la misura massima di ciascun contributo regionale concedibile a titolo di rimborso ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del Regolamento;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012 approvato con deliberazione giuntale n. 2636 del 29 dicembre 2011;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, le risorse del Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 sono ripartite come di seguito indicato:
a) per interventi edilizi di costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo di immobili, così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), euro 4.671.696,71;
b) per acquisti di arredi fissi e mobili e di attrezzature, costituenti pertinenza di un immobile, finalizzati all'attivazione o all'ampliamento di servizi per la prima infanzia o alla sostituzione, in strutture di servizio già funzionanti, di arredi e attrezzature non rispondenti ai requisiti previsti in materia di sicurezza, euro 1.300.000,00;
c) per contributi a rimborso delle spese già sostenute per interventi urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria realizzati sulle strutture di servizio esistenti, euro 600.000.
2. L'intensità massima della contribuzione regionale per il finanziamento degli interventi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del Regolamento, è fissata nella misura dell'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile e la corrispondente misura minima del cofinanziamento richiesto, da coprire con fondi propri del beneficiario o con altri contributi, è fissata al 20 per cento della spesa medesima.
3. La misura massima di ciascuno dei contributi regionali a rimborso previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del Regolamento, è fissata in euro 50.000,00.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_DGR_603_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 603

L 17/2008, art 10, commi da 38 a 43. Scorrimento delle domande in graduatoria di cui all'allegato "A" alla DGR 1753/2010. (Euro 500.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17, articolo 10, commi da 38 a 43 (Legge finanziaria 2009) che autorizza l'Amministrazione Regionale a concedere a condomini privati con più di tre livelli fuori terra contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione degli ascensori;
VISTO il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0217/Pres. del 30 luglio 2009, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 12 agosto 2009, recante criteri e modalità per la concessione dei contributi in conto capitale, previsti dall'articolo 10, commi da 38 a 43, della legge regionale n. 17/2008, per l'installazione di ascensori;
VISTO il decreto del Direttore Centrale dell'Ambiente e Lavori Pubblici n. ALP.5/39/E/1/17/A del 21 gennaio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 in data 3 febbraio 2010, con il quale è stato approvato il Bando di concorso per l'assegnazione dei contributi finalizzati all'installazione di ascensori nei condomini privati;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 dd. 09 settembre 2010, con la quale è stata approvata la graduatoria tra le domande accoglibili per la concessione dei contributi per l'installazione di ascensori nei condomini privati, relativa al Bando suddetto e l'assegnazione dei contributi, in misura corrispondente alle risorse disponibili, fino alla posizione n. 27 della graduatoria medesima, di cui all'allegato "A" e facente parte integrante della deliberazione medesima;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 262 dd. 17 febbraio 2011, con la quale è stato approvato lo scorrimento della sopra indicata graduatoria approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 dd. 09 settembre 2010, in misura corrispondente alle risorse rese disponibili e pertanto dalla posizione n. 28 fino alla posizione n. 37 della graduatoria medesima;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1443 dd. 28 luglio 2011, con la quale è stato approvato lo scorrimento della sopra indicata graduatoria approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 dd. 09 settembre 2010, in misura corrispondente alle risorse rese disponibili e pertanto dalla posizione n. 38 fino alla posizione n. 39 della graduatoria medesima;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2020 dd. 27 ottobre 2011, con la quale, fra l'altro, è stato approvato lo scorrimento della sopra indicata graduatoria approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 dd. 09 settembre 2010, in misura corrispondente alle risorse rese disponibili e pertanto dalla posizione n. 41 fino alla posizione n. 65 della graduatoria medesima;
VISTE:
- la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012)";
- la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19 "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29/12/2011 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2012, che comprende, tra l'altro, il programma per l'edilizia abitativa di competenza del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - U.B. 8.4.2.1142 Politiche sociali casa - spese d'investimento, capitolo 3325, per euro 500.000 per l'anno 2012;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
RITENUTO, al fine di conseguire la finalità di cui alla legge regionale n. 17/2008, art. 10, commi da 35 a 43, di assegnare alla Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio edilizia la somma di euro 500.000,00 così suddivisa:
- euro 468.000,00 per il finanziamento delle domande in graduatoria, di cui all'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 1753 del 9 settembre 2010, e pertanto dalla posizione n. 66 alla posizione n. 77 della graduatoria medesima;
- euro 32.000,00 per l'eventuale ulteriore scorrimento della graduatoria, in caso di nuovi stanziamenti o disponibilità per minori spese riferite alle domande già finanziate;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvata l'assegnazione dei fondi di cui alla Legge regionale n. 17/2008, art. 10, commi da 35 a 43, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio edilizia, a fronte dello stanziamento disponibile sull'UB 8.4.2.1142 dello stato di previsione della spesa di bilancio pluriennale per gli anni 2012 - 2014 e del bilancio per l'anno 2012, con riferimento al capitolo 3325 del documento tecnico allegato, per lo scorrimento delle domande in graduatoria di cui all'allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 del 9 settembre 2010 per la complessiva spesa di

euro 500.000,00, di cui si dispone la prenotazione, così ripartiti:
- euro 468.000,00 per il finanziamento delle domande in graduatoria, di cui:all'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 1753 del 9 settembre 2010, e pertanto dalla posizione n. 66 alla posizione n. 77 della graduatoria medesima;
- euro 32.000,00 per l'eventuale ulteriore scorrimento della graduatoria, in caso di nuovi stanziamenti o disponibilità per minori spese riferite alle domande già finanziate.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_18_1_ADC_AMB ENER GO 04-17 LATTERIE CARSICHE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Latterie Carsiche Spa.

La ditta. Latterie Carsiche S.p.A. con sede produttiva a Villesse in via Trieste 7 ha chiesto in data 27.10.2011 il riconoscimento del diritto di continuare a derivare acqua da falda sotterranea tramite un pozzo realizzato prima del 1999 in Comune Censuario di Villesse al Foglio di mappa. 10 particella 1632-72 ad uso industriale lattiero caseario ed antincendio per un quantità non superiore a 13.000 mc. annui.
La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24.05.2012, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Villesse.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti, sarà depositata preso la Struttura delle Infrastrutture Civili e dell' Idraulica di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata o presso il Comune su cui ricadono le opere entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Gorizia, 17 aprile 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

12_18_1_ADC_AMB ENER PN BASSO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Gruppo Basso Spa.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIDR/959/IPD/2913, emesso in data 12.04.2012 è stato assentito alla ditta Gruppo Basso Spa, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,05 (5 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 1.700 mc, da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 40 mapp. 809 del Comune di Zoppola, per uso potabile ed igienico fino all'11.04.2042.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_18_1_ADC_AMB ENER PN DDSS

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Ddss Sas.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SIDR/894/IPD/3106, emesso in data 30.03.2012, è stato assentito alla ditta D.D.S.S. S.a.s. di Dal Santo A. e.D. & C.. (IPD/3106) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.122025, moduli max 0,0067 (pari a l/s. 0.67) d'acqua per usi potabile ed igienico e assimilati, mediante un pozzo realizzato nel terreno al foglio 33, mappale 50, del comune censuario di Fiume Veneto, a servizio dell'attività di ristorazione di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_18_1_ADC_AMB ENER PN SACILOTTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di subentro in derivazione d'acqua ditta Sacilotto Giosuè (IPD/2031).

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Struttura di Pordenone n. SIDR/895/IPD/2031_1, emesso in data 30.03.2012, è stato assentito alla ditta Sacilotto Giosuè (IPD/2031) il subentro alla ditta Orlando Primo nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2013, mod. 0,60 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Morsano al Tagliamento, mediante quattro pozzi terebrati nei terreni censiti, rispettivamente, al foglio 11, mappale 493, al foglio 6, mappali 243 e 358, e al foglio 15, mappali 18-69.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_18_1_ADC_AMB ENER UD 04-13 CONS BPI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21, comma 1, LR 3.7.2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico (Impianto idroelettrico Passo della Morte). Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina., con sede a Ronchi dei Legionari (GO), ha presentato in data 8.2.2012, successivamente integrata, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Fiume Tagliamento alla quota di m 607,85 s.l.m, in corrispondenza di una briglia esistente con sfioro alla quota di m 607,90 s.l.m, in Comune di Forni di Sotto, nella misura di massimi 7.500 l/sec., minimi 500 l/sec e medi 4190 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 16,35 la potenza nominale media di kW 671,63, con restituzione, alla quota di m 590. s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua in località

Caprera del Comune di Forni di Sotto.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino, territorialmente competente, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Forni di Sotto, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 13 aprile 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_18_1_ADC_INF MOB COM POCENIA 26 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Pocenia. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Pocenia, con deliberazione consiliare n. 4 del 21 marzo 2012, ha adottato la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

12_18_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR TOL SEDIMI COM TOLMEZZO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo

Viabilità forestale Bosc Grand (1° lotto), in Comune di Tolmezzo - Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1 - commi 17 e 18 - della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1 - comma 20 - della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 22-23/05/1990 al 20/09/1991 per complessivi mesi 17.

1.	Iob Cesarina nata a Tolmezzo il 28/01/1945		propr. 1/12	
	Iob Eleonora nata a Tolmezzo il 02/02/1930		propr. 1/12	
	Iob Franco nato a Tolmezzo il 08/10/1938		propr. 3/12	
	Iob Grazia nata a Tolmezzo il 18/11/1953		propr. 9/48	
	Iob Leone nato a Tolmezzo il 10/03/1941		propr. 4/12	
	Iob Maria nata a Tolmezzo il 27/09/1903		usufr. parz.	
	Montagnese Giuseppe nato a Udine il 21/02/1956		propr. 3/48	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 6 mapp. 287 qualità: bosco alto	mq	133	
	Superficie da acquisire:	mq	133	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	155,40

2.	Nait Flavia nata a Tolmezzo il 24/10/1957		propr. 1/3	
	Nait Renato nato a Tolmezzo il 24/12/1961		propr. 1/3	
	Nait Sergio nato a Tolmezzo il 05/08/1959		propr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 26 mapp. 259 qualità: incolto produttivo	mq	215	
	Superficie da acquisire:	mq	215	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	158,65
3.	Iob Cesarina nata a Tolmezzo il 28/01/1945		propr. 1/6	
	Iob Eleonora nata a Tolmezzo il 02/02/1930		propr. 1/6	
	Iob Leone nato a Tolmezzo il 10/03/1941		propr. 4/6	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 26 mapp. 261 qualità: prato	mq	191	
	Superficie da acquisire:	mq	191	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	246,65
4.	Iob Elda nata a Tolmezzo il 25/11/1943		propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 26 mapp. 263 qualità: prato	mq	195	
	Superficie da acquisire:	mq	195	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	251,81
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 26 mapp. 267 qualità: bosco alto	mq	222	
	Superficie da acquisire:	mq	222	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	259,38
5.	Iob Anna nata a Tolmezzo il 08/08/1946		propr. 1/2	
	Iob Pasqualina nata a Tolmezzo il 28/12/1953		propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 26 mapp. 265 qualità: prato	mq	73	
	Superficie da acquisire:	mq	73	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	94,27
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 26 mapp. 272 qualità: bosco alto	mq	169	
	Fg. 26 mapp. 274 qualità: prato	mq	523	
	Fg. 26 mapp. 277 qualità: bosco alto	mq	48	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	740	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	864,59
6.	Scarsini Fernanda nata a Tolmezzo il 17/05/1942		propr. 1/3	
	Scarsini Isa nata a Tolmezzo il 26/08/1945		propr. 1/3	
	Scarsini Simona nata a Udine il 28/10/1958		propr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 26 mapp. 269 qualità: prato	mq	42	
	Superficie da acquisire:	mq	42	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	54,24

DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 26 mapp. 271 qualità: bosco alto mq 5
Superficie da acquisire: mq 5
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 5,84

7. Bertoli Cosetta nata a Udine il 09/07/1973 propr. 1/8
Bertoli Giovanni nato a Tolmezzo il 19/07/1944 propr. 1/4
Bertoli Liliana nata a Udine il 22/08/1969 propr. 1/12
Bertoli Martino nato a Udine il 10/08/1972 propr. 1/12
Scarsini Duilia nata a Tolmezzo il 05/08/1938 propr. 1/12
Scarsini Vilma nata a Tolmezzo il 26/01/1931 propr. 1/8
Zannier Benito nato a Udine il 01/03/1969 propr. 1/4
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 26 mapp. 279 qualità: bosco alto mq 192
Fg. 26 mapp. 281 qualità: prato mq 132
Superficie da acquisire: bosco alto mq 324
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 378,55

8. Babisutti Isa nata a Tolmezzo il 20/03/1941 propr.1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 26 mapp. 283 qualità: prato mq 104
Superficie da acquisire: mq 104
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 134,30

9. Iob Linto nato a Tolmezzo il 19/02/1959 propr. 1/12
Iob Tullio nato a Tolmezzo il 06/01/1951 propr. 1/12
Scarsini Caterina nata a Tolmezzo il 03/12/1862 propr. 3/12
Scarsini Gigliola nata a Tolmezzo il 15/08/1963 propr. 1/12
Scarsini Ivan nato in Svizzera il 28/10/1967 propr. 2/12
Scarsini Loriana nata a Tolmezzo il 15/10/1957 propr. 1/12
Scarsini Melania nata a Tolmezzo il 06/06/1914 propr. 3/12
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 26 mapp. 285 qualità: prato mq 79
Superficie da acquisire: mq 79
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 102,01

10. Scarsini Franca nata a Tolmezzo il 14/04/1937 propr.1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 26 mapp. 289 qualità: bosco alto mq 86
Superficie da acquisire: mq 86
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 100,49

11. Scarsini Gino nato a Tolmezzo il 06/01/1928 propr. 1/3
Scarsini Ida nata a Tolmezzo il 13/10/1926 propr. 1/3
Scarsini Loreta nata a Tolmezzo il 31/08/1925 propr. 1/3
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 26 mapp. 291 qualità: prato mq 99
Superficie da acquisire: bosco alto mq 99
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 115,67

12.	Scarsini Romeo nato a Tolmezzo il 31/07/1930		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 26 mapp. 293 qualità: prato	mq	199	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	199	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	232,51
13.	Franz Iva nata a Tolmezzo il 24/08/1930		propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 26 mapp. 295 qualità: prato	mq	86	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	86	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	100,49
14.	Iob Andrea nato a Tolmezzo il 22/08/1937		propr. 1/5	
	Iob Attilia nata a Tolmezzo il 29/11/1948		propr. 1/5	
	Iob Eletta nata a Tolmezzo il 11/09/1940		propr. 1/5	
	Iob Giacomino nato a Tolmezzo il 26/11/1938		propr. 1/5	
	Iob Lidia nata a Tolmezzo il 21/02/1936		propr. 1/5	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 26 mapp. 297 qualità: prato	mq	143	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq	143	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	167,08
15.	Iob Gino nato a Tolmezzo il 09/07/1962		propr. 2/9	
	Iob Lina nata a Tolmezzo il 01/10/1957		propr. 2/9	
	Iob Luca nato a Tolmezzo il 17/02/1966		propr. 2/9	
	Iob Nella nata a Tolmezzo il 11/08/1928		propr. 3/9	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 27 mapp. 150 qualità: prato	mq	40	
	Fg. 27 mapp. 151 qualità: prato	mq	391	
	Superficie da acquisire:	mq	431	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	556,58
16.	Franz Maria nata a Tolmezzo il 17/10/1895		propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 27 mapp. 154 qualità: bosco alto	mq	24	
	Superficie da acquisire:	mq	24	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	28,04
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 27 mapp. 155 qualità: prato	mq	105	
	Superficie da acquisire:	mq	105	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	135,60
17.	Fasiolo Alberto nato a Tolmezzo il 26/07/1927		propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 27 mapp. 157 qualità: bosco alto	mq	251	
	Superficie da acquisire:	mq	251	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	293,26

18. Comune di Tolmezzo con sede in Tolmezzo propr.
Nait Ugo nato a Tolmezzo il 27/11/1908 propr.
Scarsini Celeste nata a Tolmezzo il 29/09/1894 propr.
DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 27 mapp. 160 qualità: bosco alto	mq	711	
Fg. 27 mapp. 162 qualità: bosco alto	mq	491	
Fg. 27 mapp. 164 qualità: bosco alto	mq	116	
Fg. 27 mapp. 165 qualità: bosco alto	mq	1.418	
Fg. 27 mapp. 169 qualità: bosco alto	mq	8	
Superficie da acquisire:	mq	2.744	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	3.206,01

DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 27 mapp. 183 qualità: bosco alto	mq	25	
Superficie da acquisire: incolto produttivo	mq	25	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	18,45

19. Cattaino Lucio nato a Tolmezzo il 26/09/1949 propr. 1/3
Cattaino Maria Rosa nata a Tolmezzo il 24/01/1954 propr. 1/3
Cattaino Tiziana nata a Tolmezzo il 16/01/1957 propr. 1/3
DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 27 mapp. 170 qualità: bosco alto	mq	306	
Fg. 27 mapp. 172 qualità: bosco alto	mq	28	
Superficie da acquisire: bosco ceduo	mq	334	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	164,31

20. Scarsini Edda nata a Tolmezzo il 25/09/1929 propr. 1/3
Scarsini Fausto nato a Tolmezzo il 17/11/1956 propr. 1/3
Scarsini Manuela nata a Tolmezzo il 06/12/1959 propr. 1/3
DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 27 mapp. 174 qualità: prato	mq	26	
Superficie da acquisire: bsoco alto	mq	26	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	30,38

21. Scarsini Celso nato a Tolmezzo il 29/10/1952 propr. 1/3
Scarsini Dante nato a Tolmezzo il 29/11/1958 propr. 1/3
Scarsini Lina nata a Tolmezzo il 28/01/1949 propr. 1/3
DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 27 mapp. 175 qualità: bosco alto	mq	590	
Fg. 27 mapp. 178 qualità: bosco alto	mq	149	
Superficie da acquisire: bosco ceduo	mq	739	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	363,55

22. Iob Danilo nato a Tolmezzo il 03/09/1940 propr. 1/3
Iob Renza nata a Tolmezzo il 13/12/1952 propr. 1/3
Iob Vinicio nato a Tolmezzo il 10/02/1937 propr. 1/3
DESCRIZIONE CATASTALE

Fg. 27 mapp. 181 qualità: bosco alto	mq	33	
Superficie da acquisire: bosco ceduo	mq	33	
VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	16,24

23. Iob Tarcisio nato a Tolmezzo il 24/08/1932 propr.1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 27 mapp. 182 qualità: bosco alto mq 108
Superficie da acquisire: mq 108
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 126,18

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata, verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di liquidazione, gli aventi titolo, potranno rivolgersi all'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo).
Tolmezzo, 19 aprile 2012

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO
dott. Massimo Stroppa

Amministrazione competente: Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.
Unità organizzativa: Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo.
Responsabile del procedimento: dott. Massimo Stroppa (Direttore dell'Ispettorato).
Responsabile dell'istruttoria: p.e. Marco Floreani (tel. 0433 / 481419 / e-mail: marco.floreani@regione.fvg.it).

12_18_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR TOL SEDIMI COM VERZEGNIS

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo

Variante accesso pista monte Verzegnis in Comune di Verzegnis - Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1 - commi 17 e 18 - della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1 - comma 20 - della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 17/05/1990 al 13/09/1991 per complessivi mesi 17.

1. Marzona Teresa nata a Verzegnis il 19/07/1906 usufr. parziale
Spiluttini Valeria nata a Verzegnis il 13/12/1930 proprietà
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 28 mapp. 270 qualità: prato mq 1
Superficie da acquisire: bosco alto fusto mq 1
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 1,17

2. Da Pozzo Franco nato a Udine il 10/09/1951 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 28 mapp. 272 qualità: prato mq 36
Superficie da acquisire: bosco alto fusto mq 36
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 42,06

3. Tosoni Giuditta nata a Tolmezzo il 23/05/1923 propr. 1/2
Tosoni Speranza nata a Tolmezzo il 01/12/1926 propr. 1/2
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 28 mapp. 275 qualità: prato mq 210
Superficie da acquisire: bosco alto fusto mq 210
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 245,36

4.	Deotto Gilberto nato a Verzegnis il 23/04/1943		propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 28 mapp. 278 qualità: prato	mq	20	
	Superficie da acquisire: bosco alto fusto	mq	20	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	23,36
5.	Chialina Roland nato a Tolmezzo il 27/09/1972		propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 28 mapp. 281 qualità: prato	mq	268	
	Superficie da acquisire: bosco alto fusto	mq	268	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	313,13
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 28 mapp. 284 qualità: prato	mq	59	
	Superficie da acquisire: bosco	mq	59	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	43,54
6.	Tessari Velia nata a Verzegnis il 28/11/1949		propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 28 mapp. 287 qualità: prato	mq	75	
	Superficie da acquisire: incolto	mq	75	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	55,34
7.	Deotto Galliano nato a Verzegnis il 24/12/1943		propr.1/2	
	Deotto Margherita nata a Verzegnis il 02/09/1949		propr.1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 28 mapp. 289 qualità: prato	mq	100	
	Superficie da acquisire: bosco alto fusto	mq	100	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	116,84
8.	Lunazzi Maria Rosa nata a Verzegnis il 21/11/1947		propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 28 mapp. 292 qualità: prato	mq	40	
	Superficie da acquisire: bosco alto fusto	mq	40	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	46,74
9.	Fior Maria Luisa nata a Verzegnis il 21/10/1940		propr. 1/3	
	Fior Michela nata in Lussemburgo il 25/08/1958		propr. 1/3	
	Fior Silvano nato a Verzegnis il 12/09/1938		propr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 28 mapp. 295 qualità: prato	mq	95	
	Superficie da acquisire: bosco alto fusto	mq	95	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	110,99
10.	Paschini Maria Luisa nata a Verzegnis il 15/01/1951		propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 28 mapp. 298 qualità: prato	mq	223	
	Superficie da acquisire: incolto	mq	223	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro	164,56

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata, verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di liquidazione, gli aventi titolo, potranno rivolgersi all'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo).
Tolmezzo, 19 aprile 2012

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Massimo Stroppa

Amministrazione competente: Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.
Unità organizzativa: Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo.
Responsabile del procedimento: dott. Massimo Stroppa (Direttore dell'Ispettorato).
Responsabile dell'istruttoria: p.e. Marco Floreani (tel. 0433 / 481419 / e-mail: marco.floreani@regione.fvg.it).

12_18_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRET TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 397/2012 presentato il 01/03/2012
GN 398/2012 presentato il 01/03/2012
GN 532/2012 presentato il 16/03/2012
GN 586/2012 presentato il 26/03/2012
GN 661/2012 presentato il 03/04/2012
GN 663/2012 presentato il 03/04/2012
GN 664/2012 presentato il 03/04/2012
GN 669/2012 presentato il 04/04/2012
GN 681/2012 presentato il 04/04/2012
GN 691/2012 presentato il 06/04/2012
GN 693/2012 presentato il 06/04/2012
GN 694/2012 presentato il 06/04/2012

12_18_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 528 presentato il 15.03.2012
GN 529 presentato il 15.03.2012
GN 572 presentato il 22.03.2012
GN 585 presentato il 23.03.2012
GN 587 presentato il 26.03.2012
GN 591 presentato il 26.03.2012
GN 606 presentato il 28.03.2012
GN 607 presentato il 28.03.2012
GN 608 presentato il 28.03.2012
GN 612 presentato il 29.03.2012
GN 633 presentato il 30.03.2012
GN 636 presentato il 30.03.2012
GN 637 presentato il 02.04.2012
GN 638 presentato il 02.04.2012
GN 639 presentato il 02.04.2012
GN 639 presentato il 02.04.2012
GN 640 presentato il 02.04.2012
GN 641 presentato il 02.04.2012
GN 656 presentato il 04.04.2012
GN 658 presentato il 04.04.2012
GN 659 presentato il 04.04.2012
GN 660 presentato il 04.04.2012
GN 661 presentato il 04.04.2012
GN 664 presentato il 04.04.2012
GN 665 presentato il 04.04.2012
GN 667 presentato il 05.04.2012
GN 668 presentato il 05.04.2012
GN 669 presentato il 05.04.2012
GN 670 presentato il 05.04.2012
GN 671 presentato il 05.04.2012
GN 672 presentato il 05.04.2012
GN 673 presentato il 05.04.2012
GN 674 presentato il 05.04.2012
GN 685 presentato il 10.04.2012
GN 686 presentato il 10.04.2012
GN 687 presentato il 10.04.2012
GN 690 presentato il 11.04.2012
GN 695 presentato il 11.04.2012
GN 696 presentato il 11.04.2012
GN 702 presentato il 12.04.2012

GN 704 presentato il 12.04.2012
GN 707 presentato il 12.04.2012
GN 709 presentato il 13.04.2012
GN 735 presentato il 13.04.2012
GN 736 presentato il 13.04.2012
GN 737 presentato il 13.04.2012
GN 747 presentato il 16.04.2012
GN 748 presentato il 16.04.2012
GN 752 presentato il 16.04.2012
GN 753 presentato il 16.04.2012

12_18_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1200/12 presentato il 14/03/2012
GN 1375/12 presentato il 23/03/2012
GN 1440/12 presentato il 28/03/2012
GN 1442/12 presentato il 29/03/2012
GN 1502/12 presentato il 30/03/2012
GN 1532/12 presentato il 03/04/2012
GN 1537/12 presentato il 03/04/2012
GN 1538/12 presentato il 03/04/2012
GN 1543/12 presentato il 04/04/2012
GN 1544/12 presentato il 04/04/2012
GN 1545/12 presentato il 04/04/2012
GN 1546/12 presentato il 04/04/2012
GN 1552/12 presentato il 04/04/2012
GN 1556/12 presentato il 05/04/2012
GN 1557/12 presentato il 04/04/2012
GN 1559/12 presentato il 05/04/2012
GN 1563/12 presentato il 05/04/2012
GN 1564/12 presentato il 05/04/2012
GN 1566/12 presentato il 05/04/2012
GN 1567/12 presentato il 05/04/2012
GN 1568/12 presentato il 05/04/2012
GN 1574/12 presentato il 06/04/2012
GN 1575/12 presentato il 06/04/2012
GN 1576/12 presentato il 06/04/2012
GN 1577/12 presentato il 06/04/2012
GN 1581/12 presentato il 06/04/2012
GN 1582/12 presentato il 06/04/2012
GN 1583/12 presentato il 06/04/2012
GN 1609/12 presentato il 10/04/2012
GN 1610/12 presentato il 10/04/2012
GN 1611/12 presentato il 10/04/2012
GN 1612/12 presentato il 10/04/2012
GN 1613/12 presentato il 10/04/2012
GN 1614/12 presentato il 10/04/2012
GN 1667/12 presentato il 12/04/2012
GN 1669/12 presentato il 12/04/2012
GN 1679/12 presentato il 13/04/2012
GN 1680/12 presentato il 13/04/2012
GN 1681/12 presentato il 13/04/2012
GN 1683/12 presentato il 13/04/2012
GN 1686/12 presentato il 13/04/2012
GN 1687/12 presentato il 13/04/2012
GN 1689/12 presentato il 13/04/2012
GN 1691/12 presentato il 13/04/2012
GN 1695/12 presentato il 13/04/2012
GN 1716/12 presentato il 16/04/2012
GN 1720/12 presentato il 16/04/2012
GN 1726/12 presentato il 17/04/2012

12_18_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2467/08 presentato il 20/02/2008
GN 4575/08 presentato il 04/04/2008
GN 5461/08 presentato il 23/04/2008
GN 5689/08 presentato il 28/04/2008
GN 14284/08 presentato il 06/11/2008
GN 16646/08 presentato il 22/12/2008
GN 1367/09 presentato il 05/02/2009
GN 1528/09 presentato il 09/02/2009
GN 1602/09 presentato il 10/02/2009
GN 1645/09 presentato il 11/02/2009
GN 2149/09 presentato il 24/02/2009
GN 2963/09 presentato il 13/03/2009
GN 6909/09 presentato il 01/06/2009
GN 8016/09 presentato il 25/06/2009
GN 8479/09 presentato il 03/07/2009
GN 8510/09 presentato il 06/07/2009
GN 9660/09 presentato il 29/07/2009
GN 9873/09 presentato il 03/08/2009
GN 10059/09 presentato il 05/08/2009
GN 10060/09 presentato il 05/08/2009
GN 10228/09 presentato il 10/08/2009
GN 11133/09 presentato il 07/09/2009

GN 11230/09 presentato il 08/09/2009
GN 11266/09 presentato il 09/09/2009
GN 11476/09 presentato il 15/09/2009
GN 11480/09 presentato il 15/09/2009
GN 11514/09 presentato il 16/09/2009
GN 11633/09 presentato il 17/09/2009
GN 11744/09 presentato il 21/09/2009
GN 11889/09 presentato il 23/09/2009
GN 12427/09 presentato il 02/10/2009
GN 12428/09 presentato il 02/10/2009
GN 12482/09 presentato il 02/10/2009
GN 13333/09 presentato il 19/10/2009
GN 13904/09 presentato il 28/10/2009
GN 14335/09 presentato il 09/11/2009
GN 14762/09 presentato il 17/11/2009
GN 15050/09 presentato il 23/11/2009
GN 16241/09 presentato il 14/12/2009
GN 16344/09 presentato il 16/12/2009
GN 17433/09 presentato il 31/12/2009
GN 559/10 presentato il 14/01/2010
GN 2217/10 presentato il 16/02/2010
GN 2218/10 presentato il 16/02/2010
GN 3360/10 presentato il 10/03/2010
GN 6099/10 presentato il 05/05/2010
GN 6950/10 presentato il 21/05/2010
GN 7229/10 presentato il 27/05/2010
GN 7657/10 presentato il 04/06/2010
GN 8851/10 presentato il 24/06/2010
GN 8876/10 presentato il 24/06/2010
GN 8925/10 presentato il 25/06/2010
GN 8967/10 presentato il 28/06/2010
GN 9414/10 presentato il 05/07/2010
GN 9445/10 presentato il 05/07/2010
GN 10046/10 presentato il 19/07/2010
GN 10048/10 presentato il 19/07/2010
GN 10162/10 presentato il 20/07/2010
GN 10163/10 presentato il 20/07/2010
GN 10671/10 presentato il 28/07/2010
GN 10672/10 presentato il 28/07/2010
GN 10810/10 presentato il 30/07/2010
GN 11356/10 presentato il 11/08/2010
GN 11357/10 presentato il 11/08/2010
GN 11358/10 presentato il 11/08/2010
GN 11577/10 presentato il 16/08/2010
GN 11578/10 presentato il 16/08/2010
GN 12333/10 presentato il 07/09/2010
GN 12334/10 presentato il 07/09/2010
GN 13706/10 presentato il 05/10/2010
GN 14129/10 presentato il 13/10/2010
GN 14381/10 presentato il 18/10/2010
GN 14424/10 presentato il 19/10/2010
GN 14425/10 presentato il 19/10/2010
GN 14487/10 presentato il 19/10/2010
GN 14488/10 presentato il 19/10/2010
GN 14652/10 presentato il 22/10/2010
GN 14791/10 presentato il 27/10/2010
GN 14799/10 presentato il 27/10/2010
GN 14803/10 presentato il 27/10/2010
GN 14809/10 presentato il 27/10/2010
GN 14819/10 presentato il 27/10/2010
GN 15160/10 presentato il 02/11/2010
GN 15161/10 presentato il 02/11/2010
GN 15868/10 presentato il 16/11/2010
GN 16782/10 presentato il 02/12/2010
GN 17296/10 presentato il 14/12/2010
GN 17763/10 presentato il 22/12/2010
GN 18342/10 presentato il 30/12/2010
GN 288/11 presentato il 13/01/2011
GN 712/11 presentato il 21/01/2011
GN 718/11 presentato il 21/01/2011
GN 1044/11 presentato il 27/01/2011
GN 1417/11 presentato il 03/02/2011
GN 1418/11 presentato il 03/02/2011
GN 4494/11 presentato il 11/02/2011
GN 2583/11 presentato il 02/03/2011
GN 2595/11 presentato il 02/03/2011
GN 2599/11 presentato il 02/03/2011
GN 2609/11 presentato il 02/03/2011
GN 2610/11 presentato il 02/03/2011
GN 2993/11 presentato il 10/03/2011
GN 2994/11 presentato il 10/03/2011
GN 3165/11 presentato il 14/03/2011
GN 3166/11 presentato il 14/03/2011
GN 3169/11 presentato il 14/03/2011
GN 3170/11 presentato il 14/03/2011
GN 3172/11 presentato il 14/03/2011
GN 3191/11 presentato il 14/03/2011
GN 4001/11 presentato il 31/03/2011
GN 4083/11 presentato il 01/04/2011
GN 5302/11 presentato il 28/04/2011
GN 5481/11 presentato il 03/05/2011
GN 5499/11 presentato il 03/05/2011
GN 5570/11 presentato il 04/05/2011
GN 5571/11 presentato il 04/05/2011
GN 5573/11 presentato il 04/05/2011
GN 5575/11 presentato il 04/05/2011
GN 6590/11 presentato il 23/05/2011
GN 6591/11 presentato il 23/05/2011
GN 6775/11 presentato il 26/05/2011
GN 7376/11 presentato il 08/06/2011
GN 7377/11 presentato il 08/06/2011
GN 7378/11 presentato il 08/06/2011
GN 7651/11 presentato il 13/06/2011
GN 7658/11 presentato il 13/06/2011
GN 7660/11 presentato il 13/06/2011
GN 7662/11 presentato il 13/06/2011
GN 7663/11 presentato il 13/06/2011
GN 8183/11 presentato il 22/06/2011
GN 8760/11 presentato il 30/06/2011
GN 8965/11 presentato il 05/07/2011
GN 9032/11 presentato il 06/07/2011
GN 9034/11 presentato il 06/07/2011
GN 9216/11 presentato il 11/07/2011
GN 9509/11 presentato il 14/07/2011
GN 9974/11 presentato il 22/07/2011
GN 10332/11 presentato il 29/07/2011
GN 10433/11 presentato il 01/08/2011
GN 10791/11 presentato il 09/08/2011
GN 10994/11 presentato il 12/08/2011
GN 10995/11 presentato il 12/08/2011
GN 10998/11 presentato il 12/08/2011
GN 10999/11 presentato il 12/08/2011

GN 11319/11 presentato il 25/08/2011
GN 11322/11 presentato il 26/08/2011
GN 11351/11 presentato il 29/08/2011
GN 11522/11 presentato il 01/09/2011
GN 11529/11 presentato il 02/09/2011
GN 11530/11 presentato il 02/09/2011
GN 11855/11 presentato il 13/09/2011
GN 11856/11 presentato il 13/09/2011
GN 11873/11 presentato il 14/09/2011
GN 11900/11 presentato il 14/09/2011
GN 13153/11 presentato il 12/10/2011
GN 13218/11 presentato il 13/10/2011
GN 13236/11 presentato il 13/10/2011
GN 13269/11 presentato il 14/10/2011
GN 13281/11 presentato il 14/10/2011
GN 13424/11 presentato il 19/10/2011
GN 13505/11 presentato il 20/10/2011
GN 13654/11 presentato il 25/10/2011
GN 13822/11 presentato il 27/10/2011
GN 13832/11 presentato il 28/10/2011
GN 13849/11 presentato il 28/10/2011
GN 13855/11 presentato il 28/10/2011
GN 13864/11 presentato il 28/10/2011
GN 13997/11 presentato il 02/11/2011
GN 14098/11 presentato il 07/11/2011
GN 14100/11 presentato il 07/11/2011
GN 14106/11 presentato il 07/11/2011
GN 14107/11 presentato il 07/11/2011
GN 14108/11 presentato il 07/11/2011
GN 14110/11 presentato il 07/11/2011
GN 14111/11 presentato il 07/11/2011
GN 14196/11 presentato il 09/11/2011
GN 14228/11 presentato il 09/11/2011
GN 14240/11 presentato il 10/11/2011
GN 14241/11 presentato il 10/11/2011
GN 14608/11 presentato il 17/11/2011
GN 14998/11 presentato il 25/11/2011
GN 15299/11 presentato il 01/12/2011
GN 15314/11 presentato il 01/12/2011
GN 15315/11 presentato il 01/12/2011
GN 15316/11 presentato il 01/12/2011
GN 15318/11 presentato il 01/12/2011
GN 15718/11 presentato il 13/12/2011
GN 15723/11 presentato il 13/12/2011
GN 15726/11 presentato il 13/12/2011
GN 15729/11 presentato il 13/12/2011
GN 15733/11 presentato il 13/12/2011
GN 15734/11 presentato il 13/12/2011
GN 15873/11 presentato il 15/12/2011
GN 15881/11 presentato il 15/12/2011
GN 15883/11 presentato il 15/12/2011
GN 15885/11 presentato il 15/12/2011
GN 15953/11 presentato il 16/12/2011
GN 15954/11 presentato il 16/12/2011
GN 16039/11 presentato il 19/12/2011
GN 16040/11 presentato il 19/12/2011
GN 16285/11 presentato il 23/12/2011
GN 16286/11 presentato il 23/12/2011
GN 16287/11 presentato il 23/12/2011
GN 16291/11 presentato il 23/12/2011
GN 16292/11 presentato il 23/12/2011
GN 16295/11 presentato il 23/12/2011
GN 16334/11 presentato il 23/12/2011
GN 16418/11 presentato il 28/12/2011
GN 16419/11 presentato il 28/12/2011
GN 16533/11 presentato il 29/12/2011
GN 16534/11 presentato il 29/12/2011
GN 16536/11 presentato il 29/12/2011
GN 16540/11 presentato il 29/12/2011
GN 22/12 presentato il 02/01/2012
GN 122/12 presentato il 05/01/2012
GN 124/12 presentato il 05/01/2012
GN 125/12 presentato il 05/01/2012
GN 728/12 presentato il 20/01/2012
GN 736/12 presentato il 20/01/2012
GN 737/12 presentato il 20/01/2012
GN 738/12 presentato il 20/01/2012
GN 902/12 presentato il 24/01/2012
GN 903/12 presentato il 24/01/2012
GN 964/12 presentato il 25/01/2012
GN 1005/12 presentato il 26/01/2012
GN 1397/12 presentato il 06/02/2012
GN 1548/12 presentato il 08/02/2012
GN 1551/12 presentato il 08/02/2012
GN 1594/12 presentato il 09/02/2012
GN 1595/12 presentato il 09/02/2012
GN 1643/12 presentato il 10/02/2012
GN 1645/12 presentato il 10/02/2012
GN 1646/12 presentato il 10/02/2012
GN 1857/12 presentato il 16/02/2012
GN 1858/12 presentato il 16/02/2012
GN 2927/12 presentato il 12/03/2012

12_18_1_ADC_SEGR GEN_1_LFOND II PUBBL EDITTO CORTE D'APPELLO CC SLIVIA

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Slivia 15/COMP/2010. II pubblicazione dell'Editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 13 marzo 2012.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 13 marzo 2012 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Alberto Da Rin - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere relatore
dott. Manila Salvà - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Slivia, con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. n. 988/3, seminativo 5, di mq. 5588, a nome di Fabris Francesco, nato a Trieste il 19.4.1959, Fabris Roberto, nato a Trieste il 4.9.1965, Flora Peric, nata a Aurisina il 5.4.1930, Peric Anita, nata a Aurisina il 16.3.1937, Peric Gertrude, nata a Aurisina il 5.2.1944, Peric Vincent, nato a Aurisina il 25.4.1941;;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.10.2012;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.7.2012, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 13.3.2012

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Da Rin

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_18_3_GAR_COM TARVISIO MANIFESTAZIONE INTERESSE_010

Comune di Tarvisio (UD)

Estratto avviso pubblico di manifestazione di interesse a essere invitati a procedure negoziate di affidamento di lavori pubblici.

Si dà avviso che l'Amministrazione Comunale di Tarvisio intende costituire un elenco delle imprese interessate ad essere invitate alle procedure di affidamento di lavori pubblici di importo lavori inferiore a un milione di euro per opere pubbliche programmate per il 2012.
Gli operatori economici interessati dovranno presentare apposita instanza entro le ore 12 del 21 maggio 2012.
Informazioni sul sito www.comuneditarvisio.com
Tarvisio,17 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. ing. Amedeo Aristei

12_18_3_GAR_DIR ISTR UNIV GARA SERVIZIO CONSULENZA_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia associazionismo e cooperazione - Trieste

Avviso di gara per l'affidamento di un appalto per un servizio di consulenza tecnica finalizzato alla realizzazione del progetto interregionale "Costruire un modello e pratiche d'intervento per azioni di supporto alle reti locali di orientamento".

Procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione dei servizi di consulenza tecnica alle Regioni Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte Marche e Umbria e alla Provincia Autonoma di Trento per la condivisione di un modello di coordinamento fra sistemi e sperimentazione di funzioni di supporto tecnico alle reti locali di orientamento. Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - 2007/2013 - Competitività regionale e Occupazione - asse prioritario 5 - transnazionalità e interregionalità
Codice CIG: 4158472FA3
Durata dell'appalto: esecutività relativo contratto - 31 dicembre 2014
Risorse finanziarie disponibili: euro 97.000 (IVA esclusa)
Documentazione disponibile all'indirizzo: www.regione.fvg.it, voce "Bandi e avvisi della Regione" e richiedibile alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia associazionismo e cooperazione - Sede di Scala Cappuccini, 1 - 34131 - TRIESTE; Tel +39 040 3772834 fax +39 040 3772856 - e-mail orientamento@regione.fvg.it.
Eventuali chiarimenti o informazioni complementari possono essere richiesti fino alle ore 16.30 del 21 maggio 2012.
Termine ultimo ricezione offerte: h 16.30 del 28 maggio 2012.
Data spedizione del bando di gara: 18 aprile 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Anna Del Bianco

12_7_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 2 ASSEGNI RICERCA IMPRESE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007-2013. Avviso per l'assegnazione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo sociale europeo per lo svolgimento di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso della SISSA di Trieste concernete l'oggetto.

12_18_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO SISSA PROG 61 2 ASSEGNI RICERCA IMPRESE_1_TESTO

Il Direttore

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. n. 445 dd 28.12.2000;
VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.P.Reg. 87 dd 29.04.2010;
VISTA la legge 30.12.10 n. 240, ed in particolare l'art. 22 recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTO il D.M. 09.03.11 n. 102;
VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nella riunione del 05.04.2011 in cui, tra l'altro, sono stati definiti i compensi da attribuire alle posizioni di assegnista per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTA la nota ministeriale prot. n. 583 dd 08.04.11;
VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n. 336 recante la determinazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari raggruppati in macrosettori concorsuali, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0232/Pres. pubblicato sul BUR n. 42 del 19.10.2011 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";
VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, ed in particolare l'art. 15;
VISTO lo Statuto della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati emanato con D.D. n. 40 dd 18/01/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 dd 13/02/2012 e in vigore dal 28.02.2012;
VISTO il D.D. n. 121 dd 05.03.2012;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA, emanato con proprio D.D. n. 139 dd 13.03.2012 ai sensi dell'art. 22 della legge 30.12.10, n. 240;
VISTE le deliberazioni assunte dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nelle adunanze rispettivamente del 20.03.2012 e del 27.03.2012;
ACCERTATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 e del relativo avviso n. 2016 dd 10 giugno 2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" in base al quale questo Soggetto Attuatore, in partenariato con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla "*Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*";
TENUTO CONTO della nota Prot. n. 31627/FP13.5 dd 17.08.2011 con cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato l'approvazione del Progetto presentato dalla SISSA, congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste e l'ammissione al relativo finanziamento;
TENUTO CONTO che gli organi previsti dal nuovo assetto organizzativo sono in fase di composizione e fino alla loro costituzione restano in carica quelli precedentemente nominati;
FATTA RISERVA di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet della Scuola all'indirizzo: www.sissa.it

D E C R E T A

l'assegnazione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per lo svolgimento di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato all'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca per sviluppare il potenziale umano nel settore della ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione *post lauream* dei ricercatori ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese. È prevista l'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per destinatari aventi requisiti per l'accesso e disoccupati, per tutta la durata del progetto di ricerca, pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui all'articolo 12: *Chiusura anticipata del progetto*. In particolare, il destinatario è tenuto a presentare un progetto di ricerca sottoscritto dal soggetto ospitante. Possono essere soggetti ospitanti: enti pubblici o privati, anche facenti parte dell'Ente, quali i Servizi/Dipartimenti scientifici. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente Piccole e Medie Imprese (PMI), operanti nel territorio regionale, sebbene saranno ammissibili anche Progetti in partenariato con imprese di rilevanza nazionale dove svolgere ricerche scientifiche utili al territorio regionale. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.
La SISSA persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle agevolazioni finanziarie oggetto del presente avviso, in linea con le direttive comunitarie. Durante le fasi di selezione si cercherà di favorire la partecipazione femminile, in termini di priorità e compatibilmente con le candidature presentate.

Articolo 2: Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca
Sono indette le sotto indicate procedure selettive pubbliche - per titoli - per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca i cui profili, requisiti per l'ammissione e durata sono indicati nell'Allegato A, posizioni da 1 a 2.

Elenco delle posizioni:

n. 1 posizione presso il Settore di Teoria degli Stati Condensati (Area Fisica) - durata: 26 mesi
n. 1 posizione presso il Settore di Analisi Funzionale (Area Matematica) - durata: 26 mesi

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti
Sono destinatari dell'attività in argomento i candidati che dimostrano:

A. il possesso, alla data di presentazione del progetto, di uno dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

   Qualora non esplicitamente previsto come requisito minimo nel citato Allegato A, il possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i soli Settori/Aree interessati, la specializzazione di area medica, costituisce titolo preferenziale, come previsto dalla vigente normativa in materia.
   Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottorati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio, compete alla Commissione Valutatrice;

B. di avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la

collaborazione coordinata e continuativa, la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003;

C. di essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'avvio del progetto;

D. di risultare disoccupati alla data di avvio del progetto formativo e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" - soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" - soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:

1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca *ex lege* 30 dicembre 2010 n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a coloro che risultino iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
3. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
   - con il Direttore, il Segretario Generale o un componente del Consiglio di amministrazione della SISSA;
   - con il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al Settore/Area o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse (v. Allegato B).

Gli specifici requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione pubblica per il conferimento degli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando sono indicati nell'Allegato A, posizioni da 1 a 2.

Articolo 4: Risultati e brevetti

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Scuola, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 5: Progetto di Ricerca

Il destinatario deve presentare una domanda di partecipazione/progetto di ricerca, di seguito "progetto", che deve obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014.

Il progetto e i relativi allegati dovranno essere consegnati o inviati alla Direzione della SISSA, sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i predetti documenti dovranno essere presentati sia in formato pdf, sia in formato testo.

Il progetto deve essere attuato presso il Settore/Area di afferenza della Scuola ovvero altri organismi di ricerca, sia di natura pubblica o privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Settore/Area, nell'ospitare il destinatario, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.

Il progetto deve inoltre prevedere la collaborazione di una o più imprese che contribuiscono alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si

rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La dichiarazione d'impegno ad ospitare il destinatario deve prevedere la disponibilità dell'impresa per tutta la durata del progetto e la messa a disposizione delle proprie strutture ai fini della ricerca. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso (Allegato 4).

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- elenco dei soggetti coinvolti nel progetto, sia pubblici che privati e relativi dati;
- descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- descrizione del valore del progetto di ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- motivazioni inerenti la scelta della/e impresa/e ospitante/i;

Il progetto deve essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal soggetto ospitante presso cui si realizzerà il progetto presentato.

Articolo 6: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetti
La presentazione delle domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato 1) ed indirizzate al Direttore della SISSA, via Bonomea, 265 - 34136 Trieste, **dovrà avvenire, a pena esclusione, a decorrere dal giorno 17 aprile 2012 fino alle ore 12.00 del 2 maggio 2012,** con le seguenti modalità:

1. raccomandata A/R;
2. a mano, direttamente allo Sportello S.H.A.R.M. della SISSA, sede di via Bonomea 265, secondo piano, stanza 207, 34136 Trieste, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, tranne il giorno di scadenza, in cui le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, incomplete, illeggibili o in un periodo diverso da quello sopra indicato.
La domanda dovrà essere redatta secondo il fac-simile allegato (Allegato 1) e ad essa il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

a) Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile sul sito: https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato (Allegato 2);
c) eventuale elenco firmato delle pubblicazioni che si intende far valutare alla Commissione e che dovranno essere allegate alla domanda stessa;
d) eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato;
e) documentazione comprovante l'impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e) (Allegato 4);
f) scheda di adesione, datata e sottoscritta.

Per i cittadini italiani e comunitari è ammessa l'autocertificazione dei titoli conseguiti in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Si precisa che la domanda di ammissione deve essere trasmessa esclusivamente con le modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato, tardivo o incompleto recapito della documentazione per l'accesso alla procedura dipendente da disguidi postali, telegrafici o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla selezione.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Direttore della SISSA - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento della selezione, al recupero di eventuali titoli e pubblicazioni inviate.
Trascorso tale periodo la SISSA non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.
I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda.

Articolo 7: Commissione Valutatrice
La Commissione Valutatrice è nominata con Decreto del Direttore della SISSA su proposta del Consiglio di Settore interessato. È composta da almeno tre componenti e non più di cinque, tra cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Segretario, scelti tra i professori e ricercatori della SISSA, delle Università, di Enti di Ricerca o esperti delle materie cui il bando si riferisce. Per ogni componente può essere individuato anche un componente supplente.
Al termine dei lavori la Commissione redige il verbale recante i criteri di valutazione, il punteggio complessivo di ciascun candidato e la graduatoria. I criteri di formulazione del punteggio sono decisi dalla Commissione prima della selezione.
I componenti della Commissione non possono avere un vincolo di parentela fino al quarto grado con i candidati.

Articolo 8: Modalità di valutazione
Il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due fasi: una prima fase per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni, per un punteggio totale massimo pari a 60 su 100; una seconda fase per la valutazione del progetto di ricerca, pari ad un punteggio previsto totale massimo pari a 40 su 100.
La Commissione Valutatrice prima dell'inizio dei lavori definisce i criteri di massima per la valutazione dei titoli e pubblicazioni e dell'eventuale colloquio.
I criteri per la valutazione dei titoli, nell'ambito dei quali la Commissione potrà definire criteri specifici con riferimento a parametri riconosciuti in ambito internazionale, sono l'attinenza, la rilevanza e la qualità rispetto al tema dell'assegno:
- dell'attività di ricerca documentata;
- del percorso formativo (diploma di laurea, dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero);
- di altri titoli.
I titoli scientifici devono essere attinenti al settore scientifico disciplinare riferito alla posizione oggetto del bando ovvero a tematiche interdisciplinari ad esso correlate e devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.
La valutazione comparativa del progetto di ricerca, è così suddivisa:
1. la qualità del progetto di ricerca (15/40);
2. il valore del progetto di ricerca per lo sviluppo delle competenze del candidato, in modo particolare di quelle che possono portarlo a migliorare la propria condizione professionale o a conseguire condizioni di stabilità lavorativa, anche attraverso l'inserimento in spin-off e start-up innovativi (15/40);
3. l'importanza del progetto di ricerca per l'impresa ospitante e per la SISSA, oltre che il suo impatto su uno specifico settore produttivo e sull'economia regionale (10/40).

Il candidato che abbia ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, sarà utilmente inserito in graduatoria.

Articolo 9: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria
Espletate le operazioni di selezione dei candidati le Commissioni redigeranno le graduatorie generali di merito.
In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:
- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto di approvazione degli atti del concorso, mediante l'affissione agli albi della Scuola e pubblicazione sul sito web della SISSA.
Il candidato che si trova in posizione utile nella graduatoria stipulerà con la SISSA un contratto che disciplinerà lo svolgimento dell'attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010.
La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure valutative.

Articolo 10: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Verificata la disponibilità di bilancio, al vincitore sarà data formale comunicazione del conferimento dell'assegno a mezzo raccomandata a.r. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa egli dovrà confermare o meno l'accettazione dell'assegno di ricerca. Entro 30 giorni dall'inizio dell'attività gli assegnatari italiani, cittadini dell'Unione Europea o extracomunitari residenti in Italia dovranno presentare i seguenti documenti alla Direzione della SISSA:

1) autocertificazione relativa alla nascita, cittadinanza e residenza o esibizione di un documento di identità in corso di validità e per i cittadini extracomunitari esibizione del passaporto;
2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea e all'eventuale conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
3) fotocopia del codice fiscale rilasciato in Italia.

Sono tenuti a produrre la stessa documentazione i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato quando vi siano apposite convenzioni tra l'Italia ed il loro Paese di provenienza.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Al di fuori di questi casi, le informazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente articolo, devono essere documentate mediante autocertificazione e produzione in copia semplice entro il termine di 30 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca. Quindi, entro il termine di 60 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca, gli interessati dovranno produrre, a pena di decadenza, certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio la veridicità delle autocertificazioni prodotte.

Nel caso di mancata accettazione, di mancata presentazione dei documenti, o chiusura anticipata del progetto è ammissibile lo scorrimento di graduatoria per i candidati idonei non vincitori mediante autorizzazione direttoriale su esplicita richiesta del tutor scientifico della posizione o del Coordinatore di Settore di afferenza della posizione, purché l'attività si concluda entro il 31.12.2014.

La data d'inizio dell'attività dovrà essere concordata con il Coordinatore di Settore cui l'assegno di ricerca è attribuito ovvero con il tutor scientifico.

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto prima dell'avvio del progetto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione del contratto, ovvero da data diversa determinata in base alle esigenze del Settore/Area presso il quale si svolgerà l'attività.

L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

L'importo annuo lordo dell'assegno indicato per ciascuna posizione nell'Allegato A, posizioni da 1 a 2, è al lordo degli oneri a carico del contraente. Detto importo è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate di uguale ammontare. Tale importo è esente da ritenuta fiscale (ex art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476) e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente (ex articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni).

Ai fini della liquidazione delle spettanze, l'assegnista è tenuto a far presentare al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.

I titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Fermo restando l'assolvimento dei compiti di ricerca, i titolari di assegni di ricerca possono svolgere attività professionali a condizione che mantengano, per tutta la durata dell'assegno, lo stato di disoccupazione e che tali attività siano compatibili con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comportino conflitto di interessi con la specifica attività svolta dall'assegnista e non rechino pregiudizio alla Scuola. Gli assegnisti di ricerca che intendessero svolgere altre attività a carattere continuativo dovranno presentare una richiesta, che sarà attentamente valutata dal Consiglio di Settore di afferenza del titolare dell'assegno e successivamente sottoposta all'approvazione da parte del Senato della SISSA.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previa autorizzazione scritta del tutor scientifico, i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate alla SISSA ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Articolo 11: Obblighi dell'assegnista
I titolari degli assegni sono impegnati nelle attività di ricerca previste nel contratto e compatibili con i programmi di ricerca del Settore/Area.
L'attività di ricerca viene svolta nell'ambito del progetto di ricerca per il quale l'assegnista è stato selezionato.
Nei casi di gravi inadempienze il contratto può essere risolto con delibera del Senato della SISSA, su proposta motivata del Consiglio di Settore e sentito l'interessato.
I contratti prevedono la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime delle incompatibilità, come disciplinato dal vigente Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio di Settore di afferenza sull'attività di ricerca.
I titolari di un contratto per lo svolgimento dell'attività di ricerca sono tenuti, in caso di dimissioni, a rispettare il termine di preavviso di almeno 30 giorni. In caso di mancato preavviso da parte del titolare dell'assegno la SISSA ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.
L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:
a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.
Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore della struttura interessata è tenuto a informare immediatamente il Soggetto Attuatore.
Inoltre l'assegnista deve osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner.
L'assegnista è tenuto a presentare alla Direzione, nelle seguenti modalità, la sottoelencata documentazione:
1) una relazione analitica dell'attività di ricerca, con cadenza annuale, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
2) il rapporto finale del progetto sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner o dai soggetti partner.

In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.
Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenza di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Articolo 12: Chiusura anticipata del progetto
La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Le certificazioni di cui alle lettere a., b. e c. devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del progetto.
L'interruzione anticipata del progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione alla SISSA.

Articolo 13: Sospensione del progetto
La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:

- malattia prolungata dell'assegnista e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di gravidanza dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è integrata dalla SISSA fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non costituisce sospensione e non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata e concordata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 14: Accesso agli atti, trattamento dati e responsabile del procedimento amministrativo
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del relativo contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, e potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003.
Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).
Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è la SISSA, nella persona del Direttore.
Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è la rag. Gabriella Pippan Barduzzi.
Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso.

Trieste, 28 marzo 2012

IL DIRETTORE
prof. Guido Martinelli

12_7_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 2 ASSEGNI RICERCA UNIVERSITA

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007-2013. Avviso per l'assegnazione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo sociale europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca da attuare in collaborazione con Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso della SISSA di Trieste concernete l'oggetto.

12_18_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO SISSA PROG 61 2 ASSEGNI RICERCA UNIVERSITA_1_TESTO

Il Direttore

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 445 dd 28.12.00;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il “Regolamento recante disposizioni generali per l’attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l’impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall’Unione Europea, ai sensi dell’articolo 52 della L.R. 76/1982”, emanato con D.P.Reg. 87 dd 29.04.2010;

VISTA la legge 30.12.10 n. 240, ed in particolare l’art. 22 recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il D.M. 09.03.11 n. 102;

VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nella riunione del 05.04.2011 in cui, tra l’altro, sono stati definiti i compensi da attribuire alle posizioni di assegnista per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 583 dd 08.04.11;

VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n. 336 recante la determinazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari raggruppati in macrosettori concorsuali, ai sensi dell’art. 2 del D.M. 23.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0232/Pres. pubblicato sul BUR n. 42 del 19.10.2011 con cui è stato emanato il “Regolamento concernente modalità e criteri per l’attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76”;

VISTO la legge 12.11.11 n. 183 ed in particolare l’articolo 15;

VISTO lo Statuto della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati emanato con D.D. n. 40 dd 18.01.2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 dd 13.02.2012, in vigore dal 28.02.2012;

VISTO il D.D. n. 121 dd 05.03.2012;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA, emanato con proprio D.D. n. 139 dd 13.03.2012 ai sensi dell’art. 22 della legge 30.12.10, n. 240;

VISTE le deliberazioni assunte dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nelle adunanze rispettivamente del 20.03.2012 e del 27.03.2012;

ACCERTATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 e del relativo avviso n. 2016 dd 10 giugno 2011, denominato “Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico” in base al quale questo Soggetto Attuatore, in partenariato con l’Università degli Studi di Trieste, l’Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l’Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla “*Promozione della realizzazione e dello sviluppo di iniziative su reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche*”;

TENUTO CONTO della nota Prot. n. 31627/FP13.5 dd 17.08.2011 con cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato l’approvazione del Progetto presentato dalla SISSA, congiuntamente con l’Università degli Studi di Trieste, l’Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l’Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste e l’ammissione al relativo finanziamento;

TENUTO CONTO che gli organi previsti dal nuovo assetto organizzativo sono in fase di composizione e fino allo loro costituzione restano in carica quelli precedentemente nominati;

FATTA RISERVA di eventuali e successive integrazioni al bando che verranno pubblicizzate sul sito internet della Scuola all’indirizzo: www.sissa.it

D E C R E T A

l'assegnazione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per la realizzazione di attività di ricerca, rivolti a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca da attuare in collaborazione con Università ed Enti di ricerca di Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio.

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato all'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca per sviluppare il potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione *post lauream* dei ricercatori ed attività di rete tra università e centri di ricerca. È prevista l'erogazione di Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, per destinatari aventi i requisiti per l'accesso e disoccupati, per tutta la durata del progetto di ricerca pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui all'articolo 12: *Chiusura anticipata del progetto*. In particolare, il destinatario è tenuto a presentare un progetto di ricerca sottoscritto dal tutor scientifico di supporto, afferente all'organismo di ricerca ospitante, e validato dall'Ente di ricerca estero quale partner del progetto.
Sono considerati Enti di ricerca esteri: Università, Scuole Superiori Universitarie, centri o enti di ricerca o loro consorzi, con sede legale o operativa nel territorio di un Paese dell'Unione Europea o dei Paesi aderenti all'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera).
La SISSA persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle agevolazioni finanziarie oggetto del presente avviso, in linea con le direttive comunitarie. Durante le fasi di selezione si cercherà di favorire la partecipazione femminile, in termini di priorità e compatibilmente con le candidature presentate.

Articolo 2: Assegni per lo svolgimento di attività di ricerca

Sono indette le sotto indicate procedure selettive pubbliche - per titoli - per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca che devono prevedere un periodo all'estero pari ad almeno il 50% della durata del progetto e i cui profili, requisiti per l'ammissione e durata sono indicati nell'Allegato A, posizioni da 1 a 2.

Elenco delle posizioni:
n. 1 posizione presso il Settore di Fisica Statistica e Biologica (Area Fisica) - durata: 24 mesi
n. 1 posizione presso il Settore di Neurobiologia (Area Neuroscienze) - durata: 24 mesi

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti

Sono destinatari dell'attività in argomento i candidati che dimostrano:

A. possesso, alla data di presentazione del progetto, di uno dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

   Qualora non esplicitamente previsto come requisito minimo nel citato Allegato A, il possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i soli Settori/Aree interessati, la specializzazione di area medica costituisce titolo preferenziale, come previsto dalla vigente normativa in materia.
   Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottorati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio compete alla Commissione Valutatrice;

B. di avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa, la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003.

C. Il destinatario deve essere residente o domiciliato sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'avvio del progetto.

D. I destinatari, al momento dell'avvio del progetto e per l'intera durata dello stesso devono risultare disoccupati, pena la decadenza del finanziamento del progetto medesimo. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" - soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" - soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non possono essere conferiti:

1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca *ex lege* 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a coloro che risultino iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
3. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
    - con il Direttore, il Segretario Generale o un componente del Consiglio di amministrazione della SISSA;
    - con il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al Settore/Area o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse (v. Allegato B).

Gli specifici requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione pubblica per il conferimento degli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando sono indicati nell'Allegato A, posizioni da 1 a 2.

Articolo 4: Risultati e brevetti

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Scuola, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 5: Progetto di Ricerca

Il destinatario deve presentare una domanda di partecipazione/progetto di ricerca, di seguito "progetto", che deve obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014. Il periodo da svolgersi presso l'Ente di ricerca estero non deve essere inferiore al 50% del periodo del progetto, pena l'inammissibilità del progetto.

Il progetto e i relativi allegati dovranno essere consegnati o inviati alla Direzione della SISSA, sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i predetti documenti dovranno essere presentati sia in formato pdf, sia in formato testo.

Il progetto deve essere attuato presso il Settore/Area di afferenza della Scuola ovvero di altri organismi di ricerca, di natura pubblica o privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Settore/Area, nell'ospitare il destinatario, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.

Il progetto deve prevedere inoltre la presenza di almeno un Ente di ricerca estero, come specificato all'articolo 1, che contribuisce alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico - scientifiche, le

strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La dichiarazione d'impegno ad ospitare il destinatario deve prevedere la disponibilità dell'organismo di ricerca estero per tutta la durata del progetto e la messa a disposizione delle proprie strutture ai fini della ricerca. Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso (Allegato 4).
Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- elenco dei soggetti coinvolti nel progetto, sia regionali che esteri e relativi dati;
- descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- descrizione del valore formativo del progetto di ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- motivazioni inerenti la scelta dell'Ente di ricerca estero ospitante.

Il progetto deve essere sottoscritto dal candidato e controfirmato dal tutor scientifico di supporto, afferente all'organismo di ricerca.

Articolo 6: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetti
La presentazione delle domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato 1) ed indirizzate al Direttore della SISSA, via Bonomea, 265 - 34136 Trieste, **dovrà avvenire, a pena esclusione, a decorrere dal giorno 17 aprile 2012 fino alle ore 12.00 del 2 maggio 2012,** con le seguenti modalità:
1. raccomandata A/R;
2. a mano, direttamente allo Sportello S.H.A.R.M. della SISSA, sede di via Bonomea, 265, secondo piano, stanza 207, 34136 Trieste, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, tranne il giorno di scadenza, in cui le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, incomplete, illeggibili o in un periodo diverso da quello sopra indicato.
La domanda dovrà essere redatta secondo il fac-simile allegato (Allegato 1) e ad essa il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

a) Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile sul sito: https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato (Allegato 2);
c) eventuale elenco firmato delle pubblicazioni che si intende far valutare alla Commissione e che dovranno essere allegate alla domanda stessa;
d) eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato;
e) documentazione comprovante l'impegno dell'Ente di ricerca estero (Allegato 4);
f) scheda di adesione, datata e sottoscritta.

Per i cittadini italiani e comunitari è ammessa l'autocertificazione dei titoli conseguiti in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

<u>Si precisa che la domanda di ammissione deve essere trasmessa esclusivamente con le modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo.</u>

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato, tardivo o incompleto recapito della documentazione per l'accesso alla procedura dipendente da disguidi postali, telegrafici o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a

colpa dell'Amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla selezione.
Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Direttore della SISSA - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento della selezione, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate.
Trascorso tale periodo la SISSA non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.
I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda.

Articolo 7: Commissione Valutatrice
La Commissione Valutatrice è nominata con Decreto del Direttore della SISSA su proposta del Consiglio di Settore interessato. È composta da almeno tre componenti e non più di cinque, tra cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Segretario, scelti tra i professori e ricercatori della SISSA, delle Università, di Enti di Ricerca o esperti delle materie cui il bando si riferisce. Per ogni componente può essere individuato anche un componente supplente.
Al termine dei lavori la Commissione redige il verbale recante i criteri di valutazione, il punteggio complessivo di ciascun candidato e la graduatoria. I criteri di formulazione del punteggio sono decisi dalla Commissione prima della selezione.
I componenti della Commissione non possono avere un vincolo di parentela fino al quarto grado con i candidati.

Articolo 8: Modalità di valutazione
Il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due fasi: una prima fase per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, per un punteggio totale massimo pari a 60 su 100; una seconda fase per la valutazione del progetto di ricerca, pari ad un punteggio previsto totale massimo pari a 40 su 100.
La Commissione Valutatrice prima dell'inizio dei lavori definisce i criteri di massima per la valutazione dei titoli e pubblicazioni.
I criteri per la valutazione dei titoli, nell'ambito dei quali la Commissione potrà definire criteri specifici con riferimento a parametri riconosciuti in ambito internazionale, sono l'attinenza, la rilevanza e la qualità rispetto al tema dell'assegno:
- dell'attività di ricerca documentata;
- del percorso formativo (diploma di laurea, dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero);
- di altri titoli.
I titoli scientifici devono essere attinenti al settore scientifico disciplinare riferito alla posizione oggetto del bando ovvero a tematiche interdisciplinari ad esso correlate e devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.
La valutazione comparativa del progetto di ricerca, per un totale di 40 punti su 100, è così suddivisa:
1. la qualità del progetto di ricerca (15/40);
2. il valore del progetto di ricerca per lo sviluppo delle competenze del candidato, in modo particolare di quelle che possono portarlo a migliorare la propria condizione professionale o a conseguire condizioni di stabilità lavorativa, anche attraverso l'inserimento in spin-off e start-up innovativi (15/40);
3. l'importanza del progetto di ricerca per il soggetto estero ospitante e l'università/ente coinvolto nella sua realizzazione (10/40).

Il candidato che abbia ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, sarà utilmente inserito in graduatoria.

Articolo 9: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria
Espletate le operazioni di selezione dei candidati le Commissioni redigeranno le graduatorie generali di merito.
In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:
- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto di approvazione degli atti del concorso, mediante l'affissione agli albi della Scuola e pubblicazione sul sito web della SISSA.
Il candidato che si trova in posizione utile nella graduatoria stipulerà con la SISSA un contratto che disciplinerà lo svolgimento dell'attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010.
La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure valutative.

Articolo 10: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Verificata la disponibilità di bilancio, al vincitore sarà data formale comunicazione del conferimento dell'assegno a mezzo raccomandata a.r. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa egli dovrà confermare o meno l'accettazione dell'assegno di ricerca. Entro 30 giorni dall'inizio dell'attività gli assegnatari italiani, cittadini dell'Unione Europea o extracomunitari residenti in Italia dovranno presentare i seguenti documenti alla Direzione della SISSA:

1) autocertificazione relativa alla nascita, cittadinanza e residenza o esibizione di un documento di identità in corso di validità e per i cittadini extracomunitari esibizione del passaporto;
2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea e all'eventuale conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
3) fotocopia del codice fiscale rilasciato in Italia.

Sono tenuti a produrre la stessa documentazione i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato quando vi siano apposite convenzioni tra l'Italia ed il loro Paese di provenienza.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Al di fuori di questi casi, le informazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente articolo, devono essere documentate mediante autocertificazione e produzione in copia semplice entro il termine di 30 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca. Quindi, entro il termine di 60 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca, gli interessati dovranno produrre, a pena di decadenza, certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio la veridicità delle autocertificazioni prodotte.

Nel caso di mancata accettazione, di mancata presentazione dei documenti, o chiusura anticipata del progetto è ammissibile lo scorrimento di graduatoria per i candidati idonei non vincitori mediante autorizzazione direttoriale su esplicita richiesta del tutor scientifico della posizione o del Coordinatore di Settore di afferenza della posizione, purché l'attività si concluda entro il 31.12.2014.

La data d'inizio dell'attività dovrà essere concordata con il Coordinatore del Settore cui l'assegno di ricerca è attribuito ovvero con il tutor scientifico.

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto prima dell'avvio del progetto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione del contratto, ovvero da data diversa determinata in base alle esigenze del Settore/Area presso il quale si svolgerà l'attività.

L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

L'importo annuo lordo dell'assegno è pari a € 29.708,00 (ventinovemilasettecentotto/00), al lordo degli oneri a carico del contraente. Detto importo è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate di uguale ammontare. Tale importo è esente da ritenuta fiscale (ex art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476) e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente (ex articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni).

Ai fini della liquidazione delle spettanze, l'assegnista è tenuto a far presentare al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.

I titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Fermo restando l'assolvimento dei compiti di ricerca, i titolari di assegni di ricerca possono svolgere attività professionali a condizione che mantengano per tutta la durata dell'assegno, lo stato di disoccupazione e che tali attività siano compatibili con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comportino conflitto di interessi con la specifica attività svolta dall'assegnista e non rechino pregiudizio alla Scuola. Gli assegnisti di ricerca che intendessero svolgere altre attività a carattere continuativo dovranno presentare una richiesta, che sarà attentamente valutata dal Consiglio di Settore di afferenza del titolare dell'assegno e successivamente sottoposta all'approvazione da parte del Senato della SISSA.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previa autorizzazione scritta del tutor scientifico, i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate alla SISSA ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Articolo 11: Obblighi dell'assegnista
I titolari degli assegni sono impegnati nelle attività di ricerca previste nel contratto e compatibili con i programmi di ricerca del Settore/Area.
L'attività di ricerca viene svolta nell'ambito del progetto di ricerca per il quale l'assegnista è stato selezionato.
Nei casi di gravi inadempienze il contratto può essere risolto con delibera del Senato della SISSA, su proposta motivata del Consiglio di Settore e sentito l'interessato.
I contratti prevedono la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime delle incompatibilità, come disciplinato dal vigente Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio di Settore di afferenza sull'attività di ricerca.

I titolari di un contratto per lo svolgimento dell'attività di ricerca sono tenuti, in caso di dimissioni, a rispettare il termine di preavviso di almeno 30 giorni. In caso di mancato preavviso da parte del titolare dell'assegno la SISSA ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.
L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:
a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore della struttura interessata è tenuto a informare immediatamente il Soggetto Attuatore.
Inoltre deve osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner.
L'assegnista è tenuto a presentare alla Direzione, nelle seguenti modalità, la relativa documentazione:
1) una relazione analitica dell'attività di ricerca, con cadenza annuale, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
2) il rapporto finale del progetto sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner estero.

In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.
Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenza di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Articolo 12: Chiusura anticipata del progetto
La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:
a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Le certificazioni di cui alle lettere a., b. e c. devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del Progetto.
L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione alla SISSA.

Articolo 13: Sospensione del progetto
La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:

- malattia prolungata dell'assegnista e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di gravidanza dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è integrata dalla SISSA fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non costituisce sospensione e non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata e concordata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 14: Accesso agli atti, trattamento dati e responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del relativo contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, e potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).

Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è la SISSA, nella persona del Direttore.

Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è la rag. Gabriella Pippan Barduzzi.

Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso.

Trieste, 28 marzo 2012

IL DIRETTORE
prof. Guido Martinelli

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO AIUTI AFFITTACAMERE_1_TESTO

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse IV Leader-Misura 4.1.3

AZIONE 1 "RICETTIVITÀ TURISTICA"
INTERVENTO 2 "REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI LETTO IN AFFITTACAMERE PROFESSIONALI"

Piano di Sviluppo locale 2007-2013

del Gruppo di Azione Locale Torre Natisone GAL

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI LETTO IN AFFITTACAMERE PROFESSIONALI

Approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL
(deliberazione n. 77.08 del 18 aprile 2012)

Tarcento, 18 aprile 2012

Il Presidente
Mauro Veneto

Sommario

Art. 22 – Controversie.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, azione "Ricettività turistica", con riferimento all'intervento "Realizzazione di posti letto in affittacamere professionali", previsto dal Piano di Sviluppo Locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Torre Natisone GAL, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti all'avvio di nuove attività di affittacamere a conduzione professionale con la creazione di posti letto nonché alla creazione di nuovi posti letto in attività già esistenti, nell'ambito di interventi finalizzati a:
   a) valorizzare il patrimonio edilizio esistente in proprietà o nella disponibilità delle PMI che hanno un'attività di somministrazione di alimenti e bevande attraverso una nuova attività di ricettività turistica o il potenziamento di un'attività esistente;
   b) aumentare il numero dei posti letto presenti sul territorio;
   c) diversificare/integrare i redditi dell'impresa per garantire la continuità del servizio;
   d) favorire nuove prospettive di reddito alle donne e ai giovani.

Art. 2 – Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) piccola media impresa (PMI): per la definizione di PMI si rinvia all'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, alle indicazioni contenute nel D.P.Reg. 463/2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005;
   b) affittacamere professionali: le strutture che, ai sensi dell'articolo 77 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 (Disciplina organica del turismo), sono composte da non più di sei camere per un massimo di quindici posti letto, ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati con o senza uso di cucina, situati in uno stesso stabile, che forniscono servizio di alloggio ed, eventualmente, servizi complementari e gestite in maniera complementare all'attività di somministrazione di alimenti e bevande con l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese previsto dall'art. 87, comma 1, della legge regionale 2/2002 e con i requisiti professionali previsti dall'art. 88 della legge regionale 2/2002 per l'esercizio dell'attività di impresa ricettiva;
   c) lavori di ammodernamento ed adeguamento: lavori relativi a fabbricati esistenti al fine di permettere l'esercizio dell'attività ricettiva nei locali destinati a tale attività attraverso interventi edilizi compresi nelle definizioni di "ampliamento", "ristrutturazione edilizia", "manutenzione ordinaria", "manutenzione straordinaria" e "restauro e risanamento conservativo" di cui all'art. 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19;

Art. 3 - Area di intervento.

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio del GAL che risulta così suddiviso:
   a) comuni area D del PSR:

Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna , Stregna, Taipana;

   b) comuni area C del PSR:

Attimis, Cividale del Friuli, Faedis, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, San Pietro al Natisone, Tarcento, Torreano.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

1. Beneficiari dell'aiuto sono le imprese turistiche ed i pubblici esercizi:
   a) con sede operativa nel territorio di cui all'articolo 3 del presente bando;

b) rientranti nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle PMI;
c) proprietari dell'immobile, oppure titolari di un diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1, lettera a.5) del presente bando. In caso di diritto reale di godimento, il beneficiario deve avere acquisito l'autorizzazione scritta del proprietario e allegare tale autorizzazione alla domanda di aiuto;
d) con iscrizione alla CCIAA per le imprese già esistenti.

2. Non potrà essere individuato come beneficiario il nudo proprietario dell'immobile oggetto della domanda di contributo.
3. Possono presentare progetti anche imprese non ancora attive alla data di presentazione della domanda. In tal caso, la conclusione dell'intervento è subordinata all'effettivo avvio dell'attività come indicato all'articolo 15, comma 4.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità.

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
a) formali:
a.1) legittimazione del richiedente;
a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;

b) generali:
b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa;
b.3) rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis" recata dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;
b.4) rispetto delle condizioni previste dalla L.R. 2/2002;
b.5) il richiedente non deve trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, non deve essere sottoposto a procedure concorsuali o essere "un'impresa in difficoltà";
b.6) il richiedente non deve trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'articolo 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
b) presentazione della domanda fuori termine rispetto a quanto indicato all'articolo 11, comma 2.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti:
a) alla creazione di nuove attività di affittacamere a conduzione professionale con la creazione di posti letto e dei locali e dotazioni funzionali all'esercizio dell'attività;
b) alla creazione di nuovi posti letto in attività già esistenti con i locali e le dotazioni funzionali all'esercizio dell'attività;

2. Gli interventi ammessi a finanziamento rispettano:
a) il limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 20.000,00;
b) il limite minimo di contribuzione di euro 1.500,00 per posto letto non superiore al 60% della spesa media ammissibile per posto letto;
c) il limite massimo di contribuzione di euro 8.500,00 per posto letto non superiore al 60% della spesa media ammissibile per posto letto;
d) il limite massimo di contribuzione per lavori di ristrutturazione degli immobili che non verranno finanziati oltre la percentuale del 65% dell'intero investimento;
e) le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo articolo 7;

f) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche;
g) l'esclusione dalla contribuzione per i posti letto già esistenti.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sotto elencate tipologie di spesa:
   a) lavori di ammodernamento ed adeguamento di cui all'articolo 2;
   b) fornitura di arredi, impianti tecnologici, attrezzature anche informatiche e dotazioni per lo svolgimento della specifica attività ricettiva in conformità al Capo VI del Titolo IV della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni e integrazioni;
   c) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006.
2. Non sono ammissibili:
   a) imposta sul valore aggiunto (IVA);
   b) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
   c) acquisto di attrezzature o materiali usati;
   d) acquisto di materiale di facile consumo, stoviglie, posate, pentolame nonché oggetti d'arredamento non funzionali all'ospitalità;
   e) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a €. 100,00.
3. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'attività ricettiva. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota con riferimento all'attività ricettiva.
4. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.
5. Ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, a richiesta dell'interessato, la domanda utilmente inserita in graduatoria che non trova accoglimento per mancanza di risorse disponibili, vale come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi, purché sussista l'effetto incentivante di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
6. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'articolo 16 comma°2 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
7. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo articolo 23 del bando stesso.

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi.

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

Criteri di selezione		
Iniziative proposte da imprenditoria giovanile		3
Iniziative proposte da imprenditoria femminile		3
Incremento dell'occupazione	Da 0,125 a 1 ULA	4
	Da 1 a 2 ULA	5
	Più di 2 ULA	6
Numero di posti letto creati	Da 1 a 2 ppll	1
	Da 3 a 4 ppll	4
	Da 5 a 6 ppll	6
	Da 7 a 8 ppll	8
	Da 9 a 10 ppll	10

	Da 11 a 12 ppll	12
	Da 13 a 15 ppll	14
Realizzazione di servizi igienico-sanitari per ogni camera		6
Investimento localizzato nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio – zona D del PSR 2007-2013: Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna , Stregna, Taipana.		6
Localizzazione dell'investimento in Comuni con territorio incluso in parchi, riserve naturali e aree protette come individuate nell'Allegato 3 capo II al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli V.G.(vedi art. 8 comma 5 e che sono : Attimis- Faedis- Nimis- Taipana- Pulfero-Savogna-Lusevera-Cividale del Friuli- San Pietro al Natisone.		2
Cantierabilità degli interventi (solo per i lavori)		4

3. Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi, si precisa quanto segue:
3.1.Per imprenditoria giovanile si intende:
a) l'impresa individuale il cui titolare ha un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni;
b) la società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni;
In tutti i casi i limiti massimi di età si considerano per gli anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda.
3.2.Per imprenditoria femminile, ai sensi della legge 215/1992 si intende:
a. l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
b. le società di persone e le società cooperative costituite da donne in misura non inferiore al 60%;
c. le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote detenute da donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.
I punteggi previsti per la domanda presentata da giovani e per la domanda presentata da donne sono cumulabili (nel caso, ad esempio, di una ditta individuale il cui titolare sia una donna giovane).
3.3.I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.
3.4.Il punteggio relativo alla Cantierabilità sarà assegnato per quei progetti per cui sussiste la possibilità di dare corso alla realizzazione di un'opera in quanto non soggetta a procedure amministrative o in quanto le stesse siano state espletate secondo quanto previsto dalla normativa in ambito urbanistico/edilizio nonché da eventuale ulteriore normativa di settore. Sono ritenuti pertanto cantierabili gli interventi provvisti della documentazione indicata all'articolo 11, punto 6.2, lettera c), del presente bando.
4. A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto che prevede il minor costo unitario per posto letto.
5. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE TOTALE
250.000,00	110.000,00	140.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006, L379, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile.
2. L'aiuto massimo concedibile per intervento è di € 127.500,00 a fronte di una spesa ammissibile di € 212.500,00 e, comunque di euro 8.500,00 per posto letto creato a fronte di una spesa ammissibile di € 14.167,00 per posto letto;
3. "Nel caso in cui i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, abbiano già ricevuto aiuti "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, l'aiuto concesso deve essere compreso nel massimale previsto dal Regolamento (CE) n. 1988/2006, pari a euro 200.000,00";
4. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo non sia inferiore al 40% della spesa ammissibile.
5. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento della domanda con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande non finanziate per mancanza di risorse.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centri di assistenza agricola riconosciuti (CAA). La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA, secondo le modalità ivi predisposte entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La domanda cartacea, stampata, sottoscritta dal beneficiario e corredata della documentazione sarà consegnata in originale, entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: TORRE NATISONE GAL –VIA FRANGIPANE 3- 33017 TARCENTO (UD) (articolo 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
3. La domanda cartacea è presentata a mani presso la sede del GAL dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine."
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande cartacee presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Torre Natisone, Misura 413, Azione Ricettività turistica, Intervento 2 Aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in affittacamere professionali".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:

6.1 Documentazione amministrativa:

a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
b) documentazione comprovante la proprietà dell'immobile o la titolarità di altro diritto reale per un periodo compatibile con quanto indicato dall'articolo 4 del presente bando. Nel caso di comproprietà o di contitolarità del diritto reale di godimento i cointeressati dovranno dare il proprio assenso secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato A1.
c) Nel caso in cui il richiedente sia titolare di un diritto reale di godimento, dovrà produrre l'autorizzazione scritta del proprietario alla realizzazione dell'intervento e al suo mantenimento per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato A2;
d) nel caso che il richiedente sia già titolare dell'attività di affittacamere professionale, copia della denuncia di inizio attività di cui all'art. 80 della L.R. 2/2002;
e) nel caso di nuovo esercizio di affittacamere, dichiarazione del richiedente con la quale questi si impegna a dare avvio all'attività ed è a conoscenza che il mancato avvio dell'attività medesima, attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui all'articolo 80 della L.R. 2/2002 e alla C.C.I.A.A., comporta la revoca dell'aiuto per il venir meno delle finalità dell'intervento ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del presente bando;
f) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B), contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 8;
g) dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto alla attività ricettiva per la quale viene presentata la domanda di aiuto, anche con riferimento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;

6.2 Documentazione tecnica:

a) copia del progetto;
b) copia della richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi ovvero della DIA, già presentate al Comune entro la scadenza dei termini del bando, e dichiarazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
c) se già presenti, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
d) la descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica;
e) la perizia asseverata prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, elaborata secondo il modello di cui all'allegato C), e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2 e 7 del presente bando. La perizia, inoltre, attesta il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto;
f) per arredi, impianti tecnologici1, attrezzature e dotazioni: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato, redatta secondo il modello di cui all'allegato D), in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. Del 2011;

6.3 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 secondo lo schema di cui all'Allegato E), attestante:

a) che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o in possesso;
b) che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

[1] Nel caso in cui gli interventi previsti dal progetto non riguardino opere edili, ma siano comunque previsti investimenti per impianti tecnologici.

c) che l'impresa non è "un'impresa in difficoltà" ai sensi della nozione fornita dalla Commissione europea con gli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
d) che l'impresa non si trova nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
e) qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto durante i due anni precedenti e nell'anno in corso (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006);
f) che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
g) in relazione all'investimento progettato ed ai fini del rispetto dell'art 31 della L.R 7/2000, che non sussiste alcun rapporto di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado tra uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell'impresa medesima e uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell'impresa fornitrice dei beni e/o servizio oggetto del contributo, che assuma rilevanza ai fini della concessione;
h) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
i) la regolarità contributiva;
j) di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;

6.4 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di PMI, secondo lo schema di cui all'Allegato F);

7 I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, ove non diversamente stabilito dal presente bando. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

1. La graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando un termine minimo di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo.

1. Previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) del beneficiario, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di amministrazione del GAL, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC ovvero di DURC irregolare, il contributo non viene concesso.
3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.

2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:

a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti, con presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa (art. 40 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011);
b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'eventuale anticipazione precedentemente erogata;
c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011).

3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio.

4. Alle domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:

a) anticipazione: fideiussione di cui al comma 2, lett. a);
b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.

5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.

6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto su nulla osta del GAL in sede di liquidazione del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 4, del presente bando, il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.

2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro 12 mesi dal ricevimento della decisione individuale di finanziamento, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.

3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.

4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone:

a) l'effettivo avvio dell'attività di affittacamere per la quale è stato concesso l'aiuto secondo quanto previsto dall'articolo 80 della L.R. 2/2002, o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di aiuto, la comunicazione di modifica dell'attività per ampliamento della capacità ricettiva;
b) nel caso di nuovi affittacamere, la registrazione presso la C.C.I.A.A. dell'attività (iscrizione o, per i pubblici esercizi, l'ampliamento delle attività svolte).

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.

2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:

a) bonifico bancario;
b) ricevuta bancaria;
c) bollettino postale;
d) vaglia postale;
e) assegno circolare o bancario non trasferibili;

f) carta di credito o bancomat.

3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.

4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.

5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.

6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento – fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del presente bando – e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, del numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.

7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:

a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;

b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;

c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: A) opere edili (lavori), B) impianti tecnologici, C) spese generali, D) arredi, E) attrezzature, F) dotazioni, G) impianti tecnologici (diversi da quelli connessi con le opere edili);

d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:

1. che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
2. che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

f) per le opere edili:

1. ove non già allegati alla domanda di aiuto, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
2. perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);

g) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:

a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;

b) per le opere edili:

b.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto o alla domanda di acconto, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;

b.2) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:

1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie: A) opere edili (lavori), B) impianti tecnologici, C) spese generali, D) arredi, E) attrezzature, F) dotazioni;
3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;
5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;

b.3) copia del progetto e delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
b.4) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
b.5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

c) per l'acquisto di arredi, impianti tecnologici, attrezzature e dotazioni:
c.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;
c.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
c.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
c.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;

d) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

9. Con riferimento all'art. 15, comma 4, del presente bando, alla rendicontazione finale, presentata a conclusione dell'intervento e a supporto della domanda di pagamento di saldo, è allegata:
a) copia della dichiarazione di inizio attività presentata al Comune per l'avvio dell'esercizio dell'attività di affittacamere o per la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva;

Art. 17 – Varianti.

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
b) acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
c) variazione dei prezzi di mercato;
d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
e) utilizzo dell'economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.

4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.
7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 5 e nel rispetto del limite minimo di spesa previsto dall'art. 6, comma 2, lettera a).

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48, 49 e 51 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e rispettivamente nell'ordine:
a) Impegni essenziali:
a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni immobili e strumentali oggetto di aiuto per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;
a.6) nel caso di assegnazione di punteggi per "incremento dell'occupazione", il livello occupazionale raggiunto con l'inserimento dei nuovi posti di lavoro dovrà essere mantenuto per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo15, comma 2 del presente bando;
a.7) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
a.8) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli, l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto del finanziamento e alla documentazione.
b) Impegni accessori:
b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;
b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;
b.4) per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa recante:
1. la descrizione dell'intervento;
2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
6. l'emblema della Repubblica italiana.
Il logo e l'emblema di cui ai precedenti punti 5 e 6 devono essere conformi alle indicazioni contenute nella "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" documento del Servizio sviluppo rurale, Autorità di gestione del PSR.
Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa.

b.5) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;

b.6) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.

3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

4. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello della data di conclusione del progetto, così come definita dall'articolo 15, comma 2 del presente bando, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo occupazionale nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo occupazionale. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

5. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli.

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.

2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'articolo 11, comma 6, lett. h) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.

3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre il 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.

3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento.

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
  a) la rinuncia da parte del beneficiario;
  b) la mancata realizzazione dell'intervento;
  c) il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lettera e);
  d) il mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie.

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 27 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
- regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
- regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
- decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.

1. Informazioni sul presente bando sono fornite da Torre Natisone GAL.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (http://www.torrenatisonegal.it/).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Elenco allegati.

Allegato A): modello per l'assenso dei proprietari di cui all'art. 11, comma 6, lett. c);
Allegato B): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. f);
Allegato C): modello di perizia asseverata di cui all'art. 11, comma 6, lett. h);
Allegato D): modello di dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi di cui all'art. 11, comma 6, lett. i);
Allegato E): modello per la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 11, comma 6, sub 6.3;
Allegato F): modello per la dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto dei parametri dimensionali relativi PMI di cui all'art. 11, comma 6, sub 6.4.

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO AIUTI AFFITTACAMERE_2_ALL1

TORRE NATISONE GAL
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013
PSL Torre Natisone GAL - Misura 4.1.3 – Azione 1 Ricettività turistica - Intervento 2
Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in affittacamere professionali

ALLEGATO A1

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I COMPROPRIETARIO/I
- art. 11, comma 6, lett. b) -

Il/la sottoscritto/a ________________________________nato/a a ____________________il _________
C.F. _______________________________________ residente a _________________________________
in via _______________________________________

Il/la sottoscritto/a ________________________________nato/a a ____________________il _________
C.F. _______________________________________ residente a _________________________________
in via _______________________________________

in qualità di comproprietario/i dell'immobile oggetto della presente domanda di contributo, sito nel Comune di _________________ in via _________________censito al Foglio _______________________
Mappale ____________________ Sub

DICHIARA/DICHIARANO

1) di dare il proprio assenso alla presentazione della domanda di contributo di cui al bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto di affittacamere professionali (Misura 4.1.3) del Gruppo di Azione Locale Torre Natisone Gal e all'esercizio della relativa attività ricettiva da parte del titolare e/o legale dell'impresa sig./sig.ra _______________________ nato/a a ______________________________ il _______________ CF______________________
residente a ____________________ in via _________________________________
2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d'uso previsto (art. 18. comma 1, lettere a.5).

Luogo e data _____________________________

IL DICHIARANTE

____
Firma

IL DICHIARANTE

____
Firma

Allegata copia fotostatica del documento d'identità del/i sottoscritto/i.

ALLEGATO A2

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I NUDO/I PROPRIETARIO/I
- art. 11, comma 6, lett. c) -

Il/la sottoscritto/a ________________________________nato/a a ____________________il __________
C.F. _______________________________________ residente a _________________________________
in via _______________________________________

Il/la sottoscritto/a ________________________________nato/a a ____________________il __________
C.F. _______________________________________ residente a _________________________________
in via _______________________________________

in qualità di nudo/i proprietario/i dell'immobile oggetto della presente domanda di contributo, sito nel Comune di ____________________ in via _________________censito al Foglio ____________________ Mappale ____________________ Sub_______________

DICHIARA/DICHIARANO

1) di dare il proprio assenso alla presentazione della domanda di contributo di cui al bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in affittacamere professionali (Misura 4.1.3) al Gruppo di Azione Locale Torre Natisone Gal e all'esercizio della relativa attività ricettiva da parte del titolare di diritto reale di godimento, richiedente sig./sig.ra _____________________________ nato/a a _________________________ il _______________ CF______________________ residente a ________________ in via _________________________________
2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d'uso previsto (art. 18. comma 1, lettere a.5).

Luogo e data _____________________________

IL DICHIARANTE

____
Firma

IL DICHIARANTE

____
Firma

Allegata copia fotostatica del documento d'identità del/i sottoscritto/i.

ALLEGATO B

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO
- art. 11, comma 6, lett. f) -

Richiedente (nome cognome/Ditta)	
Indirizzo (via e numero civ.)	
CAP – Comune	
Codice fiscale	
N° Telefono (fisso e cellulare)	
N° Fax ed e-mail	
Ragione sociale	
Sede legale (Via e n° civico)	
CAP – Comune	
Codice fiscale/Partita IVA	
Esercente l'attività di (indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti)	
Codice ATECO	
Forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT)	
Sede operativa (via e n° civico)	
CAP – Comune	
Iscrizione al Registro imprese della CCIAA (n° data Provincia)	
N° telefono (fisso e cellulare)	
N° FAX	
e-mail	

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
Totale capitale sociale			

L'impresa si configura come (barrare le caselle che interessano)

☐ Impresa giovanile[1]

[1] Per imprenditoria giovanile si intende:
a) l'impresa individuale il cui titolare ha un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni;
b) la società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni;
In tutti i casi i limiti massimi di età si considerano per gli anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda.

☐ Impresa femminile[2]

PARTE GENERALE

L'attività di affittacamere è

già avviata ☐ con n° _____ camere esistenti n°____ posti letto esistenti

in fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare (in n.ro e in lettere) ____________________________________

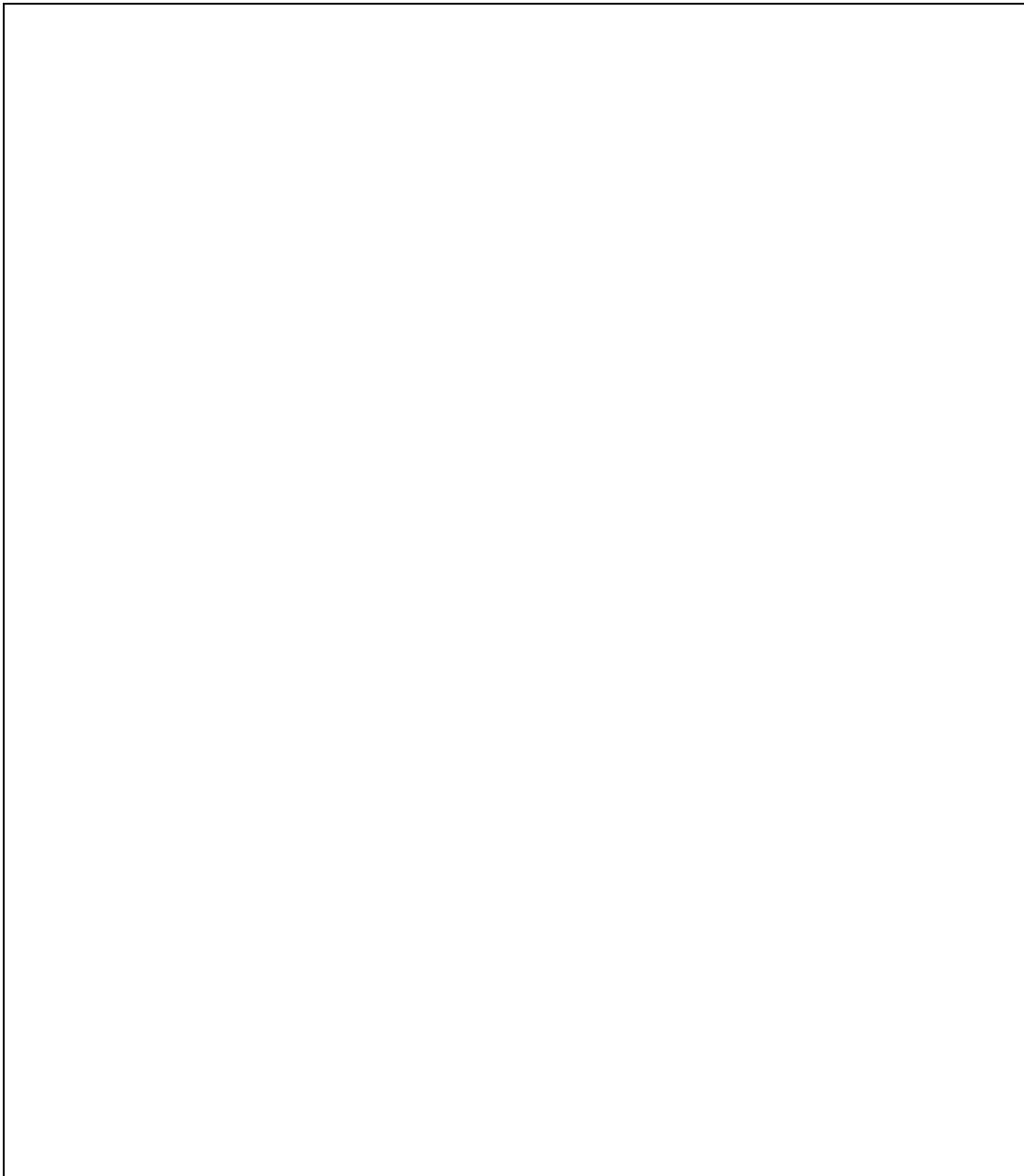
L''intervento sarà realizzato in

Indirizzo (via e numero civico) _____________________________________

CAP – Comune _____________________________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n.__________ Mappale _________ Sub_______________

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa
(articolo 15, comma 1 del bando) _____________________________

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa
(articolo 15, comma 2 del bando) _____________________________

[2] Per imprenditoria femminile, ai sensi della legge 215/1992 si intende:
a. l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
b. le società di persone e le società cooperative costituite da donne in misura non inferiore al 60%;
c. le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote detenute da donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

(Descrivere il tipo di attività che si intende avviare o l'incremento di posti letto - in caso di esercizio già esistente -, l'immobile oggetto dell'investimento, specificare il numero di posti letto che verranno creati ed i servizi/bagni che saranno garantiti agli ospiti in relazione al numero delle camere, nonché qualsiasi altra informazione ritenuta utile a valutare il progetto)

POSIZIONI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVE MANTENUTE:

Ente	Sede di	Matricola n°	P.A.T. (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			
I.N.A.I.L.			

OCCUPATI PRESSO L'IMPRESA AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

Per occupati si intendono:

a) i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;

b) i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.

Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all'anno, indicare il numero di mesi nella tabella.
Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

	Ore settimanali	Mesi di occupazione all'anno[3]
Proprietario gestore/socio/dipendente 1		
Proprietario gestore/socio/dipendente 2	.	
Dipendente 3		
Dipendente 4		

AUMENTO OCCUPAZIONALE PREVISTO DAL PROGETTO

	Ore settimanali	Mesi di occupazione all'anno[4]
Proprietario gestore/socio/dipendente 5		
Proprietario gestore/socio/dipendente 6	.	
Dipendente 7		
Dipendente 8		

[3] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero

[4] Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto e indicati nella tabella 1. Il livello occupazionale raggiunto con l'inserimento dei nuovi posti di lavoro dovrà essere mantenuto per 2 Anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'art. 15, comma 2 del bando.

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Descrizione tecnica del progetto proposto.

Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti investimenti per impianti tecnologici, il preventivo del relativo costo dovrà essere riferito alla voce di spesa G.

Esempio:

VOCE DI SPESA	***TIPOLOGIA DI SPESA***	***PREVENTIVO***	***IMPORTO***
A	*Opere edili*	*Perizia asseverata*	
B	*Impianti tecnologici*	*Perizia asseverata*	
C	*Spese generali*	*Prev. Ditta XXX del ……*	
D	*Arredi*	*Prev. Ditta XXX del ……*	
E	*Attrezzature*	*Prev. Ditta XXX del ……*	
F	*Dotazioni*	*Prev. Ditta XXX del ……*	
G	*Impianti tecnologici (fornitura e messa in opera senza previsione di lavori edilizi)*	*Prev. Ditta XXX del ……*	

VOCI DI SPESA	**TIPOLOGIA DI SPESA**	**PREVENTIVO** Fornitore e data	**IMPORTO** Al lordo dell'IVA
		TOTALE €.	

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

VOCI DI SPESA	**Imponibile**	**IVA**	**Tot. investimento**
a – opere edili			
b – impianti tecnologici			
c – spese generali			
d – arredi			
e – attrezzature			
f – dotazioni			
g – impianti tecnologici (fornitura e messa in opera senza previsione di lavori edilizi)			
Totale investimento			
Contributi pubblici attesi			

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

a) Il progetto complessivamente comporta un investimento pari ad €. ________________ e pertanto è uguale o superiore al limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 20.000,00;
b) L'investimento medio a posto letto pari ad €. ____________ è uguale o superiore al limite minimo di euro 2.500,00 per posto letto;
c) L'importo dell'investimento per lavori di ristrutturazione degli immobili pari ad €. ______________ rappresenta la percentuale del _____% dell'importo complessivo del progetto e pertanto non supera la percentuale del 65% dell'intero investimento;

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

____

ALLEGATO C

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA
- art.11, comma 6 . lett. h) -

PERIZIA ASSEVERATA

Prevista dall'articolo 11 comma 6.2, lettera e) del bando Misura 4.1 3, Azione 1 "Ricettività turistica. Intervento 1 "Aiuti per l'aumento dei posti letto in affittacamere professionali", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.

Il sottoscritto (nome e cognome) ____iscritto al n. __________

dell'Albo/Collegio professionale dei (qualifica tecnica)________________________ della provincia di

____

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor ____________________________________ nato/a _______________________ il

__________________C.F. ______________________residente a __________________ in via

_____________________ CAP _____

redige perizia asseverata

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6.2 , lettera e) del bando Misura 4.1.3. Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Realizzazione di nuovi posti letto in affittacamere professionali" e in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 21 del 'Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. O40/Pres. del 28 febbraio 2011;
preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare a Torre Natisone GAL domanda di aiuto a valere sulla misura 4.1.3, Azione I "Ricettività turistica" Intervento 2 " Realizzazione di nuovi posti letto in affittacamere professionali" di cui sopra;
verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate
(riportare sintetica descrizione dell'intervento)

____
____
____
____
____
____
____

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del

_____________________________ di data ___________________________ composto dagli

elaborati tecnici in data __________________________________;

eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;
verificato che le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo tenuto conto altresì che:

a) l'IVA non è esposta nel computo metrico trattandosi di onere non imputabile ai fini della determinazione del costo ammissibile;
b) non sono imputati oneri per imprevisti;

precisato che è stato preso quale puntuale riferimento il Prezziario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2011, approvato con delibera della Giunta Regionale del 15 ottobre 2010, n.2049;

ritenuto (*eventuale*)[5]
☐ che per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezziario non risulta esaustivo;
☐ che si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;

[5] Barrare una o più delle opzioni.

☐ che per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera h) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezziario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da farne parte integrante e sostanziale:

oppure

☐ **visto e preso atto**[6] del computo metrico estimativo come previsto dall'art. 11 comma 6, lettera e) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezziario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da ____________________________ iscritto al n. ________________________ dell'Albo/Collegio professionale dei (qualifica tecnica) _________________________________ della provincia di ____________________, asseverato in data __________________/in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia in modo da farne parte integrante e sostanziale;

dato atto *(eventuale)* che l'intervento prevede fra l'altro l'installazione di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i quali è stata acquista pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel Prospetto di comparazione fra preventivi;

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando;
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro _______________________ e che è cosi ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro _______________________________;
   b) impianti tecnologici, euro ____________________________ ;
   c) spese generali, euro _____________________ ;
3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;
4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-tecnico-sanitario", è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal Prospetto di comparazione tra preventivi (Allegato D) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;
5. **che** *(scegliere una delle opzioni)*:

☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
☐ si tratta di attività edilizia libera per la quale specifica quanto segue:
____
____
____
____

6. che i progetti di intervento allegati alla domanda rispettano la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto ed alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato della redazione della perizia

____

[6] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

ALLEGATO 1-ALLA PERIZIA ASSEVERATA

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

____

ALLEGATO 2 ALLA PERIZIA ASSEVERATA

PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi relativi ad **impianti tecnologici.**

RIFERIMENTI:

Denominazione proponente ____

Tipologia di intervento ____

INTERVENTO N. 1 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**[7]
ditta				
N°: ____________ **Data ___________**				
Importo[8]				
INTERVENTO N. 2 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**
ditta				
N°: ____________ **Data ___________**				
Importo				
INTERVENTO N. 3 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**
ditta				
N°: ____________ **Data ___________**				
Importo				

Ulteriori annotazioni:
____
____
____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[7] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad es. in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[8] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

ALLEGATO D

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI
-art. 11, comma 6, lett. f)-

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.
Denominazione del proponente: ______________________________COGNOME
______________________________NOME ______________________________
VIA ____________________ N. __________CAP______ LOCALITA'______________
Tipologia di intervento: ______________________________

INTERVENTO N. 1 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**[9]
ditta				
N°: ________ **Data ________**				
Importo[10]				
INTERVENTO N. 2 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**
ditta				
N°: ________ **Data ________**				
Importo				
INTERVENTO N. 3 – DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1° e 2° preventivo di raffronto**		**Motivazioni della scelta**
ditta				
N°: ________ **Data ________**				
Importo				

Ulteriori annotazioni
____
____
____
____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[9] Fare riferimento a criteri economico funzionali: nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad es. in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi nella fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[10] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

ALLEGATO E

Misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento 2 “Aumento dei posti letto in affittacamere professionale”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
art. 11, comma 6, sub 6.3

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 di Torre Natsione GAL, Misura 413, Azione 1 “Ricettività turistica”, Intervento 2 “Aumento di posti letto in affittacamere professionale”, il sottoscritto ____________________ nato a -__________ il
____________C.F. ____________ residente a ____________
in via ____________ n. ______ CAP ____________
in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa:
____
con sede legale in ____________ CAP ____________
via ____________ n. _______ tel n. ____________
cell. n. ____________ fax n. ____________ e-mail ____________
codice fiscale ____________ partita IVA ____________
esercente l’attività di (*indicare l’attività destinataria dei contributi richiesti*) ____________
____________ codice ATECO ____________
forma giuridica (*in base alla classificazione ISTAT*) ____________
con sede operativa in ____________ CAP ____________
via ____________ n. _______ tel n. ____________
al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA
(barrare solo le caselle che interessano)

1. che l’intervento viene realizzato su beni immobili:
   a. di proprietà ____________
   b. sui quali è titolare del seguente diritto reale ____________
2. che l’impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni
3. che l’impresa non è “un’impresa in difficoltà” ai sensi della nozione fornita dalla Commissione europea con gli “Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà” e pertanto non incorre in alcuna delle seguenti condizioni:
   a. nel caso di società a responsabilità limitata, abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
   b. per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
4. che, nell’arco dell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti
   □ **non ha ottenuto** contributi pubblici a titolo “de minimis”, in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa”
   □ **ha ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo “de minimis”:

Data concessione contributo	Ente concedente	Normativa di riferimento	Importo contributo concesso
		Totale contributi concessi	

5. che l’impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
6. in relazione all’investimento progettato ed ai fini del rispetto dell’art 31 della L.R 7/2000, che non sussiste alcun rapporto di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado tra uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell’impresa medesima e uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell’impresa fornitrice dei beni e/o servizi oggetto del contributo, che assuma rilevanza ai fini della concessione;
7. di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell’articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
8. di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
9. di non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
10. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

1. a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l’esercizio dell’attività di affittacamere professionale così come definite dalla L.R. 2/2002 e successive modifiche e integrazioni;
2. a cofinanziare l’intervento in misura pari o superiore al 40% della spesa ammessa;
3. a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all’articolo 18 del bando;
4. a non superare il limite di contributi “de minimis” assegnabile ad uno stesso soggetto, indicato dal regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione Europea in 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari, ed a comunicare ogni eventuale variazione dei relativi dati sopra dichiarati;

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l’intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7,comma 5 del bando):

☐ SI ☐ NO

PRENDE ATTO CHE

1. i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
2. titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l’AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
Art. 11, comma 6, sub 6.4

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 di Torre Natisone GAL, Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Aumento dei posti letto in affittacamere professionale", il sottoscritto ____ nato a______________________ il ____________C.F. __________________________ residente a ____
in via ____ n. ______ CAP _______________
con sede legale in ____ CAP ______________
via ________________________________ n. _______ codice fiscale __________________________
partita IVA ______________________
al fine della classificazione della predetta impresa come PMI ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il __/__/20__, gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti:

IMPRESA	N° OCCUPATI U.L.A.	FATTURATO (in milioni di euro)	Totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate[11]			
Collegate o bilancio consolidato[12]			
TOTALE			

2. che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	Sede	N° registro imprese o codice fiscale	Diritto di voto	Partecipazione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco (barrare solo le caselle che interessano).

3. ☐ che è un'impresa AUTONOMA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 0463/2005;
4. ☐ che è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata, ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A";
5. ☐ che è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B".

[11] indicare i totali dell'allegato A alla presente dichiarazione
[12] indicare i totali dell'allegato B alla presente dichiarazione

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato “A” alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Imprese ASSOCIATE all’impresa ____
con sede in __________________________

• IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL’IMPRESA DICHIARANTE:
elencare le imprese associate immediatamente a monte dell’impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all’associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell’impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Anno di riferimento	N° occupati U.L.A.	Quota % di partecipazione e diritti di voto		Fatturato annuo (in milioni di euro)	Totale di bilancio (in milioni di euro)

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell’impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Collegate a n°	Anno di riferimento	N° occupati U.L.A.	Quota % di partecipazione e diritti di voto		Fatturato annuo (in milioni di euro)	Totale di bilancio (in milioni di euro)
		1 A						
		2 A						

• IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL’IMPRESA DICHIARANTE:
elencare le imprese associate immediatamente a valle dell’impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all’associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell’impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Anno di riferimento	N° occupati U.L.A.	Quota % di partecipazione e diritti di voto		Fatturato annuo (in milioni di euro)	Totale di bilancio (in milioni di euro)

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell’impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

n.	*Ragione sociale, sede legale e codice fiscale*	*Collegate a n°*	*Anno di riferimento*	*N° occupati U.L.A.*	*Quota % di partecipazione e diritti di voto*		*Fatturato annuo (in milioni di euro)*	*Totale di bilancio (in milioni di euro)*
		1 A						
		2 A						

• QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Anno di riferimento	N° occupati U.L.A.	Quota % di partecipazione e diritti di voto		Fatturato annuo (in milioni di euro)	Totale di bilancio (in milioni di euro)

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegato “B” alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Imprese COLLEGATE all’impresa ____
con sede in ________________________
• **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL’IMPRESA DICHIARANTE:**
(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell’impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero ai dati dell’impresa dichiarante.*

n.	**Ragione sociale, sede legale e codice fiscale**	**Anno di riferimento**	**N° occupati U.L.A.**	**Quota % di partecipazione e diritti di voto**		**Fatturato annuo (in milioni di euro)**	**Totale di bilancio (in milioni di euro)**

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell’impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):
(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. Tali dati vanno sommati ai dati dell’impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

n.	*Ragione sociale, sede legale e codice fiscale*	*Collegate a n°*	*Anno di riferimento*	*N° occupati U.L.A.*	*Quota % di partecipazione e diritti di voto*		*Fatturato annuo (in milioni di euro)*	*Totale di bilancio (in milioni di euro)*
		1 A						
		2 A						

• **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL’IMPRESA DICHIARANTE:**
Vedi sopra (1)

n.	**Ragione sociale, sede legale e codice fiscale**	**Anno di riferimento**	**N° occupati U.L.A.**	**Quota % di partecipazione e diritti di voto**		**Fatturato annuo (in milioni di euro)**	**Totale di bilancio (in milioni di euro)**

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell’impresa dichiarante:
Vedi sopra (2)

n.	*Ragione sociale, sede legale e codice fiscale*	*Collegate a n°*	*Anno di riferimento*	*N° occupati U.L.A.*	*Quota % di partecipazione e diritti di voto*	*Fatturato annuo (in milioni*	*Totale di bilancio (in milioni*

							di euro)	*di euro)*
		1 A						
		2 A						

• IMPRESE COLLEGATE TRAMITE UNA PERSONA FISICA O UN GRUPPO DI PERSONE FISICHE:
(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	**Ragione sociale, sede legale e codice fiscale**	**Anno di riferimento**	**N° occupati U.L.A.**	**Quota % di partecipazione e diritti di voto**		**Fatturato annuo (in milioni di euro)**	**Totale di bilancio (in milioni di euro)**

• QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE COLLEGATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva
sostitutiva

n.	**Ragione sociale, sede legale e codice fiscale**	**N° occupati U.L.A.**	**Fatturato annuo (in milioni di euro)**	**Totale di bilancio (in milioni di euro)**
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

IL DICHIARANTE

____
Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO EVENTI SPORTIVI-CULTURALI_1_TESTO

Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader"

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse IV Leader

Misura
Misura 413 "Qualità della vita e diversificazione"
Azione 3 "Servizi e attività ricreative e culturali"
Intervento 4 "Realizzazione di eventi promozionali a cura di enti ed associazioni"

BANDO PER REALIZZAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI - SPORTIVI E CULTURALI - A CURA DI ENTI ED ASSOCIAZIONI

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL con
Deliberazione n. 2 del 28 marzo 2012

Maniago, 28 marzo 2012

Il Presidente
Franco Protti

INDICE

Montagna Leader s. cons. a r.l.
Via Venezia, 18/a 33085 MANIAGO PN
tel.0427.71775 fax 0427.71754
gal@montagnaleader.org

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 "Qualità della vita e diversificazione" del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, Azione 3 "Servizi e attività ricreative e culturali", con riferimento all'Intervento 4 "Realizzazione di eventi promozionali a cura di enti ed associazioni", previsto dal Piano di sviluppo locale del Gruppo di Azione Locale (GAL) Montagna Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. L'aiuto è finalizzato a sostenere progetti volti a rafforzare un'offerta di turismo locale, basata sul turismo culturale, con particolare riferimento all'ecomuseo "Lis Aganis" e sul turismo sportivo, con particolare riferimento ai settori del cicloturismo, volo libero e arrampicata sportiva in palestre naturali, nell'ambito di interventi volti a:
   a) sviluppare attività culturali, didattiche e di fruizione del territorio a sostegno di un turismo rurale sostenibile;
   b) realizzare eventi turistici in grado di strutturarsi nel tempo quali momenti di forte attrazione e promozione dell'area.

3. Gli interventi dovranno avere un grosso impatto a livello turistico, essere legati alla ruralità del territorio, rafforzare la consapevolezza del valore delle tradizioni locali e nel contempo diventare attrattivi verso visitatori esterni, potenziare il valore aggiunto degli attori locali, all'interno di sistemi di promozione coordinati e favorire la conoscenza del territorio attraverso la frequentazione e l'utilizzo delle sue risorse.

Art. 2 – Definizioni

4. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:

   a) Ecomuseo: forma museale mirante a conservare, comunicare e rinnovare l'identità' culturale di una comunità. Consiste in un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo che produce e contiene paesaggi, risorse naturali ed elementi patrimoniali, materiali e immateriali (L.R.10/2006).

   b) Associazione: ente senza finalità di lucro costituito da un insieme di persone fisiche o giuridiche (gli associati) legate dal perseguimento di uno scopo comune.

Art. 3 - Area di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio dei Comuni del GAL:
   a) Area Rurale C (PSR 2007-2013 allegato 1): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont;
   b) Area Rurale D (PSR 2007-2013 allegato 1): Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Beneficiari dell'aiuto per la realizzazione degli eventi sono esclusivamente:

a) Enti locali aventi sede in uno dei Comuni elencati al precedente articolo 3;

b) Associazioni aventi sede operativa in uno dei Comuni elencati al precedente articolo 3.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali
      a.1) legittimazione del proponente
      a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;
   b) generali
      b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
      b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa;
      b.3) nel caso di eventi culturali, gli interventi proposti dovranno rientrare nell'ambito della rete dell'ecomuseo Lis Aganis;
      b.4) nel caso di eventi sportivi, gli interventi proposti dovranno rientrare nell'ambito dei seguenti settori: cicloturismo, volo libero, arrampicata sportiva in palestre naturali.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
   b) presentazione della domanda fuori termine, iniziale o finale, di cui all'art. 11, comma 2;
   c) localizzazione dell'intervento in un comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3.

Art. 6 - Interventi finanziabili

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti a realizzare eventi turistici:
   a) basati sulla valorizzazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale), storico, artistico del territorio, correlati all'ecomuseo Lis Aganis, anche attraverso l'organizzazione di soggiorni legati ad eventi, iniziative di tipo formativo e culturale, convegni, stage, visite di studio, ecc.;
   b) imperniati sul turismo sportivo che dovranno rientrare nell'ambito dei seguenti settori: cicloturismo, volo libero, arrampicata sportiva in palestre naturali.
2. Gli interventi ammissibili rispettano:
   a) le tipologie di spesa ammissibile di cui al successivo articolo 7.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, (CE) n.65/2011 del 27 gennaio 2011, sono ammissibili le sotto elencate tipologie di spesa:
   a) acquisto di attrezzature e arredi;

b) messa in rete e promozione congiunta dell'offerta ricreativa e culturale, nonché degli eventi che vi trovano ospitalità;
c) noleggio di strutture e attrezzature per l'organizzazione di eventi promozionali;
d) acquisizione di servizi per l'organizzazione e l'attuazione di eventi promozionali;
e) acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alla progettazione e organizzazione dell'offerta ricreativa e culturale. Le spese per investimenti immateriali connesse ad investimenti materiali possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a questi ultimi. In questo caso la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spesse generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento previsto;
f) spese generali collegate alla spesa di cui alla lett. a), nel limite del 12% della stessa, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006;
g) IVA: esclusivamente nel caso di IVA non recuperabile in quanto realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'art. 13 paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.

2. Non sono ammissibili:

a) IVA, se non ricorre la circostanza di cui al comma 1, lett. f), e sempre nel caso di ente locale;

b) acquisto di attrezzature o materiali usati;

c) acquisto di materiale di facile consumo e di materiale informatico (hardware e software);

d) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a € 100,00.

3. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto e nel rispetto dell'effetto incentivante così come definito all'art. 34 del regolamento generale approvato con D.P.Reg. n.040/Pres. del 2011.

4. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.

5. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme regionali, comunitarie e nazionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.

Art. 8 –Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

Criteri di selezione		Punteggio
Numero di soggetti coinvolti nelle attività	5 o più di 5	5
	Da 2 a 4	2
	1	1
Condivisione del progetto con	Si	3

l'Agenzia Turismo FVG	No	0
Evento pluriennale (almeno due anni solari)	Si	5
	No	0
Congruità con le linee guide contenute nel Piano Turistico Territoriale del GAL	Si	5
	No	0
Obbligo a partecipare alla promozione attraverso le altre misure del PSL	Si	5
	No	0
Investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del territorio	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia C (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000): Andreis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Barcis, Caneva (solo per il centro abitato di La Crosetta), Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	5
	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia B (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale 3303/2000): Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo (solo per il centro abitato di Mezzomonte), Travesio.	3
	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia A (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont	2
Incremento dell'occupazione	Assunzione a tempo indeterminato di unità lavorative (punteggio assegnato per ogni unità lavorativa).	10
Investimento in un Comune facente parte del Parco naturale delle Dolomiti Friulane	Si	2

3. A parità di punteggio la priorità verrà stabilita in base ai progetti ai quali possono essere assegnate risorse sufficienti per soddisfare tutti gli interventi ammissibili a contributo.
4. In caso di parità di punteggio, la priorità verrà assegnata operando il sorteggio in seduta precedentemente comunicata ai presentatori delle domande alle quali sia stato attribuito pari punteggio, i quali possono assistere alla procedura anche a mezzo di persone a ciò delegate.

5. Il sorteggio di cui al comma 4 è effettuato dal Direttore del GAL Montagna Leader, coadiuvato da due dipendenti, uno dei quali provvede alla verbalizzazione delle operazioni.
6. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 203.000,00 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 89.320,00	€ 113.680,00	€ 203.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale, nella misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile.
2. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo concesso non sia inferiore al 60% del contributo concedibile.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1 lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centro di assistenza agricola (CAA) o, nel caso di enti locali, anche lo sportello regionale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA, secondo le modalità ivi predisposte entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La domanda cartacea, stampata e sottoscritta dal beneficiario, e corredata della documentazione, sarà consegnata in originale (bollato ai sensi di legge) entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, al seguente indirizzo del GAL: Montagna Leader S.c.a.r.l. – Via Venezia 18/a – 33085 Maniago PN (art. 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
3. La domanda cartacea è presentata a mano presso la sede del GAL, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedite a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del

timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader, Misura 413, Azione 3 "Servizi e attività ricreative e culturali", Intervento 4 "Bando per la realizzazione di eventi promozionali – sportivi e culturali - a cura di enti ed associazioni".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A), contenente anche le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 8;
   c) per gli enti pubblici:

      c.1) copia della Delibera di autorizzazione al Legale rappresentante dell'Ente a presentare domanda di contributo;

      c.2) per le forniture di beni diversi da quelli di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) e di servizi: previsione analitica di spesa a firma del responsabile del procedimento, indicante i singoli beni e servizi della fornitura, le caratteristiche tecniche dei beni o il contenuto dei servizi, il loro prezzo unitario e il prezzo totale.

   d) per le associazioni:

      b.1) copia dello statuto e atto costitutivo, e successive variazioni;

      b.2) autorizzazione all'assunzione della spesa e alla presentazione della domanda di aiuto deliberato dal competente organo statutario;

      b.3) per arredi e attrezzature: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui, sulla base di parametri tecnico – economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.040/Pres. del 2011;

      b.4) per servizi e consulenze specialistiche: tre preventivi forniti da ditte o soggetti diversi accompagnati dalle informazioni sul fornitore e sui suoi eventuali collaboratori incaricati dell'attività oggetto del preventivo (titoli professionali, curriculum ed elenco delle attività eseguite), nonché sull'offerta tecnica. Nel caso non sia possibile l'individuazione di tre fornitori, alla domanda di aiuto è allegata una dichiarazione di un tecnico qualificato che attesti tale impossibilità, accompagnata da una relazione specifica contenente gli elementi di valutazione della congruità del preventivo del fornitore individuato
7. Al fine dell'attribuzione dei punteggi vengono inoltre richiesti i seguenti documenti:
   a) Lettere di adesione al progetto sottoscritte dal legale rappresentante dei soggetti coinvolti, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B);
   b) Lettera che attesti la condivisione del progetto da parte dell'Agenzia Turismo FVG;

c) Dichiarazione da cui si evinca l'impegno da parte del soggetto proponente a partecipare alla promozione di eventi attraverso le altre Misure del Piano, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C);
d) Copia del documento comprovante il rapporto di lavoro del personale destinato all'attività di organizzazione / gestione degli eventi o atto deliberativo da cui si evinca l'incarico riferito a detta attività.

8. La mancanza della suddetta documentazione determina la mancata attribuzione dei relativi punteggi.

9. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni

1. La graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e l'elenco delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 1 sono pubblicati secondo le prescrizioni del D.P.Reg.n.040/Pres. del 2011.
4. Ai richiedenti non finanziati viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e precisazioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento)

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:
   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti, con presentazione di una garanzia fideiussoria a favore

dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa, nel caso di associazioni o, nel caso di enti locali, con presentazione della dichiarazione richiesta da AGEA e prodotta attraverso il portale SIAN e conforme, nel suo contenuto, a quanto prescritto dall'Art.56, paragrafo 2, secondo capoverso del Reg. (CE) 1974/2006 della Commissione;

b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 040/Pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50% e dell'80% del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'anticipazione precedentemente erogata;

c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento. Art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.

3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data del rilascio.
4. Alla domanda di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: la fideiussione o la dichiarazione di cui al comma 2, lett. a);
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione viene disposto con la liquidazione dell'acconto o del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione delle operazioni

1. Il beneficiario dà inizio alle operazioni finanziate dopo la presentazione della domanda.
2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 31 dicembre 2013, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e in maniera motivata, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati dal GAL per l'attuazione del PSL.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 3 presuppone l'effettiva realizzazione dell'ultima manifestazione/evento in calendario, per la quale è stato concesso l'aiuto.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.

2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.040/2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi di pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) arredi e attrezzature, ii) promozione ed eventi, iii) noleggio strutture e attrezzature, iiii) servizi;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione, a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c);
   b) per l'acquisto di arredi e attrezzature:
      b.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;
      b.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
      b.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
      b.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
   c) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.
9. Con riferimento all'art. 15, comma 5, del presente bando, alla rendicontazione finale, presentata a conclusione dell'intervento e a supporto della domanda di pagamento di saldo, è allegata copia della documentazione attinente l'esercizio delle manifestazioni e degli eventi svolti.

Art. 17 – Varianti

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento possono essere richieste in via preventiva ed eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
   b) acquisto di arredi e attrezzature di marca diversa o con caratteristica tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
   c) variazione dei prezzi di mercato;
   d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
   e) utilizzo dell'economie di cui alla lettera d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.
4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.

5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48, 49 e 51 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:
   a) Impegni essenziali:
      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
      a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;
      a.6) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      a.7) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento;
      a.8) in caso di beneficiari pubblici o soggetti tenuti ad osservare le norme recate dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi;
   b) Impegni accessori:
      b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;
      b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
      b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;
      b.4) per l'organizzazione di manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni, concorsi) connesse all'attuazione degli interventi cofinanziati, si fa obbligo ai beneficiari di far menzione della partecipazione comunitaria mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema sui documenti. Per i materiali informativi prodotti il beneficiario deve rispettare quanto previsto dall'Allegato VI del Reg. CE 1974/2006 insieme a quanto previsto nella "Guida d'uso dei marchi e dei loghi del Servizio di Sviluppo Rurale", e deve comunque trasmettere al GAL la bozza di tutto il materiale informativo,

promozionale e pubblicitario che si intende realizzare nell'ambito dell'operazione finanziata al fine di una verifica di conformità alle disposizioni comunitarie.

2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.
3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
4. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono previsti i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI e REVOCHE DELL'AIUTO

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi i oltre il 3%, l'importo erogabile in base all'esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata (importo domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n.65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18 comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso – secondo i casi - con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 27 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
   a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   b) regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   c) regolamento (CE) n. 65/2001 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
   d) legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
   e) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
   f) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
   g) "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

   nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.

1. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dei ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolare del trattamento sono il GAL Montagna Leader e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Montagna Leader.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.montagnaleader.org).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Elenco allegati

- Allegato A): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. b);
- Allegato B): lettere di adesione di cui all'art. 11, comma 7, lett. a);
- Allegato C): dichiarazione partecipare promozione di cui all'art. 11, comma 7, lett. c).

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO EVENTI SPORTIVI-CULTURALI_2_ALL1

Allegato A)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

MISURA 413

Azione 3 Servizi e attività ricreative e culturali

Intervento 4 Realizzazione di eventi promozionali a cura di enti e associazioni

Bando per la concessione degli aiuti approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL con Deliberazione n. 2 del 28 marzo 2012

Beneficiario ___________________________

1. INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Dati anagrafici soggetto proponente

<table>
<tr><td>Ente / Associazione</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td rowspan="4">Sede legale</td><td>Via</td><td>n.</td></tr>
<tr><td>Cap.</td><td>Città</td></tr>
<tr><td>Tel.</td><td>Fax.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Indirizzo e-mail</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Sede operativa</td><td>Via</td><td>n.</td></tr>
<tr><td>Cap.</td><td>Città</td></tr>
<tr><td>Tel.</td><td>Fax</td></tr>
<tr><td colspan="2">Indirizzo e-mail</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Legale rappresentante</td><td>Nome</td><td>Cognome</td></tr>
<tr><td>Data di nascita</td><td>Luogo di nascita</td></tr>
<tr><td colspan="2">CF</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Responsabile di servizio (per enti pubblici)
Persona di contatto (per associazioni)</td><td>Nome</td><td>Cognome</td></tr>
<tr><td>Tel.</td><td>Fax.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Indirizzo e-mail</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Dati bancari Ente/Associazione</td><td colspan="2">Banca</td></tr>
<tr><td colspan="2">Filiale</td></tr>
<tr><td colspan="2">Codice IBAN</td></tr>
</table>

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO

2.1 Titolo del progetto

____

2.2 Territori comunali coinvolti

2.3 Individuazione del settore

□ Sportivo □Culturale □ Entrambi ((indicare settore sportivo)

- □ settore cicloturismo
- □ settore volo libero
- □ settore arrampicata sportiva

2.4 Descrivere gli obiettivi generali del progetto

2.5 Descrivere come il progetto sia correlato (a seconda dei casi) all'Ecomuseo Lis Aganis (ai suoi percorsi, alle cellule, ai tematismi e/o gli elementi culturali, enogastronomici, ricreativi, artigianali ed artistici di cui si compone) o ai settori cicloturismo, volo libero e arrampicata sportiva:

2.6 Descrivere in maniera chiara e dettagliata gli interventi che si intendono realizzare: (attività didattiche, eventi turistici, partecipazione a fiere o manifestazioni, visite studio, concorsi, stage, organizzazione di soggiorni legati ad eventi, iniziative di tipo formativo e culturale, convegni, ecc.)

(Precisare il più realisticamente possibile: numero, tipologia e provenienza dei partecipanti, rilevanza e dimensioni dell'impegno organizzativo, eventuale ricorrenza dell'iniziativa; periodo di realizzazione, ambito di interesse (provinciale, regionale, nazionale ...)

2.7 Descrivere le modalità, gli strumenti e i mezzi che si intendono attivare a sostegno di un'adeguata campagna promozionale a sostegno degli interventi attivati.

2.8 Elenco dei soggetti locali coinvolti nel progetto. Indicare la loro sede, il ruolo che avranno e le specifiche competenze che metteranno a disposizione del progetto; segnalare inoltre se hanno già aderito al progetto o se intendono farlo in seguito.

Ente/Associazione/Impresa	Sede	Ruolo nel progetto e competenze specifiche	Ha già aderito formalmente al progetto	
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No

2.9 Descrivere come il progetto sia sinergico agli interventi condotti dall'Agenzia TURISMO FVG

2.10 Descrizione di come il progetto rispetta le linee guida tracciate dal Piano Turistico Territoriale del GAL

2.11 Il beneficiario intende assumere dipendenti a tempo indeterminato ?

❑ SI’ ❑ NO

Se si, quante assunzioni a tempo indeterminato si intende effettuare ? Num. __________

2.12 Evento pluriennale

❑ SI’ ❑ NO

Data prevista di inizio progetto ___________________ Data prevista per la conclusione ________________

2.13 Cronoprogramma (Data prevista per l’avvio e per la conclusione degli interventi)

Tipologia di intervento (es. progettazione, programmazione, evento 1, fiera 1, fiera 2, stampa materiali informativi, ecc.)	Avvio (–/–/–)	Conclusione(–/–/–)

3. PIANO DI INVESTIMENTO

3.1 Elencare le singole spese ammissibili, indicandone il relativo preventivo allegato alla presente

Voce di spesa ammissibile	Tipologia di spesa	Preventivo * (ditta/fornitore, data e importo preventivato)	2012	2013	Imponibile	IVA	TOTALE
INVESTIMENTI MATERIALI (art. 55 reg. CE n. 1974/2006)							
Acquisto di attrezzature e arredi	Tipologia						
Spese generali collegate all'investimento	Onorari e parcelle per prestazioni professionali, ecc.						
INVESTIMENTI IMMATERIALI							
Messa in rete e promozione	Stampa depliant, grafica, diffusione, sito web, …						
Noleggio strutture e attrezzature	Tipologia						
Acquisizione di servizi per organizzazione e attuazione eventi	Consulenza per …						
Acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la progettazione e organizzazione dell'offerta	Servizio di …per …						
TOTALE IPROGETTO							

AVVERTENZA: l'anticipazione del 50% prevista dal bando (art. 14, comma 2, lett. a)) si calcola esclusivamente sulle previsioni di spesa relative agli investimenti materiali.

* una riga per ogni preventivo

3.2 L'IVA

□ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ____________________

□ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

TOTALE COSTO DI PROGETTO € ____________ TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO (70%) € ____________

4. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a__________________________________ nato/a a __________________________________ il _______________ C.F. ____________________________
al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare le caselle)

☐ che i dati e le informazioni contenute nel presente documento sono rigorosamente conformi alla realtà;

☐ che nessun altro tipo di agevolazione pubblica è stato concesso o ricevuto per la stessa spesa oggetto della presente domanda di aiuto;

☐ di essere consapevole degli impegni richiesti al sottoscritto dall'art. 18 del bando;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo;

☐ di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado degli amministratori ovvero da società, amministratori o soci con cui gli amministratori e l'ente rappresentato siano in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'articolo 31 della L.R. 7/2000;

☐ (solo per le associazioni) che gli amministratori dell'associazione sono le seguenti persone:

1. ______________________________, presidente;
2. ______________________________, _________________(carica ricoperta);
3. ______________________________, _________________(carica ricoperta);
4 . _____________________________ , _________________(carica ricoperta).

in carica dal _______________ e fino al __________________ per effetto della decisione _____________________ (per esempio: elezione da parte dell'assemblea ordinaria del giorno xx/xx/xxxx).

Luogo e data _________________________

____

Firma del beneficiario

5. CHEK LIST

Documentazione da presentare ai sensi dell'Art. 11 comma 6 del Bando	**PRESENTE**	**NON PRESENTE**
Copia documento di identità		
Delibera di autorizzazione (solo per enti pubblici)/atto di autorizzazione all'assunzione della spesa e alla presentazione della domanda di aiuti (solo per associazioni)		
Relazione descrittiva All. A		
Preventivi per arredi e attrezzature		
Preventivi per servizi e consulenti		
Dichiarazione del tecnico su servizi e consulenze (in assenza di tre preventivi)		
Copia statuto e atto costitutivo, e delle loro modifiche (per associazioni)		
Numero soggetti coinvolti (lettere di adesione) All.B		
5 o più di 5		
Da 2 a 4		
1		
Condivisione progetto con TURISMO FVG (lettera)		
Evento pluriennale (piano di spesa)		
Congruità con Piano Turistico Territoriale del GAL		
Partecipazione promozioni comuni All.C		
Incremento occupazione locale		
Num. nuovi assunti		
Localizzazione		
Fascia C		
Fascia B		
Fascia A		
Intervento in area Parco		

Dichiarazione di consenso (Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali)

Il sottoscritto con la presente conferisce liberamente ed incondizionatamente il proprio consenso al trattamento, anche con modalità elettroniche/automatizzate/informatizzate dei propri dati personali ai fini dell'istruttoria e la concessione dell'aiuto richiesto. Riconosce di essere stato informato circa le caratteristiche, finalità e modalità dell'utilizzo dei dati. Riconosce che i dati forniti non sono riconducibili alla categoria dei "dati sensibili". Riconosce altresì che i dati personali contenuti nella documentazione presentata saranno comunicati ai soggetti autorizzati a riceverli ai sensi di legge.

Luogo e data ______________________ ___________________________________

Firma del beneficiario

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO EVENTI SPORTIVI-CULTURALI_3_ALL2

ALL. B)

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

INSERIRE IL NOME E L'INDIRIZZO DEL BENEFICIARIO

Il dichiarante _C.F. _
nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _a _
Residente in Comune di _/Stato Estero: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
indirizzo completo _

Legale rappresentante dell'associazione/impresa/ente _

indirizzo completo _

C.F. _ Part. IVA _

D I C H I A R A

La propria adesione al progetto denominato _

presentato dall'Associazione / Comune di _

a valere sulla Misura 413 Azione 3 Intervento 4 del PSL del GAL Montagna Leader (bando approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL con Deliberazione n. 2 del 28 marzo 2012)

Luogo ________________________________, data _____________

____
Firma

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO EVENTI SPORTIVI-CULTURALI_4_ALL3

ALL. C)

DICHIARAZIONE

Spett. Montagna leader s. cons. a r.l.
Via Venezia n. 18/A
33085 MANIAGO (PN)

Il dichiarante _C.F. _
nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _a _
Residente in Comune di _/Stato Estero: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
indirizzo completo _

Titolare/ Legale rappresentante dell'ente/ associazione _

DICHIARA

che, in caso di finanziamento del progetto presentato a valere sul Bando Misura 413 Azione 3 Intervento 4 del Piano di Sviluppo Locale 2007-2013 Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader", approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL con Deliberazione n. 2 del 28 marzo 2012

❑ si impegnerà a partecipare alle azioni promozionali condotte sulle altre Azioni del PSL del GAL Montagna Leader ed in particolare nella Misura 413 Azione 4 Intervento 1 "Creazione di un Sistema Turistico Territoriale".

Luogo__________________________, data ___________

Firma

____

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI DEL TERRITORIO_1_TESTO_BANDO

Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader"

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse IV Leader

Piano di Sviluppo Locale 2007-2013
del Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader"

Misura 411 Competitività
Azione 1 Valorizzazione dei prodotti locali
Intervento 3 Realizzazione eventi promozionali

BANDO PER REALIZZAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI LEGATI AI PRODOTTI DEL TERRITORIO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gal con Deliberazione n. 2 del 28 marzo 2012

Maniago, 28 marzo 2012

Il Presidente
Franco Protti

GAL Montagna Leader Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
gal@montagnaleader.org - www.montagnaleader.org

INDICE

Art. 19 - Controlli

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie

Art. 23 - Rinvio a norme e disposizioni amministrative

Art. 24 - Trattamento dei dati personali

Art. 25 – Informazioni

Elenco allegati

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla Misura 411 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti locali" Intervento 3 "Realizzazione di eventi promozionali", previsto dal Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale (GAL) Montagna Leader , approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti a favorire l'accrescimento del valore delle produzioni agricole, attraverso il potenziamento e l'innovazione di canali promozionali e di commercializzazione; nello specifico si intende aumentare l'attrattività dei prodotti sia nei confronti del mercato locale sia verso mercati esterni, attraverso la realizzazione di specifici eventi che favoriscano la diffusione dei prodotti e la riduzione dei circuiti commerciali, nell'ambito di interventi volti :
   a) alla realizzazione di eventi eno-gastronomici, fiere o manifestazioni specializzate nelle produzioni locali;
   b) alla produzione e diffusione di materiali promozionali.
3. I prodotti locali potranno essere promossi e commercializzati attraverso la produzione e diffusione di materiali informativi, la realizzazione di eventi eno-gastronomici, fiere o manifestazioni specializzate; gli interventi dovranno valorizzare le produzioni di aziende collocate lungo i percorsi culturali, enogastronomici, ricreativi, artigianali ed artistici dell'ecomuseo regionale Lis Aganis o della strada provinciale dei saperi e dei sapori.
4. Le aziende potranno essere coinvolte a diverso titolo; ad esempio attraverso presentazioni di prodotti durante gli eventi, circuiti di visite guidate, collaborazione con i ristoratori locali per la realizzazione di rassegne, degustazioni guidate e altre iniziative simili.
5. Gli interventi dovranno valorizzare prodotti individuati a seguito dall'attività svolta nell'ambito dell'Azione 413.3.3 del PSL "Realizzazione di un percorso dei saperi e dei sapori".
6. Gli interventi dovranno garantire continuità temporale, ed essere inseriti in un progetto quantomeno biennale. Per favorire l'integrazione con il contesto locale, verrà richiesto ai beneficiari di attuare un'attività di co-progettazione e coinvolgimento delle reti promozionali e culturali esistenti e altri attori locali.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) Associazione che non esercita attività di impresa: ente senza finalità di lucro costituito da un insieme di persone fisiche o giuridiche (gli associati) legate dal perseguimento di uno scopo comune. Sono escluse le Associazioni di categoria e i Patronati;
   b) Patronati: istituti che esercitano la funzione di rappresentanza e tutela in favore dei lavoratori, pensionati e di tutti i cittadini presenti sul territorio dello stato;
   c) Attori locali: ristoratori, albergatori, aziende produttrici, associazioni culturali e simili.

Art. 3 - Area di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio dei Comuni del GAL:
   a) Area Rurale C (PSR 2007-2013 allegato 1): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont;
   b) Area Rurale D (PSR 2007-2013 allegato 1): Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Beneficiari dell'aiuto sono esclusivamente:

 a) Associazioni che non esercitano attività di impresa;

 b) Enti locali

 aventi sede legale in uno dei Comuni elencati al precedente punto 3.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

 a) formali:

 a.1)legittimazione del richiedente;

 a.2)rispetto dei termini di presentazione della domanda;

 a.3)correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;

 a.4)localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;

 b) generali:

 b.1)coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;

 b.2)divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:

 a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;

 b) presentazione della domanda fuori termine, iniziale o finale, di cui all'art. 11, comma 2;

 c) localizzazione dell'intervento in un comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3.

Art. 6 - Interventi finanziabili

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti ad:

 a) aumentare l'attrattività dei prodotti tramite la realizzazione di specifici eventi sul territorio che favoriscano la diffusione dei prodotti e la riduzione dei circuiti commerciali;

 b) ridurre il circuito commerciale produttore – consumatore.

2. Gli interventi ammissibili rispettano:

 a) il limite massimo di contributo per intervento pari ad euro 15.000,00;

 b) le tipologie di spesa ammissibile di cui al successivo articolo 7.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e Reg.(UE) 65/2011 del 27 gennaio 2011, sono ammissibili le sotto elencate tipologie di spesa:

a) acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la progettazione e realizzazione degli eventi. Le spese per investimenti immateriali connesse ad investimenti materiali possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a questi ultimi. In questo caso, la quota complessiva delle spese immateriali non può essere superiore al 25% dell'intero investimento previsto.

b) acquisizione di spazi e servizi fieristici e nell'ambito di eventi e manifestazioni;

c) produzione e diffusione di materiali promozionali;

d) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), ad esclusione dell'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.

2. Non sono ammissibili:

a) l'acquisto di attrezzature o materiali usati;

b) le spese di esercizio quali quelle per il personale dipendente o per costi gestionali del beneficiario;

c) l'acquisto di materiale di facile consumo e di materiale informatico (hardware e software);

d) gli acquisti documentati da fatture di importo inferiore a € 100,00;

e) l'IVA non è ammissibile per gli enti locali e gli altri soggetti esclusi ai sensi del Regolamento Comunitario di cui al capoverso 1 lettera d).

3. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, nel rispetto del principio dell'effetto incentivante previsto dall'art. 34 approvato con DPReg. N.40/Pres. del 2011.

4. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.

5. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.

6. Ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità della spesa il beneficiario dell'aiuto allega alla domanda di aiuto, per ogni singola acquisizione, 3 preventivi di spesa forniti da ditte diverse. Nel caso di fornitura di beni materiali alla domanda di aiuto è altresì allegata una dichiarazione sottoscritta a tecnico qualificato che motivi la scelta sulla scorta di parametri tecnico- economici, come da allegato modello B).

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

Criteri di selezione		Punteggio
Coinvolgimento nella realizzazione dell'evento di attori locali	4 o più attori locali di tipologia differenziata	5
	2 o 3 attori locali di tipologia differenziata	2
	1 attore locale	1
Realizzazione di eventi che favoriscano la commercializzazione dei prodotti	Si	3
Inserimento dell'evento all'interno di piani di valorizzazione turistica dell'intero	Piano Turistico Territoriale del GAL Montagna Leader	5
	Piani elaborati da altri soggetti pubblici a finalità turistica	3

territorio Leader		
Incremento dell'occupazione	Assunzione a tempo indeterminato di unità lavorative (punteggio assegnato per ogni unità lavorativa).	5
Investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del territorio	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia C (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000): Andreis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Barcis, Caneva (solo per il centro abitato di La Crosetta), Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	5
	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia B (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale 3303/2000): Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo (solo per il centro abitato di Mezzomonte), Travesio.	3
	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia A (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont	2
Promozione di prodotti in possesso di certificato di qualità di sistema o di prodotto (ISO 9000, ISO 14.000, EMAS, AQUA)	Si	5
Localizzazione dell'investimento in Comuni con territorio incluso in parchi, riserve naturali e aree protette	Si	3

3. In caso di parità di punteggio, la priorità verrà assegnata operando il sorteggio in seduta precedentemente comunicata ai presentatori delle domande alle quali sia stato attribuito pari punteggio, i quali possono assistere alla procedura anche a mezzo di persone a ciò delegate.
4. Il sorteggio di cui al comma 3 è effettuato dal Direttore del GAL Montagna Leader, coadiuvato da due dipendenti, uno dei quali provvede alla verbalizzazione delle operazioni.
5. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 208.000,00 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 91.520,00	€ 116.480,00	€ 208.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale.
2. L'aiuto è concesso nella misura massima del 65%.

3. L'aiuto massimo concedibile per intervento, sarà concesso per un importo non superiore a € 15.000,00.
4. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale di contribuito concesso non sia inferiore al 60% del contributo concedibile.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1 lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centro di assistenza agricola (CAA) o, nel caso di enti locali, anche lo sportello regionale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA, secondo le modalità ivi predisposte entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La domanda cartacea, stampata e sottoscritta dal beneficiario, e corredata della documentazione, sarà consegnata in originale (bollato ai sensi di legge) entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, al seguente indirizzo del GAL: Montagna Leader S.c.a.r.l. – Via Venezia 18/a – 33085 Maniago PN (art. 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
3. La domanda cartacea è presentata a mano presso la sede del GAL, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedite a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader, Misura 411, Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti locali", Intervento 3 "Bando per la realizzazione di eventi promozionali legati ai prodotti del territorio".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) per le associazioni:
      b.1) copia dello statuto e atto costitutivo, e successive variazioni;
      b.2) autorizzazione all'assunzione della spesa e alla presentazione della domanda di contributo deliberato dal competente organo statutario;
   c) per gli enti pubblici, copia della Delibera di autorizzazione a presentare domanda di contributo;
   d) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'All. A), contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'art.8;
   e) per le associazioni: tre preventivi relativi e la documentazione cui all'Art. 7 comma 6 del presente bando (All. B);

f) per gli enti pubblici: per arredi, attrezzature e dotazioni preventivo di spesa e relazione di stima a cura del responsabile unico del procedimento dell'ente locale richiedente l'aiuto.

7. Al fine dell'attribuzione dei punteggi vengono inoltre richiesti i seguenti documenti:

   a) Lettere di adesione al progetto sottoscritte dal legale rappresentante degli attori locali coinvolti (ristoratori, albergatori, aziende produttrici, associazioni culturali, ecc.), redatta secondo lo schema di cui all'All.C).

8. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

9. La mancanza della suddetta documentazione determina la mancata attribuzione dei relativi punteggi.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni

1. La graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e l'elenco delle domande non ricevibili o non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.

2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali contro deduzioni.

3. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 1 sono pubblicati secondo il D.P.Reg. 040/2011 .

4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di amministrazione del GAL, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento.

2. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia dello stesso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento)

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.

2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di acconto (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:

   a) acconti (pagamenti intermedi): nella misura massima del 80% dell'aiuto pubblico ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile;

   b) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (Art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).

3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e conforme nel suo contenuto, a quanto prescritto dall'art. 56, paragrafo 2, secondo capoverso del Reg.(CE) 1974/2006 della Commissione, dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di

aiuto. Le domande di acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio.

4. Alla domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione degli interventi e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto su nulla osta del GAL in sede di liquidazione dell'acconto o del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione delle operazioni

1. Il beneficiario dà inizio alle operazioni finanziate dopo la presentazione della domanda di aiuto.
2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 31.12.2013, fatta salva la concessione di proroghe ai sensi dell'articolo 36 del Reg. di attuazione generale n.40/Pres.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettiva realizzazione degli interventi proposti.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 43, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 054/Pres. del 2008, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario.
4. Il pagamento in contanti non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in

fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.

7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) acquisizione di servizi di consulenza specialistica, ii) acquisizione di spazi e servizi fieristici e iii) produzione e diffusione materiale promozionale;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.
8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;
   b) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
   c) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
   e) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.
9. Con riferimento all'art. 15, comma 4, del presente bando, alla rendicontazione finale, presentata a conclusione dell'intervento e a supporto della domanda di pagamento di saldo, è allegata copia della documentazione attinente le attività svolte.

Art. 17 – Varianti

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
   b) variazione dei prezzi di mercato;

c) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;

d) utilizzo dell'economie di cui alle lettere b) e c) per le finalità di cui alla lettera a) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.

4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.

5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.

6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.

7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 4.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48, 49 e 51 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:

a) Impegni essenziali:

a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;

a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;

a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;

a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;

a.5) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento;

a.6) in caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi.

b) Impegni accessori:

b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;

b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;

b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;

b.4) per l'organizzazione di manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni, concorsi) connesse all'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, si fa obbligo agli organizzatori di far menzione della partecipazione comunitaria mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema sui documenti. Per i materiali informativi prodotti il beneficiario deve rispettare

quanto previsto dall'Allegato VI del Reg. CE 1974/2006 insieme a quanto previsto nella "Guida d'uso dei marchi e dei loghi del Servizio di Sviluppo Rurale".

2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.
3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
4. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.
5. I beneficiari hanno l'obbligo di trasmettere al GAL la bozza di tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario che si intende realizzare nell'ambito dell'operazione finanziata al fine di una verifica di conformità alle disposizioni comunitarie.

Art. 19 - Controlli

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI e REVOCHE DELL'AIUTO

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:

   a) rinuncia da parte del beneficiario;

b) mancata realizzazione dell'intervento;

c) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.

2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 27 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 - Rinvio a norme e disposizioni amministrative

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:

a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

b) regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

c) regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;

d) legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;

e) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;

f) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

g) "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.

2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dei ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.

4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Montagna Leader.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.montagnaleader.org).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Allegati

Allegato A): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. d)

Allegato B): dichiarazione del tecnico di cui all'art.7, comma 6, lett. e)

Allegato C): lettere di adesione di cui all'art. 11, comma 7, lett. a)

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI DEL TERRITORIO_2_ALL1_RELAZIONE DESCRITTIVA

Allegato A)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

MISURA 411

Azione 1 Valorizzazione dei prodotti locali

Intervento 3 Realizzazione di eventi promozionali

Beneficiario ___________________________

1. INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Dati anagrafici soggetto proponente

Ente / Associazione		
Sede legale	Via	n.
	Cap.	Città
	Tel.	Fax.
	CF	
	Part. IVA	
	Indirizzo e-mail	
Legale rappresentante	Nome	Cognome
	Data di nascita	Luogo di nascita
Responsabile di servizio (per enti pubblici) Persona di contatto (per associazioni)	Nome	Cognome
	Tel.	Fax.
	Indirizzo e-mail	
Dati bancari Ente/Associazione	Banca	
	Filiale	
	Codice IBAN	

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO

2.1 Titolo del progetto

____

2.2 Territori comunali interessati dagli eventi

2.3 Descrizione degli obiettivi generali del progetto

2.4 Elenco dei prodotti che verranno valorizzati e promossi attraverso gli eventi

Num.	Prodotto
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

2.5 Descrivere i percorsi culturali, enogastronomici, ricreativi, artigianali ed artistici del territorio che verranno coinvolti nella realizzazione degli eventi, con particolare riferimento a quelli dell'ecomuseo regionale Lis Aganis e la strada provinciale dei saperi e dei sapori.

2.6 Descrivere l'attività di co-progettazione e di coinvolgimento degli attori locali e delle reti promozionali e culturali del territorio, che il beneficiario ha svolto per definire i contenuti e le modalità organizzative del progetto.

(Numero di incontri svolti, modalità di lavoro, come si è giunti alla definizione del progetto, come il progetto si integra con le attività e i percorsi già in essere sul territorio ecc.)

2.7 Illustrare quali azioni si compiranno per ridurre il circuito commerciale fra produttore e consumatore e quindi come verrà favorita la filiera corta fra produttore e consumatore.

strategie leader

2.8 Indicare gli interventi che si intendono attivare

- ❑ realizzazione di eventi eno-gastronomici, fiere o manifestazioni specializzate nelle produzioni locali;
- ❑ produzione e diffusione di materiali promozionali.

2.8.1 Descrizione degli eventi che si intendono realizzare (eventi eno-gastronomici, fiere, manifestazioni specializzate, visite guidate, rassegne, degustazioni e simili).

(Indicare la tipologia, il periodo e le modalità di realizzazione; il target di riferimento,gli attori locali coinvolgi e il loro ruolo nel progetto)

2.8.2 Descrivere in maniera dettagliata le modalità di promozione e commercializzazione che si intendono attivare.

(Descrivere quali saranno i supporti informativi, la loro tipologia, i canali promozionali e ogni altra informazione utile a fornire un quadro dettagliato dell'intervento)

2.9 Riprendendo la numerazione di cui al paragrafo 2.4 indicare per ogni prodotto le aziende produttrici coinvolte nel progetto specificando se posseggono certificati di qualità e se le aziende produttrici hanno già formalmente aderito al progetto (All. C del bando) o se intendono farlo in seguito.

Num.	Prodotto	Prodotto in possesso di certificato di qualità (ISO 9000, ISO 14.000, EMAS, AQUA)		Nome dell'Azienda produttrice	Sede	Ha gia aderito formalmente al progetto	
		Si	Quale				
1		❑					
2		❑				❑ Si	❑ No
3		❑				❑ Si	❑ No
4		❑				❑ Si	❑ No
5		❑				❑ Si	❑ No
6		❑				❑ Si	❑ No
7		❑				❑ Si	❑ No
8		❑				❑ Si	❑ No
9		❑				❑ Si	❑ No
10		❑				❑ Si	❑ No

2.10 Elencare gli altri attori locali coinvolti nel progetto (ristoratori, albergatori, associazioni culturali e sim.) indicando di ognuno la sede operativa, il ruolo che avrà nel progetto, se ha già formalmente aderito al progetto (All. C del bando) o se intendono farlo in seguito.

Nome del partner	Sede	Ruolo	Ha gia aderito formalmente al progetto	
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No
			❑ Si	❑ No

2.11 Descrivere se e come, il progetto si inserisce all'interno di piani di valorizzazione turistica dell'intero territorio Leader, specificando se si tratta del Piano Turistico Territoriale elaborato dal GAL Montagna Leader o di altri Piani elaborati da altri soggetti pubblici a finalità turistica.

2.12 Il beneficiario intende assumere dipendenti a tempo indeterminato ?
❑ SI' ❑ NO

Se si, quante assunzioni a tempo indeterminato si intende effettuare ? Num. _________

2.13 Cronoprogramma (Data prevista per l'avvio e per la conclusione degli interventi)

Tipologia di intervento (es. progettazione evento 1, fiera 1, fiera 2, fiera n.; realizzazione evento 1, fiera 1, fiera 2, fiera n.; Stampa materiali informativi, ecc.)	Avvio (--/--/--)	Conclusione(--/--/--)

3. PIANO DI INVESTIMENTO

3.1 Elencare le singole spese ammissibili, indicandone il relativo preventivo allegato alla presente:

	Voce di spesa ammissibile	Tipologia di spesa	Preventivo * (Ditta, data e importo preventivato)	Imponibile	IVA	TOTALE
A	Acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la progettazione e organizzazione	Es. consulenza per progettazione				
B	Acquisizione di spazi e servizi fieristici e nell'ambito di eventi e manifestazioni	Es. fiera di				
C	Produzione e diffusione materiale promozionale	Es:Stampa				
TOTALE INIZIATIVA						

* Una riga per ogni preventivo

3.2 L'IVA

□ è spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ______________________________

□ non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario

TOTALE COSTO DI PROGETTO € _____________

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO € _____________

4. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a_______________________________ nato/a a _______________________________ il ______________

C.F. _________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare le caselle)

☐ che i dati e le informazioni contenute nel presente documento sono rigorosamente conformi alla realtà;

☐ che nessun altro tipo di agevolazione pubblica è stato concesso o ricevuto per la stessa spesa oggetto della presente domanda di aiuto;

☐ di essere consapevole degli impegni richiesti al sottoscritto dall'art. 18 del bando;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo;

☐ di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'articolo 31 della L.R. 7/2000;

☐ (solo per le associazioni) che gli amministratori dell'associazione sono le seguenti persone:

1. ___________________________, presidente;
2. ___________________________, _________________(carica ricoperta);
3. ___________________________, _________________(carica ricoperta);
4 . ___________________________ , _________________(carica ricoperta).

in carica dal ______________ e fino al _________________ per effetto della decisione ____________________ (per esempio: elezione da parte dell'assemblea ordinaria del giorno xx/xx/xxxx).

Luogo e data _______________________

____

Firma del beneficiario

5. CHEK LIST

Documentazione da presentare ai sensi dell'Art. 11 comma 6 del Bando		PRESENTE	NON PRESENTE
a)	Documento di identità		
b.1)	Copia statuto e atto costitutivo (per associazioni)		
b.2)	Atto di autorizzazione al legale rappresentante		
c)	Copia autorizzazione al legale rappresentante		
d)	Relazione descrittiva di cui All. A)		
e)	Preventivi ditte fornitrici e All. B)		
Documentazione da presentare ai sensi dell'Art. 11 comma 7 del Bando		PRESENTE	NON PRESENTE
a)	Lettere di adesione degli attori locali coinvolti All. C)		
	4 o più di 4		
	2 o 3		
	1		

Dichiarazione di consenso (Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali)
Il sottoscritto con la presente conferisce liberamente ed incondizionatamente il proprio consenso al trattamento, anche con modalità elettroniche/automatizzate/informatizzate dei propri dati personali ai fini dell'istruttoria e la concessione dell'aiuto richiesto. Riconosce di essere stato informato circa le caratteristiche, finalità e modalità dell'utilizzo dei dati. Riconosce che i dati forniti non sono riconducibili alla categoria dei "dati sensibili". Riconosce altresì che i dati personali contenuti nella documentazione presentata saranno comunicati ai soggetti autorizzati a riceverli ai sensi di legge.

Luogo e data ______________________

____

Firma del beneficiario

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI DEL TERRITORIO_3_ALL2_COMPARAZIONE PREVENTIVI

ALL. B) Per Associazioni

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

Oggetto: PSR 2007-2013 MISURA411 Azione 1 Intervento 3. Realizzazione eventi promozionali

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

- art. 7, comma 6 del bando –

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.

RIFERIMENTI:

- Bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader, Misura 411, Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti locali", Intervento 3 "Realizzazione di eventi promozionali"

- Committente:

Nome e cognome: ____

Indirizzo: ____

Tipologia di intervento: _______________________________________

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[1]
Ditta				
N:__________ Data ________				
Importo[2]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:__________ Data ________				

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[2] Importo IVA esclusa e al netto di eventuali sconti.

Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:___________ **Data _________**				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

Luogo e data ____________________________

Sottoscrizione del tecnico

____

(Timbro e firma)

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI DEL TERRITORIO_4_ALL3_LETTERA ADESIONE

ALL. C)

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

Oggetto: PSR 2007-2013 MISURA411 Azione 1 Intervento 3. Realizzazione eventi promozionali

LETTERA DI ADESIONE

Il dichiarante _C.F. _

nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _a _

Residente in Comune di _/Stato Estero: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

indirizzo completo _

Titolare/ Legale rappresentante dell'azienda/ associazione/ ente _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ avente sede in _ _ _ _ _ _ _ _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _Via _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _n. _ _

in riferimento alla Misura 411 Competitività Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti locali" Intervento 3 "Realizzazione eventi promozionali" del PSL del GAL Montagna Leader

D I C H I A R A

❑ che la sopra citata Azienda/Associazione/Ente parteciperà al progetto denominato

_ _

con capofila (Beneficiario del contributo) l'ente/associazione _ svolgendo, sulla scorta della propria competenza ed esperienza, le seguenti attività all'interno del progetto:

❑ _

❑ _

❑ _

❑ _

❑ _

Luogo ______________________, data ___________

____

Firma

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO VALUTAZIONE IN ITINERE PSR

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando di gara per affidamento del servizio di valutazione in itinere, comprensivo della valutazione intermedia ed ex post, del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Feasr della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2012-2015.

12_18_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO VALUTAZIONE IN ITINERE PSR_1_TESTO_BANDO

2007- 2013

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Unione Europea FEASR

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
Servizio sviluppo rurale
Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
Telefono 0432/555509 Fax 0432/555270
e-mail: s.sviluppororurale.agrifor@regione.fvg.it
www.regione.fvg.it

BANDO di GARA

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, COMPRENSIVO DELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA ED EX POST, DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – FEASR DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 2012 – 2015.
****

1. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico dell'amministrazione aggiudicatrice*: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – Servizio sviluppo rurale, via Sabbadini, 31 - 33100 – Udine, telefono +39 0432 555509, fax +39 0432 555270, email: s.sviluppororurale.agrifor@regione.fvg.it, indirizzo internet www.regione.fvg.it
2. CUP: D24C11000110006 – CIG: 4138956689
3. *Procedura di aggiudicazione prescelta*: procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), da ora, in breve, Codice contratti);
4. *Decreto a contrarre:* 729/67 del 30 marzo 2012
5. *Responsabile unico del procedimento:* dott.ssa Serena Cutrano
6. *Forma dell'appalto:* appalto di servizi.
7. *Denominazione conferita all'appalto:*
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, COMPRENSIVO DELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA ED EX POST, DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - FEASR DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 2012-2015.
8. *Luogo di prestazione dei servizi:* Regione Friuli Venezia Giulia.
9. *Descrizione dell'appalto:* servizi di assistenza tecnica per l'attuazione dell'affidamento del servizio di valutazione in itinere, comprensivo della valutazione intermedia ed ex post, del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli, Venezia Giulia per il periodo 2012-2015 da effettuarsi secondo quanto disposto dai regolamento (CE) 1698/2005, dal Disciplinare di gara e dal Capitolato tecnico di gara.
10. *Categoria dei servizi:* 11
11. *Codice NUTS:* ITD4
12. *Codice CPV:* 79419000-4
13. *Entità dell'appalto*: euro 400.000,00 (quattrocentomila /00.-) IVA esclusa; l'importo degli oneri della sicurezza per l'eliminazione di interferenze è pari a 0,00 (zero /00.-).
14. *Durata appalto:* dalla data di stipula del contratto al 30 giugno 2016.
15. *Appalto suddiviso in lotti:* no.
16. *Subappalto:* il subappalto è ammesso alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 118 del Codice dei contratti e successive modifiche ed integrazioni. Tutte le forniture e prestazioni di cui al presente appalto, entro il limite del 30% dell'importo complessivo del contratto, sono subappaltabili a condizione che il concorrente nell'offerta economica indichi i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo.

17. Avvalimento: l'avvalimento è consentito, ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti; le imprese avvalenti e le imprese ausiliarie dovranno produrre, pena l'esclusione, i documenti e le dichiarazioni previste all'articolo 49, comma 2, del Codice dei contratti che dovranno essere rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ed accompagnate da copia del documento di identità del soggetto dichiarante. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipi alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. Tutte le dichiarazioni di avvalimento verranno trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (di seguito AVCP), così come prescritto dall'articolo 49, comma 11, del codice dei contratti e di ciò sarà data notizia al concorrente.
18. Prestazioni del servizio riservate a particolari professioni: no.
19. Profilo di committente: www.regione.fvg.it, voce "Consulta", sezione "Bandi e avvisi della Regione".
20. Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax nonché indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti complementari: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI - SERVIZIO SVILUPPO RURALE, via Sabbadini, 31 – 33100 Udine - Telefono: 0432/555509 Fax 0432/555270 - e-mail: s.sviluppoorurale.agrifor@regione.fvg.it ;
la documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet: www.regione.fvg.it, voce "Cerca", sezione "Bandi e avvisi della Regione".
21. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro le ore 12.00 del 4 giugno 2012. L'offerta deve essere presentata, a pena di esclusione, in busta sigillata in modo che la busta non si possa aprire e il suo contenuto non si possa estrarre senza rottura o alterazione e controfirmata sui lembi di chiusura, deve riportare il nominativo del soggetto offerente e recare la dicitura:
NON APRIRE - GARA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, COMPRENSIVO DELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA ED EX POST, DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - FEASR DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 2012-2015.
22. Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte:
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO SVILUPPO RURALE
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
Il plico deve tassativamente pervenire all'indirizzo sopra riportato, pena l'esclusione dalla gara, entro il termine di cui al punto 21 del presente Bando. Il recapito nel termine perentorio stabilito dal presente Bando rimane ad esclusivo rischio del mittente.
23. Lingua in cui deve essere redatta l'offerta: italiano.
24. Persone ammesse ad assistere all'apertura: i soggetti partecipanti, i loro rappresentanti o delegati previa esibizione di apposito documento attestante la legittimazione a partecipare e di valido documento di riconoscimento.
25. Data, ora e luogo di apertura: 20 giugno 2012 alle ore 10.00 presso la sede del Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – piano quarto - stanza 409 - via Sabbadini, 31 – 33100 Udine.
26. Garanzie richieste: garanzia provvisoria per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario costituita nelle forme previste dall'articolo 75 del Codice dei contratti di importo pari al 2% dell'importo a base d'asta. Vedasi disciplinare di gara
27. Modalità essenziali di pagamento: vedi Capitolato.
28. Soggetti ammessi alla gara e condizioni di partecipazione: Sono ammessi a partecipare alla procedura di aggiudicazione i soggetti di cui all'articolo 34 del Codice contratti. E' consentita la presentazione di offerte anche da parte di soggetti non ancora costituiti di cui alle lettere da b) a f) del comma 1 dell'articolo 34 del Codice contratti, e in tal caso l'offerta è sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento e deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo – mandatario, entro e non oltre quindici giorni dall'aggiudicazione della gara. In conformità al principio di unicità ed univocità dell'offerta, non sono ammesse offerte plurime, alternative o subordinate.
29. Requisiti di partecipazione: Sono ammessi a partecipare alla gara per l'affidamento del Servizio i soggetti di cui all'articolo 34 del Codice contratti:
a) per i quali non sussistono le condizioni di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 38 del Codice contratti;

b) iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) o, se trattasi di Concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, nel registro professionale o commerciale di cui al comma 2 dell'articolo 39 del Codice contratti;

c) che possiedono i seguenti requisiti di capacità economica e finanziaria a dimostrazione della comprovata solidità economica:
   1) fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione dell'Offerta complessivamente non inferiore ad euro 700.000,00 (settecentomila/00.-) al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni IVA o imposta equivalente in ambito UE;
   2) fatturato globale relativo ai servizi forniti, nel periodo compreso dal primo gennaio 2007 al 31 dicembre 2011, alle Pubbliche amministrazioni per la valutazione di Programmi operativi finanziati a valere Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG) o del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) complessivamente non inferiore ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00). Qualora l'offerente sia uno dei soggetti di cui alle lettere da b) a f) del comma 1 dell'articolo 34 del Codice dei contratti i requisiti di cui ai numeri 1) e 2) devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi non inferiore ad euro 350.000,00- (trecentocinquantamila/00.-) e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara da questo realizzati non deve essere inferiore ad euro 200.000,00 (duecentomila/00.-);
   3) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti di credito;

d) che possiedono i seguenti requisiti di capacità tecnico-professionale:
   1) esperienza di almeno cinque anni, anche non consecutivi ma successivi al primo gennaio 1994, in materia di valutazione di Programmi operativi finanziati a valere sul Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG) o del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Non sono ammesse, ai fini del calcolo della durata dell'esperienza, le attività svolte in altri e diversi ambiti rispetto a quelli attinenti i programmi operativi finanziati dai Fondi comunitari sopra indicati. Qualora l'offerente sia uno dei soggetti di cui alle lettere da b) a f) del comma 1 dell'articolo 34 del Codice contratti il requisito di capacità tecnico-professionale deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal soggetto legittimato. Ove tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad uno dei soggetti di cui alle lettere da b) a f) del comma 1 dell'articolo 34 del Codice contratti è necessario indicare altresì il ruolo svolto dal prestatore del servizio sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) e quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date di esecuzione (mese, giorno e anno di inizio e di termine) e i destinatari del servizio stesso, fermo restando quanto stabilito da comma 4 dello stesso articolo 42 del Codice contratti.
   2) presenza nell'assetto organizzativo del Concorrente, almeno, delle seguenti figure professionali, che andranno a costituire il Gruppo di lavoro minimo di cui all'articolo 4 del Capitolato tecnico, in possesso dell'esperienza lavorativa specificata:
      2.1) un Responsabile - Coordinatore della valutazione con almeno 7 anni di esperienza complessiva in valutazione di tematiche connesse con lo sviluppo rurale;
      2.2) un esperto agro-economista con almeno 5 anni di esperienza complessiva in attività di ricerca e analisi del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare, sviluppo rurale e sviluppo locale;
      2.3) un esperto ambientale con almeno 5 anni di esperienza in attività di ricerca e analisi delle tematiche ambientali;
      2.4) un esperto in valutazione di impatti economici con esperienza di ricerca e analisi statistica applicata ed in elaborazione ed utilizzo di modelli di simulazione di tipo quantitativo utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

   Per ciascuna delle figure professionali di cui alla lettera d) punto 2) dovrà essere indicato il nominativo nonché allegate:
   a) una dichiarazione sostituiva, rilasciata in originale, sottoscritta e resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, da ogni componente del Gruppo di lavoro, attestante il possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale descritti secondo quanto prescritto alla lettera d) punto 2) del comma 2;
   b) una dichiarazione d'impegno, sottoscritta e rilasciata in originale da ogni componente del Gruppo di lavoro, a prestare la propria attività per la realizzazione delle attività oggetto del Servizio.

Le dichiarazioni di cui alle lettere a) e b), dovranno essere di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara.

I Concorrenti di cui alle lettere da b) a f) del comma 1 dell'articolo 34 del Codice contratti, devono dimostrare che i requisiti di cui al presente articolo sono posseduti da ciascun partecipante.

30. Disposizioni per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi ordinari di concorrenti: si veda Disciplinare e Capitolato di gara.

31. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

32. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: la miglior offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D. lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

33. Data di spedizione del bando di gara alla GUUE: 12 aprile 2012.

34. Rientra nell'accordo sugli appalti pubblici: no.

Il Direttore del Servizio sviluppo rurale
Dott..ssa Serena Cutrano

12_18_3_AVV_COM ARBA PAC VIA MANIN E VAS_029

Comune di Arba (PN)

Avviso di deposito adozione PAC (Piano attuativo comunale) denominato “Via Manin” PAC di iniziativa privata zona A0 conservazione vecchi nuclei, proposto dai sigg.ri Toffolo Claudine, Falcy Philippe e Rigutto Dilia e contestuale procedimento di valutazione effetti ambientali VAS.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l’art. 25 punto 2) della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.;
Visto l’art. 7 c. 7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in Seduta Pubblica n. 33 del 20.04.2012, esecutiva dal 20.04.2012, il Comune di Arba ha adottato il PAC in oggetto.
Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano sarà depositato presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni, affinché chiunque ne possa prendere visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni all’adozione del PAC sopra indicato, con esposto rivolto al Sindaco e redatto su carta bollata da Euro 14,62.
Nel medesimo termine e con le stesse modalità, i proprietari dei beni immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni.
Arba, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo de Zorzi

12_18_3_AVV_COM BRUGNERA PRPC FRIUL INTAGLI_012

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale - di iniziativa privata - del comparto D3-E4 della Friul Intagli Spa.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA

vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 16/4/2012, immediatamente eseguibile;
visto l’art. 25, comma 7, della L.R. n. 5/2007, nonché l’art. 7, comma 7, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

è stato approvato il Piano regolatore particolareggiato comunale - di iniziativa privata - del comparto D3-E4 della Friul Intagli S.p.A.. Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.
Brugnera, 18 aprile 2012

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

12_18_3_AVV_COM CORDOVADO 15 PRGC_015

Comune di Cordovado (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al PRGC.

IL COORDINATORE AREA URBANSITICA

Visto la L.R. 23.02 2008, n. 5 e l’art. 17, del R.A., parte I di cui al D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 13.04.2012, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Cordovado ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante N. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Cordovado, 18 aprile 2012

IL COORDINATORE RESPONSABILE AREA URBANISTICA:
Tarcisio Innocente

12_18_3_AVV_COM ENEMONZO 10 PRGC_034

Comune di Enemonzo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Ai sensi dell'art.17 comma 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n.086/Pres., e dell'art.12 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 18.04.2012, è stata approvata la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 15.11.2011 è stata sancita l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della stessa.
Enemonzo, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

12_18_3_AVV_COM FORGARIA NEL FRIULI 14 PRGC_011

Comune di Forgaria nel Friuli (UD)
Avviso di deposito - Variante n. 14 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO CHE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/07 e s.m.i. e dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres, si rende noto che, con delibera consiliare n. 6 del 29.03.2012, il Comune di Forgaria nel Friuli ha adottato la variante n. 14 al P.R.G.C. Successivamente alla presente pubblicazione, la variante sarà depositata presso la sede comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni.
Forgaria nel Friuli, 18 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Pietro De Nardo

12_18_3_AVV_COM GRADO DET 348 FRIULI_018

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo. Albergo Friuli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 348 del 17.04.2012 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "FRIULI"
Ubicazione struttura: riva U. Foscolo n. 14
Titolare: sig. RAIMONDO Sergio, leg. rappr. Soc. Coop. Sociale "REGINA DELLE ALPI"
Classe confermata: n. 3 (tre) stelle
Capacità ricettiva: n. 45 camere, n. 81 posti letto, n. 45 bagni completi
Carattere apertura: annuale.

Grado, 18 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

12_18_3_AVV_COM GRADO DET 349 VILLE BIANCHI_016

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo di albergo. Strutture ricettive Ville Bianchi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 349 del 17.04.2012 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

denominazione: "VILLE BIANCHI - VILLA STELLA MARIS"
ubicazione struttura ricettiva: viale Dante Alighieri n. 50
titolare: sig. PONTELLI Paolo leg. rappr. S.p.a. "VILLE BIANCHI"
classe assegnata: n. 4 (quattro) stelle
capacità ricettiva: n. 18 camere, n. 32 posti letto e n. 18 bagni completi
carattere apertura: stagionale

denominazione: "VILLE BIANCHI - VILLA ONDA (DIPENDENZA)"
ubicazione struttura ricettiva: viale Dante Alighieri n. 50
titolare: sig. PONTELLI Paolo leg. rappr. S.p.a. "VILLE BIANCHI"
classe confermata: n. 4 (quattro) stelle
capacità ricettiva: n. 15 camere di cui n. 2 suites, n. 32 posti letto e n. 15 bagni completi
carattere apertura: stagionale

denominazione: "VILLE BIANCHI - VILLA ADRIA (DIPENDENZA)"
ubicazione struttura ricettiva: viale Dante Alighieri n. 50
titolare: sig. PONTELLI Paolo leg. rappr. S.p.a. "VILLE BIANCHI"
classe confermata: n. 4 (quattro) stelle
capacità ricettiva: n. 15 camere di cui n. 2 suites, n. 32 posti letto e n. 15 bagni completi
carattere apertura: stagionale.

Grado, 18 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

12_18_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC PARCO DEL MARE UNO_001

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Parco del Mare Uno", ricadente nelle zone S5h e S5c del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 86/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 10.04.2012 è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Parco del Mare Uno".
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni al P.A.C., in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 07.03.2012, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n. 16/2008.
Lignano Sabbiadoro, 12 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

12_18_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC PARCO LAGUNA_002

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Parco Laguna", ricadente in zona "D2H2 - produttiva prevista" del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 86/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10.04.2012 è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Parco Laguna".
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni al P.A.C., in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 09.02.2012, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n.16/2008.
Lignano Sabbiadoro, 12 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

12_18_3_AVV_COM MEDEA 21 PRGC_031

Comune di Medea (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) del Comune di Medea - S1/a-Vp via Castelculier.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA E URBANISTICA

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 152 dd. 29 marzo 2012 si è dato atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni e si è approvata la variante n. 21 al vigente PRGC.
Medea, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gilberto Aschi

12_18_3_AVV_COM PORDENONE 123 PRGC_036

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 123 al PRGC ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, comma 22, della LR n. 5/2007 e dell'art. 17 del DPR 086/2008 contestuale all'approvazione del Piano delle alienazioni, valorizzazioni e acquisizioni immobiliari anno 2012.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto l'art. n. 63 bis, comma 22, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i;
Visto l'art. 17 del D.P.R. 086/2008 "Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 16.04.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 123 contestualmente all'approvazione del Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni immobiliari anno 2012.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 24 aprile al 6 giugno 2012, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 6 giugno 2012, ore 13.30, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Pordenone, 23 aprile 2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

12_18_3_AVV_COM PORDENONE DET 788 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_023

Comune di Pordenone
Avviso di classificazione delle strutture turistico ricettive. LR 2/2002 e successive modifiche e integrazioni. Hotel De Rosa - Garni - Roveredo in Piano.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O. RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P. ASSOCIATO DEL COMUNE DI PORDENONE E ROVEREDO IN PIANO

RENDE NOTO

Che con determinazione del Comune di Roveredo in Piano n. 788 del 21.12.2009 e' stata classificata la struttura turistico ricettiva sotto segnalata, con validità per il quinquennio dal 21.12.2009 al 21.12.2014:

- HOTEL DE ROSA - GARNI - Via Pionieri dell'Aria, 60 - 3 stelle;

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni.
Pordenone, 18 aprile 2012

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
dott.ssa Silvia Cigana

12_18_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 32 PRGC_007

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso di avvenuta approvazione della variante al PRGC n. 32.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Vista la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 ed il relativo D.P.G.R. n.086/Pres. del 25.03.2008

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 15.03.2012, esecutiva dal 11.04.2012, è stata approvata la Variante al PRGC n. 32 Approvazione ai sensi dell'art. 63 - comma 5 - lett. A) della L.R. 5/2007 e secondo le modalità previste all' art. 17 del D.P.G.R. n. 086/2008
Prata di Pordenone, 15 aprile 2012

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA:
ing. Attilio Diana

12_18_3_AVV_COM PRAVISOMINI 27 PRGC_035

Comune di Pravisdomini (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 02.04.2012, esecutiva il 21.04.2012, è stata adottata la variante n. 27 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 02.05.2012 al 12.06.2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 12.06.2012, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pravisdomini, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Roberto Giugno

12_18_3_AVV_COM PULFERO 4 PRGC_037

Comune di Pulfero (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 17, comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n.086/Pres. "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 Approvazione" e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 05.04.2012, esecutiva il 23.04.2012, è stata adottata la variante n. 4 a Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art.63, comma 5°, lettera b), della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e dell'Art.17, del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres..

Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n.086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 07.05.2012 al 15.06.2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 15 giugno 2012, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Pulfero, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Gianfranco Terranova

12_18_3_AVV_COM REMANZACCO 1 PRPC ZONA H2C1_026

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, in zona commerciale H2, comparto 1.

Con deliberazione consiliare n. 49 del 20.12.2011, il Comune di Remanzacco ha approvato la variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata, in zona commerciale H2, denominato "Complesso Commerciale Udine Est" - Comparto 1, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. 21.10.2008, n. 12.

Remanzacco, 20 aprile 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

12_18_3_AVV_COM REMANZACCO 1 PRPC ZONA H2C2_025

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, in zona commerciale H2, comparto 2.

Con deliberazione consiliare n. 50 del 20.12.2011, il Comune di Remanzacco ha approvato la variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata, in zona commerciale H2, denominato "Complesso Commerciale Udine Est" - Comparto 2, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. 21.10.2008, n. 12.

Remanzacco 20 aprile 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

12_18_3_AVV_COM REMANZACCO 27 PRGC_027

Comune di Remanzacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 16.04.2012, ai sensi dell'art. 17, comma 7, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres, il Comune di Remanzacco ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 27 al Piano Regolatore Generale Comunale e ha approvato la variante medesima.

Remanzacco, 20 aprile 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

12_18_3_AVV_COM ROMANS DI ISONZO PAC SAN MARTINO_032

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata, ambito residenziale di espansione, comparto n. 2B di via San Martino, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della LR n. 12/2008.

IL SINDACO

Visto l'art. 4 comma 7 della L.R. n. 12/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 03.04.2012, esecutiva a sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/08, il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata dell'ambito residenziale di espansione, comparto n. 2B di via San Martino.

Romans d'Isonzo, 18 aprile 2012

IL SINDACO:
dott. Davide Furlan

12_18_3_AVV_COM ROMANS DI ISONZO PIANO ACUSTICO_033

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica di cui all'art. 23 della LR 18 giugno 2007, n. 16.

IL SINDACO

Visto l'art. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 03.04.2012, esecutiva a sensi di legge, è stato adottato il Piano comunale di classificazione acustica.

Ai sensi dell'art. 23 comma 2 della stessa L.R. n. 16/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati comprensivi del rapporto preliminare sulla Valutazione Ambientale Strategica , viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 02.05.2012 al 12.06.2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Romans d'Isonzo, 2 maggio 2012

IL SINDACO:
dott. Davide Furlan

12_18_3_AVV_COM RONCHIS DET 135 ESPROPRIO_019

Comune di Ronchis (UD)

Espropriazione bene immobile per l'esecuzione dei lavori di "Sistemazione della viabilità di collegamento di via delle Mondine - CUP G61B10000020004" - Ordine di pagamento o di deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio provvisoria ex art. 22 comma 1 e 40 del DPR 327/01. Estratto determinazione n. 135/2012 del 13.04.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

omissis

VISTA la deliberazione della G.C. n. 4 del 23.01.2012 - dichiarata immediatamente eseguibile - con la quale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori in oggetto che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e stabilito altresì i termini entro cui deve essere emesso il decreto d'esproprio;

VISTO che i termini di ultimazione dei lavori e degli espropri è quindi fissato al 22.01.2015;

omissis

DETERMINA

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 e dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di liquidare e pagare alle ditte indicate nell'allegato A) punto 1 e per gli importi a fianco di ciascuna indicati, l'indennità provvisoria accettata, nella misura determinata con determinazione n. 27/2012 del 24.01.2012, relativa all'esecuzione dei lavori di "Sistemazione della viabilità di collegamento di via delle Mondine - CUP G61B10000020004";

2) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di disporre il deposito presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE, relativamente alle ditte indicate nell'allegato A) punto 2 e per gli importi a fianco di ciascuna indicati, l'indennità provvisoria accettata, nella misura determinata con determinazione n. 27/2012 del 24.01.2012, relativa all'esecuzione dei lavori di "Sistemazione della viabilità di collegamento di via delle Mondine - CUP G61B10000020004" ma per la quale la relativa documentazione necessaria per la liquidazione non è pervenuta entro i termini;

3) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di disporre il deposito presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE, relativamente alle ditte indicate nell'allegato A) punto 3 e per gli importi a fianco di ciascuna indicati, l'indennità provvisoria non accettata, nella misura determinata con determinazione n. 27/2012 del 24.01.2012, relativa all'esecuzione dei lavori di "Sistemazione della viabilità di collegamento di via delle Mondine - CUP G61B10000020004";

4) omissis;

5) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, nel B.U.R. del F.V.G. e di darne comunicazione ai terzi che risultino titolari di un diritto sul bene;

6) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01, che il presente provvedimento diventi esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

Allegato alla determinazione n. 27/2012 del 24.01.2012

1) Elenco degli espropriandi che hanno concordato l'indennità offerta:

1.1) F. 4 mappale 135 e F. 8 mappale 132
VIDA Anna Maria nata a RIVIGNANO (UD) il 09.08.1946 - C.F. VDI NMR 46M49 H352G - prop. per l'intero;

Indennità base d'esproprio: € 440,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 220,00
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 0,00
Indennità totale: € 660,00 da corrispondere mediante bonifico bancario
Indennità al fittavolo FRAPPA Alberto nato a UDINE (UD) il 07.01.1971 - C.Fisc. FRP LRT 71A07 L483M: € 440,00 da corrispondere mediante bonifico bancario

1.2) F. 4 mappali 427
PRATI Nicoletta nata a UDINE il 28.12.1958 - C.Fisc: PRT NLT 58T68 L483J - nuda proprietà per l'intero;
Indennità totale: € 350,00 da corrispondere mediante bonifico bancario

1.3) F. 4 mappali 429
PRATI Emanuele nato a UDINE il 22.10.1946 - C. Fisc. PRT MNL 46R22 L483M - nuda proprietà per l'intero;
Indennità totale: € 150,00 da corrispondere mediante bonifico bancario

1.4) F. 4 mappali 430 e 432
DIAFANO Vittorio nato a RONCHIS il 16.07.1932 - C.Fisc. DFN VTR 32L16 H533N - prop. per l'intero;
Indennità totale: € 120,00 da corrispondere mediante bonifico bancario

1.5) F. 4 mappali 434
DE ASARTA Stefano nato a ROMA il 12.01.1928 - C.Fisc. DSR SFN 28A12 H501N - prop. per 1/2;
KECHLER Donatella nata a UDINE il 27.03.1939 - C.Fisc. KCH DTL 39C67 L483Y - prop. per 1/8;
KECHLER Gaia nata a MILANO il 23.05.1968 - C.Fisc. KCH GAI 68E63 F205A - prop. per 1/8;
KECHLER Maria Mercedes nata a UDINE il 07.07.1951 - C.Fisc. KCH MMR 51L47 L483M - prop. per 1/8;
indennità totale (relativa al 100%): € 3.680,00;
Indennità parziale da liquidare (relativa alla quota di proprietà complessiva di 7/8): € 3.220,00 da corrispondere mediante bonifico bancario

2) Elenco degli espropriandi che hanno concordato l'indennità offerta ma la cui liquidazione non è possibile in quanto la documentazione necessaria non è pervenuta entro i termini in forma completa e la cui indennità deve essere depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE:

2.1) F. 4 mappale 434
KECHLER Alessandro nato a CODROIPO (UD) il 15.03.1949 C.Fisc. KCH LSN 49C15 C817D - prop. per 1/8;
Indennità totale (relativa al 100%): € 3.680,00
Indennità parziale da depositare (relativa alla quota di proprietà di 1/8): € 460,00

3) Elenco degli espropriandi che hanno rifiutato l'indennità offerta e la cui indennità deve essere depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE:

3.1) F. 4 mapp. 431
MACOR Mauro nato a LATISANA il 23.11.1976 C.Fisc. MCR MRA 76S23 E473P - prop. per l'intero;
importo da depositare € 110,00

12_18_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE PRPC H3D3_017

Comune di San Vito al Torre (UD)

Avviso di approvazione variante non sostanziale al PRPC di iniziativa privata per la zona H3D3.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e l'art. 4 della L.R. 21 ottobre 2008, n. 12,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n. 20 del 17.04.2012, dichiarata imme-

diatamente eseguibile, è stata approvata la variante al P.R.P.C. di iniziativa privata per la zona H3 D3.
San Vito al Torre, 19 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Ivo Casa

12_18_3_AVV_COM TARCENTO 29 PRGC_022

Comune di Tarcento (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2° UO

Visto l'art. 63, c. 5, lett a) della L.R. n. 5/2007;
visto l'art. 17, commi 8 e 10 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 19 del 12 aprile 2012, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale si è pronunciato in merito alle opposizioni-osservazioni presentate alla variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale e ha approvato la variante medesima.
La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Tarcento, 19 aprile 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2 ° U.O.:
arch. Federico Canciani

12_18_3_AVV_COM TOLMEZZO 99 PRGC_006

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 99 al PRGC, relativa all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione dei lavori di viabilità per le frazioni di Cazzaso e Cazzaso Nuova.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 12 del 12-04-2012 è stata adottata la Variante n. 99 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/08 n.86/Pres. della L.R. 5/07 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R. 19/09.
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n. 37 del 30-01-2012, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 99 in oggetto sarà depositata presso la sede del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tolmezzo, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 17 aprile 2012

LA RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

12_18_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOPRA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA_008

Comune di Tramonti di Sopra (PN)
Avviso di adozione Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 23 della L.R. n. 16 del 18 giugno 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione Consiliare n. 11 del 27 marzo 2012, esecutiva a termini di legge, è stato adottato

il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Detta deliberazione, congiuntamente agli elaborati del piano, saranno depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune eventuali osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal suddetto piano potranno presentare opposizioni.
Dalla Residenza Municipale, 12 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i.e. Ennio Cleva

12_18_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOTTO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA_009

Comune di Tramonti di Sotto (PN)
Avviso di adozione Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 23 della L.R. n. 16 del 18 giugno 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE con deliberazione Consiliare n. 8 del 22 marzo 2012, esecutiva a termini di legge, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Detta deliberazione, congiuntamente agli elaborati del piano, saranno depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune eventuali osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal suddetto piano potranno presentare opposizioni.
Dalla Residenza Municipale, 12 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i.e. Ennio Cleva

12_18_3_AVV_COMUNITA MGCFV AVVISO PROCEDURA VIA_014

Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Pontebba (UD)
Avviso di deposito della documentazione per l'avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 9 bis LR 43/1990) del progetto di valutazione qualitativa e quantitativa della risorsa termale solforosa di Malborghetto-Valbruna (frazione di Bagni di Lusnizza).

Proponente: Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, via Pramollo n. 16, 33016 Pontebba (UD).
Descrizione progetto: valutazione qualitativa e quantitativa della risorsa termale solforosa di Malborghetto-Valbruna (Frazione di Bagni di Lusnizza) mediante indagini geofisiche e sondaggi esplorativi.
Luogo di consultazione della documentazione:
- Regione Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
Servizio valutazione impatto ambientale
Via Giulia n. 75/1
34126 Trieste;
- Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale

Via Pramollo n. 16
33016 Pontebba (UD)
- Comune di Malborghetto-Valbruna

Piazza Palazzo Veneziano n. 1
33010 Malborghetto-Valbruna (UD)
Tempi per la presentazione delle osservazioni al Servizio valutazione impatto ambientale: 45 giorni dalla

data di pubblicazione del presente avviso.
Pontebba, 19 aprile 2012

L'AMMINISTRATORE TEMPORANEO:
Paolo Urbani

12_18_3_AVV_CONS SVIL COSINT AVVISO PROCEDURA VIA_021

Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo - Cosint - Tolmezzo (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA (art. 20, DLgs. 152/2006 e s.m.i.) del progetto definitivo per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione di acqua dal canale di scarico del lago di Cavazzo di proprietà Edipower Spa in Comune di Trasaghis (UD) - "Alesso 0".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che in data 17/04/12 è stato depositato, presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio VIA della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla VIA riguardante l'intervento indicato in oggetto.
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trasaghis.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio VIA, via Giulia 75/1 - 34126 Trieste.
Tolmezzo, 19 aprile 2012

Per il CO.S.IN.T.:
IL DIRETTORE.:
Giovanni Battista Somma

12_18_3_AVV_DITTA AUTOFFICINA OSCAR AVVISO PROCEDURA VIA_024

Ditta Autofficina "Oscar" - Cordenons (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di "Realizzazione di una centrale idroelettrica in Comune di Mortegliano".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che la ditta Autofficina "Oscar", con sede a Cordenons (PN) in via Ponte del vado n. 17, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Mortegliano (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto di "Realizzazione di una centrale idroelettrica in comune di Mortegliano". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Mortegliano.
Cordenons, 23 aprile 2012

IL TITOLRE AUTOFFICINA "OSCAR":
Oscar Cempellin

12_18_3_AVV_ENTE TP DEL 24

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Deliberazione del Consiglio direttivo 22 novembre 2011, n. 24 - Costo per il rilascio di licenze, autorizzazioni speciali e dupli-

cati dei documenti di pesca; canoni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia; addebito della somma forfetaria per l'invio postale delle licenze, dei libretti annuali ricognitivi e dei loro duplicati. Anno 2012. Nuova approvazione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni;
VISTA, in particolare, la legge regionale 9 giugno 1988, n. 43, come successivamente modificata ed integrata, che demanda al Consiglio direttivo dell'Ente il compito di determinare l'importo dei canoni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia, anche diversificati all'interno dei singoli tipi di documento di pesca;
VISTA la delibera n. 26/CD/2002 che fissa in € 10,00 il costo del rilascio e del rinnovo per tutti i tipi di licenza di pesca sportiva (A-B-Speciale-Handicap), al netto dell'imposta di bollo, e che pertanto il costo complessivo (compresa l'imposta di bollo) è attualmente pari a € 24,62;
RITENUTO di confermare per il 2012 il costo netto del rilascio e del rinnovo per tutti i tipi di licenza di pesca sportiva (A-B-Speciale-Handicap) in € 10,00;
VISTA la delibera n. 8/CD/2009 che fissa in € 24,62 il costo complessivo del rilascio dell'Autorizzazione Speciale di pesca per i minori di 14 anni non residenti in Regione o stranieri, istituita dall'art. 3, comma 62, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, dando espressamente atto che detto importo è comprensivo dell'imposta di bollo;
RITENUTO di confermare per il 2012 il costo complessivo di € 24,62 per di rilascio dell'Autorizzazione Speciale istituita dall'art. 3, comma 62, della LR 17/2008, come sopra specificato;
RITENUTO di stabilire anche per l'anno 2012 il costo di € 5,00 per il rilascio del duplicato di licenza, autorizzazione o libretto annuale ricognitivo, confermando l'importo stabilito per tale causale con la delibera n. 22/CD/2003;
RITENUTO di confermare, anche per l'anno 2012, i seguenti canoni per i diversi tipi di licenze e autorizzazioni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia, confermando gli importi già stabiliti per le licenze con la delibera n. 19/CD/2010 e per le autorizzazioni con la delibera n. 20/CD/2009 ed evidenziando con un asterisco quelli comprensivi dell'imposta di bollo, attualmente pari a € 14,62:

Licenza di pesca di tipo "Speciale" per minori di 14 anni (accompagnati da maggiorenne con licenza in regola su cui segnare uscite e pescato, che dovrà rientrare nella quota fissata per il maggiorenne accompagnatore)	canone non dovuto
Licenza di pesca per portatori di handicap (accompagnati da maggiorenne con licenza in regola su cui segnare uscite e pescato, che dovrà rientrare nella quota fissata per il maggiorenne accompagnatore)	canone non dovuto
Licenza di pesca di tipo "A" canone annuale:	€ 1.300,00
Licenza di pesca di tipo "B" canone annuale: ordinario per minori di età compresa fra i 14 ed i 18 anni	 € 55,00 € 12,00
Autorizzazione Speciale di pesca per minori di 14 anni riservata a cittadino italiano residente in altra regione d'Italia o all'estero e straniero ovunque residente (accompagnato da maggiorenne con licenza in regola su cui segnare uscite e pescato, che dovrà rientrare nella quota fissata per il maggiorenne accompagnatore)	canone non dovuto
Autorizzazione di pesca per il cittadino italiano residente in altra regione d'Italia o all'estero e per lo straniero ovunque residente: • annuale: • mensile: • settimanale: • giornaliera:	 € *140,00 € * 80,00 € * 50,00 € * 25,00
Autorizzazione di pesca Mensile Turistica per il cittadino italiano residente in altra regione d'Italia o all'estero e per lo straniero ovunque residente: • mensile valida per la zona "A", così come definita dal calendario di pesca per l'anno 2012, e per i laghi elencati all'art. 1b punto 3 del calendario medesimo:	€ * 35,00

RITENUTO di specificare che il canone ordinario per la licenza di pesca tipo "B" è applicato ai pescatori

che risultino maggiorenni alla data del 1° gennaio 2012;
RITENUTO di fissare un canone agevolato corrispondente a € 25,00, comprensivo dell'imposta di bollo, per l'autorizzazione mensile valida per 16 uscite per le seguenti categorie:
1. stranieri residenti nella Regione;
2. militari stranieri in possesso di attestato rilasciato dall'Autorità competente con documentazione comprovante l'assegnazione in Friuli Venezia Giulia;
3. cittadini italiani nati nella Regione ed iscritti AIRE (Albo degli Italiani residenti all'estero);
RITENUTO di stabilire anche per l'anno 2012 l'importo forfetario di € 8,00, a titolo di rimborso delle spese postali ed accessorie per la spedizione al pescatore della licenza di pesca sportiva, del libretto annuale ricognitivo o dei loro duplicati, confermando l'importo stabilito per tale causale con la delibera n. 20/CD/2009;
RITENUTO di confermare che per le singole autorizzazioni di pesca sono consentite le seguenti uscite:
- 16 uscite al mese per il tipo annuale;
- 16 uscite su 30 giorni consecutivi per il tipo mensile;
- 4 uscite su 7 giorni consecutivi per il tipo settimanale;

VISTA la deliberazione n. 19/CD/2011 di data 25 ottobre 2011 di pari oggetto;
DATO ATTO che la seduta del 25 ottobre scorso era stata convocata per le ore 18,00 con lettera raccomandata di cui al protocollo n. 5257/UCD/ del 19/10/2011 e che il numero legale è stato raggiunto alle ore 19,05;
VISTO l'art. 6 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio direttivo dell'Ente, che prevede la riconvocazione dell'Assemblea nel caso in cui, decorsa mezz'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, non sia raggiunto il numero legale;
RITENUTO opportuno riconvocare il Consiglio direttivo al fine di rimuovere in via di autotutela ogni possibile motivo d'impugnazione a fronte del mancato rispetto della citata previsione regolamentare;
DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto all'esame di cui all'articolo 67, comma 2, lettera d) della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

DELIBERA

Di approvare i contenuti della deliberazione n. 19/CD/2011 e precisamente:
1) di confermare anche per il 2012 in € 24,62 il costo del rilascio e del rinnovo delle licenze di pesca tipo A-B-Speciale-Handicap e del rilascio dell'Autorizzazione Speciale per minori di 14 anni, evidenziando che tale costo deve intendersi comprensivo dell'imposta di bollo, attualmente pari a € 14,62;
2) di stabilire i seguenti canoni per i diversi tipi di licenze e autorizzazioni, per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia nel 2012, evidenziando con un asterisco quelli comprensivi dell'imposta di bollo pari a € 14,62, qualora dovuta:

Licenza di pesca di tipo "Speciale" per pescatori minori di 14 anni (accompagnati da maggiorenne con licenza in regola su cui segnare uscite e pescato, che dovrà rientrare nella quota fissata per il maggiorenne accompagnatore)	canone non dovuto
Licenza di pesca per portatori di handicap (accompagnati da maggiorenne con licenza in regola su cui segnare uscite e pescato, che dovrà rientrare nella quota fissata per il maggiorenne accompagnatore)	canone non dovuto
Licenza di pesca di tipo "A" canone annuale:	€ 1.300,00
Licenza di pesca di tipo "B" canone annuale: ordinario per minori di età compresa fra i 14 ed i 18 anni	€ 55,00 € 12,00
Autorizzazione Speciale di pesca per minori di 14 anni riservata a cittadino italiano residente in altra regione d'Italia o all'estero e straniero ovunque residente (accompagnati da maggiorenne con licenza in regola su cui segnare uscite e pescato, che dovrà rientrare nella quota fissata per il maggiorenne accompagnatore)	canone non dovuto
Autorizzazione di pesca per il cittadino italiano residente in altra regione d'Italia o all'estero e per lo straniero ovunque residente:- annuale: • mensile: • settimanale: • giornaliera:	€ 140,00 € 80,00 € 50,00 € 25,00
Autorizzazione di pesca Mensile Turistica per il cittadino italiano residente in altra regione d'Italia o all'estero e per lo straniero ovunque residente: • mensile valida per la zona "A", così come definita dal calendario di pesca per l'anno 2012, e per i laghi elencati all'art. 1b punto 3 del Calendario medesimo:	€ 35,00

3) di stabilire che il canone ordinario per la licenza di pesca tipo "B" viene applicato ai maggiorenni alla

data del primo gennaio 2012;
4) di stabilire un canone agevolato corrispondente a € 25,00 comprensivo dell'imposta di bollo pari a € 14,62, per l'autorizzazione mensile valida per 16 uscite per le seguenti categorie:
1. stranieri residenti nella Regione;
2. militari stranieri in possesso di attestato rilasciato dall'Autorità competente con documentazione comprovante l'assegnazione in Friuli Venezia Giulia;
3. cittadini italiani nati nella Regione ed iscritti AIRE (Albo degli Italiani residenti all'estero);
5) il pagamento dei canoni delle licenze e delle autorizzazioni dovrà essere effettuato con versamento su conto corrente intestato all'Ente o con altre modalità previste;
6) di fissare un importo forfetario di € 8,00, a titolo di rimborso delle spese postali ed accessorie per la spedizione al pescatore della licenza di pesca sportiva, del libretto annuale ricognitivo e dei loro duplicati;
7) di fissare in € 5,00 il costo per il rilascio di un duplicato di licenza, autorizzazione o libretto annuale ricognitivo 2012;
8) di confermare che, per le singole autorizzazioni di pesca, sono consentite le seguenti uscite:

- 16 uscite al mese per il tipo annuale;
- 16 uscite su 30 giorni consecutivi per il tipo mensile;
- 4 uscite su 7 giorni consecutivi per il tipo settimanale.

IL PRESIDENTE:
Loris Saldan
IL DIRETTORE:
ing. Paolo Stefanelli

12_18_3_AVV_NET AVVISO PROCEDURA VIA_020

Net Spa - Udine
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto preliminare concernente la realizzazione di un impianto di biogas da rifiuti organici da raccolta differenziata con produzione di energia da fonte rinnovabile e compost di qualità nel Comune di Udine

Proponente: NET S.p.A., con sede in Udine (UD), viale Duodo 3/e,
Localizzazione impianto : via Gonars, Udine
Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm e ii. si rende noto che la NET S.p.A. in data 19/04/2012, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Sezione VIA della Regione FVG, domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto preliminare di modifica dell'impianto di trattamento rifiuti concernente la realizzazione di un impianto di biogas da rifiuti organici da raccolta differenziata per la produzione di energia da fonte rinnovabile e compost di qualità in via Gonars, in Comune di Udine. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Udine.
La documentazione completa per la consultazione è disponibile presso:

- Regione FVG , Direzione centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna- Servizio VIA, via Giulia 75/1 - 34126 Trieste
- Comune di Udine - Segreteria Generale - Via Lionello, 1 Palazzo D'Aronco, 33100 Udine

Udine 19 aprile 2012

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DI NET S.P.A.:
dott. Massimo Fuccaro

12_18_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIE_005

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatorie di concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti di dirigente medico.

Si riportano le graduatorie dei seguenti Concorsi pubblici approvate dalle sotto riportate determinazioni:

- due posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica (det. 324 det 15.12.2011):

1	DEL PIN	Matteo	85,813
2	LORENZON	Michele	84,241
3	DUCOLIN	Chiara	82,023
4	SHEHU	Ilir	78,763
5	MEDEOT	Alessandro	76,390
6	LOFARO	Santa	64,609

- sei posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione (det. 53 del 22.02.2012):

1	VARUTTI	Rosanna	87,239
2	CACCIATORE	Gian Luca	87,026
3	PETRILLO	Ivana	85,633
4	LAUDANI	Alessandro N. D.	84,932
5	LIVA	Susanna	84,905
6	ROMEO	Anna	84,434
7	DI MATTEO	Barbara	83,815
8	SPAMPINATO	Rossella	80,219
9	RUSSO	Jole Lucia	79,973
10	TUFARIELLO	Miriam	78,292
11	SAGNELLI	Vincenzo	76,017
12	DI MONACO	Stefano	75,815
13	DI BARI	Claudio	75,006
14	VAITI	Alessandro	74,767
15	FALCIANI	Elena	74,545
16	GAMBARDELLA	Valeria	73,574
17	CALZETTA	Gianluca	72,520
18	MUSMANNO	Miriam	71,802

- un posto di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (det. 83 del 21.03.2012):

1	RONDINELLA	Stefania	p. 87,150;
2	CASTELLANO	Graziella	p. 81,675;
3	DI MARIA	Anna	p. 80,150;
4	ANGRISANI	Lucia	p. 75,081;

- un posto di Dirigente Medico di Nefrologia (det. 101 del 13.04.20120).

1.	FABI	Liana	p. 83,430
2.	BARILLÀ	Antonio	p. 75,319
3	CONTE	Carmina	p. 67,769
4.	LO CICERO	Marco	p. 66,305

IL RESPONSABILE F.F. S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Vania Costella

12_18_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA ENDOCRINOLOGIA_030

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di endocrinologia.

Con il Decreto del Direttore Generale n. 332 del 19.04.2012, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	VESCINI	Fabio	02/06/1967	85,100
2	AGUS	Sandra	04/07/1967	81,548
3	FAVERO	Pierangelo	03/09/1956	73,800
4	DE PAOLA	Grazia	13/05/1979	72,800
5	SCHIAVANO	Antonella	02/07/1981	71,500
6	CIPRI	Claudia	07/09/1980	66,800

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:
- VESCINI dott. Fabio

Il RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Tedesca

12_18_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO NEFROLOGIA_028

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Bando di concorso pubblico a n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di nefrologia.

In esecuzione di deliberazione n. 232 dd. 19.4.2012 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di nefrologia

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12/03/1999, n. 68, dell'art. 1014 del D.Lgs. 66/2010, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 10.33.- da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di

cui all’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all’originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L’assunzione in servizio è subordinata all’accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l’idoneità fisica all’impiego.

4) Ammissione al concorso

L’ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell’Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L’esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell’Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell’Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d’esame.
I punti per le prove d’esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d’esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l’ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d’esame e sarà compilata con l’osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All’approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell’Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell’apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L’Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l’Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall’Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo

stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Marco Bertoli

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La Sottoscritto/a____ nato/a il__________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data ________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____ nato/a il ________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____ nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____ nato/a
il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità
in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____ nato/a
il________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento
della Sua identità personale
mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal______________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...
- di essere residente a..CAP.........................
Via/Piazza..n...........tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini del D.Lgs. n. 196/2003
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

12_18_3_CNC_AZ SS2 SORTEGGIO CHIRURGIA_013

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m. i., si rende noto che in data 6 giugno 2012 alle ore 8.30 presso il Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. 2 Isontina, sito in Via Vittorio Veneto n. 174 a Gorizia, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di Dirigente Medico (ex 1° livello) di Chirurgia generale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

12_18_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO DIRIGENTE INFERMIERE_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area infermieristica.

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 164 dell'11.04.2012, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
n. 2 posti di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area infermieristica

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine ha comunicato che non vi sono a livello regionale figure professionali in disponibilità con qualifica corrispondente a quella per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 così come inserito dall'art. 7 della legge n. 3/2003.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.C.M. 25.01.2008 pubblicato sulla G.U. n. 48 del 26.02.2008 oltre che dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni per quanto non previsto dalla normativa sopra citata..
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma, D.Lgs. n. 165/2001 - D.L.vo 11.4.2006 n.198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area;
b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre Pubbliche Amministrazioni;
c) iscrizione ai relativi albi professionali attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PROVE D'ESAME
a) prova scritta: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) prova pratica: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
c) prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: Francese, Inglese, Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (ALLEGATO 1), deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
i) il domicilio presso il quale deve esser data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003).
m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni

penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto DPR. Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.1 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).

Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4);
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- copia di eventuali pubblicazioni edite a stampa con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale (ALLEGATO 8).
- elenco in duplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
- un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato;

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non reso con finalità di autocertificazione ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.

Modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive

La dichiarazione sostitutiva di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

1. Nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte (ALLEGATO 2), lo stesso dovrà indicare:
   - denominazione dell'ente/amministrazione. presso cui il servizio è stato svolto;
   - periodi di servizio con indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro, nonché l'indicazione di periodi di interruzione ;
   - posizione funzionale/qualifica professionale;
   - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
   - impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
   - nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Case di Cura convenzionate (art.21 D.P.R. 27.3.2001, n.220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
2. relativamente all'espletamento degli obblighi militari di leva ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della legge 24 dicembre 1986, n.958, i candidati dovranno indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio
3. nel caso in cui il candidato debba autocertificare il possesso di titoli di studio (ALLEGATO 3) lo stesso dovrà indicare:
   - denominazione dell'istituto presso il quale il titolo è stato conseguito;
   - data di conseguimento del titolo;
   - nel caso di laurea, la specifica classe di appartenenza della stessa
4. nel caso in cui il candidato debba autocertificare iscrizione all'albo (ALLEGATO 4) devono essere specificati la provincia, il numero di posizione e la data di iscrizione
5. la dichiarazione sostitutiva relativa ad attività svolte a titolo di frequenza volontaria/tirocinio (ALLEGATO 5) deve contenere l'indicazione della struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo e l'indicazione delle ore settimanali o mensili o complessive;
6. la dichiarazione sostitutiva relativa alla partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative

formative (ALLEGATO 6) deve contenere l'indicazione del titolo del corso, la data/periodo/crediti ECM conseguiti e il luogo di svolgimento oltre che il nominativo dell'ente/azienda che lo ha organizzato; il candidato deve altresì specificare se vi ha partecipato quale relatore o quale uditore
7. la dichiarazione sostitutiva relativa a fatti, stati, qualità non espressamente previsti dai punti precedenti deve, comunque, contenere tutti gli elementi indispensabili. Al riguardo il candidato può utilizzare il fac-simile (ALLEGATO 7)
8. Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Verifica delle dichiarazioni sostitutive
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero
- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347), intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle 13.00);

ovvero
- devono essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da un certificato accreditato)

ovvero
- devono essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità). Successivamente si provvederà a far firmare in originale al candidato la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. n. 483/1997 e dall'art. 2 del DPCM 25.01.2008.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,
9. Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare quelli previsti dal D.P.C.M. 25.01.2008 all'art. 4:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizio di ruolo prestato quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso le Azienda UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 10.12.1997 n. 483:
   1) nel livello dirigenziale a concorso, punti 1,00 per anno;
   2) nella posizione organizzativa, punti 0,75 per anno;
   3) nella funzione di coordinamento, punti 0,50 per anno;
   4) nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;
b) servizio di ruolo quale professionista dell'area infermieristica, tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale, riabilitazione, prevenzione ed ostetrica presso pubbliche amministrazioni:
   1) come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
   2) nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
   3) nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.
5. Titoli accademici di studio e professionali:
a) specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuna;
b) master annuale punti 0,50 per ognuna.
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
6. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Eventuali documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della

prova orale.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/1997.

11. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un triennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

12. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, pena la decandenza nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, per la stipula del contratto individuale di lavoro, così come previsto dal CCNL per l'area della dirigenza sanitaria, tecnica ed amministrativa.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, tecnica ed amministrativa.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda per la stipula del contratto individuale assegna un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per

ragioni di pubblico interesse.

17. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la S.O.C. Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

18. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area Selezione e Reclutamento (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera *allegato n. 1*

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330
33100 U D I N E

_l_ sottoscritt_ (a) ……………………………………………….

C H I E D E

di essere ammess_ al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di **dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica – AREA INFERMIERISTA –** bandito il ______________ con avviso n. __________/M.1.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:

- di essere nat.. a .... il ....…… codice fiscale ……...........................;
- di risiedere in .... via .... n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....……….........................;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt_ nelle liste elettorali per il seguente motivo….………...);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di essere in possesso della laurea in ……………………………… conseguita il……..….………
  presso l'Università di ....
- di essere altresì in possesso del seguente requisito specifico di ammissione:
  - anzianità di servizio richiesta prestata presso ………………………………………………….
    quale ……………………………......……..;
- di essere iscritto all'albo professionale……………………………………………….. della provincia di ……………………………………………………………….. numero posizione……...... dal ………………………
- di aver prestato servizio militare dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....);
- di aver prestato servizio presso .... dal …………………………
  al .... quale ....……….…..……….........
  (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei
  precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .... dal ………...…………………..
  quale ....……...………………...………….....
  (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ...…………..
  ……………………………………...………………..… allegare documentazione probatoria (c);
- di indicare la lingua …………… ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d);

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della L. n. 104/1992);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda.
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
  - sig. ....………..................
    Via.................………..................................n.......
    telefono n. ....……..
    C.A.P. n..........................CITTA'..........…………

DICHIARA INOLTRE CHE

quanto riportato nell’allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Luogo e Data,..........................

....
(firma autografa e non autenticata)

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
- c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
- d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ____________

residente a ______________________ in via ____________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato servizio presso:

Ente/Amministrazione ____

in qualità di ____

nella disciplina di____

con rapporto di lavoro (barrare la voce di interesse)

- ☐ dipendente
- ☐ libero professionista
- ☐ collaborazione
- ☐ altro

  (specificare)____

impegno orario:

- ☐ a tempo pieno (ore ____ settimanali)
- ☐ a tempo parziale (ore _______ settimanali)

periodo/i lavorativi:

dal ______________ al ________________

dal ______________ al ________________

periodo/i di interruzione:
dal _____________ al ________________ motivo:________________________________

dal _____________ al ________________ motivo:________________________________

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, *li* ________________

Il/La dichiarante

____

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
TITOLI DI STUDIO
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ______________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di essere in possesso del/i seguente/i titoli/i di studio:

☐ **Laurea**

in____

Conseguita presso ______________________________

in data ______________

☐ **Abilitazione all'esercizio della professione di** ______________________________

Conseguita presso ____

in data ______________ ovvero nella Sessione dell'Anno Accademico ____________________

☐ **Diploma di Specializzazione in**____

conseguito presso ____

in data ___________ **ai sensi del** ___________________ **della durata di anni**_______________

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________*, li* ________________

Il/La dichiarante

____

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ISCRIZIONE ALL'ALBO
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di essere iscritto all'albo professionale ________________________________

della provincia di ______________________ n.posizione __________ dal ____________

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, *li* ________________

Il/La dichiarante

____

Allegato5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
TIROCINIO/FREQUENZA VOLONTARIA
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato tirocinio/frequenza volontaria presso:

Ente/Amministrazione ____

in qualità di ____

impegno orario:

- ☐ a tempo pieno (ore ____ settimanali)
- ☐ a tempo parziale (ore _______ settimanali)

periodo/i di tirocinio/frequenza:

dal _____________ al _______________

dal _____________ al _______________

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________, *li* _______________

Il/La dichiarante

____

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI AGG.TO, CONVEGNI
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ___________

residente a ___________________________ in via _________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver partecipato in qualità di **UDITORE** ai corsi, attività formative, convegni di seguito elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	**CREDITI ECM**

Di aver partecipato in qualità di **RELATORE/DOCENTE** ai corsi, attività formative, convegni di seguito elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	**CREDITI ECM**

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________________*, li* ________________

Il/La dichiarante

____

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il __________

residente a __________________ in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* ________________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, *li* ________________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali